



PROGRAMMAZIONE 2021

Premessa	3
Analisi dei bisogni – iter programmazione 2021	6
Beneficiari ed accesso ai servizi	35
Principi generali per l'erogazione dei servizi	36
Struttura organizzativa	38
Funzioni CSV – art. 63, comma 2, cts	41
<i>Azioni area 1A Promozione</i>	<i>42</i>
<i>Azioni area 1B Animazione territoriale</i>	<i>86</i>
<i>Azioni area 2 Consulenza, assistenza e accompagnamento</i>	<i>130</i>
<i>Azioni area 3 Formazione</i>	<i>165</i>
<i>Azioni area 4 Informazione e comunicazione</i>	<i>184</i>
<i>Azioni area 5 Ricerca e documentazione</i>	<i>204</i>
<i>Azioni area 6 Servizi di supporto tecnico logistico</i>	<i>208</i>
<i>Oneri di supporto generale</i>	<i>212</i>
Altre attività di interesse generale	217
Attività di raccolta fondi	236
Attività finanziarie e patrimoniali	236
Scheda amministrativa	237

1 – PREMESSA

Per CSV Emilia il percorso di programmazione 2021 costituisce un passaggio fondamentale nel suo processo di crescita a seguito della avvenuta fusione, ad inizio 2020, tra gli storici CSV di Piacenza, Parma e Reggio Emilia .

L'avvicinarsi di questa scadenza per CSV Emilia è stata l'occasione per ripensare e mettere a fuoco:

- a) Mission
- b) Vision
- c) Obiettivi strategici
- d) Standard trasversali di erogazione dei servizi

a) La Mission

CSV Emilia opera nel territorio di Piacenza, Parma, Reggio Emilia al fine di promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo degli Enti del Terzo Settore e dei volontari che vi operano, per favorire il perseguimento dell'interesse generale della comunità.

A tal fine, CSV Emilia realizza attività di:

- **promozione dell'agire volontario**, rivolta a tutti cittadini, con particolare attenzione ai **giovani**
- **consulenza, formazione, informazione/comunicazione, documentazione**, per dotare i destinatari di competenze organizzative e gestionali, coinvolgere nuovi soggetti e reperire risorse
- **supporto, implementazione e promozione di esperienze di progettualità sociale di rete**, favorendo la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e gli altri soggetti pubblici e privati della comunità per intervenire sulle cause dei più urgenti fenomeni sociali

CSV Emilia opera con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato e secondo i seguenti principi:

- **Comprendere** i bisogni degli Enti del Terzo Settore e **con essi** definire programmi e progetti
- Operare per favorire la **nascita di reti tra ETS e soggetti pubblici e privati**
- Agire per progetti e fornire servizi **professionalmente qualificati**, che esprimano principi di qualità, economicità, prossimità, universalità e trasparenza.

CSV Emilia si riconosce nella Carta dei Valori del Volontariato

b) La Vision

CSV Emilia immagina il Volontariato attore strategico e presidio fondamentale di prossimità, capace di cooperare con tutti i soggetti del territorio; parte paritaria, proattiva ed integrante di una visione e azione che punta sulla partecipazione, sulla solidarietà e sulla tutela dei diritti sociali e civili come fattori di crescita della comunità e della sua sostenibilità, dell'integrazione sociale e della difesa dei beni comuni.

c) Gli Obiettivi strategici

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione, mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio
3. Potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire (trasparenza)
4. In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
5. Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni

Ad integrazione degli obiettivi strategici CSV Emilia ha assunto e fatto propri i Focus di attenzione indicati da Fondazione ONC per la programmazione 2021:

- **COVID 19** - Attività e servizi che supportino l'operato delle associazioni durante la pandemia, con un'ottica lungimirante rispetto all'auspicata ripartenza e ricostruzione dopo la fase emergenziale
- **DIGITALIZZAZIONE**- Iniziative per favorire l'implementazione e il corretto utilizzo dei sistemi digitali, con particolare attenzione ai destinatari in posizione di svantaggio per età anagrafica o difficoltà di accesso ai servizi digitali
- **AGENDA 2030**- Azioni che perseguono, promuovono e valorizzano gli obiettivi di sviluppo sostenibile sottoscritti dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU

d) Standard trasversali di erogazione dei servizi

Attualità della programmazione: è ridefinita di anno in anno, in primis attraverso un continuo dialogo e confronto con tutti gli stakeholder di riferimento (coprogettazione) e un'elaborazione puntuale dei

feedback raccolti durante e dopo lo svolgimento delle attività, ma anche attraverso lo studio e l'approfondimento dei fenomeni sociali che riguardano il mondo del volontariato.

Comunicazione capillare: la programmazione viene comunicata attraverso diversi canali (sito, newsletter, social media e invii dedicati) e in tempi differenti, funzionali alla migliore partecipazione dei destinatari.

Pari opportunità di accesso: tutti i volontari possono iscriversi alle iniziative utilizzando diverse modalità (moduli on line o contattando direttamente alla segreteria di settore).

Cura nell'erogazione: la segreteria è aperta tutti i giorni; un operatore del CSV è presente ad ogni incontro con funzioni di «cura» e monitoraggio. Per ogni attività, di norma sono predisposti materiali di supporto e dispositivi di valutazione (questionari di fine corso, momenti d'aula dedicati, eventuali follow up).

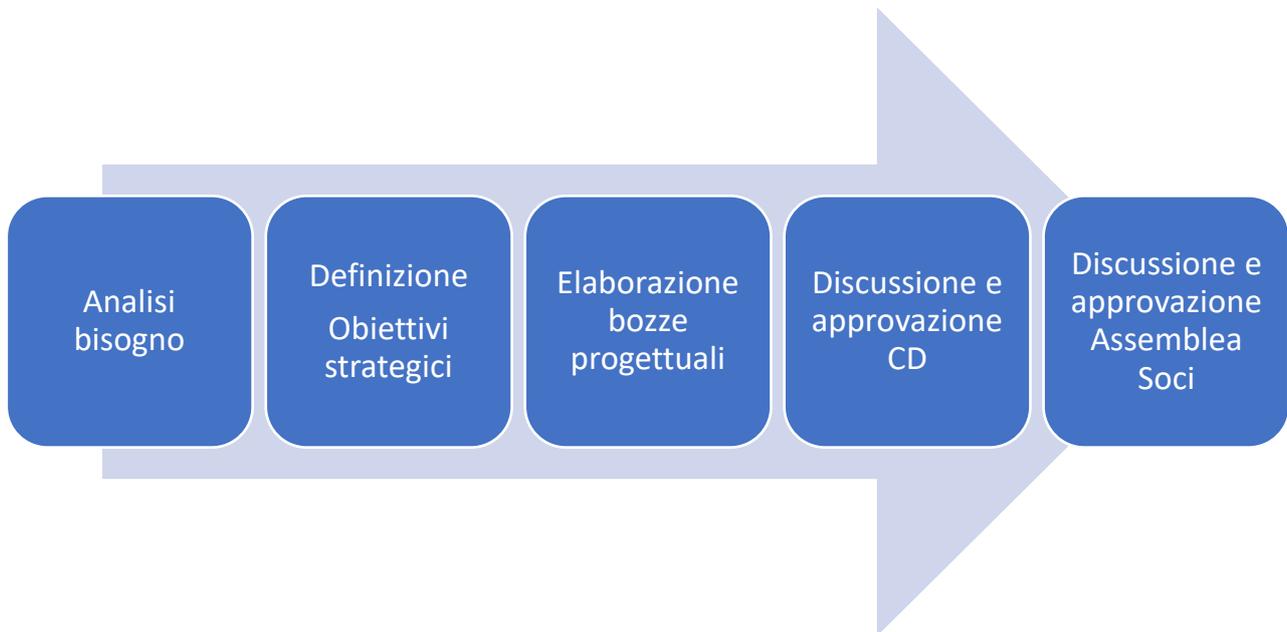
Forte connessione e interrelazione tra le diverse aree: è un aspetto a cui CSV Emilia pone molta attenzione per poter fornire risposte integrate ed esaustive.

Attenzione alla privacy: i dati dei volontari e delle associazioni vengono raccolti e trattati in base alla prescrizioni del regolamento europeo per la privacy GDPR 679/2016.

Flessibilità degli orari dello staff e nelle aperture degli uffici, per una maggiore fruibilità dei servizi da parte dei volontari delle associazioni e degli altri destinatari (cittadini, enti pubblici, scuole e università, imprese).

2 - ANALISI DEI BISOGNI – ITER PROGRAMMAZIONE 2021

Iter progettuale



CSV Emilia ha sviluppato l'analisi dei bisogni attraverso i seguenti strumenti:

- Focus group con ETS del territorio (un articolato percorso denominato "Capaci di Futuro")
- Somministrazione di un questionario di rilevazione dedicato a come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare di questa fase emergenziale legata al Covid.
- Focus group o incontri con altri stakeholder del territorio di riferimento del CSV:
 - ✓ pubblica amministrazione,
 - ✓ istituti educativi
 - ✓ fondazioni
 - ✓ mondo dell'imprenditoria
- Due momenti di riflessioni con sociologi /docenti universitari di riflessione rispetto all'attuale quadro socio-economico
- Analisi dei feedback ultimo anno di attività

Rispetto ai punti:

- ✓ a) -b) -c): seguono report specifici
- ✓ d): si dà riscontro all'interno del report relativo al punto a)
- ✓ e): si dà riscontro in ogni scheda azione al paragrafo "azioni propedeutiche..."

a) Report Focus group con ETS del territorio - CAPACI DI FUTURO

L'attività di ascolto e confronto con gli Enti di Terzo Settore, articolata per aree di intervento, ha fornito una pluralità di elementi utili ad una lettura del contesto territoriale nonché alla comprensione dei vincoli e delle sollecitazioni al cambiamento che lo scenario della pandemia Covid19 sta proponendo alle organizzazioni. La capacità di cogliere queste dinamiche e di identificare modalità di sostegno ai processi di resilienza e trasformazione delle organizzazioni costituisce uno snodo cruciale nella programmazione delle attività del Centro di Servizio.

Questa sezione del documento racchiude la sintesi degli elementi salienti emersi da questa operazione che abbiamo denominato "Capaci di Futuro".

Da sempre, infatti, il CSV riconosce l'azione di ascolto strutturato delle Associazioni come uno strumento essenziale alla lettura dei bisogni del territorio e alla definizione della sua strategia operativa ma, nell'attuale momento storico, tale azione di ascolto ha rappresentato anche altri significati e portato, di conseguenza, esiti importanti in quanto il virus e il confinamento ci hanno portato a vivere un'esperienza di discontinuità (oltretutto collettiva) rispetto al normale fluire degli eventi.

Le discontinuità nelle biografie delle persone sono quegli eventi che permettono di "periodizzare" la vita, cioè di suddividerla in periodi che la rendono poi memorabile (la nascita di un figlio, la grande alluvione, ecc.). Sono momenti molto intensi dal punto di vista emotivo e non sempre vissuti come occasioni per elaborare e socializzare la moltitudine di pensieri, anche e soprattutto ambivalenti, che si generano. Tutti, nessuno escluso, siamo stati coinvolti da questa esperienza collettiva dovuta alla pandemia che ha generato **numerosi cambiamenti**. Un'esperienza che non ha risparmiato nessuna area, così come nessuna associazione, ente o individuo, trasformando per ognuno il modo di relazionarsi, condividere, esserci e agire. Darsi, allora, l'occasione – nell'ambito di questa specifica discontinuità - di compiere una riflessione che permetta di elaborare quanto stiamo attraversando come umanità è una forma di **partecipazione civica** perché si fonda sull'aggancio fra la dimensione personale (di emozione, pensiero, azione) e la dimensione collettiva (le disparità, gli ammalati, le persone più fragili, ecc.).

Inoltre, questa specifica discontinuità si inserisce in un periodo ormai lungo di cosiddetta "crisi" (crisi ambientale, finanziaria/economia, sociale, aumento conflitti, ecc. fino alla definizione di "crisi di civiltà") che ha fatto sì che già da tempo fossero ampiamenti diffusi timori e pensieri collettivi su possibili prossime catastrofi (perdita lavoro, iper-tecnologizzazione, disastri ambientali, ecc.). L'esplosione del virus e la coazione a fermarsi, a isolarsi ha inverato in parte ciò che si temeva e, d'altra parte, ha forse illuminato le possibilità prima taciute rendendole più credibili. Ecco, allora, l'emergere in tale percorso, non solo di bisogni ed emergenze sociali ma anche di proposte e frammenti di una visione di futuro da ricomporre. Dal proprio osservatorio, CSV Emilia ha toccato con mano alcuni dei "movimenti" caratteristici di questo cambiamento complessivo, tra i quali:

- un'amplificazione delle disuguaglianze;
- un'acuirsi delle sofferenze (solitudine, violenze, ecc.);
- uno spostamento delle priorità dal primo piano allo sfondo e viceversa. Ciò significa che si sono rese evidenti priorità che prima restavano sullo sfondo (per vari motivi, legati al tran-tran quotidiano, all'iperattività che caratterizza il nostro operato, ecc.).

Riconoscendo la realtà che si sta vivendo con tutte le complessità e i bisogni che la compongono, il CSV ha, quindi, scelto di dedicarsi in modo ancora più attento ed accurato all'ascolto, attivando un percorso finalizzato a costruire, a partire dal volontariato (ETS, volontari durante l'emergenza e candidati volontari, volontari aziendali), una visione collettiva del futuro che vogliamo, come comunità e come società.

L'idea si basa sulla convinzione che senza visione non ci sia cambiamento alcuno: si riprende il proprio impegno lavorativo e volontario, con alcune modificazioni (si imparano meglio gli strumenti digitali, si fanno corsi sull'emergenza, ecc.) ma non si fa tesoro di ciò che possiamo "vedere" in questo momento dolorosissimo - di "sosta" per molti, di iperattività per altri a contatto con ammalati e con chi diventa sempre più fragile e vulnerabile. Per far tesoro di ciò che si è vissuto e immaginare il futuro è necessario "stare nel

presente” per nominare i tratti che lo caratterizzano e i vissuti delle persone (destinatari e volontari delle associazioni) e farne, quindi, memoria collettiva.

1- Descrizione con dati quantitativi e fasi di lavoro: incontri territoriali; plenaria di restituzione; incontri interterritoriali

• Incontri territoriali

La prima serie di incontri è stata realizzata tra fine maggio e metà giugno 2020 sui territori di Parma, Reggio Emilia e Piacenza. Ogni incontro ha coinvolto associazioni di uno stesso ambito tematico o di un medesimo territorio di riferimento (per quanto riguarda le province delle città).

Tutte le riunioni sono state condotte dalle operatrici e dagli operatori del CSV sulla piattaforma Zoom, ognuna ha avuto la durata di circa un’ora e mezza, massimo due ore.

Nel corso degli incontri i partecipanti sono stati invitati a condividere **i bisogni e le priorità relative al proprio ambito associativo e ai propri destinatari di riferimento**, attraverso la domanda di esplicitare tutti quei bisogni attinenti al proprio contesto di riferimento. Per favorire la partecipazione si è utilizzato uno specifico metodo: l’elaborazione di una lista di bisogni. Ad ogni referente associativo è stato richiesto di redigere e condividere un elenco di massimo dieci elementi che potessero esprimere al meglio le priorità su cui si ritiene necessario lavorare, sia che queste corrispondano a bisogni già presenti prima della pandemia sia che siano emerse proprio a seguito di questa fase emergenziale. In alcuni casi è stato utilizzato anche Mentimeter, una piattaforma interattiva che, ispirandosi al metodo del brainstorming, consente di sviluppare nuvole di parole che evidenziano quelle ripetute più volte dai partecipanti.

A questa prima fase di “Capaci di Futuro” hanno preso parte **200 Enti del Terzo Settore** da cui sono emerse priorità e bisogni relativi sia ai destinatari sia al contesto organizzativo in cui operano, bisogni in parte riscontrati per la prima volta e in parte pregressi.

Di seguito gli ambiti tematici (e territoriali) sulla base delle quali sono stati creati i gruppi di ascolto e confronto:

- Accoglienza donne - famiglia/maternità
- Ambiente
- Sport
- Cultura
- Sanità
- Anziani
- Disabilità
- Migranti
- Cooperazione internazionale
- Associazioni/enti del territorio di Fidenza
- Associazioni del territorio di Salsomaggiore, Noceto e Busseto
- Associazioni del territorio di Borgotaro, Valtaro e Valceno
- Associazioni del Distretto Sud – Est

• Plenaria di restituzione

A conclusione di questa fase di lavoro, a metà luglio 2020, è stata organizzata una plenaria di restituzione e lettura delle sollecitazioni raccolte: un incontro sempre sulla piattaforma Zoom al quale sono state invitate tutte le Organizzazioni dei territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia partecipanti alla prima fase del progetto.

Per fornire una rilettura dei contenuti emersi il CSV ha chiesto un contributo di riflessione alla prof.ssa Vincenza Pellegrino e al dott. Daniele Bisagni, due figure esterne al mondo del volontariato ma a ad esso

legate per professione – come studiosi – e passione. Le loro sollecitazioni hanno contribuito a costruire una visione di insieme del Volontariato durante questa precisa epoca storica individuandone alcuni **aspetti di “possibilità” in funzione di trasformazioni che il Volontariato stesso può agire** per costruire - come soggetto politico che sa leggere la realtà ed anticiparla – comunità eque, solidali e sostenibili.

- **Incontri Interterritoriali**

Prendendo spunto dalle sollecitazioni emerse nella plenaria di luglio, tra ottobre e novembre, si è proseguito con un secondo giro di incontri. Obiettivo di questa seconda fase è stato quello di allargare lo sguardo alle **priorità del territorio** che gli Enti del Terzo Settore ritengono più importanti e urgenti da affrontare, cioè quei bisogni “della comunità” che ogni associazione rileva a partire dal proprio impegno specifico.

Per stimolare tale riflessione si è scelto di organizzare degli incontri interterritoriali, ognuno incentrato su di uno specifico ambito tematico (maternità, disabilità, cooperazione internazionale, ecc.) a cui hanno partecipato Associazioni provenienti da tutti e tre i territori di riferimento del CSV. Per favorire la comprensione della richiesta avanzata e facilitare il passaggio da una prospettiva di osservazione/analisi interna ad una esterna ai confini della propria Associazione, si è pensato di proporre un’immagine lasciata da Daniele Bisagni durante la plenaria di luglio, quando suggerì di pensare le Organizzazioni come una “casita della resilienza”, cioè una casa che ha nelle fondamenta le relazioni e nei diversi piani i bisogni dell’associazione, le sue azioni, i suoi approcci, i suoi progetti ecc. Molti di questi aspetti, interni alle Associazioni, erano emersi durante il primo giro di incontri; nella seconda fase, pertanto, le Associazioni hanno allargato lo sguardo all’esterno del proprio contesto abituale e indicato i bisogni e le necessità del territorio a cui sentono di appartenere. Riferendosi all’immagine della “casita della resilienza” è perciò stato chiesto di salire metaforicamente sul proprio tetto e guardare oltre il proprio giardino per individuare quali necessità è prioritario affrontare insieme.

Questa fase di lavoro ha visto la partecipazione di **100 Associazioni** e una sessantina di uditori tra cittadini che si erano offerti come volontari nel periodo di emergenza (marzo-maggio) e alcuni studenti coinvolti in un percorso di avvicinamento al volontariato, per un totale di 160 persone coinvolte.

Sono stati organizzati 8 incontri tematici, ognuno dei quali gestito da due operatrici del CSV (di differenti aree territoriali) e con il supporto di una studentessa universitaria in tirocinio. La partecipazione a questa seconda fase è stata minore in termini quantitativi in quanto ha risentito del periodo (è avvenuta in concomitanza con il grave peggioramento della situazione sanitaria e l’avvento di nuove misure restrittive) che ha inevitabilmente limitato l’azione di molte associazioni costringendole ad attivare processi di confronto e riorganizzazione interna.

Di seguito gli ambiti tematici sulla base delle quali sono stati creati i gruppi di ascolto e confronto:

- Disabilità
- Migrazioni
- Accoglienza donne/maternità
- Cooperazione internazionale
- Anziani
- Ambiente
- Sanitario
- Sportive

2- Elaborazione qualitativa: I bisogni espressi dalle associazioni dando particolare rilievo alle linee trasversali

- **Bisogni emersi dagli incontri territoriali**

I bisogni che sono emersi con più frequenza, in quanto strettamente legati al primo periodo di emergenza sanitaria (marzo-maggio 2020), sono la **necessità di avere chiarezza normativa** per comprendere come

muoversi oggi e per programmare un piano di lavoro per l'imminente futuro in quanto al momento si evince una forte incertezza. A ciò si aggiunge l'esigenza di un'**alfabetizzazione informatica**: risulta, infatti, evidente e condiviso l'ostacolo relativo all'utilizzo dei mezzi informatici che potrebbe essere superato attraverso una formazione dei volontari. Un altro bisogno manifestato da più associazioni è quello di una **formazione specifica** per il tipo di ambito in cui ogni associazione opera.

Supporto nella raccolta fondi: questo bisogno spazia dalla richiesta di essere aiutati nello scrivere progetti al trovare i bandi idonei.

Altra necessità manifestata dalle associazioni è quella di costruire un rapporto più fluido con gli enti locali, basato sull'ascolto di ciò che il volontariato individua come priorità e sul confronto tra le diverse letture. È emersa inoltre la volontà di mantenere quello che di buono è cambiato, compresa la rete di volontari creatasi. Una delle preoccupazioni maggiori, infatti, è quella di **mantenere questa rete solidale che si è creata** per non farla sparire insieme all'emergenza.

fondi
nuove persone
sicurezza giovani
Formazione Bisogno
nuovi attività

Tra i principali bisogni connessi all'emergenza in corso e alle misure di distanziamento sociale imposte dal Governo possiamo citare anche la necessità di **riorganizzare gli spazi** per la ripresa rapida delle attività al fine di sopperire anche a solitudine e isolamento (soprattutto per anziani, malati e disabili).

Le attività che solitamente venivano organizzate (tombole e feste) sono bloccate pertanto tante associazioni si trovano in un bivio: aprire o non aprire. Sicuramente la prima opzione comporterà delle spese di adeguamento delle strutture e fortunatamente, per alcuni, la disponibilità di area verde consente di riorganizzare gli spazi.

Molte associazioni hanno poi sollevato delle **difficoltà nel reperire i DPI** (dispositivi di protezione individuale) con relativo costo a carico delle stesse, nonché hanno condiviso la volontà di sottoporre a Test Sierologico i volontari, per lo meno quelli che sono maggiormente a contatto con gli utenti (es: autisti).

Si rileva anche il **bisogno di un esperto in materia di sicurezza** che verifichi se le misure che sono state adottate sono congrue e conformi ai protocolli al fine di non incorrere in responsabilità

Tra i bisogni emersi in ambito sanitario e disabilità vi è anche la forte **necessità di ripresa delle visite di controllo**, degli screening per la prevenzione delle malattie oncologiche. Attualmente, infatti, le visite stanno riprendendo molto a rilento e si può già notare un aumento di malati in stadio già avanzato.

Oltre a tutto ciò ci sono altri bisogni altrettanto condivisi da tutti, preesistenti all'emergenza sanitaria e che sono stati da quest'ultima accentuati. Si tratta del **bisogno di risorse economiche** per coprire le spese dei locali e per sostenere le attività, bisogno che può essere in parte affrontato attraverso i progetti ed eventi di auto-finanziamento che però al momento sono sospesi; il **bisogno di condividere e confrontarsi (unire le forze)** con altre associazioni per coordinare le rispettive azioni all'interno di **progetti di ampia portata**. Importante è anche la **necessità di nuovi volontari**, soprattutto giovani, nonché l'esigenza di un **percorso formativo del volontario**.

Dagli incontri territoriali sono emerse, inoltre, delle **proposte** che fanno emergere una visione di **società che punta sull'integrazione** e che lavora oggi per costruire un futuro inclusivo per tutti. A titolo di esempio,

Seppur in forme diverse in ogni gruppo tematico è emerso anche il **bisogno di aprirsi e conoscere nuovi linguaggi**: qualcuno ha espresso la necessità di un'alfabetizzazione informatica, altri di utilizzare nuove tecnologie, qualcun altro la necessità di parlare il linguaggio aziendale, altri ancora hanno evidenziato il bisogno di facilitare la comprensione di informazioni specifiche (es. DPCM, nozioni mediche, ecc.).

A questi bisogni riscontrati a livello complessivo o generale se ne aggiungono altri, già emersi durante la prima fase del progetto e attuali anche in questo secondo momento, tra questi troviamo:

- La necessità di **reperire nuovi volontari**, ampliando la fascia di età media e incrementando il numero di "forze" disponibili.
- Il **bisogno di ripensare il rapporto tra associazioni e mondo giovanile (scolastico soprattutto)**. È necessario pensare ai giovani non solo come "possibile domani", ma anche come "possibile oggi". Perché i due mondi si avvicinino è necessario realizzare nuovi progetti di sensibilizzazione, comprendere quali siano i nuovi bisogni legati al mondo giovanile, quali le nuove problematiche e i nuovi linguaggi utilizzati.
- Il **bisogno di reperire fondi e/o comprendere come poterli ottenere** attraverso modalità diverse da quelle solitamente utilizzate (bandi, progetti, crowdfunding, ecc.)
- La necessità di immaginare, pensare, costruire **progettualità nuove e condivise**.

In modo più specifico si riporta quanto emerso nei singoli ambiti tematici delle organizzazioni incontrate:

Le organizzazioni dell'area ambientale, nel segnalare la persistente esigenza di un'azione di promozione culturale e di sensibilizzazione, hanno indicato alcuni terreni di dialogo e collaborazione da coltivare prioritariamente: oltre al consolidamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche, l'interazione con il mondo delle aziende e l'incentivazione del volontariato d'impresa si prospettano come ambiti privilegiati, sollecitando peraltro le organizzazioni di Terzo Settore all'acquisizione di nuove competenze. Si è inoltre sottolineata l'opportunità di tenere viva l'attenzione che la pandemia ha riportato sui problemi della mobilità urbana, cogliendo questa occasione per rafforzare l'attività di promozione delle forme di mobilità sostenibile.

Le realtà associative e a servizio degli anziani hanno posto in rilievo, accanto alla maggiore vulnerabilità sanitaria, l'accresciuto rischio di isolamento a cui la popolazione anziana è esposta per effetto della pandemia. Inoltre, e più specificamente, gli anziani scontano particolarmente il divario di competenze digitali, oltre alla contrazione delle forme di socialità e prossimità tradizionali. Le organizzazioni dell'area anziani si trovano da un lato depotenziate nelle loro basi associative, messe alla prova dai lutti e dal ritiro di disponibilità per ragioni di sicurezza e di riduzione dei rischi di contagio; dall'altro sono sollecitate a ripensare le forme della loro azione (ad esempio sospendendo le attività domiciliari e potenziando la telefonia sociale) provvedendo contemporaneamente a ringiovanire la base associativa.

Per certi versi analoghe sono le dinamiche che investono altri settori fragili della popolazione, come nel caso degli adolescenti e preadolescenti, che risentono particolarmente della riduzione forzata delle occasioni di socialità e di opportunità di crescita: la sospensione delle attività scolastiche in presenza si è rivelata un catalizzatore di disuguaglianze nei percorsi di istruzione così come l'interruzione delle attività extrascolastiche, sportive e aggregative, artistico-culturali, animativo-ricreative, costituisce un fattore di impoverimento dei processi di sviluppo per tutti i ragazzi. In questo caso, si tratta sia di immaginare nuovi modelli sia di valorizzare le potenzialità del ricorso alle nuove tecnologie, colmando un divario intra-generazionale, in termini di disponibilità di risorse e di strumentazione.

Anche molte donne hanno sperimentato, per effetto della pandemia, condizioni di crescente ripiegamento domestico e solitudine; tra queste, le persone più fragili, a causa di traiettorie biografiche segnate dalla migrazione, da traumi e violenze subite, da problematiche di salute mentale, richiedono maggiore attenzione e un maggior dispiegamento di servizi e opportunità, in collaborazione con il territorio e con le istituzioni, per favorire percorsi di integrazione sociale e occupazionale. Le organizzazioni operanti a favore delle donne e delle nuove generazioni hanno indicato diffusamente la capacità di costruire connessioni tra le organizzazioni come condizione decisiva per raccogliere le spinte al cambiamento provenienti dall'emergenza sociale e sanitaria, e per immaginare risposte nuove e creative alla crescente fragilità sociale, valorizzando la digitalizzazione e gli spazi virtuali, almeno fino al perdurare di rischi e insicurezze.

A fronte dell'inaccessibilità dei contesti ordinari di operatività, le organizzazioni del settore sanitario hanno in più di un caso interrotto l'attività o sono stati sollecitati ad avviare un percorso di riconversione delle prestazioni e dei servizi tradizionalmente erogati. Nell'ambito di questo ripensamento si è manifestata l'esigenza di un ricambio generazionale o quanto meno di ampliamento delle basi associative in chiave intergenerazionale.

La pandemia ha fatto emergere l'esigenza diffusa di aiuto nell'orientarsi e districarsi di fronte ad una mole di informazioni anche di facile accessibilità ma non altrettanto chiare, attendibili e di immediata valutazione. Si tratta di sostenere le persone nell'adozione di comportamenti adeguati ma anche nella gestione di ansie e paure alimentate dalla situazione di crisi. Parimenti le organizzazioni hanno raccolto una domanda di sostegno nell'elaborazione del lutto, che è letteralmente esplosa.

Il confronto con le organizzazioni attive a favore delle persone con disabilità ha fatto emergere l'accentuarsi delle criticità di inserimento nei contesti di vita naturale e la difficoltà di collaborazione con i servizi istituzionali, in concomitanza della sospensione delle attività ordinarie dei servizi e del conseguente accresciuto carico di cura sulle famiglie, con un elevato rischio di burn-out in particolare per i caregivers principali. Le istituzioni dei territori hanno reagito e fornito risposte con diversa sollecitudine e attenzione ma complessivamente sono state colte di sorpresa dall'emergenza, di fronte alla quale è emersa l'assenza di prefigurazioni, orientamenti e piani predefiniti. Si è trattato di una enfattizzazione di problemi di vecchia data, che precedono la pandemia, che se da un lato si manifestano nell'inadeguatezza delle relazioni tra attori sociali istituzionali e informali, dall'altro rivelano la perdurante difficoltà da parte delle organizzazioni di quest'area ad assumere pienamente un ruolo di advocacy, di tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Alle famiglie, peraltro, manca spesso la consapevolezza di godere e quindi di poter usufruire di diritti e opportunità.

La necessità di accedere ad un'informazione attendibile e spendibile, così come il bisogno di sostegno nell'elaborazione del lutto, abbinato alla questione dei luoghi e delle pratiche di sepoltura, sono stati segnalati come temi salienti anche dalle organizzazioni di cittadini immigrati. La questione della competenza linguistica permane quindi al centro delle problematiche di integrazione sociale e culturale; per favorire la partecipazione alle attività formative riconvertite a distanza, fin quando la pandemia si protrarrà, si tratta di colmare il divario in termini di dispositivi e di strumentazione disponibile, nonché di competenze digitali.

Nell'area della solidarietà internazionale, come in altri settori, le organizzazioni si sono trovate di fronte alla necessità di un ripensamento radicale della propria presenza ed attività: i vincoli alla mobilità riducono le possibilità di accoglienza e di scambio con l'estero. Oltre all'esigenza di essere sostenute in questo sforzo di riconversione, un ulteriore bisogno delle organizzazioni è costituito dall'acquisizione di maggiori competenze nella programmazione e gestione degli interventi, anche negli aspetti burocratico-amministrativi, che diventa condizione sempre più vincolante per l'operatività.

3- Conclusioni

Attraverso il percorso "Capaci di futuro" si è voluto dare un segno al mondo associativo: si sono invitate le associazioni, gli enti, così come i volontari e il personale a guardare insieme al futuro, cercando di trasformare tale periodo di discontinuità collettiva in un'occasione generativa comune. Per dare il via a questo sforzo di immaginazione collettivo si è scelto di dedicare tempo e attenzione alle associazioni attraverso tavoli di confronto prima territoriali e successivamente interterritoriali. Ciò ha permesso non solo al CSV di prestare ascolto ma anche che ogni partecipante ascoltasse gli altri e si riconoscesse in alcuni tratti comuni e che da questi si traesse forza per avanzare proposte di insieme, uscendo dal recinto dei propri specifici progetti e cercando di "vedere" il progetto comune come una cornice che contiene un quadro pluricomposto.

Dagli incontri realizzati si è potuto riscontrare un grande coinvolgimento delle associazioni partecipanti in quanto tutte sentivano un forte bisogno di confrontarsi, di esprimersi e di essere ascoltate, ancora prima di quello di risolvere i problemi attuali.

Le moltitudini di sollecitazioni avanzate dai partecipanti hanno arricchito il CSV di nuovi spunti e dato il via a numerose riflessioni che hanno concretamente informato la progettazione 2021 di tutte le aree di lavoro.

Report questionario di rilevazione dedicato a come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare della fase emergenziale legata al Covid

Premessa

L'arrivo della pandemia Covid 19 sul territorio italiano in generale - e di riferimento di CSV Emilia Odv in particolare - rende ancora oggi complicata una lettura delle ricadute che ci sono e che ci potranno essere in futuro.

La pandemia si è confermata come un "fatto sociale totale", che nella sua complessità necessita di ragionamenti scientifici, medici, economici, sociali, politici. I ragionamenti sono da approfondire in quadro sistemico in cui ogni attore sociale mette in campo le strategie che ritiene importanti, dialogando, interagendo e collaborando con gli altri soggetti. In questo framework multidisciplinare, il volontariato riveste una funzione indispensabile. Varie sono state le ricerche, indagini, interviste sul ruolo del volontariato nella situazione Covid 19, una situazione di particolare eccezionalità. Le letture dei risultati mostrano la "straordinaria risposta del volontariato" nell'elaborare proposte, spesso prima del pubblico, alle emergenze sociali.

In questo contesto, il CSV Emilia OdV oltre alla sua consueta attività di ascolto dei bisogni del territorio con cui storicamente agisce per le programmazioni delle azioni, nel 2020, ha avviato due percorsi per approfondire il legame tra l'eccezionalità della situazione e il benessere del terzo settore. Da una parte ha avviato una serie di incontri di ascolto di ETS di Piacenza, Parma e Reggio Emilia chiamato "Capaci di futuro" (di cui si relaziona nel paragrafo dedicato). Dall'altro, nei mesi di aprile e di novembre 2020, ha somministrato 2 questionari specifici sui bisogni e servizi da attivare legati alla pandemia e al suo perdurare a cui hanno partecipato 388 e in seguito 363 ETS dei territori di competenza di CSV Emilia OdV.

Ad aprile 2020 il Coordinamento regionale dei CSV (CSV Emilia-Romagna Net), in accordo con la Regione Emilia-Romagna ha svolto una rilevazione su oltre 1400 ETS. L'obiettivo delle 12 domande era quello di censire il livello e le modalità di attivazione delle associazioni in risposta all'emergenza Coronavirus per consentire ai Csv e alle istituzioni di supportare il volontariato con risposte il più possibile efficaci e coordinate. I principali elementi emersi:

- i bisogni degli ETS hanno riguardato principalmente la carenza di DPI, il bisogno di risorse economiche per fare fronte ai maggiori costi di DPI ed essere di sostegno alla popolazione per donare alimenti etc, il bisogno di nuovo volontariato per sopperire ai volontari over 65enni.
- le categorie destinatarie degli interventi per i quali sono emersi i bisogni, sono state: gli anziani, persone con patologie pregresse, disabili, singoli e famiglie economicamente fragili, cittadini in quarantena o che, vivendo soli, non potevano contare su altri aiuti per provvedere ai bisogni quotidiani. Oltre a queste, da sottolineare come il volontariato sia stato in grado di rilevare anche altri bisogni, con caratteristiche di minore urgenza, ma che, ugualmente, se presi in carico, possono migliorare le condizioni di vita e il benessere di tutte le fasce della popolazione, in particolare quelle che godono di minori tutele.
- grande sforzo, in un solo mese, nel riprogrammare le proprie attività in funzione della criticità del momento con un'attenzione a tutte le fasce di popolazione.

Dalla prima rilevazione effettuata, emergeva quindi una foto del volontariato, che seppur in difficoltà, mixava elementi di resilienza ed innovazione con una visione positiva del "fare insieme", seppur nella tragicità dell'emergenza.

A novembre 2020, CSV Emilia Odv ripropone un questionario agli ETS di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Questa volta l'obiettivo era quello di capire come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare della fase emergenziale legata al Covid.

Nella distanza dei due questionari emerge una lettura interessante, da aprile in piena emergenza a novembre con un ri-chiusura non "auspicata". È una ciclicità temporale che racchiude in sé stati d'animo e reazioni molto diverse, che emergono dalla comparazione delle risposte.

Il persistere della situazione di incertezza ha proiettato delle ombre sulle possibilità di reagire alla seconda ondata. Nelle 11 domande somministrate, i sei mesi di distanza dalla prima rilevazione sono emersi chiari. La necessità legata al reperimento e alla ricerca fondi per l'acquisto dei DPI ha lasciato spazio ad una grande preoccupazione legata alla "sopravvivenza economica". È significativo anche l'aumento di partecipanti al questionario legati all'ambito della promozione sociale, all'associazionismo culturale e sportivo. "Nuovi" interlocutori del CSV, rappresentanti di un settore che si sente inascoltato e con importanti difficoltà finanziarie. Uno dei servizi e attività più richiesti al CSV risulta essere infatti il supporto nella ricerca fondi o nella partecipazione a bandi di finanziamento. Se per alcuni vi è un mea culpa sulla propria capacità di programmazione a breve periodo, per altri si prefigura un "anno sabbatico che serve per ripensarci, vediamo se torneremo come prima, diversi da prima o ...lascieremo perdere".

Alcuni servizi e attività richiesti al CSV sono in continuità tra la prima e seconda rilevazione: informare/aggiornare sulle normative/specifici decreti (DPCM) legati al volontariato; il tema dell'online come bisogno di implementazione di tutti i servizi in modalità a distanza, dalla dimensione interna del lavoro associativo alla dimensione più esterna del contatto con i propri beneficiari; la richiesta di facilitare la relazione con interlocutori istituzionali per portare in evidenza bisogni, condividere strategie.

Cresce invece la preoccupazione rispetto a tre destinatari in particolare: i "nostri anziani", i giovani, i disabili. Se ad aprile il problema era riconosciuto come evidente e ci si appellava ad una "resistenza" personale e dei caregiver, a novembre si percepisce un aumento di apprensione e una richiesta di occuparsi in primis di attività legate alle categorie sopracitate.

Non da ultimo, entrambe le rilevazioni restituiscono la considerazione che la pandemia ha accelerato l'emersione di nodi critici e di polarità esistenti ma ha anche confermato che la risposta ad un bisogno, quando è congiunta e di rete, diventa più incisiva, efficace, efficiente. In questa rete, gli ETS intervistati riconoscono una capacità di "tenuta orizzontale e cura" al CSV, a cui chiedono di continuare ad agire questo ruolo.

A seguire il report della rilevazione effettuata in Novembre

Elementi emersi

Il CSV Emilia, nel consueto lavoro di ascolto dei bisogni del territorio, ha invitato, a novembre 2020, **tutti le associazioni (iscritte e non iscritte)** a rispondere ad un **questionario** il cui obiettivo era quello di **capire come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare di questa fase emergenziale legata al Covid.**

È stato inviato una mail con il link creato attraverso **Forms** con 11 domande obbligatorie e una domanda aperta, non obbligatoria, la n.12. Il link è stato inviato a tutti gli ETS (iscritti e non) dei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia e successivamente è stato inviato un sollecito **whatsapp** ed **email personalizzate**.

Era possibile compilare il questionario dal **9 al 15 novembre 2020** con l'aggiunta di 2 gg di solleciti specifici (chiusura 17 novembre h 13).

GUIDA ALLA LETTURA: per ogni sezione riportiamo la domanda, grafico di sintesi delle risposte, la sintesi delle risposte aperte e le considerazioni riassuntive in corsivo.

Sezione 1 – anagrafica e organizzazione interna

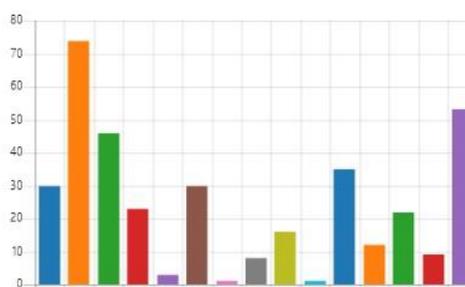
1. Partecipanti



Il questionario è stato inviato a 2.800 ETS (iscritte e non ai registri) delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Ha risposto il 13% degli ETS, corrispondenti a 363 compilazioni.

2. Ambito di intervento - solo una risposta consentita

● Ambito educativo	30
● Ambito sanitario (Assistenza, ...	74
● Ambito socio-assistenziale	46
● Anziani	23
● Dipendenze	3
● Disabilità	30
● Carcere/esecuzione penale	1
● Disagio ed emarginazione	8
● Famiglia, maternità, infanzia	16
● Tutela delle donne	1
● Migranti, intercultura, pace e ...	35
● Attività di Protezione Civile	12
● Tutela dell'ambiente e beness...	22
● Sport	9
● Cultura	53



Gli ETS partecipanti sono stati prevalentemente in ambito sanitario e socioassistenziale; si segnala come rilevante, in quanto nuovi interlocutori per il CSV, la partecipazione di ETS culturali, sportive particolarmente colpite dalle ricadute sociali ed economiche del perdurare della pandemia.

3. Il vostro ETS sta operando anche durante questa seconda fase di emergenza sanitaria?

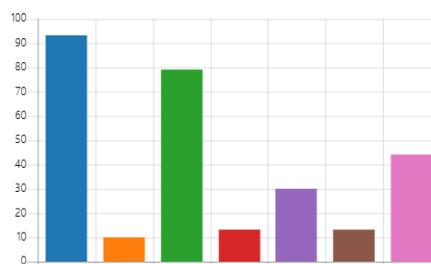
● Sì 284
● No 79



Si – va alla
5 No – va
alla 6

4. In che modo state continuando ad operare? – solo una risposta consentita con opzione risposta aperta finale

● attraverso le consuete modalità - 94
● attraverso nuovi servizi - 10
● attraverso nuove modalità (es. online/telefoniche ...) - 80
● intercettando nuovi bisogni/beneficiari - 13
● erogando solo servizi essenziali, il nostro operato è stato continuativo - 30
● La nostra operatività è aumentata - 13
Altro - 44



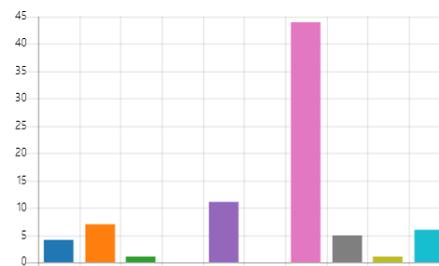
ALTRO:

La domanda prevedeva la possibilità di scegliere solo una risposta. Coloro i quali non si sono riconosciuti nelle risposte suggerite hanno, per la maggior parte, utilizzato l'opzione aperta "altro" per specificare che il proseguo delle loro attività è dovuto a più di uno dei fattori sopracitati utilizzando quindi un mix di "nuove modalità e utilizzo di piattaforme online/telefono" con le "consuete attività". Alcune risposte sottolineano come le attività consuete continuino ma sono parziali, ridotte, con minore accesso di utenti. Altri ancora utilizzano spazi aperti, pubblici o privati. Infine, alcuni intervistati dichiarano che l'associazione continua a lavorare per adeguare spazi, ripensare, riprogrammare le attività in vista della primavera 2021.

Gli ETS che si dichiarano attivi in questa seconda fase di emergenza sanitaria corrispondono al 78.2% e lo sono principalmente attraverso nuove modalità e utilizzo di piattaforme online/telefono oltre alle consuete modalità.

5. Perché avete interrotto la vostra operatività? – solo una risposta consentita con opzione risposta aperta finale

- diminuzione dei volontari in quanto soggetti a rischio - 4
- diminuzione dei volontari per timore di contagio - 7
- diminuzione dei volontari per altri motivi - 1
- carenza DPI – Dispositivi di Protezione Individuale - 0
- difficoltà nell'utilizzo della sede/luogo delle attività -11
- difficoltà nell'utilizzo di supporti informatici/piattaforme online - 0
- impossibilità di operare in ottemperanza ai dettami dei DPCM - 44
- impossibilità di proseguire il nostro operato in modalità online/telefonica - 5
- Difficoltà nel coprire le spese dell'ETS – 1



Altro - 6

ALTRO:

Nella compilazione di altro troviamo maggiori dettagli legati alla decisione di adottare un atteggiamento precauzionale/preventivo per l'utenza e i volontari. Alcune attività sono state invece interrotte per obblighi di legge o per le troppe complicazioni che porterebbe il proseguo (es. accoglienza internazionale sospesa, ricerca scientifica).

Il 21.8% dei partecipanti alla rilevazione dichiara di aver interrotto l'operatività principalmente per impossibilità ad operare in ottemperanza ai dettami dei DPCM. Nessun partecipante ha interrotto l'attività associativa per carenza di DPI.

Sezione 2 – servizi del CSV per gli ETS

Quali attività/servizi il CSV Emilia (ex - Sveg, Forum Solidarietà e Dar Voce) può mettere in campo per esservi utile in questa seconda fase di emergenza sanitaria?

Per ogni attività/servizio valuta l'importanza, dove:

- non importante
- poco importante
- importante ma non prioritario
- importante
- molto importante
- importantissimo

6. Sicurezza/DPI/DPCM/rispetto normative

- Informare/aggiornare sulle normative, specifici decreti (DPCM), linee guida per le attività degli ETS attraverso newsletter, circolari, mail dedicate

Non importante 1.7% (6) – Poco importante 3% (11) – Importante ma non prioritario 7.4% (27) – Importante 43.5%

(158) – Molto importante 28.7% (104) - Importantissimo 15.7% (57)

- Organizzare seminari specifici sulle normative, specifici decreti (DPCM), linee guida per le attività degli ETS

Non importante 5.8% (21) – Poco importante 12.9% (47) – Importante ma non prioritario 25.1% (91) – Importante 35.8% (130) – Molto importante 15.4% (56) - Importantissimo 5% (18)

- Diffondere l'aggiornamento delle normative specifiche anche in lingua straniera con il supporto di ETS dell'ambito migrazioni

Non importante 21.2% (77) – Poco importante 19% (69) – Importante ma non prioritario 23.4% (85) – Importante

25.3% (92) – Molto importante 6.1% (22) - Importantissimo 5% (18)

- Organizzare momenti formativi/consulenze con esperti in materia di sicurezza su utilizzo dispositivi, misure da adottare, attivazione di protocolli e convenzioni specifiche per emergenza

Non importante 7.2% (26) – Poco importante 11.8% (43) – Importante ma non prioritario 24.5% (89) – Importante

34.7% (126) – Molto importante 16% (58) - Importantissimo 5.8% (21)

- Reperire i DPI e fungere da polo logistico di smistamento per gli ETS

Non importante 15.7% (57) – Poco importante 12.4% (45) – Importante ma non prioritario 24.5% (89) – Importante

27% (98) – Molto importante 13.8% (50) - Importantissimo 6.6% (24)

- Fornire consulenze assicurative specifiche

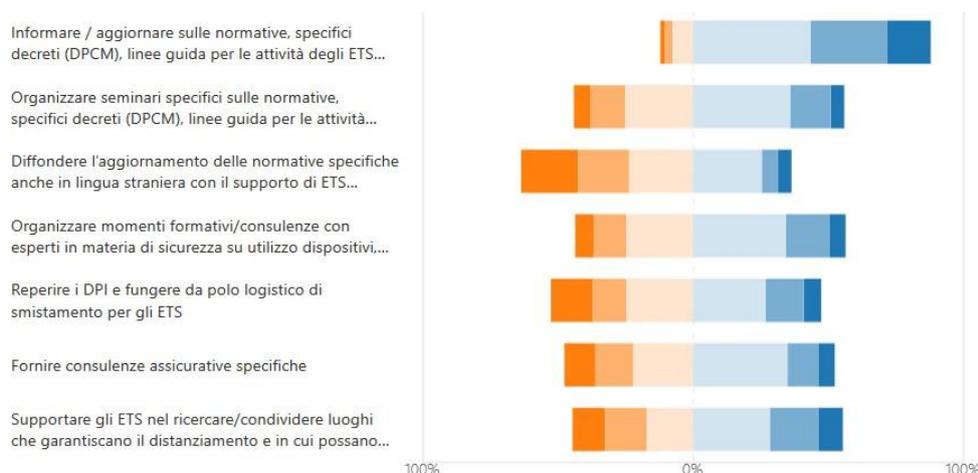
Non importante 11.8% (43) – Poco importante 13.8% (50) – Importante ma non prioritario 22% (80) – Importante

35% (127) – Molto importante 11.3% (41) - Importantissimo 6.1% (22)

- Supportare gli ETS nel ricercare/condividere luoghi che garantiscano il distanziamento e in cui possano continuare a svolgere il proprio operato

Non importante 12.4% (45) – Poco importante 15.2% (55) – Importante ma non prioritario 17.1% (62) – Importante

28.7% (104) – Molto importante 17.6% (64) - Importantissimo 9.1% (33)



La risposta più rilevante per importanza per la sezione "Sicurezza/DPI/DPCM/rispetto normative", rispetto alla scala di valori utilizzata è stata "Informare/aggiornare sulle normative, specifici decreti (DPCM), linee guida per le attività degli ETS attraverso newsletter, circolari, mail dedicate".

7. Informazione/promozione

- Mappare e promuovere servizi/iniziative attivati da ETS e altri Enti relative all'emergenza

Non importante 5.8% (21) – Poco importante 8.5% (31) – Importante ma non prioritario 21.2% (77) – Importante

40.2% (146) – Molto importante 17.4% (63) - Importantissimo 6.9% (25)

- Fornire supporto formativo/organizzativo/promozionale per raccolte fondi per fare fronte alle difficoltà causate dalla pandemia

Non importante 5.5% (20) – Poco importante 8% (29) – Importante ma non prioritario 16.8% (61) – Importante

35.8% (130) – Molto importante 18.2% (66) - Importantissimo 15.7% (57)

- Fornire supporto formativo/organizzativo/promozionale per ricerca volontari

Non importante 6.9% (25) – Poco importante 11.6% (42) – Importante ma non prioritario 18.7% (68) – Importante

30% (109) – Molto importante 19% (69) - Importantissimo 13.8% (50)

- Fornire supporto formativo/organizzativo/promozionale per raccolta di beni di prima necessità

Non importante 16.3% (59) – Poco importante 18.2% (66) – Importante ma non prioritario 21.8% (79) – Importante

25.1% (91) – Molto importante 10.7% (39) - Importantissimo 8% (29)

- Documentare/raccontare la propositività dell'operato ETS in questa fase

Non importante 5.8% (21) – Poco importante 9.6% (35) – Importante ma non prioritario 24.8% (90) – Importante

38% (138) – Molto importante 14.3% (52) - Importantissimo 7.4% (27)



La risposta più rilevante per importanza per la sezione "Informazione/promozione", rispetto alla scala di valori utilizzata è stata "Fornire supporto formativo/organizzativo/promozionale per raccolte fondi per fare fronte alle difficoltà causate dalla pandemia".

8. Online

- Fornire piattaforme e supporto tecnico – informatico per riunioni/iniziativa online

Non importante 6.9% (25) – Poco importante 9.6% (35) – Importante ma non prioritario 21.8% (79) – Importante

31.4% (114) – Molto importante 19.3% (70) - Importantissimo 11% (40)

- Organizzare momenti formativi per utilizzo degli strumenti digitali nel lavoro sociale, di cura e di prossimità.

Non importante 8% (29) – Poco importante 11% (40) – Importante ma non prioritario 20.1% (73) – Importante 35% (127) – Molto importante 17.1% (62) - Importantissimo 8.8% (32)

- Promuovere la donazione di dispositivi elettronici e supportare lo smistamento presso gli ETS che ne necessitano

Non importante 9.1% (33) – Poco importante 9.6% (35) – Importante ma non prioritario 20.4% (74) – Importante

30.9% (112) – Molto importante 16.5% (60) - Importantissimo 13.5% (49)

- Organizzare formazioni specifiche per comunicare con le scuole in modo da essere allineati con le modalità online adottate dalle stesse

Non importante 10.5% (38) – Poco importante 15.4% (56) – Importante ma non prioritario 20.7% (75) – Importante

27.5% (100) – Molto importante 17.1% (62) - Importantissimo 8.8% (32)



La sezione "Online" non elegge una risposta rilevante rispetto alle altre ma emerge trasversalmente un bisogno di implementazione di tutti i servizi in modalità a distanza, dalla dimensione interna del lavoro associativo alla dimensione più esterna del contatto con i propri beneficiari.

9. Relazioni/conessioni

- Supportare/promuovere il coordinamento di iniziative legate alla domiciliarità (consegna spesa/farmaci, compagnia...) e formare i volontari su queste pratiche

Non importante 11.3% (41) – Poco importante 9.6% (35) – Importante ma non prioritario 16% (58) – Importante

34.7% (126) – Molto importante 19% (69) - Importantissimo 9.4% (34)

- Promuovere un volontariato di competenza/specializzato per sostenere situazioni di difficoltà ed esigenze specifiche di ETS (a beneficio dell'organizzazione, volontari, caregiver, beneficiari ...)

Non importante 8.8% (32) – Poco importante 6.6% (24) – Importante ma non prioritario 17.4% (63) – Importante

39.1% (142) – Molto importante 18.2% (66) - Importantissimo 9.9% (36)

- Promuovere la connessione tra ETS/Istituzioni e cittadini in emergenza

Non importante 7.4% (27) – Poco importante 6.6% (24) – Importante ma non prioritario 14.9% (54) – Importante

39.7% (144) – Molto importante 20.1% (73) - Importantissimo 11.3% (41)

- Facilitare la relazione con interlocutori istituzionali per portare in evidenza bisogni, condividere strategie

Non importante 4.7% (17) – Poco importante 3.3% (12) – Importante ma non prioritario 13.2% (48) – Importante

35.3% (128) – Molto importante 25.1% (91) - Importantissimo 18.5% (67)



La risposta più rilevante per importanza per la sezione "Relazioni/connessioni", rispetto alla scala di valori utilizzata è stata "Facilitare la relazione con interlocutori istituzionali per portare in evidenza bisogni, condividere strategie".

10. Supporto all'organizzazione

- Fornire consulenza per riformulazioni di budget e di azioni di progetti che avrebbero dovuto svolgersi nel 2020/2021

Non importante 9.9% (36) – Poco importante 12.7% (46) – Importante ma non prioritario 23.4% (85) – Importante

30% (109) – Molto importante 17.9% (65) - Importantissimo 6.1% (22)

- Ricerca e formazione nuovi volontari

Non importante 6.3% (23) – Poco importante 10.7% (39) – Importante ma non prioritario 16.5% (60) – Importante

30.3% (110) – Molto importante 22% (80) - Importantissimo 14% (51)

- Fornire consulenza per accompagnare la fase di ripensamento/riorganizzazione di mission/attività/volontari/beneficiari dell'ETS (es. valorizzazione volontari over65 o giovani..)

Non importante 7.2% (26) – Poco importante 11.3% (41) – Importante ma non prioritario 22.6% (82) – Importante

32.8% (119) – Molto importante 18.7% (68) - Importantissimo 7.4% (27)

- Fornire consulenza e sostenere reti progettuali per intercettare nuovi bisogni e promuovere interventi di supporto

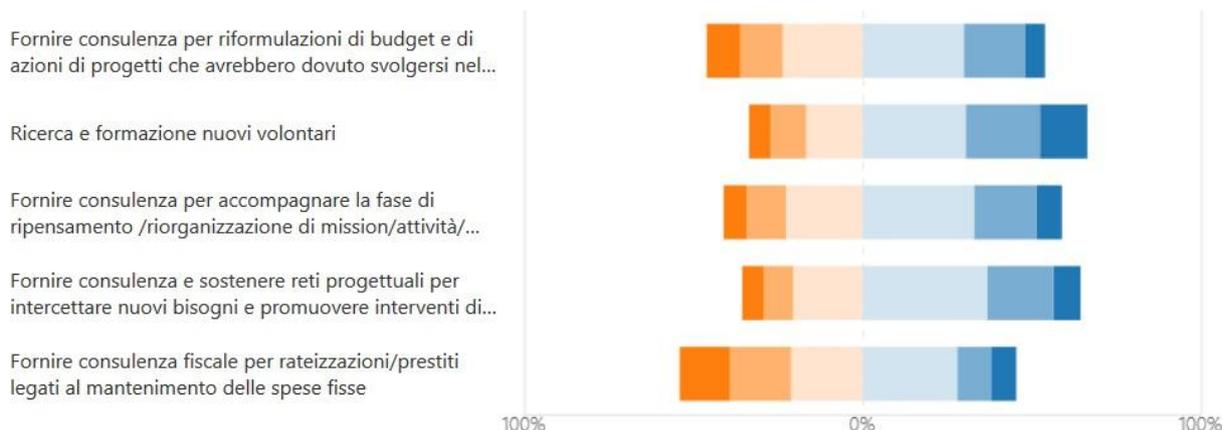
Non importante 6.3% (23) – Poco importante 8.5% (31) – Importante ma non prioritario 20.7% (75) – Importante

37.2% (135) – Molto importante 19.3% (70) - Importantissimo 8% (29)

- Fornire consulenza fiscale per rateizzazioni/prestiti legati al mantenimento delle spese fisse

Non importante 15.4% (56) – Poco importante 17.6% (64) – Importante ma non prioritario 21.2% (77) – Importante

28.1% (102) – Molto importante 9.9% (36) – Importantissimo 7.7% (28)



La risposta più rilevante per importanza per la sezione "Supporto all'organizzazione", rispetto alla scala di valori utilizzata è stata "Ricerca e formazione nuovi volontari".

11. Altre attività/servizi che per voi potrebbero essere di rilevante interesse – domanda a risposta aperta

Aggregando i temi più ricorrenti di queste risposte della domanda 12, la maggior parte di ciò che emerge era già contenuto nelle risposte a scelta multipla dalla domanda 7 alla 11. È comunque interessante rilevare che gli intervistati han voluto sottolineare, con una certa ricorrenza, le seguenti attività:

- Ricerca fondi, contributi, finanziamenti a bando, aiuti economici a fondo perduto; pubblici e privati, per la sopravvivenza, per la ripartenza. Vi è una buona rappresentanza del mondo artistico/musicale/sportivo che sostiene questa richiesta, anche con uno sguardo ai territori di montagna/Appennino.
- Conoscenza di strumenti innovativi comunicativi che forniscano competenze (anche di video/grafica) e aiutino a raggiungere e coinvolgere i giovani (anche supportandoli nella DAD).
- Creazione/rafforzamento di collegamenti tra istituzioni (locali, scolastiche e sanitarie) e ETS.
- Supporto al lavoro di rete tra associazioni, condivisione di progettualità e spazi comuni e sicuri dove poter continuare l'attività associativa.

Inoltre, le risposte che non rientrano nelle opzioni a scelta multipla dalla domanda 7 alla 11 e che non sono interessate dall'affondo di cui sopra, vengono di seguito aggregate:

- Supporto alla fragilità: supporto a persone sole (con e senza animali domestici), promozione gruppi di auto aiuto per elaborazione del lutto, consulenze specifiche per disagio psicologico da Covid (in rete con gli ETS), attivazione di soluzioni anche tecniche (stanza degli abbracci) per sostenere gli ammalati che non hanno reti di parenti, supporto psicologico ai volontari, trasporti in sicurezza, organizzazione di attività a domicilio ed uscite in sicurezza per contrastare solitudini, progetti ricreativi alle famiglie on line, assistenza per la

reperibilità di farmaci salvavita, monitoraggio vulnerabili per zona (anziani/disabili etc..) per alleviare il disagio, creazione di collegamenti con sportelli attivi nel lavoro, riattivazione di over65 che si sentono utili.

- *Sostegni specifici alla gestione amministrativa/fiscale degli ETS: assistenza fiscale e contributiva dell' ETS, intermediazione con società di fornitura di servizi per riduzione delle spese fisse e con l'ente pubblico/società partecipate per quanto riguarda gli immobili (es. riduzione canoni affitto)*

Fuori da ogni aggregazione, si segnalano 3 ultime altre attività/servizi:

- *Formazione di addetti alla sicurezza e al primo soccorso (DEA)*
- *Supporto per soluzioni (macchinari/donazioni/acquisti collettivi) per la sanificazione dei locali*
- *Supporto alla creazione di percorsi educativi di supporto ai ragazzi in età scolare (qualunque età) pomeridiane e serali*
- *Promozione di interventi per le fasce "invisibili" (es. prostituzione, carcere...)*

C) Report “Altri Stakeholder”

Fondazioni origine ex bancaria

È stato organizzato uno specifico incontro con le Fondazioni che operano nel territorio di riferimento: Fondazione Cariparma, Fondazione di Piacenza e Vigevano e Fondazione Manodori (Re).

Queste Fondazioni per CSV Emilia costituiscono:

- uno stakeholder finanziario, sia tramite il FUN che direttamente per i fondi storicamente erogati ai CSV che hanno dato vita a CSV Emilia stesso per la realizzazione di progetti specifici;
- un osservatorio privilegiato sul mondo del terzo settore grazie ai numerosi rapporti che intrattengono nel territorio, spesso in relazione ai bandi da loro emessi

Proprio a partire da questo secondo aspetto durante il dialogo sono emerse le seguenti possibili indicazioni operative

- Implementare le competenze degli ETS sia rispetto alla redazione che alla rendicontazione dei progetti
- Facilitare il raccordo tra associazioni per evitare progetti di limitato impatto e analoghi a vantaggio della presentazione di progetti più corposi che prevedano la sinergia tra associazioni diverse
- Sviluppare un'attenzione particolare verso le associazioni culturali molto penalizzate in questi mesi
- Individuare modalità per mantenere la ricchezza di relazioni creatisi tra enti pubblici, Ets, imprese e altri soggetti nella fase 1 dell'emergenza
- Riflettere ed individuare piste di lavoro in relazione al tema della povertà educativa

Uffici di piano

Con lo sguardo verso la programmazione 2021 CSV Emilia ha incontrato pressoché tutti gli Uffici di Piano delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia in incontri specifici o a margine di momenti già previsti dalle numerose collaborazioni in essere. Sono emerse le seguenti richieste

- Aiutarli nel conoscere nuovi ETS nati da poco o che loro ancora non hanno intercettato per ampliare la loro rete di collaborazione
- Aiutarli ad approfondire la conoscenza di alcune associazioni specifiche che si rivolgono a loro con richieste o offerte di collaborazione ma con le quali i servizi non hanno mai lavorato
- Aiutare gli ETS a lavorare in rete, a non duplicare gli interventi ma piuttosto ottimizzarli
- Non disperdere la ricchezza prodotta a livello sociale durante la pandemia
- Dare priorità a tematiche quali disabilità, anziani, povertà e cultura
- Approfondire congiuntamente i riferimenti normativi che regolano i rapporti tra Enti pubblici e soggetti del Terzo settore

Docenti e dirigenti scolastici

Numerosi sono stati i contatti con i docenti e con alcuni dirigenti scolastici del territorio per valutare le collaborazioni fra scuola e Volontariato. La prospettiva è quella di un'apertura di spazi di co-progettazione

intensi relativamente alla promozione del benessere giovanile attraverso una sinergia fra i diversi soggetti della cosiddetta comunità educante: scuola, famiglia, terzo settore, territorio.

L'idea di fondo è quella di una chiamata al volontariato e alla cittadinanza a partire da una lettura della realtà e da uno sforzo di immaginazione di una comunità buona ed equa per tutti. Emerge, infatti, la necessità di lavorare alla ricomposizione della fiducia nei riguardi di un futuro che l'attuale pandemia ha messo ulteriormente in crisi e costruire, a partire dalla scuola - gli studenti, le famiglie, i docenti - una visione collettiva.

Il volontariato in questo senso svolge un ruolo di importanza cruciale perché da sempre agisce attraverso azioni concrete che nel presente disegnano un futuro dove le persone, tutte, godono di benessere e di diritti e agiscono secondo libertà, solidarietà ed equità.

Diventa, allora, importante riuscire ad allestire un percorso di "costruzione del possibile dove il volontariato svolge il compito di accompagnamento, attraverso le sue pratiche e la visione che esse disegnano. Diventano fondamentali, pertanto, gli incontri fra studenti e volontari, i gemellaggi fra classi e associazioni in vista di un obiettivo comune su cui impegnarsi come anche percorsi che vedono gli ETS come luoghi ove aiutare i giovani a trovare passione e motivazione ad impegnarsi per il bene collettivo (che è anche il proprio).

Inoltre, da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici e costituisce una grande opportunità per tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore, per un apprendimento delle basi della nostra convivenza, delle regole del gioco democratico e specialmente della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, nella logica della nostra Costituzione. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.

All'interno dell'organizzazione di questa disciplina, alcune scuole hanno chiesto la coprogettazione a CSV Emilia di percorsi che possano declinare il tema della solidarietà attraverso l'esperienza del volontariato, strutturando progetti che possano coniugare contenuti legati alla nostra Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030 con le azioni messe in campo dagli ETS a livello locale o globale.

Imprese

L'attività svolta già da alcuni anni con le Imprese dai CSV che sono confluiti in CSVEmilia, ha evidenziato una crescita dell'interesse nelle collaborazioni tra profit e non profit, due mondi solo in apparenza molto diversi. Sollecitate dai cambiamenti di abitudini e stili e condizioni di vita e in parte anche dalla crescente diffusione della Corporate Social Responsibility, le Imprese si stanno attrezzando per affrontare nuovi problemi e urgenze sociali che rischiano di rimanere irrisolti. La domanda di impegno sociale e di cultura della solidarietà sta contaminando ampi e diversificati strati della nostra società.

Questo modo di procedere richiede l'ampliamento delle visioni dei soggetti coinvolti e la volontà di dialogare. In quest'ottica, non solo gli attori coinvolti traggono benefici ma la comunità intera.

Dal dialogo tra CSV, Imprese ed ETS, emerge che sono ormai superate le logiche delle erogazioni una tantum oppure della condivisione di un progetto solo per il tempo necessario alla sua realizzazione e il non profit non è più relegato un ruolo di comparsa.

In particolare, le Imprese ascoltate richiedono al CSV:

- Una conoscenza più diffusa delle opportunità di volontariato per i propri dipendenti
- Un affiancamento alla maggior partecipazione alla vita della propria Comunità di riferimento, in termini di sostegno a progetti del territorio, messa a disposizione di competenze, creazione di valore sociale condiviso
- Un ruolo del CSV come interlocutore privilegiato nei rapporti con il mondo degli ETS

Connessioni della programmazione 2021 con i tre macro-temi:

- **Emergenza Covid,**
- **Digitalizzazione**
- **Agenda Onu 2030**

Emergenza Covid

Rispetto all'Emergenza Covid, CSV Emilia ha ascoltato gli ETS del territorio per far evidenziare bisogni specifici legati alla pandemia e al suo perdurare e possibili servizi da attivare.

L'ascolto non è stato solo rivolto alle esigenze specifiche legate al perdurare dell'emergenza, e quindi alla possibilità di supportare gli ETS a non sospendere o rallentare la loro operatività, ma anche alla possibilità di pensare a progetti innovativi che rispondano a nuovi bisogni, emersi in questo periodo con maggiore insistenza, e/o anche a processi di riorganizzazione interna.

In particolare, rispetto alla programmazione presentata, si segnalano le seguenti attività, meglio specificate nelle varie schede:

Nell'area della **promozione** si è tenuto in particolare considerazione la necessità segnalata di raccogliere la disponibilità di cittadini per attività sia temporanee che continuative rivolte ad affrontare la pandemia in atto e ai nuovi bisogni emersi dal territorio, da un lato, e di sostenere le associazioni nel definire nuove tipologie di attività, attraverso l'azione **A.1 Orientamento al Volontariato**

Anche nelle azioni rivolte ai **giovani (A.2)** e alle **scuole (A.4)** i progetti di affiancamento con le associazioni sono pensati per supportare gli ETS ad acquisire o aumentare le competenze legate all'innovazione metodologica per rendere più efficace il dialogo con i giovani e l'ingresso di nuovi volontari, anche con l'obiettivo di sostenerli in progettazioni innovative per superare la fase di emergenza ed affiancarle nel processo di digitalizzazione.

Sempre nell'ambito **dell'area Promozione**, le attività inerenti al rapporto tra ETS ed Imprese (**az. 1A.7, 1A.8 e 1B.7**) sono state ripensate e riformulate per essere proposte a distanza in considerazione del possibile perdurare dell'emergenza Covid ed in considerazione delle ripercussioni avute sulle aziende a causa della stessa emergenza. Anche per queste azioni, l'obiettivo è di poter creare connessioni virtuose per supportare gli ETS ad accrescere competenze organizzative e creare partnership per sviluppare progetti a sostegno dei bisogni emergenti sui territori, che il perdurare dell'emergenza ha reso ancor più evidenti.

Nell'**area dell'animazione territoriale**, il percorso "Capaci di Futuro", iniziato al termine del primo Lockdown, viene confermato anche per il 2021 come azione principale di ascolto del territorio proprio alla luce della situazione di discontinuità venutasi a creare con il Covid-19 (**az. 1B.1**)

Attraverso l'**azione 1B.4**, dedicata al sostegno agli ETS nel rapporto con le Pubbliche amministrazioni, si porta a valore l'intenso rapporto avuto dal volontariato con quest'ultime durante le fasi emergenziali. Le associazioni, accreditatesi molto in quest'ultimo anno, vengono dunque accompagnate a portare in evidenza bisogni ed a condividere strategie con gli interlocutori istituzionali

Le attività di sostegno alle reti esistenti e di sostegno alle reti innovative (**az. 1b.2 e 1B.3**) vedono alcune progettazioni nate proprio in risposta alla situazione causata dal Covid-19: "Attivi subito nell'emergenza", sul territorio di Parma, e la nuova rete dell'emergenza, trasversale ai tre territori.

L'azione "Welfare di prossimità" (**az. 1B.5**), vuole esattamente essere risposta alla modificazione dello scenario delle Comunità venutasi a creare a causa della pandemia. Tale scenario rende ancora più urgente il lavoro di costruzione di un welfare di prossimità, in particolare rispetto a quattro destinatari: i "nostri anziani", i giovani, i disabili, le persone in condizioni di fragilità economica e relazionale.

Nell'area "Consulenza, assistenza e accompagnamento", attraverso l'azione **2.1 Consulenza informativa di base**, si continueranno a supportare gli ETS sul loro bisogno di essere aggiornati sulle normative/specifici decreti (DPCM) legati al volontariato e alla loro richiesta di informare la cittadinanza sui servizi e le iniziative attivate per l'emergenza.

Anche l'azione **2.2a Consulenza specialistica in ambito giuridico, fiscale, amministrativo e assicurativo** già dal 2020 risponde alle nuove richieste legate al periodo, che spaziano dalle consulenze su assicurazioni specifiche per il Covid-19 a quelle sui contenuti dei DPCM emanati, passando per le consulenze di tipo informatico e legate alla privacy per l'uso di piattaforme online e non solo; come fare volontariato in sicurezza, quando riprendere le proprie attività, come fare raccolta fondi, cosa fare per future iniziative pubbliche.

Anche attraverso le azioni programmate per le altre tipologie di consulenze specialistiche (**2.2b progettazione, bandi, finanziamenti; 2.2d valorizzazione e gestione dei volontari e 2.2e raccolta fondi**)

l'attenzione è posta a supportare gli ETS a ripensare le proprie attività, a fronte delle difficoltà a riorganizzarsi e cambiare o adattare i propri servizi con tempestività, in funzione del mutato contesto sociale e dei nuovi bisogni. Le attività proposte sono pensate sia per offrire consulenza nell'accogliere nuovi volontari e sviluppare nuove azioni, sia per trovare possibili bandi di finanziamento e programmare campagne di raccolta fondi con nuove modalità, poiché l'emergenza ha impedito agli ETS di organizzare le consuete campagne in presenza a fronte delle difficoltà a sostenere ulteriori spese per poter garantire l'operatività o avviare azioni nuove.

In ambito formativo verrà data priorità ancora a tutti i temi collegati con l'attuale situazione di emergenza sanitaria: la sicurezza e la riduzione del rischio (3.2 formazione competenze tecniche) per dare continuità alle attività di volontariato in tempi di covid-19, e azioni formative volte ad acquisire nuove competenze su aspetti organizzativi, di comunicazione, di gestione delle emozioni, di sostegno motivazionale utili ad affrontare il disorientamento, il senso di impotenza e a rinforzare il ruolo strategico del volontariato in emergenza (3.1 formazione competenze trasversali);

Rispetto ai servizi tecnico logistici, nell'azione **6.1 Prestito di sale e attrezzature e reperimento/ distribuzione di DPI anti Covid**, per rispondere alle richieste delle organizzazioni di volontariato che non dispongono di una sede propria e/o non possiedono alcuni strumenti tecnici, piuttosto che per la difficoltà di organizzare incontri ed eventi per la scarsità di spazi adeguati ed attrezzati, CSV Emilia mette a disposizione degli ETS sale ed attrezzature nelle sue sedi territoriali. Inoltre, così come nel corso del 2020 nel periodo di emergenza, CSV Emilia si rende disponibile a proseguire nel reperire e fungere da luogo di smistamento di DPI e altri materiali donati da aziende e istituzioni, in favore degli ETS del territorio.

Digitalizzazione

Rispetto al Focus Digitalizzazione, indicato da Fondazione ONC, CSV Emilia ha previsto per la programmazione 2021 azioni esterne, indirizzati al sostegno dei propri beneficiari, gli ETS del territorio delle province di Parma, Piacenza e Reggio, e azioni interne alla propria organizzazione. Il percorso di trasformazione digitale è un percorso complesso che comprende tutti quei cambiamenti, prevalentemente tecnologici, ma anche culturali, organizzativi, associati alle applicazioni di tecnologia digitale.

La digitalizzazione degli ETS: bisogni rilevati, azioni di supporto del CSV Emilia

Il processo di digitalizzazione è un fenomeno inarrestabile e sta lentamente trasformando le modalità di lavoro degli enti locali e della pubblica amministrazione, soggetti con i quali gli Enti del Terzo settore si devono interfacciare. Non a caso, anche all'interno della Riforma del terzo settore si fa un riferimento esplicito all'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati (art. 41)

Già a partire dal 2020 molti soggetti "pubblici", come l'Agenzia delle Entrate, si sono dotati di strumenti digitali per gestire il meno possibile richieste telefoniche e allo sportello e molte associazioni hanno avuto difficoltà ad utilizzarli e a interloquire con gli operatori di riferimento.

Nel 2021 il primo grande cambiamento che investirà i volontari sarà quello di essere preparati ad affrontare il processo di iscrizione al RUNTS (primo trimestre 2021) per il quale avranno la necessità di dotarsi di diversi strumenti "obbligatorî", in primis la firma digitale e la PEC che ancora oggi, la maggior parte di loro non utilizza. La programmazione 2021 prevedrà diverse azioni di supporto su queste tematiche, **sia formative che consulenziali**: nell'ambito della formazione-competenze tecniche verranno organizzati corsi di formazione volti ad accrescere le competenze tecniche dei volontari, e un accompagnamento successivo da parte degli operatori di sportello, in particolare per aiutare gli ETS ad assolvere agli adempimenti normativi ed amministrativi, utilizzando il digitale.

La digitalizzazione che per tanti volontari non nativi digitali rappresenta certamente una fatica, può aprire anche ad opportunità di collaborazione e avvicinare alle associazioni volontari giovani e competenti in materia.

Abbiamo colto l'opportunità di inserire in programmazione azioni utili a favorire quest'incontro e ad attivare un gruppo di volontari con la funzione di "digital coach": in questo modo si raggiungono vari obiettivi: non solo aumentare le competenze digitali dei volontari, ma anche colmare il digital divide, quel gap che spesso impedisce ad associazioni con volontari più anziani di essere inclusi e partecipare e conoscere le opportunità che offre internet e il web, e, ancora, offrire alle associazioni l'occasione per far conoscere le proprie attività a nuovi volontari.

Anche i volontari per competenza del **volontariato d'azienda** saranno ingaggiati in questa attività. L'emergenza COVID continuerà ad avere ripercussioni su tutte le attività associative e sulle modalità di incontro degli organi sociali: direttivi assemblee e riunioni continueranno a essere svolti in modalità a distanza. Anche in questo caso l'utilizzo della tecnologia digitale può favorire la partecipazione e l'inclusione: si raggiungono più persone, e i volontari possono continuare ad incontrarsi e a partecipare attivamente alla vita associativa.

Se la trasformazione digitale è un processo che presuppone cambiamenti su vari piani, anche dal punto di vista culturale occorre offrire occasioni di confronto e approfondimento sul senso del proprio agire come volontari e come organizzazioni, perché il digitale sia strumento a favore delle associazioni in una prospettiva futura. Occorre forse riflettere se siamo davvero in una fase

transitoria, che scorrerà via quando l'emergenza sanitaria sarà rientrata: la percezione è che siamo nel mezzo di un grande cambiamento e non ne percepiamo ancora bene i confini. Crediamo che il CSV Emilia debba aiutare le associazioni a riprogettare le proprie attività e ripensare le proprie azioni tenendo presente il processo di cambiamento che è in atto.

Nell'ambito dell'area Animazione territoriale, le reti esistenti (az. 1B.2) e quelle innovative (az. 1B.3) saranno incentivate a ridefinirsi non solo per quanto attiene agli oggetti di lavoro, ma anche per quanto attiene alle modalità di collaborazione, che già sono state riviste in termini di maggior digitalizzazione. Le competenze acquisite dagli ETS in questo campo durante la pandemia sono già state sufficienti per far sopravvivere la possibilità di comunicazione fra loro e verso l'esterno. Tuttavia, un'assidua attività di rete potrà farle sedimentare e rafforzarle.

Nell'attività di relazione tra ETS ed Imprese inoltre (az. 1B.7, 1A.7 e 1A.8) CSV Emilia non potrà esimersi dal mantenere una forte centratura sul tema del digitale. Proprio su questo tema infatti si rischia di avere un forte GAP di competenze tra Profit e Non Profit. Quest'ultimo, se vorrà tenere il passo con il mondo aziendale, dovrà per forza essere accompagnato nell'acquisizione di modalità anche digitali, pur senza tralasciare la grande capacità del volontariato di avere uno stile "prossimo".

La digitalizzazione rappresenta inoltre una grande **opportunità di COMUNICAZIONE**: la digitalizzazione è a servizio della comunicazione.

Se al mondo del volontariato ci si è sempre a spesso avvicinati attraverso il passaparola e le conoscenze personali, ora, in un momento storico in cui le relazioni si sono ridotte, i volontari hanno la necessità di continuare ad affermare, che **esistono** sia all'**esterno**, ai cittadini, alla comunità, che all'**interno**, tra i volontari stessi.

Oggi più che mai occorre cogliere le opportunità che possono offrire i social per far circolare le "buone notizie" del volontariato, ampliare la community di follower, e aprire spazi di confronto e condivisione online.

L'azione di supporto dell'Area Informazione e Comunicazione è fondamentale per accompagnare questi processi e qualificare le associazioni che desiderano raccontarsi in un modo nuovo, scegliendo gli strumenti giusti, e il linguaggio più coerente allo strumento scelto.

La digitalizzazione del CSV Emilia: il processo interno

Il primo step in direzione della trasformazione digitale, è quello di rendere tutti i servizi svolti precedentemente in presenza (avvalendosi dell'esperienza maturata durante la fase di emergenza), fruibili attraverso piattaforme digitali, come Zoom, Meet o Teams, strumenti imprescindibili oggi per raggiungere i nostri beneficiari. Questo è stato possibile grazie ad un'azione di formazione interna rivolta a tutto lo staff che proseguirà anche nel 2021.

Per facilitare il lavoro coordinato degli operatori presenti nelle tre sedi territoriali (e dello sportello di Fidenza) è stato programmato un corso della durata di 14 ore sugli strumenti di OFFICE 365 e l'utilizzo di TEAMS, Onedrive, Sharepoint, Planner.

Si tratta sicuramente di un primo passo che dovrà essere accompagnato da altre azioni riorganizzative interne che andranno a rendere la struttura più efficiente e connessa.

Agenda 2030

Rispetto al Focus AGENDA 2030, indicato da Fondazione ONC per la programmazione 2021, CSV Emilia mette in campo alcune attività che, più di altre, perseguono, promuovono e valorizzano gli obiettivi di sviluppo sostenibile sottoscritti dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Tali attività si possono suddividere su due livelli, a seconda dei destinatari:

1. Livello interno al CSV Emilia

L'obiettivo specifico è favorire un processo di riflessione interna - e di conseguente assunzione di maggiore consapevolezza e responsabilità da parte di tutti gli operatori e del consiglio direttivo - rispetto al contenuto generale dell'Agenda 2030 e alle possibili modalità di avvicinamento/attuazione di alcuni obiettivi, con particolare riferimento alla dimensione ambientale e organizzativa del lavoro quotidiano.

All'interno di CSV EMILIA, si costituisce un gruppo di lavoro e ricerca sui temi dell'Agenda 2030, con le seguenti funzioni:

- condividere le buone pratiche già in atto nelle tre sedi territoriali
- supportare la conoscenza degli obiettivi sopra identificati da parte di tutto il CSV Emilia, anche attraverso brevi incontri formativi
- creare un sistema di monitoraggio e rilevazione dell'impatto ambientale del CSV verificando, con periodicità trimestrale, l'applicazione e il rispetto delle prassi definite

In considerazione del tipo di attività, prevalentemente d'ufficio, di CSV EMILIA, si possono identificare quattro macro-aree rispetto alle quali mettere in atto comportamenti virtuosi, in linea con gli obiettivi più strettamente collegati ai temi della sostenibilità ambientale presenti nei Goals dell'Agenda 2030.

Si precisa che le tre sedi territoriali provvedono già da tempo a mettere in atto buone pratiche e comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e delle risorse.

Il consumo di carta

La carta rappresenta il materiale di consumo quantitativamente di maggiore impatto. Oltre alla scelta di base di acquistare carta riciclata certificata, proveniente da fonti gestite in maniera responsabile, la strategia per contenere e diminuire complessivamente l'utilizzo sulle tre sedi potrà comprendere le seguenti indicazioni, riportate a titolo esemplificativo:

- utilizzo della funzione fronte-retro per la stampa e le fotocopie;
- invio di comunicazioni alle associazioni solo tramite posta elettronica/ mailing list;
- riutilizzo della carta già adoperata per gli appunti degli operatori;
- archiviazione dei documenti in formato elettronico;
- realizzazione del Bilancio Sociale solo in formato web da pubblicare sul sito;
- invio delle iniziative formative e dei materiali didattici dei corsi solo tramite posta elettronica.

La produzione di rifiuti

Le tre sedi di CSV EMILIA proseguono nell'effettuare la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, materiale organico, pile e toner delle stampanti, nel rispetto delle specifiche indicazioni previste a livello comunale.

CSV EMILIA si impegna inoltre a mettere in atto, in tutte le sue sedi territoriali, alcune pratiche per limitare e rendere minima la produzione interna di rifiuti da smaltire, che tengano conto anche delle dotazioni già presenti nelle singole sedi; si citano di seguito a titolo di esempio:

- bottiglie e bicchieri di plastica usa e getta: disincentivare l'utilizzo delle singole bottiglie di plastica dotando le sedi distributori comuni di acqua, prediligendo l'utilizzo di caraffe di vetro durante gli eventi e i corsi di formazione, invitando gli operatori all'utilizzo di borracce e tazze personali in sostituzione di bicchieri di plastica usa e getta;
- prediligere l'utilizzo di macchinetta del caffè con cialde compostabili e l'uso di tazzine personali in sostituzione dei bicchierini usa e getta;
- preferire l'utilizzo di prodotti realizzati in materiale riciclabile biodegradabile - piatti, bicchieri e posate in mater-bi - sia presso le sedi del CSV a uso degli operatori, che per eventi pubblici;
- utilizzare detergenti a basso impatto e carta riciclata per l'igiene e la pulizia dei locali;
- smaltire correttamente i DPI obbligatori (mascherine) da parte di ogni operatore.

La mobilità

A seguito dell'emergenza sanitaria, gli spostamenti di tutti gli operatori per incontri di programmazione e formazione generali e per riunioni di lavoro legate alle specifiche aree sono stati sostituiti con incontri on-line sulle principali piattaforme, con benefici generali riconosciuti sull'ambiente e sul contenimento dell'inquinamento.

Per tali motivi, CSV EMILIA intende proseguire anche per l'anno 2021 con l'utilizzo delle piattaforme on-line per l'organizzazione e gestione delle riunioni di lavoro interne ed esterne.

Anche per eventuali riunioni in presenza fuori sede, il CSV invita tutti i dipendenti a prediligere l'utilizzo dei mezzi pubblici, compatibilmente con orari e destinazioni da raggiungere, oppure ad accordarsi per mettere in atto pratiche come il car-sharing nel caso di riunioni partecipate da più operatori anche di diverse province.

La scelta dei fornitori di materiali e servizi

In linea generale, CSV EMILIA si impegna a criteri di scelta legati al consumo critico ed equo-solidale, privilegiando, come fornitori, cooperative sociale e aziendali locali medio-piccole che possono garantire alcuni standard qualitativi relativamente alle condizioni di lavoro e del prodotto fornito e al rispetto dell'ambiente.

Laddove possibile, CSV EMILIA sensibilizza le reti progettuali e in generale le associazioni che chiedono indicazioni, a porre la medesima attenzione nella scelta di fornitori, tenendo conto di criteri di carattere etico e ambientale.

2. Verso gli ETS e con il territorio

Le attività previste sono frutto della considerazione che c'è un evidente forte legame tra i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile e gli enti del terzo settore, in quanto i campi di maggiore interesse per questi ultimi riguardano lo sviluppo sociale, economico e ambientale. Si può quindi affermare che il ruolo da essi ricoperto è fondamentale per avvicinarsi sempre di più agli obiettivi posti dall'Agenda 2030.

Sono previste nella programmazione diverse attività, meglio specificate nelle varie schede ma con una propria coerenza e sequenzialità.

La prima attività in ordine di tempo sarà una **formazione** (azione 3.1) rivolta agli ETS sulle modalità per innovare la propria organizzazione in tema di sostenibilità. La finalità è quella di far conoscere quali sono gli obiettivi dell'Agenda ma anche di valorizzare ciò che gli ETS già stanno già facendo su questo tema senza esserne consapevoli. Tale formazione è programmata in stretto raccordo con il gruppo di lavoro del CSV Agenda 2030.

Nell'ambito dell'animazione territoriale, nell'attività di **sostegno alle reti innovative** (azione 1b. 3) è prevista l'attivazione di un tavolo con le Associazioni ambientali dei 3 territori (Piacenza, Parma, Reggio Emilia) supportato da ASVIS Parma Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - nata nel 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitare allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile). Il tavolo è finalizzato a rispondere alla richiesta delle ambientaliste di rimettere al centro i temi della sostenibilità ed a verificare la fattibilità di allargare alle altre due province il gruppo territoriale ASVIS. Sul piano del CSV, s'intende anche attraverso questo tavolo valutare la possibilità di una collaborazione più duratura con ASVIS, anche volta a finalizzare progettazioni comuni ed ad avere un sigillo di qualità rispetto ai temi dell'Agenda da affiancare alle proprie attività istituzionali.

Nell'ambito dell'attività di **Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti esistenti** (azione 1/B.2) le reti sono aiutate dal CSV nella ridefinizione, in termini innovativi, di quanto attiene all'oggetto di lavoro, anche alla luce delle priorità dell'Agenda 2030. Ogni progettualità in essere infatti, attiene nello specifico ad alcuni goals dell'Agenda stessa.

All'interno dell'area **promozione**, i programmi di intervento in materia di Servizio Civile (azione 1A.5) vedranno un approfondimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per orientare i progetti ai goals dello sviluppo sostenibile; anche nei percorsi proposti alle scuole (azione 1A.4), CSV Emilia co progetterà percorsi che possano declinare il tema della solidarietà attraverso l'esperienza del volontariato, coniugando anche i contenuti legati agli obiettivi dell'Agenda 2030 con le azioni messe in campo dagli ETS a livello locale o globale.

Nell'organizzazione di momenti di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza (azione 1A.6), CSV Emilia approfondirà temi sociali e culturali con particolare attenzione alle tematiche dell'Agenda 2030.

Nell'ambito delle attività rivolte al matching tra ETS e mondo profit, (Animazione territoriale - azione 1A.7) sono previsti momenti d'incontro tra imprese (preferibilmente piccole e medie) ed Associazioni, per riflettere sull'Agenda 2030 quale campo d'incontro e di collaborazione tra due mondi solo apparentemente distanti; è prevista inoltre la partecipazione di CSV Emilia all'interno del programma del Festival dello Sviluppo Sostenibile e del Salone della CSR.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 saranno anche valorizzati ed indagati anche nell'ambito delle **Consulenze**, in particolare in quelle sul Bilancio Sociale (azione 2.2C), inteso come rilettura dell'operato dell'Associazione.

Nel 2021 in programmazione nell'azione 4.1 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE_ diffusione contenuti: sito, social media e newsletter, verranno diffusi gli obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030.

Attraverso una narrazione positiva delle azioni del volontariato, verranno valorizzati i progetti, le iniziative, le azioni, ma anche comportamenti e gesti quotidiani, che hanno dato un contributo per raggiungere uno o più Goal dell'Agenda 2030

3 - BENEFICIARI ED ACCESSO AI SERVIZI - art. 63, c. 1 e c. 3, lett. d) CTS

I servizi forniti dai CSV Emilia sono, in coerenza con art. 63, c. 1 e c. 3, lett. d) CTS, volti a «promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato». Nella programmazione sono specificati, destinatari dei servizi e descritte le modalità previste dal CSV affinché i servizi siano organizzati in modo da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari.

Tutti i servizi sono erogati a titolo gratuito con le sole eccezioni di quelli:

A) richiesti da una singola realtà associativa che richiedono la realizzazione di un **percorso specialistico prolungato ed individualizzato**.

Nello specifico della programmazione 2021:

- Accompagnamento alla redazione del bilancio sociale e relazione di missione, Accompagnamento e redazione di progetti di People e Fund Raising, Accompagnamento alla riorganizzazione associativa – vedi area Consulenza: azione 2.3
- Gestione progetti di servizio civile – vedi area Promozione: Azione 1.5?
- Percorsi formativi: vedi area formazione az 3.1 e az 3.2 (limitatamente per richieste specifiche di singole realtà)

Questa tipologia di servizi prevede la co-progettazione con l'associazione interessata e una compartecipazione alle spese a carico della stessa pari ai costi di produzione del servizio, la cui entità verrà sottoposta prima dell'erogazione per l'accettazione.

B) richiesti da un'Impresa.

In tal caso i costi di produzione dell'attività sono a carico dell'impresa stessa - Vedi area promozioni az. 1 A. 7, 1 A.8 e animazione territoriale az 1 B.8

Quanto descritto in questo paragrafo è coerente con la Carta dei Servizi e verrà adeguatamente riportato sul bilancio sociale relativo al 2021 che il CSV produrrà.

4 - PRINCIPI GENERALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI– art. 63, comma 3, CTS

Principio di qualità: CSV Emilia eroga i propri servizi per assicurare la migliore qualità possibile, tenendo conto delle risorse a disposizione.

Per monitorare questo parametro si prevedono appositi strumenti di rilevazione e controllo che coinvolgono anche gli utenti dei servizi (es: questionari, focus group, raccolta suggerimenti...)

La comunicazione dei risultati avviene principalmente tramite il bilancio sociale. Al momento non sono stati individuati sistemi di gestione per la qualità certificati, ma CSVEmilia prevede a inizio 2021 una formazione per gli operatori al fine di definire standard qualitativi condivisi. Nella selezione dei fornitori si valutano: qualità, affidabilità, reputazione e onorabilità, e nel caso di beni anche la sostenibilità ambientale. Si pone attenzione ai fornitori del territorio, meglio se imprese o coop sociali. Si valuta positivamente la possibilità che in una o più iniziative il fornitore possa diventare partner.

Principio di economicità: CSV Emilia organizza e gestisce la propria attività al minor costo possibile in relazione al principio di qualità sopra esposto, senza rinunciare agli standard qualitativi. Grazie a CSVnet e a CSVERnet esiste un confronto per definire parametri di ottimizzazione nell'acquisto di beni e servizi, che rappresenta una base di riferimento. Attraverso la consulenza di un esperto giuslavoristico il CSV ha costruito dall'inizio del 2020 un sistema di remunerazione omogeneo del personale, pur partendo da condizioni leggermente diverse. Per ottimizzare i tempi di lavoro, il CSVEmilia sta adottando modalità di lavoro a distanza e tutto lo staff è impegnato in un percorso formativo per l'acquisizione di tecniche digitali avanzate. Si pone inoltre attenzione costante all'economicità ed efficienza dei processi lavorativi.

Vengono valutati: equilibrio economico (capacità di reintegrare le risorse per una prospettiva di media e lunga durata); equilibrio monetario (capacità di far fronte ai debiti di medio periodo).

Principio di territorialità e prossimità: il CSV è articolato su tre sedi (Parma, Piacenza, Reggio Emilia) e uno sportello (Fidenza/Fiorenzuola). Attraverso le associazioni ci si avvarrà di sedi d'appoggio per essere presenti nel territorio organizzando specifici servizi (formazione, consulenze, eventi). Compatibilmente con le competenze dell'utenza ci si avvale di tecnologie per facilitare la fruizione dei servizi. Su sito, social, newsletter e tramite la Carta dei Servizi, sono fornite complete informazioni rispetto a orari di apertura delle sedi/sportelli, attività organizzate e modalità di accesso. Sono previsti orari di apertura flessibili per favorire la partecipazione alle attività.

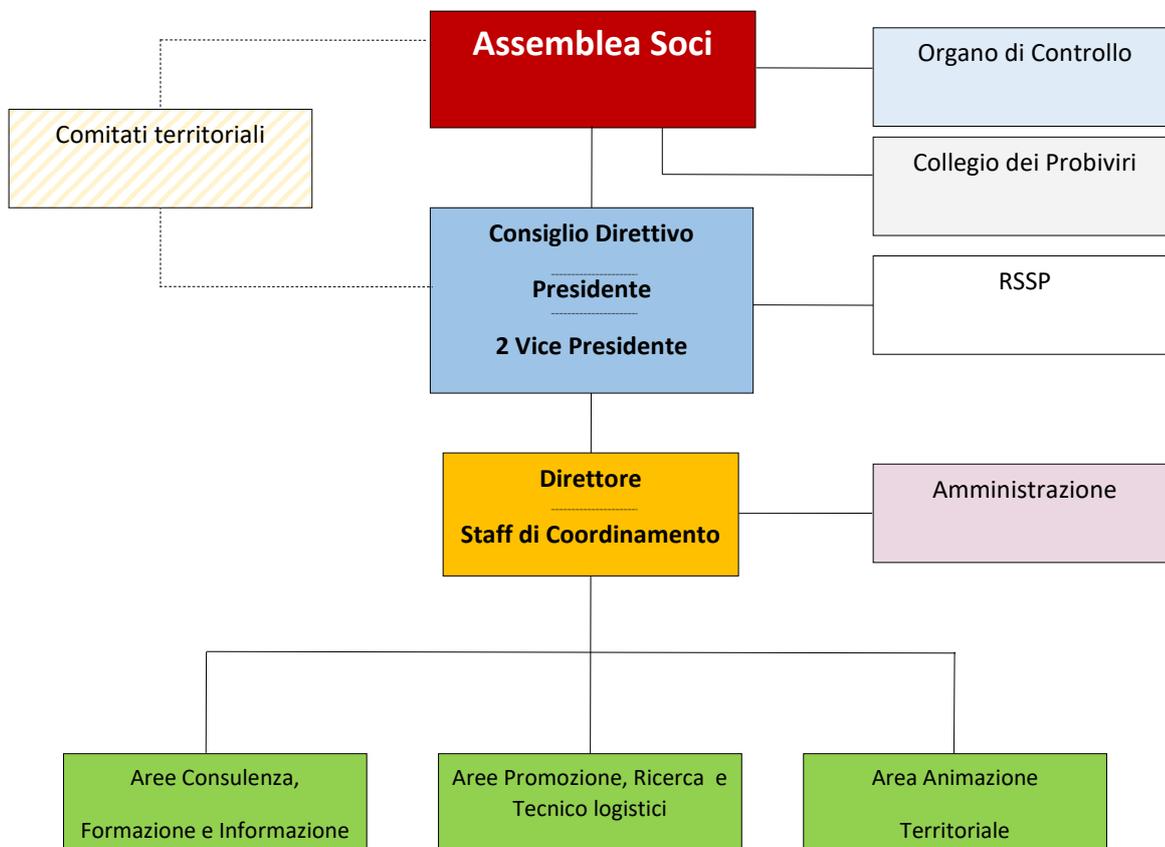
Principio di universalità: Il CSV offre pari opportunità di accesso, agendo per raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari, compatibilmente con le risorse disponibili e con i principi di erogazione dei servizi. Criteri e modalità di accesso saranno esplicitati attraverso la Carta Servizi.

Principio di integrazione: Il CSV coopera con enti, istituzioni ed attori del territorio di riferimento e con gli altri CSV della stessa regione attraverso l'esistente CSV Emilia RomagnaNet che s'incontra periodicamente per scambio di buone prassi e formazione. È socio di CSVnet

Principio di pubblicità e trasparenza (art. 63, c. 3, lett. f): Il CSV Emilia *rende nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari attraverso carta servizi, sito web, materiale informativo dedicato, newsletter, presentazioni all'utenza, bilancio sociale*

CSV Emilia ODV intende prendere parte ai percorsi attivati da CSVnet (di cui è socio) che porteranno ad una risposta di sistema relativamente a strumenti di verifica della qualità dei servizi erogati dai CSV.

5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA



ORGANI ASSOCIAZIONE

- L'Assemblea Generale degli associati.
- Il Consiglio Direttivo. Composto da 12 membri, per ciascuna provincia di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, viene eletto un numero uguale di componenti. Si riunisce circa una volta al mese. I membri hanno competenze nella gestione di strutture complesse, conoscenze del terzo settore, esperienza nelle relazioni con gli enti pubblici nel lavoro di rete e disponibilità alla corresponsabilità di un'area vasta.
- Il Presidente. Eletto dal consiglio direttivo, così come i due vice presidenti espressione, ciascuno, dei due territori che non avranno espresso il Presidente.
- Il Collegio dei Probiviri, costituito da tre membri nominati, anche fra i non soci, uno per ciascun ambito territoriale.
- L'Organo di controllo, composto da tre membri, più uno di nomina OTC.

STAFF OPERATIVO

LO STAFF DI COORDINAMENTO

Lo staff di coordinamento si articola nelle seguenti funzioni:

- ✓ Direzione
- ✓ Responsabilità di sede
- ✓ Coordinamento di area

Nel dettaglio:

- Coordina il funzionamento della struttura tecnica attraverso l'individuazione e l'organizzazione delle risorse umane e materiali necessarie per:
 - ✓ Rilevazione bisogni, erogazione servizi e monitoraggio e valutazione ex post (vis. verticale)
 - ✓ Elaborazione progettuale, ottimizzazione risorse e valutazione d'impatto (vis. orizzontale)
- Predisporre le linee di orientamento per la programmazione e la pianificazione dell'attività da sottoporre al Consiglio Direttivo e all'Assemblea, a partire dalle indicazioni degli organi sociali del CSV, dall'analisi del bisogno e della domanda, dalla verifica dell'attività svolta.
- Definisce la progettazione e la programmazione di dettaglio, predisponendo quanto necessario per l'attuazione delle attività previste.
- Facilita lo scambio di relazioni, competenze e sinergie tra aree e territori.
- Individua e gestisce i principali fornitori.
- Individua, ricerca e seleziona il personale operativo.

In particolare, **il direttore**:

- ✓ coadiuva il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle loro funzioni, anche con modalità propositive, in particolare informando puntualmente gli organi sociali riguardo l'andamento delle attività e segnalando tempestivamente bisogni, problemi, opportunità;
- ✓ in collaborazione con l'amministrazione, controlla il rispetto delle procedure di utilizzo delle risorse economiche e degli stati di avanzamento/scostamento rispetto alla previsione, predisporre le rendicontazioni economiche e sociali;
- ✓ partecipa ad azioni di coordinamento, verifica e valutazione del sistema regionale e nazionale dei CSV;
- ✓ organizza il funzionamento complessivo dello staff di coordinamento.

In particolare, **i responsabili di sede**, in accordo con la direzione, presidiano le unità operative del CSV nei capoluoghi di provincia e svolgono le seguenti attività:

- ✓ gestione del personale dell'unità locale in base alle linee di programmazione;
- ✓ predisposizione di quanto necessario per la rilevazione dei bisogni del territorio;
- ✓ supervisione dell'erogazione dei servizi;
- ✓ costituzione e mantenimento di tavoli tecnici con: enti locali, altri enti interlocutori del CSV e gli stakeholder per il territorio provinciale di pertinenza;
- ✓ sviluppo delle condizioni per consolidare ed implementare le attività extra FUN coerenti con le funzioni ed il ruolo di CSV;
- ✓ Predisposizione di quanto necessario per il monitoraggio e la valutazione ex post;

- ✓ Gestione questioni a valenza territoriale rispetto a privacy, sicurezza, fornitori.

In particolare i **coordinatori di area**, in accordo con la direzione, si attivano trasversalmente ai territori in una logica unitaria per:

- ✓ l'elaborazione progettuale;
- ✓ l'organizzazione e facilitazione del lavoro della propria area di riferimento;
- ✓ L'ottimizzazione delle risorse e la proposta di distribuzione degli incarichi agli operatori;
- ✓ lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione di progetti e la promozione (ed eventuale commercializzazione) dei prodotti;
- ✓ il monitoraggio, la rendicontazione e la valutazione di impatto del lavoro e dell'esito dei progetti.

GLI OPERATORI D'AREA

Ciascuno nel proprio ambito d'attività coadiuva, attraverso un lavoro di equipe, il coordinatore d'area nelle funzioni di:

- ✓ Analisi del territorio ed elaborazione propositive di piste di lavoro;
- ✓ Progettazione;
- ✓ Gestione, organizzazione, comunicazione e rendicontazione delle attività e dei relativi budget;
- ✓ Individuazione di eventuali fornitori o collaboratori esterni;
- ✓ Monitoraggio e valutazione.

L'AMMINISTRAZIONE

Sia rispetto alle risorse FUN che extra FUN, l'amministrazione ha il compito di:

- controllare il rispetto delle procedure di utilizzo delle risorse economiche e degli stati di avanzamento/scostamento rispetto alla previsione (in collaborazione con lo staff di coordinamento);
- gestire scadenziari incassi e pagamenti, predisporre la previsione del fabbisogno di cassa;
- tenere la prima nota;
- gestire la cassa;
- predisporre bilanci periodici per monitoraggio spese;
- predisporre il Bilancio Consuntivo e partecipare alla redazione del bilancio sociale.

La selezione delle risorse umane è effettuata valutando le qualità e le competenze professionali, le attitudini e le esperienze nel mondo del volontariato dei potenziali candidati, nonché le necessarie competenze relazionali, di presa in carico, di conoscenza del territorio, di capacità di mettere in connessione i servizi del CSV e le risorse del territorio.

Il contratto nazionale di riferimento per i dipendenti è quello del commercio, rispetto al quale sono parametrati i contratti dei collaboratori a progetto e con partita IVA.

6 - FUNZIONI CSV – art. 63, comma 2, CTS

Tavola riassuntiva delle attività previste nel 2021

Area	Azioni
1.A Promozione e orientamento	1/A.1 Orientamento al volontariato 1/A.2 Giovani e volontariato 1/A.3 Percorsi con le Università 1/A.4 Scuola e volontariato 1/A.5 Servizio Civile 1/A.6 Feste ed eventi di sensibilizzazione 1/A.7 Attività di Community Team Building e Programmi di Volontariato d'Impresa 1/A.8 Matching ETS /Imprese
1.B Animazione territoriale	1/B.1 Tavoli permanenti di confronto tra ETS (Capaci di futuro) 1/B.2 Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti esistenti 1/B.3 Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti innovativi 1/B.4 Sostegno agli ETS nella coprogettazione con enti pubblici 1/B.5 Welfare di prossimità 1/B.6 Giustizia di Comunità 1/B.7 Partenariati CSR e Agenda 2030
2. Consulenza, assistenza e accompagnamento	2.1 Consulenza informativa di base 2.2 Consulenza specialistica: <ul style="list-style-type: none"> a. giuridica, fiscale, amministrativa, assicurativa b. progettazione, bandi, finanziamenti c. rendicontazione sociale d. valorizzazione e gestione dei volontari e. raccolta fondi 2.3 Affiancamento, accompagnamento tutoring
3. Formazione	3.1 formazione su competenze trasversali 3.2 formazione su competenze tecniche 3.3 formazione competenze di cittadinanza
4. Informazione e comunicazione	4.1 Diffusione di contenuti tramite sito, social media e newsletter 4.2 Attività redazionale con organi di stampa e media locali 4.3. Supporto alla comunicazione degli ETS
5. Ricerca e documentazione	5.1 attività di documentazione, gestione banche dati
6. Servizi Tecnico logistici	6.1 Prestito di sale e attrezzature e reperimento/distribuzione di DPI anti Covid

Si segnala che al capitolo 7 sono illustrate "Altre attività di interesse generale"

Azioni "1A Promozione, orientamento"

1A.1 Orientamento al volontariato

1A.2 Giovani e volontariato

1A.3 Percorsi con le Università

1A.4 Scuola e volontariato

1A.5 Servizio Civile

1A.6 Feste ed eventi di sensibilizzazione

1A.7 Attività di Community Team Building e Programmi di Volontariato d'Impresa

1A.8 Matching ETS /Imprese

1A.1 Orientamento al Volontariato

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

Promozione, orientamento e animazione territoriale

Ricerca e documentazione

Formazione

Supporto tecnico-logistico

Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

L'attività è in continuità con il 2019/2020. Si specifica che, a partire dalla primavera del 2020, il servizio ha ampliato la sua attività: attraverso una call è stata raccolta la disponibilità di cittadini per attività sia temporanee che continuative rivolte ad affrontare la pandemia in atto e ai nuovi bisogni emersi dal territorio. Questa call ha permesso alle associazioni di attingere a un bacino di nuovi volontari che sono stati quindi ingaggiati su attività in emergenza. Il CSV Emilia ha, quindi, sostenuto le associazioni nel definire nuove tipologie di attività per i volontari impegnati in quel periodo. Inoltre, il servizio di orientamento ha ampliato le modalità di erogazione: il centro di servizi si è organizzato per svolgere i colloqui sia di persona, che telefonicamente o tramite videochiamate, permettendo ai cittadini di scegliere la modalità di contatto preferita. Sulla base di questa esperienza e di questo particolare momento storico, anche nell'anno 2021 il servizio di orientamento al volontariato sarà strategico considerando la necessità di attivare nuove fasce di cittadinanza per rispondere ai bisogni contingenti.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Incrementare il numero di cittadini impegnati nel volontariato, rivolgendosi in particolare a fasce della popolazione meno attiva e con l'attenzione anche a soggetti fragili
- Promuovere iniziative specifiche per coinvolgere nuovi volontari in questa situazione di emergenza, in attività temporanee e/o continuative, anche per supportare la digitalizzazione degli ETS
- Rafforzare le motivazioni dei cittadini che si sono impegnati durante la fase di emergenza, affinché possano coinvolgersi in modo continuativo negli ETS
- Aumentare il numero di progetti disponibili ad accogliere volontari, attraverso una mappatura delle associazioni
- Rafforzare la struttura organizzativa degli ETS per aumentarne le competenze di accoglienza di nuovi volontari e, conseguentemente, di strutturazione dei ruoli

Descrizione attività e modalità di attuazione:

1. In ogni sede territoriale è presente uno sportello di orientamento al volontariato.

Attraverso un colloquio (di persona o attraverso modalità online) l'operatore raccoglie la disponibilità dei cittadini analizzando insieme motivazioni e attitudini per orientarlo all'attività più rispondente alle sue aspettative personali, conciliabile con le sue esigenze organizzative. Una volta identificata l'associazione d'interesse, si invita il cittadino a prendere contatto con il referente dei volontari dell'ETS. Presso la sede di Reggio Emilia il CSV svolge anche una funzione di accompagnamento dei candidati volontari al primo contatto con l'associazione.

Vengono inoltre promosse campagne di ricerca volontari attraverso appelli specifici su sito, socialnetwork, newsletter e media locali, ed attraverso la realizzazione di alcuni video, in raccordo con l'area comunicazione.

Una particolare attenzione sarà dedicata a promuovere specifiche campagne per coinvolgere nuovi volontari per le attività legate all'emergenza Covid-19, in collaborazione con ETS e istituzioni. Sarà inoltre realizzata una call a persone con competenze informatiche e tecnologiche, disposte ad affiancare le Associazioni in un percorso di accompagnamento all'autonomia digitale.

Attraverso l'attività dello sportello di orientamento al volontariato viene data particolare attenzione anche all'accompagnamento di soggetti fragili ad attività di volontariato attraverso la collaborazione con i servizi sociali, monitorando in particolar modo la fase di contatto con l'ente accogliente.

2. Contatto con ETS per sondare il bisogno di nuovi volontari, per richiedere o costruire insieme profili specifici delle loro attività e del tipo di impegno richiesto ai nuovi volontari; una particolare attenzione sarà dedicata ai bisogni di alfabetizzazione digitale; successivo follow-up per monitorare l'esperienza di avvicinamento dei nuovi volontari e l'efficacia del servizio.

3. Il raccordo continuativo tra sportello di orientamento e ETS permette un confronto rispetto alle modalità di accoglienza e di tenuta dei volontari e contribuisce a mantenere i rapporti tra gli operatori e i referenti dei volontari ETS affinché le associazioni possano crescere e aumentare qualitativamente il numero dei cittadini ingaggiati.

Inoltre, si prevedono:

- sportelli itineranti presso eventi pubblici, scuole, università e sedi distaccate;
 - sportelli di orientamento all'interno di aziende interessate a inserire il volontariato nel quadro della responsabilità sociale d'impresa e a favore del benessere del lavoratore e della comunità (in tal caso, il costo è a carico dell'azienda);

- colloqui specifici di orientamento con giovani (e, in un secondo momento, con i genitori) interessati ai campi di volontariato o ad altre esperienze.
- Ambito Territoriale Reggio
- su richiesta del Comune di Reggio Emilia è stato attivato uno sportello dedicato al progetto di volontariato civico R+ che proseguirà per il primo semestre dell'anno 2021: l'invito ai cittadini è quello di "fare volontariato per la propria città".
- Sono previsti incontri di gruppo di orientamento al mondo del volontariato, a carattere propedeutico, o di monitoraggio dei tutor che accolgono i volontari rivolti anche a soggetti di natura privata, come le imprese o le associazioni di categoria.

Destinatari:

- ODV, APS ed Altri ETS con presenza di volontari
- Cittadini/e
- Giovani
- imprese
- Enti Pubblici

Modalità di accesso ai servizi/attività:

L'accesso allo Sportello di orientamento avviene attraverso:

-attività di informazione/comunicazione: attraverso la carta servizi, il sito di CSV Emilia, i socialnetwork, newsletter e media locali viene data diffusione delle campagne di reclutamento e delle modalità di contatto per accedere al servizio. Viene prevista inoltre la realizzazione di alcuni video funzionali a promuovere l'avvicinamento al volontariato ed il supporto offerto dal CSV. Lo staff del CSV è, inoltre, sempre disponibile a fornire informazioni direttamente presso i suoi uffici e le sue linee telefoniche.

- per quanto riguarda l'accesso al colloquio, viene fissato l'appuntamento nella sede di CSV Emilia più vicina ai cittadini interessati, secondo gli orari stabiliti con la segreteria

I colloqui di orientamento sono svolti in diverse modalità: di persona, telefonicamente o tramite videochiamata in linea con le disponibilità e i tempi di chi ne fa richiesta.

In generale, il CSV pone un'attenzione specifica sui seguenti aspetti relativi all'erogazione dei servizi:

- cura nell'erogazione: la segreteria è aperta tutti i giorni; un operatore del CSV è presente ad ogni incontro con funzioni di «cura» e monitoraggio. Per ogni attività, di norma sono predisposti materiali di supporto e dispositivi di monitoraggio e valutazione;
- forte connessione e interrelazione tra le diverse aree: è un aspetto a cui CSV Emilia pone molta attenzione per poter fornire risposte integrate ed esaustive;
- attenzione alla privacy: i dati dei volontari e delle associazioni vengono raccolti e trattati in base alle prescrizioni del regolamento europeo per la privacy GDPR 679/2016;
- flessibilità degli orari dello staff e nell'apertura degli uffici: per una maggiore fruibilità dei servizi da parte dei volontari delle associazioni e degli altri destinatari (cittadini, enti pubblici, scuole e università, imprese).

Area territoriale interessata dal progetto: la provincia di Parma, Piacenza e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Tempi: da gennaio a dicembre

Fasi: La mappatura dei bisogni delle associazioni in termini di nuovi volontari così come il servizio di orientamento al volontariato avvengono in maniera continuativa. Tuttavia, nei periodi di:

- gennaio, si attiva la call alle associazioni per segnalare i bisogni di accogliere nuovi volontari ma durante tutto l'anno vengono rinnovate e aggiornate le richieste in modo continuativo
- gennaio\febbraio, si effettua un report relativo alle attività di orientamento realizzate nell'anno precedente.

Risorse umane coinvolte

Parma: 2 risorse interne per un totale di 9 ore a settimana.

Reggio Emilia: 2 risorse interna per un totale 10 ore a settimana ed un supposto esterno per sportello dedicato al progetto di volontariato civico R+

Piacenza: 1 risorsa interna per 6 ore a settimana

Per tutti i territori gli sportelli itineranti presso le aziende viene impiegata una figura interna i cui costi sono a carico delle aziende.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

- Enti locali per i progetti di volontariato civico o in connessione con la richiesta di volontari da parte di Parma 2020+21. Inoltre, con i relativi servizi sociali o centri per l'impiego in casi di orientamento di persone fragili.
- Aziende per la collocazione dello sportello all'interno dell'azienda
- Scuole, Università per la collocazione dello sportello nell'ambito di specifiche iniziative

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

- Aumento del numero di cittadini che contattano le associazioni per svolgere attività di volontariato al loro interno;
- Aumento del numero di cittadini che si rendono disponibili per svolgere volontariato nell'ambito di eventi occasionali a favore del bene comune o per affrontare emergenze.

Ci si attende, altresì:

- Numero colloqui di orientamento pari a 400 circa
- Numero degli ETS che esprimono l'intenzione di accogliere nuovi volontari pari a 190 circa
- Numero volontari agganciati dalle diverse associazioni pari a 320 circa

Oneri per natura 1A.1 Orientamento al Volontariato

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria e stampati	500,00		500,00
Totale 1)	500,00		500,00
2) Servizi			
Inserzioni sui media locali	1.400,00		1.400,00
Incarico per supporto allo sportello dedicato al progetto di volontariato civico R+		10.872,40	10.872,40
Incarichi per realizzazione video	2.100,00		2.100,00
Totale 2)	3.500,00	10.872,40	14.372,40
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatori sede di Parma	9.295,00		9.295,00
Operatori sede di Piacenza	7.560,60		7.560,60
Operatori sede di Reggio Emilia	10.507,81	4.899,12	15.406,93
Totale 4)	27.363,41	4.899,12	32.262,53
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	31.363,41	15.771,52	47.134,93
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

1A.2 Giovani e volontariato

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Il progetto viene realizzato sulla base dei risultati qualitativi e quantitativi degli anni precedenti, raccolti dai giovani, dalle famiglie e dalle associazioni coinvolte nella progettazione e nella realizzazione.

Inoltre, la direzione di lavoro improntata all'esperienza e alla produzione di cambiamento viene sempre più confermata dalle ricerche in campo sociologico e pedagogico, si consideri ad esempio l'intervento, nell'ambito del seminario "Il volontariato come occasione di coinvolgimento dei giovani" organizzato da CSV Emilia il 22 settembre scorso, di Stefano Laffi, docente di metodologia della ricerca sociale, e sociologia urbana nelle principali università milanesi, che ha mostrato come i giovani *si avvicinano all'impegno sociale non più per appartenenza a un'associazione o a un ideale, ma per produrre cambiamenti reali, stare bene in gruppo e acquisire abilità.*

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni
- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

Giovani:

- avvicinare i giovani ai temi della solidarietà e del volontariato aumentandone le competenze di cittadinanza;
- valorizzare il protagonismo giovanile;
- sostenere la connessione tra associazioni di volontariato, giovani e territorio;
- sensibilizzare i giovani alle problematiche emergenti in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, coinvolgendoli in esperienze concrete e in servizi attivi.

ETS: aumento delle competenze legate all'innovazione metodologica per rendere più efficace il dialogo con i giovani e l'ingresso di nuovi volontari, anche con l'obiettivo di sostenerli in progettazioni innovative per superare la fase di emergenza ed affiancarle nel processo di digitalizzazione.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

La promozione del volontariato e della cittadinanza attiva avverrà principalmente attraverso due tipologie di azioni.

Azioni di coinvolgimento dei giovani basate sull'esperienza:

Campi di volontariato. Rivolti a piccoli gruppi (da 6 a 15 giovani), essi si configurano come occasione per combinare l'aspetto della solidarietà e quello della convivenza. La solidarietà in quanto si ha la possibilità di partecipare concretamente ad azioni di produzione di cambiamento per il bene comune. La convivenza perché il campo è un'ottima occasione per condividere momenti di vita con persone differenti: la condivisione della semplice quotidianità porta inevitabilmente ad un confronto che crea apertura e curiosità verso l'altro, motivazione all'impegno, scambio di conoscenze e riflessione su di sé. A seconda delle normative anti-covid in vigore, i Campi si svolgeranno in modalità diurna, semi-diurna o residenziale.

Peer to peer. Supporto allo svolgimento dei compiti, realizzata in modalità *peer to peer*. L'attività è dedicata a ragazzi dell'ultimo anno delle superiori e dell'Università che si metteranno a disposizione di ragazzi più piccoli e li supporteranno nello studio individuale. In questo modo i giovani sperimenteranno la possibilità concreta di solidarietà. Coloro che si candideranno al ruolo di *peer* saranno colloquiati dal personale del CSV Emilia, per verificare motivazioni, attitudini, competenze.

Volontariato digitale. Call a giovani con competenze informatiche e tecnologiche, disposte ad affiancare le Associazioni, o persone segnalate da esse, in un percorso di accompagnamento all'autonomia digitale. Il loro impegno potrà riguardare:

- per le Associazioni, l'affiancamento nella gestione dei profili social o di altri strumenti digitali, la conduzione di riunioni (a fianco dei percorsi formativi proposti dal CSV)
- per le singole persone, l'affiancamento per l'apertura di profili social, la partecipazione a webinar formativi, la compilazione del CV, ecc. L'accompagnamento sarà realizzato su segnalazione e in sinergia con la rete degli ETS dei "Punti di Comunità" e le Associazioni con destinatari persone fragili e vulnerabili (Empori, CAV, ...)

Azioni di coinvolgimento dei giovani basate sulla sensibilizzazione:

Incontri. Essi si attiveranno a partire da presentazioni di esperienze a cura di ETS e testimonianze di giovani volontari per innescare processi di dialogo e confronto con i giovani. Un esempio riguarda il ciclo di incontri *Mappiamoci* che da diversi anni si svolge a Parma in collaborazione col servizio Informagiovani del Comune di Parma.

Youngercard. Da novembre 2017, in convenzione con il Comune di Piacenza, il CSV promuove la YoungERCARD, carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni siano essi residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi e sconti presso esercizi commerciali.

In particolare, i giovani in possesso della carta possono aderire a progetti di volontariato promossi e organizzati in collaborazione con enti locali, università, scuole, ETS.

Destinatari:

ODV, APS e Altri ETS con presenza di volontari
Giovani minorenni e maggiorenni
Scuole e Università
Enti Pubblici

Modalità di accesso ai servizi/attività

Nei primi mesi dell'anno le attività saranno realizzate presumibilmente on-line, data la situazione Covid-19 e saranno modulate in base alla normativa in corso.

L'accesso alle attività avverrà attraverso:

- informazione/comunicazione - il sito, i canali social e la newsletter settimanale del CSV. Saranno utilizzate mailing list mirate e la comunicazione tramite i media locali e prodotti promozionali dedicati (locandine, pieghevoli, ecc.). Lo staff del CSV è, inoltre, sempre disponibile a fornire informazioni direttamente presso i suoi uffici e le sue linee telefoniche.
- per i giovani, iscrizione (ove necessario) e/o candidatura di partecipazione – compilazione di modulistica on-line; contatto diretto e colloqui con lo staff dedicato.
- per ETS, candidatura di partecipazione – partecipazione alla co-progettazione; contatto diretto con lo staff dedicato. I conduttori dei Campi di volontariato e i volontari delle Associazioni coinvolte potranno, inoltre, partecipare ad una formazione dedicata ad approfondire metodologie e programmi di dettaglio.

In generale, il CSV pone un'attenzione specifica sui seguenti aspetti relativi all'erogazione dei servizi:

- cura nell'erogazione: la segreteria è aperta tutti i giorni; un operatore del CSV è presente ad ogni incontro con funzioni di «cura» e monitoraggio. Per ogni attività, di norma sono predisposti materiali di supporto e dispositivi di monitoraggio e valutazione;
- forte connessione e interrelazione tra le diverse aree: è un aspetto a cui CSV Emilia pone molta attenzione per poter fornire risposte integrate ed esaustive;
- attenzione alla privacy: i dati dei volontari e delle associazioni vengono raccolti e trattati in base alle prescrizioni del regolamento europeo per la privacy GDPR 679/2016;
- flessibilità degli orari dello staff e nell'apertura degli uffici: per una maggiore fruibilità dei servizi da parte dei volontari delle associazioni e degli altri destinatari (cittadini, enti pubblici, scuole e università, imprese).

Tutti le attività rivolte ai giovani sono pubbliche, gratuite e aperte alla partecipazione della cittadinanza.

Area territoriale interessata dal progetto: Parma, Piacenza, Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione

Tempi: le azioni saranno disseminate durante l'intero anno, ad eccezione dei Campi di volontariato che si svolgeranno durante il periodo estivo

Fasi: le fasi di lavoro dei campi di volontariato prevedono:

1. co-progettazione
2. promozione
3. colloqui orientamento giovani
4. formazione conduttori

5. realizzazione e monitoraggio
6. valutazione.

La realizzazione delle altre azioni prevede le fasi 1,2, 5 e 6.

Risorse umane coinvolte

Per questa attività sono coinvolti 4 operatori (2 in particolare sull'area territoriale di Pama, uno a Reggio Emilia e uno a Piacenza). Le attività sono realizzate in collaborazione con l'area Formazione e l'area Comunicazione.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Il progetto viene definito e realizzato in partnership con gli ETS del territorio.

Altri partner sono:

- Gli enti locali (Assessorati alle politiche giovanili e alla Partecipazione e Servizio Informagiovani) come partner per la promozione e, in alcuni casi, per la co-gestione delle attività.
- - CSVnet con un gruppo di lavoro dedicato per supportare i CSV sul tema delle scuole e dei giovani.

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

In termini di attività, si prevede la realizzazione di:

- circa 10 Campi di volontariato durante l'estate con il coinvolgimento di 150/200 giovani nonché 10 organizzazioni del territorio
- 2 esperienze di supporto compiti peer to peer che coinvolgeranno 10 ragazzi
- almeno 20 tra Associazioni e persone affiancate da volontari digitali
- almeno 4 Incontri con il coinvolgimento di circa 100 giovani e il coinvolgimento di circa 10 organizzazioni del territorio
- numero carte Youngercard distribuite 300

In termini di risultati, ci si attende:

- acquisizione o rafforzamento delle competenze digitali e comunicative delle associazioni nella interazione con i giovani
- aumento del numero di giovani che fanno richiesta di esperienze nel volontariato o di ingresso in associazioni
- aumento di consapevolezza nei giovani rispetto ai bisogni del territorio e all'operato dell'associazionismo

Saranno attivati specifici strumenti di valutazione dell'esperienza da parte dei destinatari per testare:

- gli apprendimenti acquisiti
- il livello di rielaborazione delle esperienze vissute
- il desiderio di ripetere la partecipazione ad iniziative simili
- Lo sviluppo di una lettura ed una riflessione critica sul contesto

Parimenti, verranno programmate e realizzate equipe e follow up con le organizzazioni coinvolte per valutare:

- il processo di co-progettazione
- i riscontri emersi dalla valutazione con i giovani (sopra-citati)

Oneri per natura 1A.2 Giovani e Volontariato

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria e stampati	1.200,00		1.200,00
Materiale per vitto e alloggio per le azioni di coinvolgimento dei giovani basate sull'esperienza	2.100,00	4.000,00	6.100,00
Totale 1)	3.300,00	4.000,00	7.300,00
2) Servizi			
Servizi da Imprese ed Enti	1.000,00		1.000,00
Totale 2)	1.000,00		1.000,00
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatori sede di Parma	8.160,00		8.160,00
Operatore sede di Piacenza	2.434,45	3.236,00	5.670,45
Operatore sede di Reggio Emilia	5.253,90		5.253,90
Totale 4)	15.848,35	3.236,00	19.084,35
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Rimborsi spese	300,00		300,00
Totale 6)	300,00		300,00
TOTALE ONERI	20.448,35	7.236,00	27.684,35
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

1A.3 Percorsi con le Università (Laboratori di Partecipazione Sociale e tirocini universitari)

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Già a partire dal gennaio 2020 la proposta dei Laboratori di Partecipazione Sociale (LPS), in collaborazione con l'Università di Parma, è stata estesa a Reggio Emilia e Piacenza. In via sperimentale, sono state coinvolte associazioni di questi territori per inserire nel percorso formativo studenti e studentesse iscritte all'Ateneo di Parma residenti nelle province di Reggio Emilia e Piacenza, affinché potessero scegliere di fare le 50 ore di attività previste dal progetto nel proprio territorio. E' stata quindi implementata la lista delle associazioni aderenti al progetto e inserita nella pagina LPS dell'Università di Parma, che comprende pertanto gli ETS di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Promuovere la cultura del volontariato, quale forma di apprendimento e sperimentazione diretta di competenze trasversali, fondamentali per la formazione universitaria di futuri professionisti
- Facilitare i processi di avvicinamento e conoscenza delle associazioni agli studenti universitari, sia locali che fuori sede, favorendo percorsi che portino all'inserimento dei giovani all'interno delle associazioni.
- Favorire una conoscenza puntuale dei bisogni del territorio e un approfondimento dei temi sociali emergenti.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'accordo siglato con l'Ateneo di Parma configura il laboratorio LPS come un esame su crediti liberi a cui possono accedere tutti gli studenti dell'Ateneo e si struttura sui tre filoni di intervento ORIENTAMENTO - FORMAZIONE – ESPERIENZA.

Il laboratorio prevede 3 fasi: attività frontale in aula, esperienza diretta presso le associazioni di volontariato e una tesina finale che porta all'ottenimento di 6 crediti liberi.

Dopo l'iscrizione del corso nel proprio piano di studi, ogni studente svolge un colloquio individuale di ORIENTAMENTO per definire il miglior abbinamento studente-associazione, sulla base del corso di laurea a cui è iscritto e del progetto dell'associazione che lo accoglie. La fase di FORMAZIONE (15 ore) svolta da professori universitari sensibili e disponibili a fare docenza gratuitamente, propone una riflessione sul presente e sul futuro della società, su come sviluppare una nuova passione civile che si associ al percorso di formazione universitario e su come sviluppare competenze professionali in ascolto attento degli interessi di una comunità. La fase di ESPERIENZA (50 ore) presso le associazioni di volontariato offre agli studenti un incontro diretto con luoghi e persone, dove quotidianamente si svolge un lavoro non istituzionale e nei quali gli operatori sono "di frontiera", a contatto ogni giorno con i bisogni in continuo cambiamento, per i quali è necessario costruire e, a volte, inventare risposte non convenzionali e rigide ma attente alle persone e ai contesti. I Laboratori di Partecipazione Sociale così pensati vogliono essere un'opportunità per gli studenti di Piacenza Parma e Reggio Emilia per comprendere meglio e approfondire gli scenari della società presente e per progettare un futuro di impegno responsabile e solidale, dove la futura professione può trovare appigli metodologici e arricchirsi di una sensibilità attenta al bene comune.

Si prevede che ai Laboratori di Partecipazione Sociale si iscrivano circa 200 studenti universitari (ciascun studente realizza 75 ore di cui 50 presso le associazioni di volontariato).

Tirocini Universitari

Dal 2019, grazie a specifiche convenzioni, anche gli studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e Pedagogia dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Università di Bologna possono svolgere il tirocinio formativo sia all'interno di CSV Emilia che di diverse associazioni di volontariato. Il percorso, del tutto simile a LPS, prevede però un numero più alto di ore di esperienza (100 h).

Anche per i tirocini formativi è prevista una fase di colloquio con gli studenti per identificare i contesti associativi più adeguati in cui poter svolgere il monte ore previsto.

Oltre al colloquio individuale, è prevista la stesura di un breve progetto inerente le finalità del percorso rispetto al corso di studi e le attività che il tirocinante dovrà svolgere.

Destinatari:

- ODV, APS e altri ETS
- Studenti Universitari
- Enti Pubblici
- Cittadini/e

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Per quanto riguarda gli studenti e le studentesse, l'accesso al colloquio avviene attraverso un calendario di prenotazioni. I colloqui si svolgono presso le sedi territoriali.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle associazioni, ogni anno, a seguito di un incontro informativo generale e incontri singoli con le associazioni, viene stilata una griglia con tutti gli ETS che si rendono disponibili ad accogliere gli studenti all'interno dei progetti in corso.

La griglia è pubblicata sul sito CSV Emilia e anche su quello delle diverse Università.

In generale, il CSV pone un'attenzione specifica sui seguenti aspetti relativi all'erogazione dei servizi:

- cura nell'erogazione: la segreteria è aperta tutti i giorni; un operatore del CSV è presente ad ogni incontro con funzioni di «cura» e monitoraggio. Per ogni attività, di norma sono predisposti materiali di supporto e dispositivi di monitoraggio e valutazione;
- forte connessione e interrelazione tra le diverse aree: è un aspetto a cui CSV Emilia pone molta attenzione per poter fornire risposte integrate ed esaustive;
- attenzione alla privacy: i dati dei volontari e delle associazioni vengono raccolti e trattati in base alle prescrizioni del regolamento europeo per la privacy GDPR 679/2016;
- flessibilità degli orari dello staff e nell'apertura degli uffici: per una maggiore fruibilità dei servizi da parte dei volontari delle associazioni e degli altri destinatari (cittadini, enti pubblici, scuole e università, imprese).

Area territoriale interessata dal progetto:

Parma, Piacenza, Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Le attività con le Università sono continuative durante tutto l'anno. Il corso LPS si svolge nel secondo semestre dell'anno accademico, quindi a partire da febbraio 2021.

Febbraio - maggio: lezioni in aula, circa 10 incontri di 3 ore ciascuno.

Marzo - settembre: gli incontri con gli studenti presso la sede del CSV per la scelta dell'associazione in cui svolgere l'attività.

Mensilmente, in occasione degli appelli previsti da Unipr, l'operatore raccoglie i materiali prodotti dagli studenti e li fa pervenire alla docente.

Settembre – dicembre: revisione, ampliamento e integrazione della griglia delle associazioni che partecipano al progetto.

Risorse umane coinvolte

Parma: 1 risorsa interna dell'Area Formazione per i rapporti con le associazioni. Inoltre, 1 risorsa esterna per tutoraggio studenti (PR PC RE) e inserimento nelle associazioni di Parma e Reggio Emilia, supervisione per un totale di ore pari a 200 (EXTRA-FUN)

Reggio Emilia: 1 risorsa interna per rapporti con associazioni, colloqui e orientamento tirocini

Piacenza: 1 risorsa interna per rapporti con associazioni, colloqui e orientamento tirocini

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Università di Parma, UniMoRe, UniBo: in convenzione per la realizzazione del progetto

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

Rispetto all'azione comune ai tre territori, ci si attende:

Per gli enti del terzo settore:

- Acquisizione o rafforzamento delle competenze delle associazioni nell'accoglienza di nuovi volontari e di giovani
- Aumento del numero di offerte esperienziali rivolte a cittadini e giovani all'intero del mondo del volontariato.
- Circa 250 studenti (laboratori e tirocini) inseriti in ETS
- Possibilità di partecipare ad almeno 8 lezioni universitarie in qualità di formatori sulle tematiche del volontariato all'interno della propria associazione.

Per gli studenti:

- Conoscenza più diffusa delle opportunità di volontariato in cui impegnarsi in maniera continuativa;
- Acquisizione di competenze trasversali importanti anche nella vita lavorativa, in particolare tra le *soft skills* richieste il saper comunicare efficacemente; saper lavorare in gruppo; essere in grado di tenere testa allo stress.
- Maggior conoscenza delle istanze e dei temi sociali e civili nelle quali i volontari degli ETS si impegnano quotidianamente.

Oneri per natura 1A.3 Percorsi con Università

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Collaborazione per tutoraggio agli studenti		4.000,00	4.000,00
Totale 2)		4.000,00	4.000,00
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatori sede di Parma	4.000,00		4.000,00
Operatori sede di Piacenza	1.890,15		1.890,15
Operatori sede di Reggio Emilia	2.626,95		2.626,95
Totale 4)	8.517,10		8.517,10
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	8.517,10	4.000,00	12.517,10
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

1 A.4 Scuola e Volontariato

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Il progetto viene realizzato sulla base dei risultati quantitativi e qualitativi conseguiti nei primi mesi dell'anno 2020 attraverso la progettazione dedicata e la relativa rimodulazione relativa ai mesi investiti dalla pandemia.

Si sono, inoltre, raccolte le riflessioni espresse dalle associazioni che hanno partecipato agli incontri *Capaci di futuro* nel periodo compreso fra maggio e ottobre 2020, nei quali è emerso con forza il bisogno di interagire con il mondo della scuola al fine di costruire comunità realmente preparate ad affrontare i compiti che ci aspettano a livello globale e locale. Tale interazione, lungi dall'essere una trasmissione di valori e contenuti da una generazione all'altra, vuole essere intesa come uno spazio in cui, nel rapporto intergenerazionale e nel dialogo con il volontariato, crescono cittadini che sanno immaginare un futuro per l'umanità e che coltivano la *capacità di aspirare* ad esso come collettività e non solo come singoli.

Se, infatti, è vero che "la capacità di aspirare è la meta-capacità che consente alle altre di agire. E' la competenza culturale di proiettarsi nel futuro e gettare ponti verso di esso", come suggerisce Arjun Appadurai, allora è questa meta-capacità – quella di immaginare un ordine sociale differente e più equo – che consente alle altre capacità (di calcolo, di comunicazione, di organizzazione, ecc.) di "mettersi in moto", come evidenziano le numerose ricerche sulle propensioni utopiche e sulla produzione di cambiamento da parte delle giovani generazioni (si veda in Vincenza Pellegrino, *Futuri Possibili. Il domani per le scienze sociali di oggi*, ed. ombre corte, 2019)

Negli incontri con alcuni docenti e dirigenti scolastici, è emersa la richiesta di progetti all'interno della disciplina di Educazione Civica, che da settembre 2020 è diventata trasversale e che interessa tutti i gradi scolastici. In particolare le scuole hanno chiesto la coprogettazione a CSV Emilia di percorsi che possano declinare il tema della solidarietà attraverso l'esperienza del volontariato, coniugando i contenuti legati alla nostra Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030 con le azioni messe in campo dagli ETS a livello locale o globale.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni
- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

Studenti:

- sensibilizzare i giovani alla tematica del volontariato, all'impegno sociale e alla cittadinanza attiva e globale;
- valorizzare il protagonismo giovanile;
- sostenere la connessione tra associazioni di volontariato, scuola e territorio;
- sensibilizzare i giovani alle problematiche emergenti in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, coinvolgendoli in esperienze concrete e in servizi attivi.

ETS: favorire l'acquisizione degli strumenti e dei dispositivi atti a migliorare gli enti nella comunicazione con i giovani e con le scuole, con particolare attenzione all'utilizzo di sistemi digitali efficaci e accessibili a tutti.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

a) Gemellaggi fra classi di scuola secondaria di secondo grado e associazioni: percorso condiviso di attività di volontariato. Le classi potranno scegliere di gemellarsi con un'associazione di volontariato e strutturare insieme un percorso di conoscenza e di attività concreta a sostegno del bene comune. L'attività assume valore di PCTO, se richiesta dalla scuola.

b) Tirocini sociali - accompagnamento ad esperienze di tirocinio all'interno di ETS del territorio. Si tratta di esperienze di tirocinio all'interno di ETS del territorio con le quali si intende offrire agli studenti occasioni per acquisire, affinare e/o esercitare le proprie competenze di cittadinanza e tecniche - differenti a seconda degli indirizzi delle scuole e delle tipologie di associazione individuate - a servizio del volontariato. Una particolare attenzione sarà dedicata a percorsi che favoriscano il trasferimento di competenze digitali fra i giovani e le associazioni. L'attività assume valore di PCTO, se richiesta dalla scuola.

c) Laboratori, visite e incontri - occasioni di incontro sul tema della solidarietà e del volontariato fra classi e organizzazioni di volontariato in modalità on-line e/o in presenza all'interno delle scuole e/o all'esterno (presso associazioni e luoghi del territorio) ove sperimentare attività di volontariato agite insieme. Alcuni percorsi specifici verranno organizzati all'interno delle ore previste nella disciplina dell'Educazione Civica.

Le attività prevedono metodologie differenti a seconda del focus che si intende tenere. A titolo di esempio, si riportano i titoli di alcuni incontri previsti:

- *I fondamentali del Volontariato* – Le classi guardano brevi filmati sul Volontariato e mandano riflessioni e domande al CSV

- *Da cosa nasce cosa* – Le Associazioni coinvolgono gli studenti in racconti a partire da degli oggetti
- *Indovina chi* – Le classi intervistano Associazioni a sorpresa per scoprire chi sono
- *La solidarietà fra le pagine dell’Atlante* – Le Associazioni raccontano la cooperazione internazionale in connessione coi temi dell’Agenda 2030
- *Giovani e volontariato in 3d* – Gli studenti incontrano le Associazioni in classe, successivamente svolgono volontariato presso di esse e infine rielaborano insieme l’esperienza, anche attraverso la realizzazione di strumenti digitali e presenza sui media locali
- *Daily Bread* - Visita guidata alla mostra del fotografo californiano Gregg Segal per approfondire alcuni dei temi dell’Agenda 2030

d) Azione sperimentale: Incontri di confronto con le famiglie, con i docenti e con gli studenti all’interno di una scuola secondaria di secondo grado. I temi da esplorare riguarderanno la ricomposizione della fiducia nei riguardi di un futuro che l’attuale pandemia ha messo ulteriormente in crisi e attraverserà il tema dei rapporti intergenerazionali, della sostenibilità e della cultura come cura di una civiltà profondamente in crisi.

e) Percorsi contro l’abbandono scolastico

Per gli studenti che non sentono la scuola come luogo di apprendimento, percorsi ad hoc dentro il volontariato accompagnati da mentori per sperimentare competenze nuove, per recuperare la propria autostima e la motivazione allo studio. Ed eventualmente per orientare nuovamente le scelte. Tutto nell’ambito di un patto fra scuola, servizi e CSV.

Destinatari:

ODV, APS, Altri ETS con presenza di volontari
 Studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado
 Docenti e famiglie

Modalità di accesso ai servizi/attività

Nei primi mesi dell’anno le attività saranno realizzate presumibilmente on-line, data la situazione Covid-19, e saranno modulate in base alla normativa in corso.

L’accesso alle attività avverrà attraverso:

- informazione/comunicazione - mailing mirate ai docenti, news sul sito, sui canali social e sulla newsletter settimanale del CSV. Lo staff del CSV è, inoltre, sempre disponibile a fornire informazioni direttamente presso i suoi uffici e le sue linee telefoniche.
- per i giovani, iscrizione e/o richiesta di partecipazione – compilazione di modulistica on-line; contatto diretto con lo staff referente dell’attività.
- per ETS, candidatura di partecipazione – partecipazione alla co-progettazione; contatto diretto con lo staff dedicato. Le Associazioni, inoltre, potranno partecipare ad una formazione dedicata ad approfondire strumenti digitali per il lavoro con gli studenti e metodologie narrative e partecipative on-line.

In generale, il CSV pone un’attenzione specifica sui seguenti aspetti relativi all’erogazione dei servizi:

- cura nell’erogazione: la segreteria è aperta tutti i giorni; un operatore del CSV è presente ad ogni incontro con funzioni di «cura» e monitoraggio. Per ogni attività, di norma sono predisposti materiali di supporto e dispositivi di monitoraggio e valutazione;
- forte connessione e interrelazione tra le diverse aree: è un aspetto a cui CSV Emilia pone molta attenzione per poter fornire risposte integrate ed esaurienti;
- attenzione alla privacy: i dati dei volontari e delle associazioni vengono raccolti e trattati in base alle prescrizioni del regolamento europeo per la privacy GDPR 679/2016;

- flessibilità degli orari dello staff e nell' apertura degli uffici: per una maggiore fruibilità dei servizi da parte dei volontari delle associazioni e degli altri destinatari (cittadini, enti pubblici, scuole e università, imprese).

Area territoriale interessata dal progetto: Parma, Piacenza, Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione

Tempi: l'azione a) e b) hanno una durata variabile da 1 a 3 mesi con intensità da concordare tra scuola e associazione, mentre l'azione c) si realizzerà in un numero di incontri variabile da 1 a 3, a seconda dei casi, a cui va aggiunta l'eventuale fase di esperienza in Associazione, l'azione d) si svolgerà nell'arco di 4 mesi durante l'anno scolastico e l'azione e) da gennaio a dicembre su segnalazione delle scuole e dei servizi.

Le Fasi di lavoro prevedono:

gennaio – promozione

gennaio-febbraio - co-progettazione di dettaglio con gli ETS

febbraio-marzo - formazione ETS (ove prevista)

marzo-dicembre - realizzazione e monitoraggio

giugno – dicembre - valutazione.

Risorse umane coinvolte

Gli operatori dedicati all'azione sono 3 (due per le iniziative di Parma, uno per quelle di Piacenza, che collaborano congiuntamente anche per le iniziative di Reggio Emilia)

Risorse umane esterne:

per la conduzione di incontri nell'azione sperimentale d) per un totale di ore pari a 50;

Sono inoltre coinvolti educatori per alcuni percorsi specifici nelle scuole nell'azione c)

Eventuali partner e ruolo funzionale:

- Istituti scolastici, tramite convenzioni, per co-definire la strategia di collaborazione (sia nell'ambito di PCTO che all'esterno di esso).
- Enti locali con gli Assessorati alla partecipazione e alle politiche giovanili come partner in percorsi specifici e con l'Assessorato ai servizi educativi per la co-progettazione dei percorsi a contrasto dell'abbandono scolastico)
- CSVnet con un gruppo di lavoro dedicato per supportare i CSV sul tema delle scuole e dei giovani.
- Consorzio Solidarietà Sociale, come partner dei percorsi a contrasto dell'abbandono scolastico.

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito

In termini di risultati, ci si attende:

- l'aumento del numero di giovani che fanno richiesta di esperienze nel volontariato o di ingresso in associazioni;
- la crescita della consapevolezza nei giovani rispetto ai bisogni del territorio e all'operato dell'associazionismo;
- l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze digitali e comunicative delle associazioni nella interazione con i giovani

Si prevede di coinvolgere almeno 200 studenti nonché 20 organizzazioni dei territori.

Saranno inoltre attivati specifici strumenti di valutazione dell'esperienza da parte dei destinatari per testare:

- gli apprendimenti acquisiti
- il desiderio di ripetere la partecipazione ad iniziative simili
- la lettura ed una riflessione critica sul contesto

Parimenti, verranno programmate e realizzate equipe e follow up con le organizzazioni coinvolte per valutare:

- il processo di co-progettazione
- i riscontri emersi dalla valutazione con gli studenti (sopra-citati)

Oneri per natura 1A. 4 Scuola e Volontariato

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria. Stampati e materiale vario	1.000,00	1.000,00	2.000,00
Totale 1)	1.000,00	1.000,00	2.000,00
2) Servizi			
Realizzazione prodotti multimediali		700,00	700,00
Formatori/Educatori	3.500,00		3.500,00
Utenze	500,00		500,00
Totale 2)	4.000,00	700,00	4.700,00
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatori sede di Parma	12.947,00		12.947,00
Operatori sede di Piacenza	5.670,45		5.670,45
Totale 4)	18.617,45		18.617,45
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	23.617,45	1.700,00	25.317,45
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

1A.5 Servizio Civile

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

Promozione, orientamento e animazione territoriale

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

L'azione del Servizio civile si ripete annualmente con le stesse fasi di realizzazione; un particolare impegno è stato dedicato, e si continuerà a farlo, al coinvolgimento degli enti partner e al consolidamento delle reti sul territorio, condizioni essenziali per un miglioramento dell'azione.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione, mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio.
- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

Giovani: promuovere opportunità di cittadinanza attiva attraverso gli ETS associati a CSV Emilia e gli altri enti collegati per la realizzazione del Servizio civile. Contestualmente si opera con loro per diffondere una cultura del volontariato e dell'impegno civile come requisito essenziale di cittadinanza.

Enti: accompagnare e supportare gli enti accreditati per la progettazione e la gestione delle esperienze di servizio civile, rafforzando le loro capacità di lavoro di rete e la connessione con le realtà territoriali.

Territorio: diffondere il valore dell'esperienza di servizio civile come espressione di impegno e di cultura della pace, oltre che espressione di quel dovere di solidarietà e di difesa dei valori e delle istituzioni previsti dalla Costituzione.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Per il CSV Emilia l'esperienza del Servizio civile è sempre stata considerata un'importante opportunità per la formazione delle giovani generazioni ai temi della cittadinanza attiva, della non violenza, della solidarietà e allo stesso tempo come un utile strumento di diffusione della cultura del volontariato e della sua pratica. Nel 2021 il CSV Emilia sarà coinvolto nella realizzazione di 11 progetti (approvati ma in attesa di finanziamento, previsto per dicembre 2020c) con il coinvolgimento di circa 140 giovani in servizio civile nell'ambito di 4 programmi di attuazione che rispondono ad alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030: proprio rispetto a tali obiettivi CSV Emilia intende rafforzare la formazione dei giovani coinvolti e la messa in evidenza della importante correlazione tra le attività quotidiane a cui saranno chiamati sul territorio con la realizzazione degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile inseriti nell'Agenda.

In generale l'attività prevista avrà il compito di corroborare il rapporto tra i numerosi enti coinvolti nei progetti di servizio civile, rafforzando la presenza sui territori delle tre province e migliorando la capacità di risposta verso la fascia giovanile a cui si rivolge il servizio civile.

In questa azione è importante il costante rapporto con la Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento e i Co.Pr.E.S.C. oltre che con CSVnet che ha istituito un gruppo di lavoro ad hoc per supportare i CSV sul tema del Servizio Civile Universale.

A livello operativo, il lavoro per il CSV si articola su differenti fasi di lavoro:

FASE DI PROGETTAZIONE

- riunioni con i Coordinamenti Provinciali Enti Servizio Civile (di seguito CO.Pr.E.S.C.), di cui CSV Emilia è membro e socio a Piacenza, Parma in cui si apprendono e condividono le regole emanate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (di seguito Dipartimento e SCU) e dalla Regione Emilia-Romagna (di seguito RER), si prendono decisioni congiunte con gli altri enti circa il numero di giovani da richiedere per i progetti, l'avvio dei giovani, si pianifica la formazione generale che deve essere realizzata in modo coordinato e congiunto;
- Definizioni dei programmi di intervento in materia di SC e organizzazione/pianificazione dei progetti degli ETS all'interno dei programmi stessi (come nel 2020 verrà fatto un approfondimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per orientare i progetti ai goals dello sviluppo sostenibile);
- coordinamento tra gli ETS che partecipano ai progetti (SCR e SCU) rispetto agli adempimenti e alle tempistiche;
- supporto alla redazione dei progetti secondo i formulari e i prontuari nazionali e regionali ai singoli ETS;
- caricamento progetti e documentazione su piattaforma Helios per SCU e HeliosER per SCR.

FASE DI SELEZIONE

- pubblicazione bandi di selezione e coordinamento con CO.Pr.E.S.C.;
- Attività di orientamento dei giovani interessati ai bandi;
- raccolta e controllo correttezza delle candidature dei giovani entro i termini di scadenza dei bandi di selezioni nazionali e regionale;
- organizzazione calendario colloqui in accordo con gli ETS;
- Attività di selezione attraverso apposite commissioni con gli ETS;
- compilazione graduatorie;
- allestimento documentazione per caricamento degli esiti delle selezioni su piattaforma HeliosER (nel caso di SCR) oppure su piattaforma HELIOS (nel caso SCU) e invio tramite PEC a Dipartimento o RER;
- allestimento documentazione per pubblicazione graduatorie sul sito di CSV Emilia;

FASE DI AVVIO

- comunicazioni ai giovani e agli OLP degli ETS circa gli adempimenti e le informazioni necessarie per l'avvio delle esperienze;
- gestione giornata di avvio giovani (presentazione Ente e sedi di progetto);
- nei dieci giorni successivi all'avvio, allestimento documentazione richiesta da Dipartimento e da RER (contratti firmati, modulistica fiscale per avvio pagamenti, attivazione polizze assicurative....) da comunicare via PEC a RER (nel caso di SCR) oppure su piattaforma HELIOS (nel caso SCU) e invio tramite PEC a Dipartimento o RER;
- pianificazione della formazione generale che deve essere realizzata in modo coordinato e congiunto con gli altri Enti dei CO.Pr.E.S.C. e definizione dei gruppi classe;
- Progettazione e realizzazione di eventi o materiali promozionali dell'esperienza di SC rivolta sia ai giovani in target sia agli studenti che in un futuro prossimo potranno accedere a tale opportunità.

FASE DI MONITORAGGIO E CHIUSURA

- trasmissione ore mensili a RER (nel caso di SCR) e caricamento ore mensili su HELIOS (nel caso di SCU) allo scopo di fare avere ai giovani il pagamento dell'assegno di servizio civile;

- monitoraggio periodico ore, permessi, malattie, formazione generale e specifica allo scopo di raggiungere gradualmente il monte ore previsto nei progetti;
- organizzazione e gestione di classi in formazione generale, formata da giovani in servizio presso gli ETS legati a CSV Emilia + giovani di altri enti dei CO.Pr.E.S.C.
- incontri di monitoraggio con i singoli giovani o in gruppo e con i giovani in servizio ed i loro OLP se necessario;
- gestione criticità ed imprevisti;
- incontro finale di valutazione in cui i giovani compilano un'autovalutazione della loro esperienza di servizio; raccolta valutazioni finali OLP sui giovani.

Destinatari:

- ODV
- APS
- Altri ETS
- Giovani tra i 18 e i 29 anni in quanto fruitori dell'opportunità di servizio civile
- Studenti delle ultime classi della secondaria di secondo grado
- Enti pubblici e privati) del territorio già accreditate o interessate ad accreditarsi in quanto possibili partner dell'azione.

Modalità di accesso ai servizi/attività:

L'accesso alle attività avverrà attraverso:

- informazione/comunicazione - il sito, i canali social e la newsletter settimanale del CSV. Lo staff del CSV è, inoltre, sempre disponibile a fornire informazioni direttamente presso i suoi uffici e le sue linee telefoniche.
- per i giovani: l'accesso alle attività previste dai progetti di servizio civile avviene tramite procedura di selezione pubblica in funzione dei bandi di reclutamento.

Le organizzazioni interessate a divenire sede di servizio civile devono avviare la procedura di accreditamento tramite CSV Emilia e previo accordo rispetto alle tempistiche e ai requisiti previsti dal Dipartimento del Servizio Civile.

Le organizzazioni accreditate possono partecipare alla programmazione e possono disporre di un supporto costante per la gestione dei progetti e dei giovani in servizio. La procedura di accreditamento è gratuita, mentre per l'attività di progettazione, promozione e gestione complessiva dei giovani in servizio civile è previsto per gli Enti un contributo a copertura delle spese di CSV Emilia direttamente dedicato alle attività. L'entità è sottoposta agli Enti prima dell'avvio della programmazione per accettazione.

Il servizio si basa principalmente su due sportelli operativi presso le sedi di Piacenza e di Parma, dove attualmente è concentrata la maggior parte degli enti coinvolti nel servizio civile.

In generale, il CSV pone un'attenzione specifica sui seguenti aspetti relativa all'erogazione dei servizi:

Cura nell'erogazione: la segreteria è aperta tutti i giorni; un operatore del CSV è presente ad ogni incontro con funzioni di «cura» e monitoraggio. Per ogni attività, di norma sono predisposti materiali di supporto e dispositivi di monitoraggio e valutazione

Forte connessione e interrelazione tra le diverse aree: è un aspetto a cui CSV Emilia pone molta attenzione per poter fornire risposte integrate ed esaustive.

Attenzione alla privacy: i dati dei volontari e delle associazioni vengono raccolti e trattati in base alle prescrizioni del regolamento europeo per la privacy GDPR 679/2016.

Flessibilità degli orari dello staff e nell' apertura degli uffici: per una maggiore fruibilità dei servizi da parte dei volontari delle associazioni e degli altri destinatari (cittadini, enti pubblici, scuole e università, imprese).

Area territoriale interessata dal progetto:
le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Tempi:

i tempi di realizzazione sono continuativi durante l'anno essendo l'attività del Servizio civile costante e con tempistiche a volte modificate dagli enti che emettono i bandi (Dipartimento per il Servizio civile o Regione Emilia-Romagna)

Fasi: le fasi sono quelle descritte nelle attività e qui sotto riportate nel loro sviluppo temporale

Fasi e Tempistica SCU	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Coordinamento												
Fase di progettazione												
Fase di selezione												
Fase di avvio/gestione												
Fase di monitoraggio e formazione												
Fase di chiusura												

Fasi e Tempistica SCR	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Coordinamento												
Fase di progettazione												
Fase di selezione												
Fase di avvio/gestione												
Fase di monitoraggio e formazione												
Fase di chiusura												

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

L'azione di servizio civile impiega in modo diretto 2 persone dipendenti del CSV per le attività di gestione dell'azione del Servizio civile e altre 8 del CSV in qualità di responsabili delle funzioni previste dal Dipartimento. Esternamente vanno considerate le risorse messe a disposizione dagli enti di accoglienza (circa 200) in qualità di operatori locali di progetto, selettori, esperti delle fasi di monitoraggio e formatori per le attività specifiche dei progetti.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

CSV Emilia collabora con differenti enti per la programmazione, progettazione e realizzazione dei progetti di servizio civile: gli enti progettanti (28 ETS e 31 enti con contratto), il Consorzio di Solidarietà sociale, la Caritas diocesana di Parma, i Copresc di Parma e di Piacenza, l'Università di Parma, e CSVnet. Nel prossimo anno verranno coinvolti il consorzio delle cooperative sociali di Piacenza **Solco** e la **Caritas diocesana di Piacenza**, ma si affronterà una ricerca per coinvolgere nuovi ETS e istituzioni sul territorio in cui opera CSV Emilia.

Risultati attesi/ottenuti:

L'azione sul servizio civile prevede di:

- aumentare il coinvolgimento delle associazioni e degli enti nell'attività di promozione del servizio civile;
- portare a compimento il maggior numero possibile di percorsi coi giovani sulla base dei numeri progettati e in considerazione delle possibili interruzioni;
- aumentare in modo significativo la diffusione e la conoscenza presso la popolazione target dell'opportunità data dal servizio civile attraverso i canali informativi del CSV e, di conseguenza aumentare il numero di domande ricevute e la copertura dei posti (raggiungere il livello di almeno 2 candidati per posto disponibile);
- aumentare l'efficacia delle esperienze di servizio civile attraverso la raccolta degli esiti del monitoraggio costante sui progetti attivi;
- migliorare l'efficacia dei progetti e delle esperienze di servizio civile in modo che siano ancora più rispondenti ai bisogni della fascia giovanile e funzionali anche ad uno sviluppo delle capacità di azione sociale degli ETS attraverso il coinvolgimento di nuovi partner e la relazione con il Dipartimento per il Servizio civile e la Regione.

Oneri per natura 1A. 5 Servizio Civile

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria, Stampati		400,00	400,00
Totale 1)		400,00	400,00
2) Servizi			
Assicurazione per ragazzi SCU/SCR		1.000,00	1.000,00
Totale 2)		1.000,00	1.000,00
3) Godimento beni di terzi			
Abbonamento pec dedicata		50,00	50,00
Totale 3)		50,00	50,00
4) Personale			
Operatore 1	9.700,00	10.000,00	19.700,00
Operatore 2		7.323,00	7.323,00
Totale 4)	9.700,00	17.323,00	27.023,00
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Quota annuale adesione Copresc di Parma		2.910,00	2.910,00
Totale 6)		2.910,00	2.910,00
TOTALE ONERI	9.700,00	21.683,00	31.383,00
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

1A.6 Feste ed eventi di sensibilizzazione

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Gli eventi di sensibilizzazione vengono programmati sulla base dei risultati dell'anno precedente considerando sia la partecipazione numerica alle iniziative realizzate sia le restituzioni emerse in fase di valutazione. I feedback raccolti sono, infatti, strumenti preziosi per la ridefinizione delle azioni e delle singole fasi di lavoro che permettono di affinare sempre meglio il processo della co-progettazione e della programmazione.

Inoltre, gli eventi sono progettati e ridefiniti insieme agli ETS e in alcuni casi con le Istituzioni, anche in base ai bisogni e alle proposte che durante l'anno vengono raccolte dal personale del CSV durante gli incontri con i singoli ETS e i loro referenti. In questo senso, è di prioritaria importanza l'interrelazione fra le diverse aree del CSV ove vengono scambiate le informazioni riguardanti i contatti avuti con gli ETS.

Durante il 2020 alcuni eventi si sono dovuti riprogettare a causa dell'emergenza sanitaria, per cui le iniziative in presenza sono state pensate e organizzate con modalità a distanza o la realizzazione di strumenti digitali, senza perdere però la finalità di promozione della cultura del volontariato e della presenza degli ETS nei territori

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni.

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- promuovere la conoscenza delle realtà di volontariato territoriali
- promuovere iniziative che coinvolgano gli ETS in azioni di sensibilizzazione verso la cittadinanza
- favorire il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato e cittadinanza attiva
- promuovere la cultura dell'accoglienza
- promuovere il volontariato culturale come cura del bene comune

- promuovere la riflessione sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e sulle azioni del Volontariato a sostegno

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Il CSV Emilia organizza eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza per promuovere e valorizzare il ruolo degli ETS e del volontariato, attraverso una progettazione partecipata con le Associazioni e con la collaborazione degli enti pubblici e di altri attori sociali.

Per il CSV diventa così possibile avvicinare i cittadini al volontariato e allo stesso tempo sostenere le organizzazioni di volontariato (fra cui anche le comunità migranti) nell'approfondire temi sociali e culturali con particolare attenzione alle tematiche dell'Agenda 2030.

Festa multiculturale

La Festa Multiculturale è un evento campestre della durata di due/tre fine-settimana (6 giorni) che si tiene in un parco pubblico nella provincia di Parma, giunta alla sua 23° edizione.

L'evento mostra la varietà delle culture presenti nel territorio con proposte culturali, gastronomiche e di approfondimento tematico. La Festa è infatti il risultato di un percorso annuale con ETS di Parma e provincia nel quale regole e decisioni sono concertate tra tutti i soggetti partecipanti. Il percorso prevede formazioni, progettazione del programma culturale, individuazione della tematica specifica dell'annualità, decisione sulla proposta culinaria e, infine, turni per il montaggio e lo smontaggio degli stand (per almeno 1 mese prima e 1 mese dopo la Festa).

Quest'anno, nella fase di co-progettazione, si prevede altresì il coinvolgimento di Associazioni di Reggio Emilia e Piacenza sia come propositori di iniziative tematiche che come presenza fra gli stand in esposizione, con l'obiettivo di ampliare la possibilità di contatti e relazioni fra ETS sui temi connessi alla Festa.

Organizzare una festa diventa quindi una strategia lavorativa che riesce a legare insieme una pluralità di realtà con missioni specifiche differenti ma accomunate da una forte idealità circa l'urgenza di contrastare il razzismo e promuovere una cultura dell'accoglienza attraverso spazi di incontro e di festa (iniziative musicali, spettacoli di teatro e di danza, seminari, laboratori, presentazioni, performances, mostre, giochi, oltre agli stand e alle cucine).

In caso di impossibilità di svolgimento dell'evento dovuto al mantenimento del distanziamento sociale e in ottemperanza ai DPCM legati al Covid19, si intende proseguire un lavoro di sensibilizzazione sul tema interculturale in modalità differenti che saranno valutate insieme agli ETS coinvolti.

Parma 2020 +21

Il CSV, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, è coinvolto nella ricerca e gestione dei volontari per gli eventi presenti nel calendario di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21. La ricerca avviene attraverso un canale comunicativo rivolto a: enti culturali che richiedono volontari per lo svolgimento delle loro iniziative, e alle persone che si candidano come volontari mettendo a disposizione il proprio tempo. Entrambi i soggetti, quindi, si candidano a ricevere o fare volontariato e partecipano ad una formazione sul senso del volontariato e della loro scelta oltre che sul ruolo che ricopriranno. Dopo la formazione, vengono invitati ad iscriversi alla piattaforma www.miimpegnoaparma.it che mostra tutti gli eventi culturali redatti dagli enti che intendono accogliere volontari. Ogni "futuro volontario" sceglie l'evento che preferisce. Questo "match virtuale" è seguito da un momento in cui l'ente e il volontario si incontrano per chiarire le modalità di svolgimento del volontariato. Si prevede anche la realizzazione di prodotti promozionali e formativi sul volontariato culturale (video, ad esempio).

All Inclusive Stories

All Inclusive Stories mira a dare voce e visibilità alle Associazioni che operano per l'inclusione sociale delle persone con disabilità, una categoria che ha subito in modo particolarmente grave le conseguenze delle misure restrittive causate dalla pandemia di Covid-19, soprattutto in termini di solitudine e di isolamento. All Inclusive Stories è un percorso narrativo, fatto di storie vere d'inclusione e buone prassi d'integrazione delle persone con disabilità, che vengono raccolte, confezionate e diffuse tramite il web e i social media. Prevede un evento a Reggio Emilia, aperto alle scuole e alla cittadinanza, con la partecipazione attiva dei giovani e un focus particolare sul gioco e lo sport inclusivi.

All Inclusive Stories è progettato per restituire energia positiva alle Associazioni della disabilità e per rafforzare il loro legame con il territorio in cui operano: per questo, prevede il coinvolgimento non solo di OdV, ma anche di ASD, scuole, enti locali, con il coordinamento di CSV Emilia.

Grazie1000

CSV Emilia collabora con il Comune di Reggio Emilia nella ricerca e gestione di volontari per le iniziative organizzate dall'Ente Locale. Inoltre, si occupa di orientamento al volontariato sull'intero territorio provinciale. Nel primo semestre 2021 (così come è stato nel 2020) si prevede un focus particolare sulle attività di volontariato legate all'emergenza Covid-19, sia individuali che all'interno di Associazioni già attive individuate da CSV Emilia.

CSV Emilia intende co-progettare un evento annuale di ringraziamento dei volontari, lanciando un video di ringraziamento e valorizzazione delle Associazioni impegnate nell'emergenza sul territorio reggiano dall'inizio della pandemia, da diffondere nel periodo immediatamente successivo all'evento, sia tramite il web, sia tramite i circuiti di cinema all'aperto, teatri e media locali.

Progetto VIP-Volontari in PrimaLinea e Giornata Internazionale del Volontariato

Il Progetto VIP-Volontari in PrimaLinea promuove il coinvolgimento in "prima linea" di istituzioni e persone significative della città e del territorio (del mondo della scuola, università, imprese, informazione, spettacolo, sport, ecc.) per far conoscere e incontrare in modo nuovo il mondo del volontariato a Piacenza e provincia. Agli ospiti si chiede di dedicare qualche ora di impegno all'interno delle associazioni, nella settimana che precede la Giornata Internazionale del Volontariato, in occasione della quale si organizza un evento aperto a tutta la cittadinanza per concludere il progetto VIP e festeggiare il volontariato.

Nel progetto si coinvolgono anche gli studenti delle scuole superiori attraverso la proposta rivolta alle redazioni scolastiche di documentare gli incontri tra i VIP e le associazioni, con l'obiettivo di avvicinare il mondo del volontariato ai giovani e di premiare l'impegno e la competenza in un ambito delicato e nevralgico come quello dell'informazione.

In caso di impossibilità di svolgimento dell'evento dovuto al mantenimento del distanziamento sociale e in ottemperanza ai DPCM legati al Covid19, si intende comunque realizzare il progetto in modalità online, previa puntuale definizione con gli ETS coinvolti.

Destinatari:

- ODV
- APS
- Altri ETS
- Cittadini/e
- Scuole e Università
- Enti Pubblici

Modalità di accesso ai servizi/attività

L'accesso agli Eventi di sensibilizzazione avverrà attraverso:

-informazione/comunicazione - il sito, i canali social, la newsletter settimanale del CSV. Saranno utilizzate mailing list mirate e la comunicazione tramite i media locali e prodotti promozionali dedicati (locandine, pieghevoli, ecc.). I partner e dagli ETS presenti ai tavoli della co-progettazione faranno da cassa di risonanza degli eventi.

- iscrizione (ove necessario) e/o candidatura di partecipazione – partecipazione agli incontri di co-progettazione; compilazione di modulistica on-line; contatto diretto con lo staff dedicato.

Tutti gli Eventi di sensibilizzazione sono pubblici, gratuiti e aperti alla partecipazione della cittadinanza.

Area territoriale interessata dal progetto: Parma Piacenza Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

- Festa multiculturale:

- gennaio – marzo: co-progettazione con gli ETS interessati
- aprile – maggio: programmazione delle attività
- giugno – luglio: formazioni, programmazione di dettaglio, montaggio strutture, svolgimento dell'evento
- luglio – agosto: montaggio strutture e feedback
- settembre – ottobre: presentazione del bilancio consuntivo e rilancio per

l'annualità successiva

- Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21:

Le diverse fasi si svolgono in maniera ciclica durante l'intero arco temporale dell'anno, seguendo il calendario degli eventi: formazione per enti gestori degli eventi e volontari (cadenza mensile), produzione prodotti comunicativi, monitoraggio della relazione tra enti e volontari, presenza agli eventi, gestione della piattaforma.

- All Inclusive Stories:

- gennaio – febbraio: co-progettazione con gli ETS interessati
- marzo – maggio: raccolta, confezionamento e diffusione delle storie; comunicazione pre evento
- fine maggio (o settembre): realizzazione dell'evento
- giugno (o ottobre): valutazione e feedback

- Grazie1000:

La data dell'evento dipenderà dalle esigenze organizzative del Comune di Reggio Emilia. Presumibilmente sarà fissato all'inizio dell'estate e di conseguenza saranno fissate le fasi preparatorie.

- Progetto VIP:

- Maggio – giugno: co-progettazione con le associazioni
- Luglio: definizione dei progetti
- Settembre: realizzazione opuscolo informativo delle proposte e diffusione.
- Ottobre: contatto con i VIP e abbinamento al progetto delle associazioni.
- Novembre: realizzazione del progetto/incontro VIP e associazione
- Dicembre: realizzazione dell'evento di restituzione del progetto in occasione della giornata internazionale del volontariato. Valutazione e feedback.

Risorse umane coinvolte

Oltre a 7 operatori dedicati a questa azione, le attività sono progettate e realizzate in stretta sinergia con le altre aree di CSV Emilia

Le risorse umane coinvolte nei singoli eventi sono:

Festa Multiculturale: referente comunità migranti e volontari per le Cucine (250 h), referente logistica (250 h), referenti sicurezza, acquisti, magazzino, cucina, pulizie, documentazione, montaggio/smontaggio (280 h), referente volontari (160 h), coordinamento generale (320 h).

Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21: due referenti (per 12 e 15 ore settimanali ciascuna) per un totale di ore settimanali pari a 27.

All Inclusive Stories: coordinamento, referente storytelling comunicazione, troupe video, altre risorse esterne da definire

Grazie1000: un operatore dell'area promozione, un operatore dell'area comunicazione, una troupe video

Per VIP: tre operatori ed il coinvolgimento di un gruppo di 5/6 volontari che affiancano l'organizzazione; eventuale testimonial o esperto del settore per la Giornata del Volontariato

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Festa Multiculturale: saranno coinvolti in fase di co-progettazione gli ETS operanti negli ambiti migrazioni, intercultura e cooperazione internazionale di Parma, Reggio e Piacenza e il Comune di Collecchio per la co-organizzazione.

Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21: l'evento si svolge in costante raccordo col settore Cultura del Comune di Parma

All Inclusive Stories: saranno coinvolti in fase di co-progettazione le Associazioni che operano per l'inclusione delle persone con disabilità e i partner del progetto All Inclusive Sport (Amministrazioni locali dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, enti di promozione sportiva, AUSL)

Grazie1000: l'evento sarà organizzato in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e con le Associazioni che hanno operato nel corso dell'emergenza Covid-19.

VIP: saranno coinvolti in fase di co-progettazione gli ETS interessati ad accogliere i VIP-Volontari In Primalinea; redazioni scolastiche per documentare gli incontri tra i VIP e le associazioni

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

Conoscenza più diffusa degli enti del terzo settore presenti sul territorio e delle opportunità di volontariato.

Maggior conoscenza delle istanze e dei temi sociali e civili in cui sono impegnati quotidianamente i volontari.

Implementazione del numero di cittadini che si avvicinano al volontariato.

Nello specifico:

Festa Multiculturale: 100 ETS coinvolti ambito migrazioni/cooperazione internazionale (di cui 35 comunità migranti), 200 volontari coinvolti, partecipazione di n. 20.000 cittadini, oltre 40 eventi (incontri, spettacoli, concerti, seminari, laboratori)

Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21: 40 ETS formati, 300 volontari formati e attivati.

All Inclusive Stories: coinvolgimento di almeno 15 ETS, attivazione di almeno 120 cittadini attivi e volontari; attivazione di almeno 200 studenti; sensibilizzazione del territorio sul tema dell'inclusione;

Grazie1000: realizzazione di 1/2 video sul tema dell'attivazione dei volontari in risposta all'emergenza Covid. Coinvolgimento di almeno 10 ETS, più alcune realtà informali. Diffusione dei video sul territorio provinciale.

VIP: coinvolgimento di almeno 30 ETS e di 30 autorità; coinvolgimento di 5 redazioni scolastiche

Oneri per natura 1A.6 Feste ed eventi di sensibilizzazione

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria, Stampati, materiali di consumo	2.000,00		2.000,00
Totale 1)	2.000,00		2.000,00
2) Servizi			
Servizi di comunicazione per eventi (grafica, collaborazioni per video, etc)	5.000,00		5.000,00
Assicurazione volontari		3.000,00	3.000,00
Totale 2)	5.000,00	3.000,00	8.000,00
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatori sede di Parma	3.000,00	12.000,00	15.000,00
Operatori sede di Piacenza	9.865,20		9.865,20
Operatori sede di Reggio Emilia	3.214,37		3.214,37
Totale 4)	16.079,57	12.000,00	28.079,57
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	23.079,57	15.000,00	38.079,57
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

1A.7 Attività di Community Team Building e Progr. di Volontariato d'Impresa

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

A partire dal 2013 i CSV di Piacenza, Parma e Reggio Emilia hanno avviato azioni rivolte alle aziende con l'obiettivo di proporre progetti integrativi del proprio pacchetto di welfare aziendale e di formazione. Tra questi in particolare: programmi di volontariato aziendale, attività di volontariato di competenza, sportelli in-house di orientamento al volontariato, moduli di team building sociale, workshop di approfondimento di tematiche di utilità sociale, attività di promozione del volontariato per i figli 6-18 anni dei dipendenti. Alcune di queste attività, tradizionalmente realizzate in presenza, nel corso del 2020 sono state adeguate alle normative di sicurezza per la prevenzione della diffusione dei contagi da COVID-19 e riformulate per essere proposte "a distanza" per garantire continuità alle progettualità delle aziende a supporto delle comunità di riferimento e offrire agli ETS opportunità di promozione della propria mission, anche in un periodo in cui la relazione, presupposto fondamentale dell'agire volontario, ha subito forti limitazioni.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio.
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio
- Potenziare la reputazione degli ETS rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire, (trasparenza)
- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Reclutamento nuovi volontari
- Approfondimento delle tematiche inerenti il volontariato e la sostenibilità attraverso seminari, incontri ed esperienze di volontariato attivo.
- Promuovere la mission e le competenze degli ETS affinché siano riconosciuti come partner per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
- Potenziare la reputazione degli ETS come partner per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'attività consiste nell'entrare in contatto con aziende del territorio per proporre progetti idonei ad essere inseriti nel portfolio di opportunità del proprio pacchetto di welfare aziendale (volontariato aziendale, volontariato di competenza, workshop e seminari di approfondimento su tematiche sociali, opportunità per i figli dei dipendenti) o di formazione (team building sociale). Tutte le attività sono co-progettate insieme agli ETS coinvolti che il CSV supporta in tutte le fasi di definizione e attuazione dei progetti.

Si potranno sviluppare, a seconda delle situazioni, 3 tipologie di attività:

1. Volontariato di impresa;
2. Community Team Building;
3. Sportello di orientamento al volontariato decentrato presso imprese.

Il Volontariato d'Impresa è un'attività tipica della Responsabilità Sociale d'Impresa e si realizza in progetti in cui l'impresa incoraggia, supporta o organizza la partecipazione attiva e concreta del proprio personale alla vita della comunità locale o a sostegno di organizzazioni non profit durante l'orario di lavoro; si può realizzare secondo diverse modalità, fra le quali è prevista l'organizzazione della Settimana/Giorno del Volontariato Aziendale a supporto delle attività di una o più organizzazioni non profit del territorio, come anche la possibilità di "distaccarsi" dal posto di lavoro per un pomeriggio o per più giornate per impegnarsi in un'attività di volontariato di propria scelta fra un ventaglio di proposte di diverso genere e in diversi ambiti sociali (sanitario, bambini, anziani, disabilità, ambiente, multiculturalità, rifugiati, tutela della donna, povertà,...).

Le attività di Community Team Building sono classificate tra le attività di team building "esperienziali" in quanto i partecipanti vivono in prima persona "esperienze" di scambio e di contatto con gli altri (colleghi e altri soggetti coinvolti nell'attività) in un clima d'interazione e di collaborazione per il perseguimento di un obiettivo. Hanno una durata di almeno 8 ore delle quali 4 gestite da un facilitatore esperto di team building e 4 dedicate allo svolgimento di un'attività presso un'associazione di volontariato (e talvolta presso cooperative sociali).

Lo sportello di orientamento al volontariato, strumento di promozione del volontariato, potrebbe, decentrando l'attività per alcuni giorni al mese all'interno delle aziende con cui si realizzano le attività, rinforzare la propensione dei dipendenti aziendali che hanno fatto esperienze di cui ai punti 1. e 2. a dedicarsi ad attività di volontariato più strutturate e continuative.

Destinatari: ETS, aziende e loro dipendenti, enti del territorio.

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Il servizio è proposto attraverso gli strumenti di comunicazione del CSV (carta dei servizi, Sito, articoli di giornale, newsletter) ma l'interesse può essere anche stimolato da un corso di formazione o dal lavoro quotidiano di ascolto delle Associazioni da parte degli operatori. ETS e Imprese si possono

rivolgere agli operatori dell'area dedicata che provvederanno a fissare l'appuntamento per la lettura del bisogno, proponendo poi uno o più progetti.
Il percorso può esaurirsi in una semplice analisi dei bisogni e suggerimenti per l'attuazione di progetti in autonomia oppure svilupparsi in una co-progettazione più ampia e complessa.
L'attività prevede un contributo a titolo di compartecipazione alle spese.

Area territoriale interessata dal progetto:

Province del territorio di CSV Emilia: Piacenza Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Tempi:

Si tratta di un servizio continuativo proposto durante tutto l'anno e con tempi di attuazione variabili in base alle esigenze e alla complessità delle richieste.

Fasi:

Analisi delle esigenze di chi si rivolge al CSV (ETS o Azienda), mappatura dei potenziali interlocutori interessati sul territorio di riferimento, presa di contatto, stesura del progetto in collaborazione tra i diversi partner, supporto alla comunicazione, realizzazione del progetto, rendicontazione e valutazione interna.

Risorse umane coinvolte

Un operatore di CSV Emilia per ciascuna sede territoriale. Eventuale attivazione di altri operatori qualora le attività lo richiedano. Un coordinatore del servizio

Eventuali partner e ruolo funzionale:

enti pubblici o privati, Scuole, Università o altri soggetti del territorio (associazioni di categoria, sindacati...) a seconda del tipo di progettazione messa in campo.
Eventuali partner tecnici in ottica di integrazione di competenze.

Risultati attesi/ottenuti:

- conoscenza più diffusa delle opportunità di volontariato per i dipendenti delle aziende interessate e offerta di opportunità per impegnarsi in maniera continuativa;
- inserimento negli ETS di nuovi e qualificati volontari espressione della fascia di età meno presente nel volontariato, ma ricca di grandi risorse ed energie;
- consapevolezza e strumenti, per gli ETS, per gestire in modo efficace il rapporto profit – non profit;
- arricchimento valoriale e di competenze con ricadute su tutto il territorio attraverso la contaminazione profit – non profit;
- offerta di servizi qualificati alle imprese nell'ambito delle attività di welfare aziendale da queste ultime svolte;
- pieno riconoscimento da parte delle imprese al CSV nel ruolo di interlocutore privilegiato per rapporti con il mondo degli ETS.

Oneri per natura: 1A.7 Attività di Community Team Building e Programmi di Volontariato d'Impresa

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Totale 2)			
3) Godimento beni di terzi			
Licenza Zoom dedicato		163,00	163,00
Totale 3)		163,00	163,00
4) Personale			
Operatori sede di Parma		32.060,00	32.060,00
Operatori sede di Piacenza	6.380,40		6.380,40
Operatori sede di Reggio Emilia		18.522,75	18.522,75
Totale 4)	6.380,40	50.582,75	56.963,15
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	6.380,40	50.745,75	57.126,15
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

1A.8 Matching ETS /Imprese

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Già da qualche anno, ancora prima del percorso di fusione, i CSV di Piacenza, Parma e Reggio Emilia operavano al fine di facilitare l'incontro tra ETS e aziende allo scopo di favorire l'erogazione di contributi finanziari o in natura da parte di quest'ultime verso progetti di utilità sociale, riconoscendo che lo sviluppo di una comunità locale passa attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i suoi componenti, anche delle aziende. Partendo dalle necessità delle Associazioni di farsi conoscere e promuovere la propria mission, anche in un'ottica di raccolta di fondi a sostegno delle proprie attività, i CSV hanno attivato percorsi di consulenza finalizzati all'incontro tra quest'ultime e le Imprese. Il principio è quello di coniugare il desiderio del non profit di realizzare i propri progetti e supportare la comunità locale con la necessità del non profit di incrementare la propria capacità di relazionarsi e creare partnership con il mondo aziendale. Attraverso questo servizio il CSV è divenuto nel tempo un punto di riferimento per associazioni ed aziende grazie alla profonda conoscenza degli ETS locali e dei bisogni del territorio e alle garanzie offerte in termini di rendicontazione e di supporto alla realizzazione di progetti.

Nello stesso tempo il CSV ha intrapreso percorsi per la costruzione di proprie partnership con aziende, accreditandosi come soggetto capace di aggregare risorse e costruire reti tra le diverse espressioni della comunità. Questo è avvenuto anche grazie allo sviluppo di competenze professionali interne al CSV che ha consentito la definizione di una propria strategia di fundraising implementando progetti sostenibili e orientati alla valutazione dell'impatto sociale.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio
- Potenziare la reputazione degli ETS rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire, (trasparenza)
- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Incrementare le possibilità di dialogo fra profit e non profit
- Permettere la realizzazione di attività di solidarietà necessaria al territorio
- Aumentare le competenze interne degli ETS sul tema della sostenibilità economica dei progetti, ancor più fondamentale in questo periodo per poter proseguire le attività
- Sperimentare occasioni di matching tra ETS e Profit per realizzare attività di solidarietà necessarie al territorio.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'attività consiste nel mettere in contatto ETS che ne facciano richiesta con Aziende che, a loro volta, vogliono promuovere il proprio impegno verso il territorio e la Comunità. Il concetto sottostante è quello del Corporate Giving. CSV Emilia favorisce il matching tra le due parti non solo in un'ottica di donazione una tantum, ma in una logica di costruzione di partnership di medio-lungo periodo. Questo implica che l'attività di matching costituisca solo la parte iniziale di una coprogettazione della quale CSV Emilia segue tutte le fasi: dall'incontro all'affiancamento alla progettazione dell'attività, dalla comunicazione alla valutazione degli esiti fino ad un'eventuale riprogettazione. Questa attività di affiancamento favorisce l'aumento di competenze degli ETS nell'approccio con le Imprese e, viceversa, fa in modo che il mondo del profit riconosca le competenze del non profit e valorizzi i vantaggi che può portare la collaborazione.

Si prevede inoltre di dare continuità ad un'attività formativa per gli ETS prevista nell'apposita scheda "Formazione", organizzando un momento di incontro tra ETS e Piccole/medie imprese sul tema della possibile collaborazione tra i due soggetti nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030. Si tratterà verosimilmente di un webinar con l'eventuale coinvolgimento di esperti del settore.

Secondo gli stessi principi, lo stesso CSV intende intraprendere partnership privilegiate con aziende del territorio promuovendo in particolare le proprie progettazioni e le proprie attività che maggiormente insistono sui bisogni della Comunità. Maggior attenzione sarà dedicata a quelle progettazioni che prevedono vaste reti multi-stakeholder, per poter garantire ad esse continuità e sostenibilità nel tempo attraverso le logiche di Fundraising e lo sviluppo di azioni di Corporate Giving.

Destinatari:

- ETS che hanno progetti da realizzare sul territorio ed esigenze di Fundraising;
- Aziende che intendono avere parte attiva nello sviluppo della propria comunità

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Il servizio è proposto attraverso gli strumenti di comunicazione del CSV (carta dei servizi, Sito, articoli di giornale, newsletter) ma l'interesse può essere anche stimolato da un corso di formazione o dal lavoro quotidiano di ascolto delle Associazioni da parte degli operatori. ETS e Imprese si possono rivolgere agli operatori dell'area dedicata che provvederanno a fissare l'appuntamento per la lettura del bisogno, proponendo poi uno o più progetti. Il percorso può esaurirsi in una semplice analisi e un breve checkup oppure svilupparsi in una coprogettazione più ampia.

L'attività prevede un contributo a titolo di compartecipazione alle spese.

Area territoriale interessata dal progetto:

province di Piacenza Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Tempi: Si tratta di un servizio proposto durante tutto l'anno Progettazione annuali di Corporate Giving, circa 12 mesi dalla richiesta (da parte dell'azienda o dell'associazione) fino alla valutazione.

Fasi: Analisi delle esigenze di chi si rivolge a CSV (ETS o Azienda), mappatura dei potenziali interlocutori interessati sul territorio di riferimento, presa di contatto, stesura del progetto in collaborazione tra i diversi partner, *supporto alla comunicazione*, realizzazione del progetto, rendicontazione e valutazione interna.

Risorse umane coinvolte

Un operatore di CSV Emilia per ciascuna sede territoriale. Un coordinatore d'area

Eventuali partner e ruolo funzionale:

All'interno delle aziende CEO, CSR manager, responsabile marketing, responsabile comunicazione, responsabile risorse umane

Altri ETS, Enti pubblici in ottica di riconoscimento della validità del percorso (es: patrocinio), Scuole, Università o altri soggetti del territorio (associazioni di categoria, sindacati...) a seconda del tipo di progettazione messa in campo.

Eventuali partner tecnici in ottica di integrazione di competenze.

Risultati attesi/ottenuti:

- Aumento dei contatti fra ETS ed Aziende
- Incremento delle competenze degli ETS nell'attività di raccolta fondi e nella capacità di rapportarsi con il mondo delle Imprese.
- Realizzazione di almeno 10 percorsi di Corporate Giving
- Incremento del numero di contatti del CSV Emilia con aziende del territorio.

Oneri per natura 1A. 8 Matching Volontariato ed imprese

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Totale 2)			
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatori		12.094,00	12.094,00
Totale 4)		12.094,00	12.094,00
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI		12.094,00	12.094,00
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

Oneri per natura supporto generale di area 1.A Promozione ed orientamento

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria, Stampati e materiale di consumo	1.500,00		1.500,00
Totale 1)	1.500,00		1.500,00
2) Servizi			
Collaborazioni grafiche e video	2.000,00		2.000,00
Utenze ed assicurazione	330,00		330,00
Consulente del lavoro	470,00		470,00
Totale 2)	2.800,00		2.800,00
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Coordinatore di area	18.611,10		18.611,10
Operatori sede di Parma	16.900,00		16.900,00
Operatori sede di Reggio Emilia	12.011,94		12.011,94
Totale 4)	47.523,04		47.523,04
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Rimborsi spese	1.500,00		1.500,00
Totale 6)	1.500,00		1.500,00
TOTALE ONERI	53.323,04		53.323,04
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

Prospetto di riepilogo area 1.A Promozione ed orientamento

1 a - Promozione ed Orientamento	<i>Importo FUN</i>	<i>Extra FUN</i>	<i>Totale</i>
1a. 1 - Orientamento al volontariato	31.363,41	15.771,52	47.134,93
1a. 2 - Giovani e volontariato	20.448,35	7.236,00	27.684,35
1a. 3 - Percorsi con le Università	8.517,10	4.000,00	12.517,10
1a. 4 -Scuola e volontariato	23.617,45	1.700,00	25.317,45
1a. 5 -Servizio Civile	9.700,00	21.683,00	31.383,00
1a. 6 -Feste ed eventi di sensibilizzazione	23.079,57	15.000,00	38.079,57
1a. 7 -Attività di Community Team Building e Programmi di Volontariato d'Impresa	6.380,40	50.745,75	57.126,15
1a. 8 - Matching ETS /Imprese		12.094,00	12.094,00
ON GEN	53.323,04		53.323,04

TOTALE

176.429,32

128.230,27

304.659,59

Azioni “1B Animazione Territoriale”

1B.1 Tavoli permanenti di confronto tra ETS (Capaci di futuro)

1B.2 Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti esistenti

1B.3 Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti innovativi

1B.4 Sostegno agli ETS nella coprogettazione con enti pubblici

1B.5 Welfare di prossimità

1B.6 Giustizia di Comunità

1B.7 Partenariati CSR e Agenda 2030

1B.1 Tavoli permanenti di confronto tra ETS (Capaci di futuro)

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

CSV Emilia, al termine del periodo di lockdown, ha attivato un percorso di ascolto e di confronto delle Associazioni, che è stata chiamato “Capaci di futuro”.

Il percorso ha previsto una prima fase, realizzata tra fine maggio e inizio giugno 2020, con la realizzazione 30 incontri, a cui hanno partecipato più di 200 ETS che operano nel territorio dell’area vasta Piacenza – Parma – Reggio Emilia. Le associazioni sono state suddivise in gruppi omogenei per ambito tematico (ambiente, disabilità, emergenza Covid, sanitarie, ricreative, mobilità, cooperazione internazionale ecc...) o per territorio.

La richiesta fatta era quella di condividere una riflessione rispetto alla lettura dei bisogni e delle priorità delle Associazioni in riferimento ai propri destinatari e al contesto specifico in cui operano.

Terminata questa prima fase, tutti gli ETS sono stati invitati ad un incontro in plenaria, durante il quale sono stati restituiti i bisogni e le letture fatte durante gli incontri del primo ciclo e sono stati proposti altri focus, approfonditi nel secondo ciclo, che si è svolto a ottobre 2020: alle associazioni, sempre divise per ambiti d’intervento o per ambiti territoriali, è stato chiesto di avere uno sguardo non più rivolto all’interno dell’organizzazione, ma al contesto ampio nel quale opera, condividendo le criticità individuate rispetto ai beneficiari dell’associazione e al contesto sociale profondamente modificato, ipotizzando possibili azioni da realizzare, anche in rete con altri soggetti, per contrastare il generalizzato aumento delle fragilità della comunità di appartenenza.

Da sempre CSVemilia svolge attività di ascolto continuo dei bisogni attraverso il proprio lavoro quotidiano e momenti appositamente organizzati, ma da questa occasione di incontro e di ascolto è uscita rafforzata

la convinzione dell'importanza, per il CSV, del confronto diretto con i propri interlocutori che, in questo momento storico, assume una densità differente, dovuta alla discontinuità collettiva che la pandemia sta generando rispetto al passato.

Partendo da questa consapevolezza, e dalla constatazione che i bisogni e le priorità che orientano l'operato del CSV sono tuttora in costante mutamento, si è deciso di rendere stabile l'occasione di confronto attivata con Capaci di Futuro, prevedendo incontri a cadenza regolare per tutto il 2021.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- In questo particolare momento storico sostenere gli ETS perché non arretrino ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni
- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- rispondere alla richiesta, fatta dagli ETS, di creare opportunità costanti di riflessione e confronto sui temi di loro interesse, con particolare riguardo a quelli dell'ambiente, della sanità e della cultura, rispetto ai quali si sono colte particolari fragilità generate dal periodo emergenziale;
- garantire il supporto costante di eventuali azioni promosse dagli ETS, anche rispetto al tema, molto sentito, della loro rappresentatività rispetto agli enti locali;
- fornire supporto tecnico nella definizione di oggetti di lavoro condivisi, che potrebbero evitare dal confronto e dalla necessità di proporre soluzioni alle problematiche riconosciute come più urgenti e/o più diffuse dal gruppo. Nel caso in cui si prefigurasse la necessità di promuovere azioni concrete per proporre soluzioni ai bisogni rilevati, gli ETS che vorranno ingaggiarsi si configureranno come "rete innovativa" e saranno prese in carico con le modalità descritte nell'apposita scheda;
- garantire il collegamento tra i vari gruppi di Capaci di futuro, lo scambio degli esiti del confronto, affinché possano essere promosse virtuose collaborazioni tra associazioni di ambiti e territori diversi, partendo dal presupposto che un approccio più eterogeneo potrà generare soluzioni innovative, più condivise e diffuse.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'azione "Capaci di futuro" prevede incontri periodici di confronto con le associazioni sulle tematiche del volontariato, rappresenta il contesto privilegiato da cui possono emergere nuove progettualità che coinvolgono associazioni affini per ambiti d'intervento (ambiente, sanità, cultura, ecc.) o per tematiche (ad es., il sostegno all'infanzia e all'adolescenza potrebbe proficuamente coinvolgere associazioni che operano in svariati ambiti, dall'ambiente, alla cultura, dalle pubbliche assistenze, alla protezioni civile,

così come soggetti esterni al mondo del volontariato: istituzioni, scuole, enti ecclesiastici, scoutismo,...). Nel momento in cui, nell'ambito di uno dei contesti di incontro permanente dell'azione "Capaci di futuro" si delineasse una linea d'azione ben definita in termini di: bisogno, beneficiari, obiettivi da perseguire, promotori, fabbisogno economico ed organizzativo, essa verrebbe presa in carico dall'area dell'Animazione Territoriale, che, attraverso le modalità descritte nella scheda "Sostegno alle reti innovative", favorirà la nascita di una partnership progettuale.

Gli incontri costituiscono inoltre occasioni importanti per intercettare associazioni in difficoltà anche conseguente alla pandemia e per sostenerle nella ripartenza delle attività. L'attenzione sarà posta anche sull'analisi dell'utilizzo dei sistemi digitali da parte degli ETS che queste ultime saranno incentivate ad incrementare.

Infine gli operatori promuoveranno e valorizzeranno iniziative in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Destinatari:

I destinatari prevalenti della presente azione sono gli ETS che operano, all'interno di vari ambiti, nell'area vasta Piacenza – Parma – Reggio Emilia.

In seconda battuta, e qualora se ne ravvisasse la necessità, CSV Emilia si adopererà per coinvolgere anche gli altri interlocutori privilegiati della propria attività, con particolare riferimento a:

- enti ed istituzioni;
- aziende;
- cittadini;
- scuole ed università.

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Il CSV periodicamente invita le Associazioni ai tavoli, che vengono promossi sia attraverso i canali comunicativi a disposizione: e-mail, sito web, social media sia attraverso contatti diretti; la conferma di partecipazione dovrà essere data al referente territoriale dell'area.

La presenza di operatori dell'area Animazione Territoriale su tutti i tavoli attivati garantirà un continuo scambio di esperienze, competenze, buone prassi, che genererà un circolo virtuoso in grado di garantire una visione esaustiva della situazione attuale e stimolare la realizzazione di interventi innovativi per fronteggiare le criticità che emergeranno, in particolare come conseguenza dell'emergenza sanitaria.

Area territoriale interessata dal progetto: [territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]

I gruppi di confronto attivati nell'ambito della presente azione avranno una dimensione sovra provinciale, nel caso in cui gli ETS vengano invitati in base all'ambito tematico in cui operano.

Non è da escludere la formazione di gruppi composti da ETS affini per territorio di appartenenza, nel qual caso l'area territoriale avrà una dimensione più ridotta rispetto all'area vasta Piacenza – Parma – Reggio Emilia.

Tempi e fasi di attuazione:

Tempi: la convocazione dei gruppi sarà continuativa su tutto l'anno, con appuntamenti a cadenza regolare, che potranno essere intervallati anche da momenti di restituzione collettiva, sull'esempio di quello realizzato a luglio 2020.

Fasi:

- convocazione dei tavoli, proposta dei temi di confronto, conduzione della discussione, elaborazione, sintesi e condivisione degli output;

- individuazione, all'interno dei tavoli, di reti innovative che desiderano costituirsi per intervenire su specifici problemi (le reti possono essere composte da tutti i soggetti che prendono parte agli incontri periodici o essere un sottoinsieme);
- attivazione del percorso di sostegno e accompagnamento, in particolare rispetto alla definizione del bisogno, delle azioni, delle risorse necessarie e al loro reperimento, della realizzazione degli interventi, che rientrerà nella scheda del Sostegno alle reti innovative;
- regolari momenti di monitoraggio, valutazione e riprogrammazione delle attività progettate.

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

- 3 referenti territoriali – Piacenza, Parma e Reggio Emilia con esperienza di minimo 5 anni nella conduzione di gruppi, coordinamento di reti, gestione progetti,
- 1 referente d'area
- Eventuali formatori da attivare nel caso in cui si rendano necessari contributi su specifici temi e argomenti di interesse per la rete.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Organizzazioni di volontariato, ETS, Enti Pubblici, Pubbliche amministrazioni, Scuole e Università, reti di rappresentanza, soggetti profit, cittadini: nell'azione "Capaci di futuro" possono essere attivati come potenziali partner tutti i soggetti che, a vario titolo, sono portatori d'interesse rispetto alle declinazioni dell'agire sociale e del lavoro di comunità.

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

I principali risultati attesi sono:

- Intercettazione di Associazioni in difficoltà a seguito della pandemia
- Incremento dell'utilizzo di sistemi digitali nel lavoro degli ETS
- Valorizzazione di attività legate agli obiettivi dell'Agenda 2030
- nascita di reti inedite come esito dei tavoli di confronto attivati da CSV Emilia su vari temi e ambiti;
- realizzazione, da parte delle reti, di attività in grado di impattare positivamente sui bisogni espressi dalla comunità;
- allargamento della rete anche a soggetti inizialmente non coinvolti nei tavoli di confronto, in ragione degli apporti significativi che potranno apportare al raggiungimento degli obiettivi individuati;
- capacità di tenuta dei gruppi e loro capacità di lettura dei bisogni del territorio/ambito d'intervento;
- capacità di proporre possibili soluzioni ai problemi rilevati, anche attraverso la generazione di reti innovative.

Ulteriore e naturale esito dell'azione è la raccolta e tematizzazione delle diverse istanze del volontariato, che in alcuni ambiti richiedono di essere portate all'attenzione politico/istituzionale. Il CSV diviene pertanto naturale raccogliitore di queste istanze e può portarle al Forum del Terzo Settore, in ottica collaborativa, rendendosi disponibile a sostenerle concretamente presso le opportune sedi Istituzionali (Regione, Comuni ecc...)

Oneri per natura 1B.1 Tavoli permanenti di confronto tra ETS (Capaci di futuro)

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	-	-	-
2) Servizi			
Fornatore con competenze specifiche	1.000,00	-	1.000,00
	-	-	-
Totale 2)	1.000,00	-	1.000,00
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
Operatore sede di Piacenza	3.101,85	-	3.101,85
Operatore sede di Parma	10.000,00	-	10.000,00
Operatore sede di Reggio Emilia	3.836,24	5.172,71	9.008,95
Totale 4)	16.938,09	5.172,71	22.110,80
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI	17.938,09	5.172,71	23.110,80

1B.2 Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti esistenti

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Il progetto viene realizzato sulla base dei risultati qualitativi e quantitativi degli anni precedenti, raccolti dagli ETS coinvolti e dai destinatari delle azioni, nella progettazione e nella realizzazione.

Nella sua consueta attività di ascolto dei bisogni del territorio, nel 2020, il CSV Emilia ha avviato inoltre uno specifico percorso descritto nella scheda "Capaci di Futuro". Da questo emerge con forza come la produzione gruppale di pensiero, di vision e di azione sia stata e sia la modalità migliore per agire il cambiamento, nel rispetto di identità e autonomia delle singole realtà. Questa convinzione ha avuto la sua conferma nella straordinaria capacità di risposta del Terzo Settore nel periodo pandemico, una risposta di rete. Al tempo stesso, vi è la consapevolezza che la "rete" necessita di un lavoro meticoloso e costante di cura. Gli ETS coinvolti nei percorsi sopracitati riconoscono al CSV Emilia questa capacità di cura e chiedono di continuare ad agire questo ruolo di supporto alle reti. Il sostegno alle reti e la co-progettazione è quindi un metodo utilizzato dal CSV Emilia Odv che caratterizza il suo rapporto con gli ETS.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- In questo particolare momento storico sostenere gli ETS perché non arretrino ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni
- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Sostenere le reti di ETS esistenti nella ridefinizione, in termini innovativi, di quanto attiene all'oggetto di lavoro, anche alla luce delle priorità indicate (Covid-19, Agenda 2030, Digitalizzazione)
- Promuovere il lavoro in rete tra ETS, istituzioni e altri attori del territorio, supportandone il dialogo
- Valorizzare un sistema di reti di coprogettazione e di collaborazioni realizzate sui territori attraverso un coordinamento attivo e puntuale
- Essendo la presente una scheda legata ad attività prettamente provinciali, l'obiettivo è anche quello favorire la diffusione di buone pratiche territoriali anche nelle altre province di CSVEmilia

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Il "sostegno alle reti esistenti" intende lavorare sul mantenimento e sullo sviluppo di interazioni territoriali in termini di co-progettazione, innovazione e collaborazione.

Questa attività caratterizza da sempre i CSV dell'Emilia – Romagna, costituendone una peculiarità.

L'intento è quello di rafforzare il convincimento che la progettazione sociale, pur nelle sue inevitabili lentezze, sia un

modo proficuo per investire risorse ed energie. Gli esiti della progettazione sociale, infatti risultano visibili a medio-lungo termine, contrariamente alla cultura del "già pronto" dilagante oggi.

In particolare, le attività si concentreranno sulle seguenti reti progettuali:

A – Reti che si occupano di povertà – SDGs 1 e 2 - A seguito della situazione di crisi economica che perdura da tempo, inasprita dagli esiti della pandemia, s'intende rafforzare il sostegno alle reti che si occupano di "nuove povertà", consapevoli che quanto adottato fino ad ora a livello di soluzione non sia sufficiente. Si tratta di avviare buone pratiche per far fronte ai bisogni relativi alla povertà materiale e relazionale, mettendo al centro le persone e le loro famiglie. In quest'ambito, in particolare, CSV Emilia Odv ha supportato gli ETS legati al tema povertà nel costituirsi come reti di secondo livello per realizzare insieme il progetto e gestire gli Empori Solidali. Essi sono minimarket dove accedono famiglie individuate in concertazione con i servizi sociali a cui viene rilasciata una tessera con un ammontare di punti (in base al numero di componenti del nucleo, alla presenza di minori/anziani, in base a ISEE etc..). Attraverso la tessera, la famiglia può far spesa perché ogni prodotto equivale ad un numero preciso di punti. La tessera ha una validità variabile di tempo da 6 a 12 mesi nei quali la famiglia viene affiancata da operatori per riattivare competenze e risorse e agevolare un reinserimento lavorativo e sociale. Gli Empori Solidali sono presenti in tutte le province coinvolte e sono un progetto che ben rappresenta i buoni rapporti di collaborazione fra CSV Emilia Odv, Fondazioni bancarie dei territori, Caritas, Diocesi, amministrazioni comunali ed ETS che si occupano di povertà.

B – CaspER 2 – SDGs 10 - Nell'ambito delle attività del progetto Piano Regionale Multi-Azione CASPER II – PROG 2350 CUP E49F18000530007 finanziato dal FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020, ART-ER in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna realizza un percorso di empowerment rivolto alle Associazioni di cittadini stranieri di Piacenza, Parma e Reggio Emilia al fine di sostenere il loro ruolo nella promozione di processi di integrazione basati sul coinvolgimento attivo di e i migranti nelle comunità locali anche alla luce della particolare situazione pandemica.

È richiesta la collaborazione dei CSV della Regione Emilia-

Romagna. È previsto uno scambio di conoscenza delle buone prassi tra gli ETS dei tre territori di riferimento. Il nome dell'azione è CaspER 2 perché è alla seconda edizione, la prima è stata nel 2018 in cui il CSV Emilia Odv ha svolto una serie di incontri con esperti e personale della Regione Emilia – Romagna per ETS di tutte le tre province.

C – Attivi subito sull'emergenza – SDGs 1, 4 e 10 – Grazie ad una sollecitazione e disponibilità di Fondazione Cariparma, si è costituito un tavolo di lavoro coordinato da CSV Emilia e Consorzio

Cooperative Sociali insieme ad ETS ed

Enti Pubblici direttamente coinvolti nella risposta ai bisogni relativi alle povertà economiche – educative e alla disabilità, due ambiti che la situazione di emergenza Covid, ancora in atto, ha ulteriormente stressato. Nei primi mesi del 2021, il CSV supporterà il tavolo di lavoro nel dare vita ad una serie di interventi progettuali integrativi a sostegno di:

famiglie che hanno perso le loro possibilità d'acquisto per generi alimentari di prima necessità, per prodotti parasanitari, per l'igiene personale e delle case, per il materiale scolastico e i dispositivi informatici indispensabili all'educazione dei figli; famiglie con figli piccoli, giovani e adulti con disabilità che stanno vivendo la contrazione di molti sostegni e sono particolarmente gravate da carichi di cura, per dare continuità all'apprendimento, per favorire socializzazione e inclusione penalizzate dalle norme di sicurezza, per dare sollievo.

D – Tavolo inclusione – SDGs 3 e 11 – Si tratta di un tavolo permanente coordinato dal CSV ed attivo da anni sulla Provincia di Reggio

Emilia, che vede numerose associazioni di volontariato che operano nell'ambito della disabilità confrontarsi ed operare con altrettanto numerose società sportive sul tema Sport e inclusione.

Da questo tavolo di riflessione è nato il progetto All Inclusive Sport (meglio descritto in "altre attività"). Le attività previste da questo coordinamento, in stretta sinergia con il Progetto del Comune di Reggio Emilia "Reggio Città senza Barriere", sono:

- Rafforzamento del coordinamento dell'esistente
- Emersione della domanda da parte delle famiglie, legate o meno alle Associazioni
- Realizzazione di attività formative e di sensibilizzazione nelle scuole
- Reclutamento di volontari a supporto dei progetti esistenti e/o di nuove attività
- comunicazione, in una logica integrata, dei risultati dell'impegno complessivo della comunità sul tema sport e disabilità
- Attività di advocacy verso le Istituzioni, in particolare la Regione, al fine di lavorare su una legislazione legata al mondo della disabilità più chiara e coerente con le effettive necessità
- Progettazione di una proposta da presentare alla Regione per attivare una qualifica professionale specifica sul tema sport e disabilità (profili previsti, ma non ancora formati, dalla L.R. n.8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive")

E – DONNE IN CORSA verso il ben-essere e la tutela dei diritti – SDGs 5 – è

una manifestazione sportiva benefica non competitiva di 5 km nel centro di Parma. Nasce nel 2014 con l'obiettivo di offrire una mattina di benessere e solidarietà. I partecipanti, con le proprie iscrizioni, sostengono gli ETS che si impegnano quotidianamente per la tutela della donna. Sono le associazioni stesse che, attraverso un processo decisionale/organizzativo supportato da CSV Emilia Odv, lanciano il messaggio dell'iniziativa: il ben-essere della donna è strettamente legato al rispetto dei diritti fondamentali in un'ottica di equità di genere ed empowerment. Nel 2020 la manifestazione non si è svolta, è prevista nella primavera 2021.

F – Cibo per tutti: Laboratorio itinerante fra cibo e cultura – SDGs 2, 10, 11 e 12 – è un'attività che rientra nel dossier per la candidatura di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, unico progetto del Terzo Settore. Con la proroga del titolo al 2021, in accordo con il Comune di Parma, le attività slitteranno al nuovo anno. Si tratta di una serie di eventi educativo/culturali realizzati con Cibopertutti, rete di 20 ETS del territorio parmense. Il cibo viene utilizzato come lente attraverso cui vedere le relazioni fra paesi, nonché i tratti culturali e sociali che attraversano le comunità, gli stili di vita e di consumo. L'elemento centrale è l'accoglienza di delegazioni composte da produttori alimentari e studiosi provenienti da Marocco, Senegal, Etiopia e Madagascar. Le attività si caratterizzano per il

coinvolgimento delle comunità migranti presenti sul territorio che, in tal modo, potranno rendere visibile il loro contributo culturale. In caso di prosieguo della fase pandemica, le delegazioni straniere saranno rappresentate da realtà italiane di migranti provenienti dalla stessa area geografica.

Destinatari:

Rispetto all'attività A: tutti gli ETS di Piacenza, Parma e Reggio

Emilia che si occupano di vulnerabilità e povertà

Rispetto all'attività B: tutti gli ETS di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, costituiti e non, che si configurano come comunità migranti, associazioni di seconda generazione o che comunque si riconoscono come rappresentativi di un territorio straniero

Rispetto all'attività C: tutti gli ETS di Parma e provincia che si occupano di lotta alle povertà materiali, educative e disabilità

Rispetto all'attività D: tutti gli ETS di Reggio

Emilia attivi sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale. Enti di promozione sportiva (UISP, CSI, US ACLI), CONI, Comitato Italiano Paralimpico, GAST, UICI (società sportiva che pratica Showdown), ENS (GSS Silenziosi), società sportive (APRE, ASDRE, ARBOR).

Rispetto all'attività E: tutti gli ETS di Parma che si occupano di tutela delle donne

Rispetto all'attività F: tutti gli ETS di

Parma che si occupano di migrazioni, diritto al cibo ed economia solidale, cooperazione e solidarietà internazionale, biodiversità.

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Le reti esistenti saranno supportate attraverso servizi specifici erogati, esito di co-progettazione con gli ETS e partner istituzionali coinvolti. L'accesso degli ETS ai servizi/attività sarà garantito, nei primi mesi dell'anno presumibilmente in modalità online visto il perdurare della situazione pandemica. Nei mesi successivi si valuteranno le diverse modalità, complementari tra online e presenza, in base a quanto concesso dalle normative. Forte è l'impegno nel permettere il coinvolgimento e l'accesso ai servizi/attività di tutti.

Area territoriale interessata dal progetto: *[territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]*

Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Il riscontro dei principi di territorialità e di prossimità, in quest'azione trova la sua importanza soprattutto nelle attività legate alla vulnerabilità dove la vicinanza e la conoscenza del territorio riesce a dare nomi e volti a specifiche situazioni che, se elaborate in rete, sono capaci di ricchezza generativa di progettualità e buone pratiche da condividere.

Tempi e fasi di attuazione:

[tempi previsti di attivazione dei servizi e attuazione-conclusione delle attività e progetti, eventualmente anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti quali il diagramma di Gantt o il crono-programma]

Rispetto all'attività A: gennaio/dicembre sostegno alla rete

Rispetto all'attività B: gennaio/marzo coprogettazione dell'attività, aprile promozione e coinvolgimento, maggio/agosto percorso di empowerment

Rispetto all'attività C: da gennaio e nei primi mesi dell'anno 2021 definizione criteri per individuazione dei beneficiari, coprogettazione di dettaglio degli interventi di sostegno e realizzazione degli stessi.

Rispetto all'attività D: gennaio/dicembre sostegno alla rete

Rispetto all'attività E: gennaio/marzo coprogettazione dell'attività, aprile promozione e coinvolgimento, maggio svolgimento dell'evento, giugno restituzione del bilancio consuntivo e relativa comunicazione a sostenitori

Rispetto all'attività F: gennaio/febbraio coprogettazione dell'attività, marzo accoglienza delegazione etiopi, trasversale tutto l'anno promozione e coinvolgimento, maggio/giugno accoglienza delegazione senegalese, settembre/ottobre accoglienza delegazione malgascia

Tutte le attività: settembre/dicembre valutazione degli esiti e follow up per riprogettazione delle azioni

Risorse umane coinvolte [*numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari*]

Trasversalmente alle attività, un coordinatore d'area.

Rispetto all'attività A: un operatore per sede territoriale

Rispetto all'attività B:

un operatore dell'area animazione territoriale, Collaboratori esterni esperti in materia di intercultura

Rispetto all'attività C: un operatore dell'area animazione territoriale, volontari di ETS di Parma e provincia che si occupano di lotta alle povertà materiali, educative e disabilità

Rispetto all'attività D: Un operatore dell'area animazione territoriale della sede di Reggio Emilia

Rispetto all'attività E: Un operatore dell'area promozione esperto di partnership aziendali; 2 collaboratori esterni per supporto logistico, 62 volontari/e.

Rispetto all'attività F: 3 operatrici della sede territoriale di Parma (area promozione).
Relatori e artisti, videomaker come risorse esterne

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Rispetto all'attività A: Comune di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Diocesi di Piacenza Bobbio, per Emporio di Reggio come soggetti fondatori del progetto insieme al CSV di Reggio; Comune di Reggio Emilia, Caritas diocesana di Reggio Emilia e Guastalla, Centro sociale Papa Giovanni XXIII, Auser volontariato di Reggio Emilia, l'Associazione Gruppo Volontari Città del Tricolore; Fondazione Banco alimentare Emilia – Romagna Onlus; Emporio di Parma

Rispetto all'attività B: Regione Emilia-Romagna e ArtER per incarico e coordinamento regionale, CSV Emilia-Romagna

per coordinamento regionale e condivisione dei feedback, Comuni capoluoghi e reti delle comunità migranti per la promozione del percorso.

Rispetto all'attività C: Consorzio Cooperative Sociali affianca il CSV nel coordinamento del tavolo di lavoro; Uffici di Piano Distrettuali collaborano per la definizione dei bisogni e dei criteri di accesso agli interventi;

Fondazione Cariparma sostiene finanziariamente gli interventi di sostegno a favore di famiglie in condizioni di povertà e famiglie di persone con disabilità.

Rispetto all'attività D: Medicina dello Sport AUSL di Reggio Emilia, Centro Sportivo Italiano Comitato di Reggio Emilia; Comune di Reggio Emilia; società sportive, cooperazione sociale.-Tutte le realtà partner collaboreranno alle diverse attività previste

Rispetto all'attività E: Comune di Parma per co-organizzazione, istituzioni e aziende del territorio (Comitato Pari Opportunità Donne Commercialiste di

Parma, Chiesi, MHS, Conad Centro Nord, Systab, DeSimoni) per sostegno sotto forma di contributo economico o in natura

Rispetto all'attività F: Comune di Parma, rete Cibopertutti, Comitato per Parma

2020+21, comunità migranti, delegazioni per coprogettazione, comunicazione, promozione delle azioni e diffusione dei risultati.

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

Rispetto all'attività A: Avvio di buone pratiche rispetto

al sostegno delle persone in condizione di povertà materiale e relazionale. Rafforzamento della rete regionale degli Empori solidali dell'Emilia-Romagna. Completa autonomia dal CSV dell'Emporio solidale Dora di Reggio Emilia

Rispetto all'attività B:

3 eventi nei tre territori di riferimento, raccolta elenco partecipanti, questionari di gradimento, video e conferenza finale.

Rispetto all'attività C: aiutare gli ETS a sostenere a livello provinciale, in maniera qualificata, circa 1.700 famiglie in condizione di povertà e circa 80 famiglie con figli disabili

Rispetto all'attività D: Aumento del numero di volontari impegnati nell'attività di sostegno all'Inclusion e sportiva delle persone con disabilità; creazione di una qualifica professionale; inizio di un'interlocuzione con la Regione sui temi delle legislazioni in vigore sulla disabilità; promozione del tema in oggetto; Aumento della disponibilità ad accogliere persone con disabilità da parte delle società sportive.

Rispetto all'attività E: 1.200 partecipanti tra uomini e donne, da 0 a 87 anni.

Rispetto all'attività F: accoglienza n. 3 delegazioni straniere, 10 eventi per ogni delegazione, raccolta partecipanti, 1 video per ogni delegazione coinvolta.

Ulteriore e naturale esito dell'azione è

la raccolta e tematizzazione delle diverse istanze del volontariato, che in alcuni ambiti richiedono di essere portate all'attenzione politico/istituzionale. II

Il CSV diviene pertanto naturale raccoglitore di queste istanze e può portarle al Forum del Terzo Settore, in ottica collaborativa, rendendosi disponibile a sostenerle concretamente presso le opportune sedi Istituzionali (Regione, Comuni ecc...)

Oneri per natura 1B.2 Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti esistenti

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria e stampati	-	7.000,00	7.000,00
	-	-	-
Totale 1)	-	7.000,00	7.000,00
2) Servizi			
Servizi da imprese ed enti	31.799,00		31.799,00
compensi lavoratori autonomi	12.477,00	5.839,00	18.316,00
		-	-
Totale 2)	44.276,00	5.839,00	50.115,00
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
Operatore sede di Piacenza	3.661,50	13.497,60	17.159,10
Operatore sede di Parma		13.800,00	13.800,00
Operatore sede di Reggio Emilia		5.761,81	5.761,81
Totale 4)	3.661,50	33.059,41	36.720,91
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
Rimborsi spese		500,00	500,00
	-	-	-
Totale 6)	-	500,00	500,00
TOTALE ONERI	47.937,50	46.398,41	94.335,91

1B.3 Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti innovativi

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Al termine della prima fase di emergenza sanitaria e del lock down della primavera 2020, CSV Emilia ha attivato tavoli di confronto tematici, a cui sono state invitate tutte le associazioni che operano nei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. L'iniziativa di ascolto, denominata "Capaci di futuro" (vedi scheda 1) ha previsto due diversi momenti di incontro e confronto:

il primo ciclo di incontri ha richiesto alle associazioni partecipanti di condividere uno "sguardo interno" rispetto alla situazione attuale, in particolare rispetto alle criticità incontrate durante i mesi del lock down, i cambiamenti intervenuti nell'attività statutaria, le difficoltà derivanti dall'obbligo del rispetto della normativa prevista (distanziamento, DPI, contesti abituali di operatività inaccessibili, come ad esempio gli ospedali e le scuole);

durante il secondo ciclo, realizzato ad ottobre 2020, è stato chiesto alle associazioni partecipanti di avere uno sguardo non più rivolto all'interno dell'organizzazione, ma al contesto nel quale opera, condividendo le criticità individuate rispetto ai beneficiari dell'associazione e al contesto sociale profondamente modificato, ipotizzando possibili azioni da realizzare, anche in rete con altri soggetti, per contrastare il generalizzato aumento delle fragilità della comunità di appartenenza.

Al di là di questi momenti appositamente realizzati, CSVEmilia da sempre funge da incubatore per progetti innovativi su temi emergenti proposti da reti di associazioni, enti, istituzioni, aziende e cittadini, legati da tematiche o da ambiti territoriali comuni.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio
- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Sostenere e promuovere la creazione e l'operatività di reti a forte carattere innovativo, composte non solo da Enti del Terzo Settore, ma da enti, istituzioni, aziende, cittadini, legati da tematiche e/o ambiti territoriali comuni;
- Garantire supporto tecnico nella definizione del problema, delle azioni più idonee per affrontarlo, anche in termini di reperimento delle risorse umane ed economiche, degli indicatori di efficacia per valutare l'impatto dell'intervento;
- Supportare la diffusione dei risultati raggiunti e la loro sistematizzazione in buone prassi replicabili ed esportabili in altri contesti.
- aumentare nelle Associazioni la consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 e alla loro attuazione sul territorio in maniera integrata sui temi ambientali, sociali ed economici;

L'attività propedeutica di ascolto ha da un lato evidenziato una grande propositività delle associazioni che, pur nelle oggettive difficoltà, non hanno mai abdicato alla loro funzione di "antenne" dei nuovi bisogni e alla loro capacità di rapida attivazione per accoglierli e soddisfarli; dall'altro, ha posto in risalto il bisogno, espresso dalle associazioni stesse, di coordinamento, facilitazione del lavoro in rete, raccordo anche con le istituzioni, supporto e consulenza per la individuazione di idonei strumenti di finanziamento e per l'applicazione della normativa.

L'azione di sostegno alle reti innovative vuole rispondere a questi specifici bisogni, mettendo a disposizione le competenze multisettoriali possedute da CSV Emilia

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'attività è quella dell'attivazione di tavoli per la connessione e costruzione di collaborazioni tra soggetti diversi, in modo da favorire l'apprendimento collettivo, lo sviluppo di consapevolezza nell'agire sociale: in sintesi, il lavoro di Comunità. Le modalità sono variabili a seconda della specifica rete, tavolo o coordinamento. Si pone l'obiettivo di coinvolgere tutte le realtà coerenti con il tema affrontato.

L'azione "Capaci di futuro" (vedi scheda dedicata), che prevede incontri permanenti di confronto con le associazioni sulle tematiche del volontariato, rappresenta il contesto privilegiato da cui possono emergere nuove progettualità che coinvolgono associazioni affini per ambiti d'intervento (ambiente, sanità, cultura, ecc.) o per tematiche (ad es., il sostegno all'infanzia e all'adolescenza potrebbe proficuamente coinvolgere associazioni che operano in svariati ambiti, dall'ambiente, alla cultura, dalle pubbliche assistenze, alla protezione civile, così come soggetti esterni al mondo del volontariato: istituzioni, scuole, enti ecclesiastici, scoutismo,...). Nel momento in cui, nell'ambito di uno dei contesti di incontro permanente dell'azione "Capaci di futuro" si delineasse una linea d'azione ben definita in termini di: bisogno, beneficiari, obiettivi da perseguire, promotori, fabbisogno economico ed organizzativo, essa verrebbe presa in carico dall'area dell'Animazione Territoriale, che, attraverso le modalità precedentemente descritte, favorirà la nascita di una partnership progettuale.

In particolare, oltre a ciò che il territorio stesso segnalerà nel corso del prossimo anno, si segnala l'attivazione delle seguenti progettazioni innovative:

1) Rete dell'emergenza:

Durante la prima fase dell'emergenza pandemica (primavera 2020) si sono spontaneamente create reti innovative formate da: associazioni, istituzioni, aziende, cittadini che si sono resi disponibili per attività di volontariato. Il perdurare anche nell'autunno della fase emergenziale contribuisce a rendere più stabile la connessione tra questi soggetti, che sempre più si configura come rete innovativa, sia

per quanto riguarda la sua composizione, sia in relazione ai bisogni che intercetta, diretta conseguenza di una situazione senza precedenti.

CSV Emilia continuerà a sostenere la rete dell'emergenza in particolare attraverso le seguenti attività:

- Convocazione e conduzione di tavoli di coordinamento e di raccordo, che hanno l'obiettivo di "tenere il passo" con il rapido evolversi della situazione, anche rispetto a quanto previsto dai decreti, affinché le attività promosse dalla rete siano sempre coerenti con i bisogni reali;
- Raccordo tra tutti i membri della rete e suo allargamento, nella prospettiva di coinvolgimento di tutti i soggetti che, in coerenza con le attività definite, possono apportare significativi contributi per il raggiungimento degli obiettivi;
- Sostegno all'operatività della rete, attraverso il censimento delle opportunità di finanziamento sia pubbliche, che private; iniziative di raccolta fondi; coinvolgimento delle imprese con azioni di responsabilità sociale d'impresa, ecc.; Questa attività in particolare verrà realizzata attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di operatori di altre aree di CSV Emilia

2) Tavolo Agenda 2030

Costituzione di un tavolo territoriale sui temi dell'Agenda 2030 a partire dalle Associazioni già impegnate (soprattutto ambientaliste) e che si adoperi al coinvolgimento di altre Associazioni che, seppur attive nel perseguimento di specifici goals dell'Agenda, non includono il loro operato in una visione più ampia di collegamento fra i diversi goals e di partnership con altri soggetti.

Il Tavolo avrà la funzione di definire strategie di lavoro legate alla formazione, al confronto con le imprese e alla promozione sul territorio.

3) Progetti di rete distrettuali

Reti innovative che necessitano di sostegno esiteranno sicuramente anche dalla progettazione territoriale che si attiverà a seguito dell'emanazione del bando della Regione Emilia-Romagna per il finanziamento di progetti di rete distrettuali. La pubblicazione del bando, che viene riproposto ormai per il terzo anno consecutivo, ha subito un forte ritardo a causa dell'emergenza pandemica; la sua uscita, prevista per la fine del 2020, attiverà un consistente lavoro di affiancamento e accompagnamento, che proseguirà per tutto il 2021. Oltre a fornire assistenza tecnica per la definizione delle partnership e dei progetti e il loro invio alla Regione, l'accompagnamento durante la realizzazione e la rendicontazione, CSV Emilia sosterrà le reti innovative esitate dalla progettazione regionale, affinché possano continuare ad operare anche oltre le tempistiche definite a bando, supportandole nel consolidamento dei rapporti con gli enti locali, proponendo l'allargamento delle varie partnership attraverso l'ingresso di soggetti che possono apportare significativi contributi, collaborando alla ricerca di fondi, suggerendo innesti innovativi alla proposta iniziale, perché possa continuare a rispondere efficacemente ai bisogni sociali in continua evoluzione.

Destinatari:

I destinatari della presente azione sono tutti quelli che possono offrire un concreto contributo all'operatività delle reti innovative, che l'azione sostiene e promuove:

- ETS;
- enti ed istituzioni;
- aziende;
- cittadini;
- scuole ed università.

CSV Emilia, grazie al suo radicamento nei territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, promuoverà l'adesione alle reti innovative degli interlocutori del pubblico e del privato sociale ritenuti più idonei per favorire il perseguimento degli obiettivi che le singole reti definiranno.

Modalità di accesso ai servizi/attività:

L'accesso al servizio può avvenire attraverso i seguenti canali:

- i soggetti che, a vario titolo, ritengono di avere tra loro delle affinità in termini di ambito d'intervento, territorio, bisogni e che, di fatto, rappresentano una rete informale, generata anche all'interno dei contesti di incontro e confronto promossi da CSV Emilia, chiedono supporto perché, attraverso le attività e le modalità di attuazione precedentemente descritte, la loro collaborazione possa esitare in percorsi progettuali più definiti e strutturati, in termini di obiettivi, beneficiari, arco temporale di realizzazione, risorse necessarie, valutazione dei risultati raggiunti;
- CSV Emilia, sempre nell'ambito dei contesti di incontro e confronto che promuove, o in conseguenza delle sollecitazioni ricevute dagli enti pubblici rispetto a nuovi bisogni su cui intervenire, anche a seguito della messa a bando di risorse su temi specifici, individua i soggetti che possono offrire i contributi più idonei e li invita ad aderire ad una rete progettuale, che collaborerà in modo sistematico per il perseguimento degli obiettivi individuati;
- le reti che si sono costituite per partecipare ad un bando pubblico – come, ad esempio, quello per i progetti di rete emanato dalla Regione Emilia-Romagna – e che hanno dato vita ad una collaborazione particolarmente incisiva in termini di risultati ottenuti, possono essere sostenute da CSV Emilia per poter continuare la loro operatività e mantenerla costantemente aggiornata rispetto ai bisogni espressi dalla comunità.

La presenza di operatori dell'area Animazione Territoriale su tutti i tavoli attivati garantirà un continuo scambio di esperienze, competenze, buone prassi, che genererà un circolo virtuoso in grado di alimentare il carattere di innovazione delle reti e la loro capacità di fornire risposte efficaci.

Area territoriale interessata dal progetto: [territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]

La promozione e il sostegno alle reti innovative coinvolgerà l'intera area vasta delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Non è da escludere che alcune reti innovative possano avere un ambito di intervento circoscritto ad una sola delle tre province; cionondimeno, CSV Emilia garantirà sempre la diffusione all'intera area vasta delle iniziative locali, nella prospettiva di favorire la diffusione di buone prassi e la ricaduta più ampia possibile dei risultati raggiunti.

Tempi e fasi di attuazione:**Tempi:**

il sostegno alle reti innovative è un'attività continuativa su tutto l'anno; i tavoli di confronto già attivi (Rete dell'emergenza e Capaci di futuro) vengono convocati con cadenza regolare; il sostegno alle reti innovative che si formeranno in risposta al bando regionale comincerà al momento della pubblicazione del bando, per continuare per tutta la durata del progetto e della rendicontazione (quindi almeno per tutto il 2021), e anche oltre, per accompagnare quelle reti che manifesteranno l'interesse a continuare a collaborare.

Fasi:

- convocazione dei tavoli, proposta dei temi di confronto, conduzione della discussione, elaborazione, sintesi e condivisione degli output;
- individuazione, all'interno dei tavoli, di reti innovative che desiderano costituirsi per intervenire su specifici problemi (le reti possono essere composte da tutti i soggetti che prendono parte agli incontri periodici o essere un sottoinsieme);
- attivazione del percorso di sostegno e accompagnamento, in particolare rispetto alla definizione del bisogno, delle azioni, delle risorse necessarie e al loro reperimento, della realizzazione degli interventi;
- Regolari momenti di monitoraggio, valutazione e riprogrammazione delle attività progettate

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

- 1 responsabile di Area;
- 4 referenti territoriali – 1 per Piacenza, 2 per Parma e 1 per Reggio Emilia; gli operatori di CSV Emilia hanno esperienza di minimo 5 anni nella conduzione di gruppi, coordinamento di reti, gestione progetti,

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Organizzazioni di volontariato, ETS, Enti Pubblici, Pubbliche amministrazioni, Scuole e Università, reti di rappresentanza, soggetti profit, cittadini: nell'azione di sostegno alle reti innovative possono essere potenziali partner tutti i soggetti che, a vario titolo, sono portatori d'interesse rispetto alle declinazioni dell'agire sociale e del lavoro di comunità.

Gruppi locali di Asvis; Unipr in particolare per l'attività legata ad Agenda 2030

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

I principali risultati attesi sono:

- nascita di reti inedite come esito dei tavoli di confronto attivati da CSV Emilia su vari temi e ambiti;
- realizzazione, da parte delle reti, di attività in grado di impattare positivamente sui bisogni espressi dalla comunità;

- allargamento della rete anche a soggetti inizialmente non coinvolti nei tavoli di confronto, in ragione degli apporti significativi che potranno apportare al raggiungimento degli obiettivi individuati;
- capacità di tenuta delle reti e loro livello di propositività di possibili soluzioni ai problemi rilevati;
- autonomia nel reperimento delle risorse umane ed economiche necessarie per favorire il raggiungimento degli obiettivi;
- tipologia e numero dei beneficiari raggiunti dalle azioni proposte e realizzate dalla rete innovativa;
- capacità delle azioni proposte dalla rete di incidere positivamente sulle condizioni di svantaggio del target di beneficiari individuato;
- capacità di sistematizzazione e stabilizzazione delle azioni realizzate, affinché possano diventare una buona prassi replicabile ed esportabile.

Ulteriore e naturale esito dell'azione è la raccolta e tematizzazione delle diverse istanze del volontariato, che in alcuni ambiti richiedono di essere portate all'attenzione politico/istituzionale. Il CSV diviene pertanto naturale raccoglitore di queste istanze e può portarle al Forum del Terzo Settore, in ottica collaborativa, rendendosi disponibile a sostenerle concretamente presso le opportune sedi Istituzionali (Regione, Comuni ecc...)

Oneri per natura 1B.3 Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti innovativi

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	-	-	-
2) Servizi			
Servizi da imprese ed enti		5.800,00	5.800,00
	-	-	-
Totale 2)	-	5.800,00	5.800,00
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
Operatori sede di Piacenza	3.661,50	-	3.661,50
Operatori sede di Parma	16.365,00		16.365,00
Operatori sede di Reggio Emilia	9.008,95		9.008,95
Totale 4)	29.035,45	-	29.035,45
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
Rimborsi spese per associazioni		200,00	200,00
	-	-	-
Totale 6)	-	200,00	200,00
TOTALE ONERI	29.035,45	6.000,00	35.035,45

1B.4 Sostegno agli ETS nella coprogettazione con enti pubblici

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

Promozione, orientamento e animazione territoriale

Ricerca e documentazione

Formazione

Supporto tecnico-logistico

Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Quest'attività si pone in stretta continuità con l'esperienza del CSV nel supporto alle reti progettuali che hanno partecipato ai bandi DGR 699/2018 e 689/2019 della Regione Emilia-Romagna – nuove linee di finanziamento che mettono a disposizione risorse a favore degli ETS, anche in conseguenza delle modifiche giuridiche introdotte dalla riforma del Terzo Settore e in sostituzione dei bandi erogati dal Ministero del Lavoro e dello Sviluppo Economico a favore delle ODV e delle APS.

Nel 2018, la Regione ha introdotto per la prima volta nella sua programmazione un finanziamento per il "sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale", specificando che i progetti dovevano essere presentati da una rete di associazioni, in continuità con le politiche territoriali definite dagli Uffici di Piano distrettuali. La proposta fatta dalla Regione, e ritenuta la più adeguata a governare questa complessità, è stata quella di chiedere ai CSV di affiancare gli ETS del proprio territorio; i CSV sono dunque stati punto di riferimento per gli ETS sia nella parte di costruzione della rete e definizione delle proposte progettuali, sia nella interlocuzione tra le partnership e gli Uffici di Piano.

La strategia per la gestione di questo nuovo intervento è stata, di fatto, decisa in itinere, attraverso un ulteriore lavoro di rete che ha coinvolto tutti i CSV e la Regione stessa e li ha fatti dialogare in modo costruttivo e utile.

Il supporto fornito agli ETS dal CSV in fase di costruzione delle proposte progettuali si è rivelato utile ed efficace, in particolare perché ha aiutato le associazioni nella costruzione delle reti; il supporto dei CSV è stato anche garanzia della correttezza formale dei progetti presentati e della loro coerenza con gli obiettivi definiti dal bando.

Questa strategia di lavoro, sperimentata per due volte, ha determinato un impatto positivo, poiché i progetti presentati, oltre ad essere formalmente corretti, erano realmente l'esito di un percorso di confronto e concertazione, che ha portato alla proposta di azioni sostenibili per le associazioni, coerenti con le loro mission e con le politiche territoriali.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Promuovere il lavoro di rete tra ETS, favorendo la partecipazione, il confronto e la condivisione tra le realtà del volontariato e della promozione sociale attive sui territori, le Istituzioni e altri soggetti pubblici e privati, al fine di concorrere, in raccordo alle politiche territoriali, a un processo complessivo di sviluppo dei territori e delle comunità.
- Obiettivo specifico per il CSV, oltre all'impegno nel favorire una cultura del lavoro di rete che contribuisce alla circolazione e condivisione di saperi e competenze, è quello di garantire un supporto tecnico operativo, per accompagnare le reti tematiche e territoriali nei processi di lettura dei bisogni specifici del territorio e nella creazione di sinergie con le Istituzioni, finalizzate all'individuazione di scenari condivisi di intervento, all'interno dei quali gli apporti del pubblico e del privato sociale possano reciprocamente consolidarsi.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'attività prevede il supporto agli ETS – in particolare ODV e APS - nella definizione dei progetti presentati alla Regione ER così come dall'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D. Lgs. N. 117/2017, Codice del Terzo Settore.

La collaborazione del CSV, in qualità di soggetto facilitatore, si articola su tre direzioni di lavoro strettamente interconnesse:

- il raccordo con gli Uffici di Piano di ogni singolo distretto delle tre province (Piacenza, Parma e Reggio Emilia) per un'analisi complessiva delle caratteristiche specifiche dei territori e dei percorsi già in atto, finalizzata a individuare i bisogni prioritari su cui attivare i percorsi di co-progettazione con le ODV e APS locali, nell'ottica di operare in continuità, senza sovrapposizione e nel rispetto delle competenze specifiche. Il CSV si impegna anche a un reciproco aggiornamento rispetto all'andamento dei processi nei singoli distretti, per assicurare una stretta sinergia con gli Uffici di Piano responsabili della programmazione di zona.
- il supporto alle associazioni sia in fase progettuale per la creazione delle partnership interassociative - per favorire il contributo e l'apporto di ogni associazione, lo sviluppo di relazioni positive all'interno del gruppo di progettazione, la mediazione di possibili situazioni conflittuali – e la stesura dei progetti, sia in fase di realizzazione delle attività di progetto - per sostenere le reti nel raggiungimento degli obiettivi e nell'utilizzo corretto delle risorse assegnate;
- l'accompagnamento costante delle reti progettuali attraverso momenti di monitoraggio in itinere, con cadenza trimestrale, e finale, per fornire sostegno in particolare per la stesura della relazione finale e del rendiconto delle spese sostenute alla Regione ER.

In linea generale, il Csv avrà un ruolo di facilitazione nella trasformazione del bisogno individuato a obiettivo di progetto e nella condivisione delle azioni da programmare per la presentazione della proposta progettuale, secondo modalità coerenti e attente a creare reti e partnership solide.

In questo percorso progettuale, i tavoli tematici rappresentano occasioni importanti di incontro con le realtà attive su tutti i territori, durante i quali potranno essere proposti anche spunti di riflessione legati agli obiettivi dell'Agenda 2030, per iniziare a favorire la condivisione di informazioni e conoscenze dapprima sul contesto generale e poi rispetto ai possibili e potenziali collegamenti con le attività già in essere presso le associazioni e con le attività e i contenuti dei progetti stessi.

All'interno di quest'attività, si colloca anche la partecipazione occasionale di Responsabili e operatori del CSV ai tavoli di lavoro sulla programmazione sociale e sanitaria del territorio, su diretto invito da parte delle Istituzioni, con il ruolo di facilitare l'interconnessione possibile con il mondo del volontariato.

Destinatari:

ETS dei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, in particolare ODV e APS identificate come dirette destinatarie del Bando Regionale per il sostegno di progetti di rilevanza locale (iscritte ai Registri e chiamate a progettare prioritariamente nei distretti territoriali di appartenenza).

I percorsi di progettazione potranno comunque coinvolgere anche altri ETS e attori istituzionali pubblici e privati dei territori distrettuali specifici (enti locali, istituzioni scolastiche, ecc.).

Modalità di accesso ai servizi/attività:

In ciascun Distretto delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia saranno organizzate da CSV EMILIA riunioni per presentare nel dettaglio le modalità di progettazione previste dal bando e favorire la condivisione del percorso e degli obiettivi generali con tutte le realtà associative operanti nei Distretti. A queste riunioni saranno invitate tutte le Odv e le Aps iscritte ai Registri.

Dopo aver condiviso con gli Uffici di Piano le aree prioritarie di intervento, saranno convocati i tavoli di lavoro tematici per ciascun distretto. Gli incontri potranno realizzarsi sia nella modalità a distanza che in presenza, in dipendenza anche dall'evoluzione della pandemia Covid-19 nei prossimi mesi. Contestualmente all'invito agli incontri, verrà inviata a tutte le ODV e APS iscritte ai Registri un'informativa con la descrizione delle modalità di presentazione dei progetti da parte degli enti capofila e dell'iter di accompagnamento alla co-progettazione offerto dal CSV.

L'accompagnamento sarà diversificato a seconda delle diverse reti progettuali che si proporranno alla progettazione e della loro capacità progettuale.

Durante tutto il percorso progettuale, oltre al lavoro per tavoli tematici, il CSV resta a completa disposizione delle ODV e APS per incontri singoli e consulenze specifiche in presenza, oppure tramite mail e telefono o incontri in videoconferenza. Il medesimo supporto è previsto anche nelle successive fasi di avvio dei progetti e monitoraggio in itinere.

Area territoriale interessata dal progetto: *[territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]*

Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Rispetto ai bandi della Regione Emilia-Romagna finalizzati al “sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale”, si specifica che per i progetti è prevista un’articolazione a livello di ambito distrettuale, in base alle risorse economiche assegnate a ciascun distretto territoriale, determinate dalla Regione ER in rapporto alla popolazione residente.

Tempi e fasi di attuazione:

[tempi previsti di attivazione dei servizi e attuazione-conclusione delle attività e progetti, eventualmente anche attraverso l’utilizzo di specifici strumenti quali il diagramma di Gantt o il cronoprogramma]

Tempi:

Il sostegno agli ETS sulla coprogettazione con enti pubblici si articola lungo tutto l’anno, da gennaio a dicembre 2021, in considerazione sia della tempistica del bando regionale e delle diverse fasi del supporto alle reti progettuali garantito dal CSV, sia della partecipazione degli operatori ai tavoli istituzionali “a chiamata”.

Fasi:

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Incontri con gli UdP e incontri informativi con ODV e APS												
Accompagnamenti progettuali												
Monitoraggio e accompagnamento alla realizzazione dei progetti												
Collaborazione con Uffici di Piano, altri CSV e Regione ER												

Rispetto al Diagramma di Gantt sopra riportato, si precisa che il bando regionale per il sostegno per il “sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale” per l’anno 2021 è stato pubblicato dalla Regione ER nel mese di dicembre 2020. Pertanto, le prime attività di incontri informativi con le ODV e APS e di incontri con gli UdP sono state svolte già nel mese di dicembre 2020 e proseguono nella prima metà del mese di gennaio 2021. In considerazione della tempistica prevista nel bando 2021, l’attività di supporto alla rendicontazione delle reti progettuali finanziate per l’anno 2021 sarà collocata temporalmente nell’anno 2022.

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

I percorsi progettuali saranno seguiti dal CSV attraverso 5 (n° complessivo) operatori, dipendenti a tempo indeterminato, con un'esperienza pluriennale nell'ambito della progettazione e animazione territoriale.

Per il supporto alle attività di promozione e comunicazione realizzate dalle reti progettuali si prevede infine la collaborazione degli operatori interni dell'area comunicazione del CSV (previsti in apposita scheda)

Si precisa che all'interno dei progetti finanziati dal bando regionale, il ruolo del CSV e dei suoi operatori è di supporto e di facilitazione e in alcun modo sostitutivo delle competenze e responsabilità delle associazioni capofila dei progetti.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Regione Emilia-Romagna (ente finanziatore in costante dialogo con i CSV per una lettura condivisa dei contesti e delle dinamiche territoriali, finalizzata a valorizzare l'effettivo apporto del volontariato e il valore - e l'impatto - sociale delle attività e dei progetti)

Uffici di Piano Distrettuali (ruolo-chiave nell'individuazione delle problematiche territoriali prioritarie secondo gli obiettivi generali e aree prioritarie di intervento previste nel bando, e nella valutazione dei progetti presentati dalle reti associative)

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

- Effettiva partecipazione/coinvolgimento di ODV e APS nei processi di progettazione supportati dal CSV.
- Ampliamento delle reti progettuali pre-esistenti e già costituite all'interno dei bandi regionali precedenti, favorendo la continuità delle azioni e il coinvolgimento di nuovi potenziali interlocutori del territorio.
- Attivazione e mantenimento di un processo di dialogo e scambio con gli Uffici di Piano e la Regione.
- Rispetto al lavoro interno al CSV: avvicinare un sempre maggior numero di ODV e APS, con particolare attenzione alle realtà che operano sui territori provinciali più limitrofi.
- Partecipazione di almeno 30 Associazioni per Provincia ai tavoli di progettazione;
- Sostegno alla finalizzazione di almeno 8 progetti per Provincia

Sono previsti due strumenti di monitoraggio per rilevare sia gli aspetti sociali che economici dei progetti in corso di realizzazione. La compilazione delle schede sarà richiesta con cadenza trimestrale agli enti capofila dei progetti; i dati raccolti saranno poi sistematizzati in una relazione che verrà inviata da CSV EMILIA alla Regione.

Durante tutta la durata dei progetti, sarà garantito dal CSV un raccordo costante con gli Uffici di Piano dei distretti e con la Regione ER per eventuali questioni e problematiche.

Oneri per natura 1B.4 Sostegno agli ETS nella coprogettazione con enti pubblici

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	-	-	-
Totale 1)	-	-	-
2) Servizi			
	-	-	-
Totale 2)	-	-	-
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
Operatori sede di Piacenza	5.353,75	3.800,00	9.153,75
Operatori sede di Parma	16.000,00		16.000,00
Operatori sede di Reggio Emilia		13.439,06	13.439,06
Totale 4)	21.353,75	17.239,06	38.592,81
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI	21.353,75	17.239,06	38.592,81

1B.5 Welfare di prossimità

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Il “welfare di prossimità” o “welfare di vicinanza” configura un serie di interventi, realizzati in un ambito territoriale limitato e circoscritto, ad integrazione del welfare istituzionale, che affrontano bisogni sociali e aspirazioni, migliorando così la qualità della vita dei cittadini. E’ prevista la collaborazione tra diversi attori (cittadini, singoli e organizzati, imprese profit e non profit, enti pubblici).

Rispetto a quanto già avviato in tale direzione da CSV Emilia nella programmazione 2019/2020, oggi il lavoro di costruzione di un welfare di prossimità risulta ancora più urgente, poiché lo scenario sociale si è completamente modificato, a causa della comparsa devastante del Covid-19, che costringe a vivere un tempo incerto caratterizzato dall’aumento diffuso di molte vulnerabilità. L’esperienza di una malattia mondiale ci porta a dover avere un pensiero globale ed un agire locale e questo probabilmente costituisce il nuovo fulcro del lavoro di comunità, centro dell’Animazione Territoriale. Durante la prima ondata di emergenza sanitaria il CSV Emilia ha giocato sui territori un ruolo centrale da diversi punti di vista:

1. Sostegno al volontariato che si stava muovendo nell’emergenza con attività prevalentemente assistenziali (consegna spese, farmaci ecc....)
2. Ricerca di un senso diverso e di possibili attività alternative per le associazioni, ma anche per i cittadini, che volevano mettersi a disposizione della Comunità
3. Raccordo tra il mondo del volontariato, quello delle Istituzioni ed il territorio (aziende, cittadini...)
4. Attivatore di piccole progettazioni mirate a bisogni causati dalla situazione emergenziale.

Proprio mentre si usciva dalla prima fase emergenziale, in primavera, è iniziato il percorso di incontri a distanza “capaci futuro” (si veda apposita scheda), proseguito poi nell’autunno 2020, che ha permesso al CSV Emilia di ascoltare gli ETS raggruppati per ambiti di intervento e mettere a fuoco maggiormente i bisogni.

Infine, si aggiunga che CSV Emilia, nel costante lavoro di ascolto dei bisogni del territorio, ha chiesto agli ETS di Piacenza, Parma e Reggio Emilia di rispondere ad un questionario il cui obiettivo era quello

di capire come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare di questa fase emergenziale legata al Covid-19.

In entrambi i casi è emersa fortemente l'indicazione di incrementare gli interventi, nei territori (quartieri della città o comuni della provincia), a supporto delle fragilità e solitudini di persone con assenza di reti familiari, ma anche di nuclei familiari gravati da compiti di cura molto impegnativi, a domicilio ed in uscita fuori da casa, potendo garantire condizioni di sicurezza a partire dai trasporti.

Negli anni precedenti la fusione per accorpamento di CSV Emilia, sul territorio di Parma si è sviluppato un lavoro in questa direzione attraverso il progetto Parma WELFARE (<https://www.parmawelfare.it/>), che ha visto coinvolti Comune di Parma, Ausl di Parma, Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, CSV, Consorzio Solidarietà Sociale Parma, Cisl Parma, Uil Parma; all'interno del progetto sono nati 10 Punti di Comunità (di cui uno presso Azienda Ospedaliera) in vari quartieri della città, spazi (messi a disposizione da Comune, Ausl e Ospedale) aperti e gratuiti, di accoglienza e ascolto dei bisogni, animati da volontari che si muovono sul territorio, che lavorano in rete tra di loro, con i Poli Sociali e le Istituzioni Sanitarie per dare risposte concrete ai cittadini.

CSV Emilia intende valorizzare questa esperienza come buona prassi per sviluppare esperienze analoghe ma diversificate in tutte le sue sedi territoriali.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio.
- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio.
- Promuovere la cultura della partecipazione favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Accompagnare gli ETS delle tre sedi territoriali del CSV Emilia nella progettazione e realizzazione di interventi di prossimità per persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità attraverso l'offerta di supporti leggeri di domiciliarità e occasioni di socialità. Si tratta principalmente di anziani fragili (70 – 80 anni), provvisti o meno di reti familiari, ma anche di persone in altre fasce di età che, a seguito di eventi imprevedibili che destabilizzano il corso della vita, possono trovarsi in condizione di difficoltà e solitudine.
- Promuovere il lavoro in rete tra ETS del territorio, istituzioni sociosanitarie, mondo profit e no profit
- Promuovere, attraverso un capillare lavoro di sviluppo di comunità e sensibilizzazione, l'attivazione dei cittadini come nuovi volontari.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Il progetto prevede di attivare l'associazionismo per creare intorno alle persone vulnerabili sopra descritte una rete di "protezione" in modo che nessuno possa sentirsi solo, una rete di prossimità domiciliare basata sulla relazione, l'ascolto, la solidarietà.

CSV Emilia, attraverso l'animazione territoriale, si mette a disposizione degli ETS per svolgere una funzione di raccordo di senso e sinergia con tutti i soggetti coinvolgibili nella risoluzione dei problemi e svilupperà nei tre territori provinciali azioni ed attività specifiche all'interno di una comune cornice metodologica di lavoro sociale.

Si realizzeranno le seguenti attività, a sviluppo di interventi già avviati nel 2020:

- supporto nella costituzione di 3 tavoli di lavoro territoriale con ETS di ambito sanitario e socioassistenziale, già maggiormente coinvolti nel lavoro di prossimità, ma anche ETS attivi in ambito culturale o sportivo che possano attivarsi con interventi di domiciliarità leggera, occasioni di socialità ed essere essi stessi segnalatori di situazioni di fragilità. Questi tavoli di lavoro condivideranno obiettivi, metodo, con particolare riferimento all'individuazione di un elenco di beneficiari, informazioni utili e modalità di attuazione degli interventi. L'individuazione di nuove fragilità avverrà attraverso molteplici canali, attivando: i volontariati che nella fase di emergenza si sono attivati nelle consegne a domicilio e nelle attività di maggior vicinanza, i medici di base, gli operatori del servizio sociale territoriale e ospedaliero, reparti specifici ospedalieri, parrocchie, esercenti di zona/quartiere, ecc
- supporto nella creazione di sottogruppi operativi di volontari localizzati in zone circoscritte dei quartieri cittadini che si attiveranno per seguire con costanza le persone fragili individuate e ad essi abbinate;
- riattivazione dei volontari attivati durante la prima fase dell'emergenza, favorendo un loro inserimento negli ETS;
- attivazione della comunità tramite campagne comunicative per la ricerca volontari mirate a singole porzioni di territorio e mantenute attive costantemente;
- tutoring e accompagnamento agli ETS nei rapporti con gli enti pubblici, la partecipazione a tavoli di lavoro, nella ricerca di collaborazione stretta e rispettosa delle diversità degli apporti;
- accompagnamento attraverso formazione, consulenza, reperimento DPI per la definizione e realizzazione di interventi dei volontari presso i domicili delle persone fragili individuate da mantenersi nel tempo, quali ad esempio, compagnia ed ascolto, piccole commissioni, consegna della spesa e dei medicinali, trasporti in sicurezza.....Tali interventi, oltre a migliorare la qualità della vita e a contrastare le solitudini, potranno contribuire ad evitare o rallentare prese in carico istituzionali;
- creazione di un luogo di raccordo e condivisione delle esperienze dei tre territori
- supporto per allestire un piano di monitoraggio degli interventi di supporto alle domiciliarità.

Destinatari:

- ETS di Piacenza, Parma e Reggio Emilia che operano in ambito sanitario e socioassistenziale, culturale, sportivo, ecc
- Cittadini/e che hanno dato disponibilità durante l'emergenza sanitaria ed eventuali nuovi cittadini che daranno disponibilità

- Altri soggetti del territorio in qualità di altri destinatari o comunque di partner al fine di rendere il progetto ulteriormente partecipato

Modalità di accesso ai servizi/attività:

L'accesso degli ETS ai servizi/attività sarà garantito, quando possibile, con incontri in presenza, in dipendenza da norme di sicurezza legate all'evoluzione della pandemia, ma anche con modalità a distanza.

Il CSV Emilia favorirà la creazione dei 3 tavoli di lavoro territoriale sul welfare di prossimità facendo uno specifico invito agli ETS in ambito sanitario e socioassistenziale, culturale, sportivo.....; inoltre, programmerà dei tavoli periodici di raccordo fra le tre province per favorire il confronto sulle progettualità.

Si allestiranno servizi specifici dedicati, vale a dire servizi tipici del CSV, co-progettati con le realtà coinvolte e attivati in modo specifico per il progetto.

Il CSV Emilia mette a disposizione degli ETS, inoltre, funzioni di coordinamento/facilitazione che possano:

- favorire il contributo e l'apporto, specifico ed originale, di ogni associazione;
- favorire lo sviluppo di relazioni positive all'interno dei tavoli;
- favorire il coinvolgimento di ulteriori associazioni (e/o altre realtà) interessate ed "utili" al progetto;
- aiutare i tavoli, se necessario, a mantenere coerenza tra azioni e obiettivi;
- accompagnare gli ETS in un costante lavoro di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Area territoriale interessata dal progetto: *[territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]*

Le città di Piacenza, Parma e Reggio Emilia e alcune zone dei territori provinciali.

Tempi e fasi di attuazione:

[tempi previsti di attivazione dei servizi e attuazione-conclusione delle attività e progetti, eventualmente anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti quali il diagramma di Gantt o il cronoprogramma]

Tempi: gennaio – dicembre 2021

Fasi:

- da gennaio e nei primi mesi dell'anno 2021 supporto alla costituzione dei 3 tavoli di lavoro territoriale sul welfare di prossimità, attraverso incontri dedicati nei quali si definiranno obiettivi, metodo di lavoro, modalità di individuazione dei beneficiari e di attuazione degli interventi;
- da marzo 2021 organizzazione ed attivazione dei volontari per realizzare gli interventi di supporto domiciliare alle persone fragili;
- durante tutto l'anno, monitoraggio degli interventi, incontri periodici di raccordo tra CSV ed ETS e tra questi e gli enti pubblici.

Risorse umane coinvolte *[numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]*

CSV EMILIA sede di Piacenza – 1 operatrice

CSV Emilia sede di Parma – 2 operatrici

CSV Emilia sede di Reggio Emilia – 1 operatrice

Collaboratore esterno per Campagna di Comunicazione ed un collaboratore esterno esperto di temi legati al welfare di Comunità

1 Tutor

1 coordinatore di Area (in scheda Oneri Generali di Supporto)

In relazione al fatto che su Parma è già attivo da qualche anno un lavoro di welfare di comunità, si può contare su una rete di soggetti associativi che condividono l'obiettivo di costruire insieme ai punti di comunità il reticolo di supporto per le persone fragili. Tali soggetti o sono direttamente coinvolti in attività di domiciliarità o desiderano farlo: AISLA, AIMA, ANSPI San Pancrazio, Comunità di Sant'Egidio, INTERCRAL, Assistenza Pubblica Parma, AUSER, ANCESCAO, Croce Rossa Parma, Emporio Parma, ANFFAS, Verso il Sereno, Comunità Solidale, Aps Intesa San Martino - progetto Consultami, Centro Aiuto alla Vita, Tutti i Mondi, Centro Sociale Autogestito Sorbolo, Caritas Sorbolo, Gruppo sostegno Alzheimer Fidenza, Croce Rossa Fidenza, Croce Rossa Fontanellato.

La pandemia ha accelerato i processi di collaborazione e attualmente molti di questi ETS sono connessi e comunicanti grazie alla piattaforma dell'emergenza costruita in collaborazione con il Comune di Parma.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

In ogni sede territoriale del CSV Emilia, i principali partner del progetto welfare di prossimità saranno: Comuni – Assessorati ai Servizi Sociali, ASP, AUSL, Aziende Ospedaliere, Consorzi cooperazione sociale, sindacati, ma anche soggetti del mondo profit quali imprese, negozianti di quartiere, parrocchie, cittadini, famiglie e reti relazionali dei beneficiari,

Per rendere il progetto realmente di comunità, per costruire un sistema integrato di risposte, è fondamentale il coinvolgimento di una molteplicità di attori; ognuno, a vario titolo, può essere segnalatore di bisogni, soggetto che mette a disposizione competenze o luoghi da valorizzare e riqualificare, soggetto che seleziona casi di fragilità ecc....

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

Per ogni territorio si prevede di attivare 3 tavoli territoriali sul welfare di prossimità.

Indicatori

- numero di ETS che si attivano rispetto al totale delle convocazioni
- partecipazione costante alle riunioni
- capacità di mettere in comune risorse interne e nuove idee per costruire interventi mirati
- numero di segnalazioni di fragilità prodotte al tavolo
- numero di contatti, interlocuzioni e collaborazioni con le istituzioni socio-sanitarie,....

Per ogni territorio si prevede di attivare supporto alle domiciliarità per persone fragili.

Indicatori:

- numero di volontari che si rendono disponibili nei sottogruppi operativi
- capacità di interfacciarsi con i poli sociali e le istituzioni sanitarie per raccogliere segnalazioni di persone fragili da supportare
- numero di persone al domicilio effettivamente seguite per ogni quartiere/zona,....

Per ogni territorio si prevede di attivare la cittadinanza a seguito delle campagne mirate di ricerca volontari. Indicatori:

- numero persone reclutate dalle campagne di ricerca volontari
- qualità della partecipazione dei volontari reclutati a due percorsi formativi attivati per i nuovi volontari
- numero di cittadini volontari che si inseriscono stabilmente negli ETS per attività in supporto a persone fragili,
- numero di presidi di quartiere animati dai nuovi volontari inseriti (es. Punti di Comunità)
- continuità e frequenza del servizio dei volontari attivati
- livello di competenze fornite dai volontari attivati
- indagine ex post sul valore dell'esperienza per i volontari attivati da questa azione.

Oneri per natura 1B.5 Welfare di prossimità

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria	-	500,00	500,00
	-	-	-
Totale 1)	-	500,00	500,00
2) Servizi			
Quota parte utenze e spese assicurative		215,00	215,00
Professionista per campagne comunicative		3.000,00	3.000,00
Professionista sui temi del Welfare di comunità		20.800,00	20.800,00
Compensi per tutoraggi		2.000,00	2.000,00
Totale 2)	-	26.015,00	26.015,00
3) Godimento beni di terzi			
Spese per affitto spazi		800,00	800,00
		-	-
Totale 3)	-	800,00	800,00
4) Personale			
Operatori sede di Piacenza	6.380,40	-	6.380,40
Operatori sede di Parma		45.483,00	45.483,00
Operatori sede di Reggio Emilia		8.083,54	8.083,54
Totale 4)	6.380,40	53.566,54	59.946,94
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
Rimborso spese per volontari		2.500,00	2.500,00
	-	-	-
Totale 6)	-	2.500,00	2.500,00
TOTALE ONERI	6.380,40	83.381,54	89.761,94

1/B.6 Giustizia di Comunità

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

I CSV di Piacenza e Parma, già prima della fusione in CSVEmilia, stimolati da Istituzioni a Associazioni, si sono impegnati a sostenere una nuova idea di giustizia, che propone al responsabile del reato un percorso penale in cui sia previsto non solo l'aspetto afflittivo ma anche quello di riparazione, di ricucitura dello strappo provocato con l'azione delittuosa attraverso azioni di volontariato rivolte alla comunità di appartenenza.

L'azione si pone pertanto in continuità con l'attività svolta anche nel biennio precedente, in convenzione con i Comuni di Piacenza e Parma, affiancando le associazioni e l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna - U.D.E.P.E nella costruzione e gestione di percorsi studiati e predisposti per le singole persone condannate o ammesse all'istituto della "messa alla prova". Nel corso del 2020 si è concretizzato il medesimo tipo di collaborazione anche con il Comune di Reggio Emilia e pertanto oggi CSVEmilia può proporre l'attività su tutti i territori di pertinenza.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio
- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Diffusione della cultura dell'accoglienza fra i volontari delle realtà aderenti;
- Accompagnamento delle persone in messa alla prova nella realizzazione del proprio progetto e nell'acquisizione di una coscienza del reato che viene ripagato con l'utilizzo del proprio tempo a favore della comunità;
- Supporto delle realtà accoglienti del Terzo Settore a livello comunicativo, burocratico e amministrativo;
- Promozione e coordinamento della rete delle realtà del Terzo Settore aderenti al progetto;
- Ampliamento della rete delle realtà del Terzo Settore aderenti al progetto;
- Diffusione e promozione fra la cittadinanza della conoscenza della giustizia di comunità e della cultura dell'accoglienza.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Il progetto prevede la realizzazione di un colloquio di orientamento tra ciascun soggetto segnalato dall'UDEPE e l'operatore di CSV Emilia, il cui obiettivo è quello di individuare la realtà nella quale svolgere il percorso di messa alla prova, tenendo conto delle disponibilità orarie, degli impegni familiari, degli eventuali problemi di trasporto e delle attitudini del soggetto. In questa prima fase è fondamentale il confronto fra l'operatore di CSV Emilia e l'assistente sociale dell'UDEPE, al fine di riuscire a tenere meglio in considerazione l'utilità e il significato che l'inserimento può avere dal punto di vista esperienziale della persona. Con il contributo dell'intera rete del progetto, vengono proposti ai soggetti una molteplicità di percorsi, differenziati per attività, orari e luoghi, in modo che le persone abbiano la possibilità di scegliere quello più adatto a loro.

Dopo il colloquio di orientamento, l'utente viene invitato a svolgere un colloquio conoscitivo con la realtà scelta, di fondamentale importanza, perché permette al soggetto di conoscere la realtà, di comprenderne le attività e di poter così valutare meglio se l'ente individuato è adatto sia alle sue esigenze oggettive sia alle sue predisposizioni. Questo colloquio ha anche l'obiettivo di garantire alle realtà accoglienti la possibilità di conoscere i soggetti prima di dare a CSV Emilia la conferma di accoglienza.

Durante lo svolgimento della messa alla prova, l'operatore di CSV Emilia resterà sempre a disposizione delle persone inserite nei percorsi, per rispondere a eventuali dubbi o chiarimenti.

Il progetto intende utilizzare le competenze acquisite dagli operatori di CSV Emilia al fine di coordinare le comunicazioni tra l'UDEPE e le realtà della rete e supportare queste ultime nella preparazione dei documenti richiesti e nell'assolvimento degli oneri assicurativi tramite INAIL.

In questo modo le realtà accoglienti vengono accompagnate nell'adempimento degli impegni burocratici, che spesso possono risultare difficili e quindi, soprattutto per le realtà di piccole dimensioni, disincentivare la prosecuzione dei progetti.

Per quanto riguarda i documenti per l'UDEPE, l'operatore di CSV Emilia aiuta le realtà accoglienti nella predisposizione delle lettere di disponibilità all'accoglienza, nonché dei registri di presenza e sostiene gli enti nel caso di eventuali variazioni o integrazioni che possono avvenire in itinere.

Rispetto all'assicurazione, il CSV Emilia si occupa di assicurare i soggetti in messa alla prova tramite la copertura INAIL, predisponendo, per le realtà accoglienti, anche i documenti integrativi legati alla sicurezza (moduli di consegna dei DPI, verbali di addestramento).

Trasversalmente, CSV Emilia coordina il Tavolo di confronto degli enti del Terzo Settore, luogo in cui:

- condividere riflessioni sui progetti, criticità e aspetti di positività dei percorsi;

- favorire il partenariato fra i diversi enti;
- rendere queste realtà più consapevoli di essere protagoniste attive di una rete territoriale di accoglienza e solidarietà nella quale il loro contributo è indispensabile per la realizzazione dei percorsi di giustizia di comunità.

L'intento è quello anzitutto di continuare il percorso già intrapreso con le realtà accoglienti, al fine di supportare i volontari per renderli sempre più in grado di accogliere e accompagnare le persone coinvolte in questi percorsi nell'acquisizione di una coscienza dell'illecito commesso e in un lavoro di riflessione e responsabilizzazione.

Si prevede inoltre la realizzazione di incontri periodici di formazione e aggiornamento sui temi della giustizia e delle sanzioni di comunità, rivolti ai volontari individuati dalle realtà accoglienti come i referenti del progetto e i tutor degli inserimenti, anche con la partecipazione delle operatrici dell'UDEPE.

Il progetto intende promuovere tra le realtà del Terzo Settore e la cittadinanza la conoscenza della giustizia di comunità, rendendo noto l'impegno delle realtà del territorio nell'accogliere questi percorsi e l'importanza dell'ampliamento di tale rete, tramite l'aggiornamento della sezione del sito di CSV Emilia dedicata alla giustizia di comunità e l'utilizzo dei media locali.

Il CSV Emilia intende infine promuovere un momento seminariale rivolto ad amministratori e realtà dei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, dove portare relatori e testimoni significativi di percorsi di giustizia riparativa a livello nazionale, per riflettere - partendo dai valori e dalle pratiche - sulla connessione tra giustizia riparativa e il quotidiano di persone, organizzazioni e comunità.

Destinatari:

- Realtà del Terzo Settore aderenti al progetto (OdV, Cooperative Sociali, ASD, parrocchie,...)
- Nuove realtà del Terzo Settore potenzialmente interessate ad aderire al progetto
- Volontari delle realtà aderenti
- Persone imputate che devono svolgere percorsi di messa alla prova (art. 168 bis c.p.)
- Cittadinanza

Modalità di accesso ai servizi/attività:

- **Persone imputate:** contatto telefonico previa segnalazione da parte dell'assistente sociale dell'UDEPE (tramite mail o contatto telefonico).
- **Volontari:** individuazione e segnalazione da parte della realtà accoglienti del volontario referente del progetto.
- **Nuove realtà aderenti:** contatto telefonico, mail, partecipazione agli incontri e alle conferenze organizzate da CSV Emilia, visualizzazione della sezione del sito di CSV Emilia dedicata al progetto.
- **Cittadinanza:** partecipazione agli incontri e alle conferenze organizzate da CSV Emilia, visualizzazione della sezione del sito di CSV Emilia dedicata al progetto.

Area territoriale interessata dal progetto: *[territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]*

Territori provinciali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Tempi e fasi di attuazione:

[tempi previsti di attivazione dei servizi e attuazione-conclusione delle attività e progetti, eventualmente anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti quali il diagramma di Gantt o il cronoprogramma]

L'azione si articola sull'intero anno, da gennaio a dicembre.

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]**Risorse interne:**

- 3 operatori per: la realizzazione dei colloqui di orientamento, il monitoraggio degli esiti dei percorsi, il coordinamento della rete del progetto, l'adempimento degli obblighi burocratici e amministrativi e la gestione complessiva del progetto.

Volontari:

- Volontari delle realtà della rete del progetto per il tutoraggio e l'affiancamento degli imputati durante lo svolgimento dei percorsi e la partecipazione ai Tavoli di confronto con le realtà aderenti al progetto.
- volontari formati in specifico in relazioni di aiuto, per l'accompagnamento di cittadini in esecuzione penale esterna in particolari condizioni di fragilità (scarsa conoscenza dell'italiano, condizioni di povertà, privazione di mezzi anche solo per gli spostamenti sul territorio, vita ai margini della legalità, ecc.)".

Eventuali partner e ruolo funzionale:

- UDEPE di Reggio Emilia: segnalazione a CSV Emilia degli imputati da inserire nelle realtà accoglienti e monitoraggio dei percorsi individualizzati.
- Comune di Piacenza:
- Comune di Reggio Emilia:
- Comune di Parma:
- Tribunali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia: sottoscrizione della "Convenzione per l'affidamento di persone ammesse allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità per messa alla prova, da svolgersi presso Organizzazioni di Volontariato e altri soggetti del Terzo Settore, aventi sede nell'ambito della Provincia di Piacenza, Parma e Reggio Emilia".
- Rete realtà accoglienti per l'accoglienza delle persone in messa alla prova (sottoscrizione del Protocollo di Collaborazione con CSV Emilia).

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

I risultati attesi del progetto sono:

- ampliamento della rete territoriale dell'accoglienza.
- diffusione di una nuova idea di giustizia, nella quale fondamentale è il coinvolgimento della comunità locale, non solo sul piano tecnico, ma anche su quello culturale.
- Aumento della consapevolezza da parte della rete territoriale e dei volontari coinvolti del loro importante ruolo di accompagnamento e accoglienza delle persone coinvolte nei percorsi.

Il monitoraggio verrà realizzato attraverso il confronto telefonico o tramite mail fra gli operatori di CSV Emilia, la rete dei soggetti del progetto e le assistenti sociali dell'UDEPE, nonché durante gli incontri del "Tavolo di confronto degli enti del Terzo Settore".

Nel monitoraggio delle azioni del progetto verranno presidiati alcuni indicatori qualitativi e quantitativi, quali:

- n° colloqui di orientamento e conoscitivi svolti;
- n° percorsi conclusi con esito positivo;
- n° momenti di incontro e di confronto del Tavolo del Terzo Settore;
- n° adesioni agli incontri del Tavolo del Terzo Settore per i tutor/referenti delle realtà accoglienti;
- valutazione degli incontri di formazione da parte dei partecipanti –tramite questionario;
- n° nuove realtà accoglienti coinvolte nella rete;
- n° attività di formazione e informazione rivolte alla cittadinanza sul tema della giustizia di comunità

Durante gli incontri periodici del "Tavolo di confronto degli enti del Terzo Settore", dalla lettura dei dati del monitoraggio in itinere, saranno oggetto di esame anche l'andamento complessivo del progetto e le attività in esso previste. Questa operazione risulta utile nell'ottica di poter provvedere ad eventuali modifiche in corso necessarie per poter raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le tematiche che saranno oggetto di rilevazione sul progetto nel suo complesso saranno:

- 1- il quadro complessivo delle attività al momento effettivamente svolte;
- 2- il rispetto dei tempi nello stato di avanzamento delle attività progettuali;
- 3- gli obiettivi raggiunti e/o ancora da raggiungere, che si esplicano nell'analisi del grado di scostamento registrato tra gli obiettivi e le attività programmate in fase di progettazione e gli obiettivi e le attività effettivamente realizzate.

Oneri per natura 1B.6 Giustizia di Comunità

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	-	-	-
2) Servizi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 2)	-	-	-
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
Operatori sede di Piacenza		15.328,35	15.328,35
Operatori sede di Parma		10.000,00	10.000,00
Operatori sede di Reggio Emilia		6.123,90	6.123,90
		-	-
Totale 4)	-	31.452,25	31.452,25
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI	0	31.452,25	31.452,25

1 B.7 Partenariati CSR e Agenda 2030

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Già in tempi precedenti l'accorpamento, i CSV di Piacenza, Parma e Reggio Emilia hanno intrapreso attività con enti pubblici e privati, aziende del territorio ed ETS per la co-progettazione di azioni per la promozione della responsabilità sociale ed hanno agito per la costruzione di reti che creino valore sociale. Hanno inoltre partecipato al Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASVIS ed al Salone della CSR ma con ruoli marginali e da semplici fruitori.

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarla allo scopo di realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L'azione si pone in continuità con queste attività ma prevede che CSVEmilia abbia un ruolo più attivo e proattivo in esse.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio
- Potenziare la reputazione degli ETS rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire
- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Diffusione della cultura del volontariato e dello sviluppo sostenibile di comunità e territori.
- Accreditemento del CSV e degli ETS locali come partner per il raggiungimento gli obiettivi SDGs
- Approfondimento delle tematiche inerenti il volontariato attraverso eventi, seminari e incontri
- Consentire ai territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia di diventare "tappe" dei due eventi con riferimento alla nuova modalità "on the road" di promozione territoriale degli stessi finalizzata a favorire la capillarità della partecipazione e l'offerta di contenuti coerenti.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

In continuità con quanto già intrapreso, CSV Emilia intende attivarsi in contesti formali e specializzati per favorire il suo accreditemento come partner professionale per lo sviluppo di progetti a valore sociale condiviso in virtù di un'approfondita conoscenza del tessuto associativo del territorio e dei suoi bisogni.

L'attività consiste nel proporre agli organizzatori iniziative che possano essere inserite nel programma del Festival dello Sviluppo Sostenibile e del Salone della CSR. Le iniziative saranno pensate e co-progettate insieme agli ETS locali.

Si prevede inoltre di approfondire il rapporto con ASVIS al fine di verificare la fattibilità di altre progettazioni comuni e di un processo di accreditemento delle attività del CSV come coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030.

Destinatari: ETS, cittadinanza, aziende, enti pubblici e privati del territorio.

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Gli ETS interessati potranno rivolgersi alle operatrici dell'area per partecipare alla coprogettazione ed allo stesso modo sarà compito del CSV coinvolgere ETS coerenti con il tema individuato.

L'attività prevede un contributo a titolo di compartecipazione alle spese.

Area territoriale interessata dal progetto:

province del territorio di CSV Emilia: Piacenza Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Tempi: Si tratta di un lavoro che si dipana durante tutto l'anno per arrivare ai due appuntamenti previsti: Maggio per il Festival dello Sviluppo Sostenibile ed Ottobre per il Salone della CSR.

Fasi: individuazione di un tema coerente con le edizioni dei due eventi, definizione di un gruppo di lavoro e della modalità di partecipazione, contributo ai tavoli territoriali di progettazione e collaborazione con i comitati scientifici, diffusione dell'iniziativa, valutazione ex-post.

Risorse umane coinvolte

Due operatori. Un coordinatore dell'area (in apposita scheda Oneri supporto generale)

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Enti pubblici o privati

Scuole, Università o altri soggetti del territorio (associazioni di categoria, sindacati...) a seconda del tipo di progettazione messa in campo.

Eventuali partner tecnici in ottica di integrazione di competenze.

Risultati attesi/ottenuti:

- Aumento dei contatti fra ETS e Aziende e implementazione di partnership estese ad altre attività complementari.
- Sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, dell'Agenda 2030 e della responsabilità sociale presso gli stakeholder.
- Valorizzazione delle competenze degli ETS e diffusione della loro mission
- Accredimento del CSV come partner per la realizzazione di percorsi di CSR e di attuazione dell'Agenda 2030.

Oneri per natura 1 B.7 Partenariati CSR e Agenda 2030

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	-	-	-
2) Servizi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 2)	-	-	-
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
Operatori sede di Reggio Emilia		11.819,62	11.819,62
		-	-
	-	-	-
Totale 4)	-	11.819,62	11.819,62
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI	-	11.819,62	11.819,62

Oneri generali area 1B Animazione territoriale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Importo FUN	Extra FUN	Totale
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	-	-	-
2) Servizi	Importo FUN	Extra FUN	Totale
Quota parte costi per utenze e spese assicuratori	336,00	-	336,00
quota parte costi per consulente del lavoro	462,00	-	462,00
Servizi da imprese ed enti	2.350,00	-	2.350,00
	-	-	-
Totale 2)	3.148,00	-	3.148,00
3) Godimento beni di terzi	Importo FUN	Extra FUN	Totale
		-	-
		-	-
Totale 3)		-	-
4) Personale	Importo FUN	Extra FUN	Totale
Coordinatore area	23.220,00	-	23.220,00
	-	-	-
Totale 4)	23.220,00	-	23.220,00
5) Acquisti in C/Capitale	Importo FUN	Extra FUN	Totale
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri	Importo FUN	Extra FUN	Totale
	-	-	-
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI GENERALI AREA	26.368,00	-	26.368,00

Prospetto di riepilogo area 1.B Animazione territoriale

1 b - Animazione Territoriale	<i>Importo FUN</i>	<i>Extra FUN</i>	<i>Totale</i>
1b. 1- Tavoli permanenti di confronto tra ETS (Capaci di futuro)	17.938,09	5.172,71	23.110,80
1b. 2 - Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti esistenti	47.937,50	46.398,41	94.335,91
1b. 3 - Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti innovativi	29.035,45	6.000,00	35.035,45
1b. 4 - Sostegno agli ETS nella coprogettazione con enti pubblici	21.353,75	17.239,06	38.592,81
1b. 5 - Welfare di prossimità	6.380,40	83.381,54	89.761,94
1b. 6 - Giustizia di Comunità		31.452,25	31.452,25
1b. 7 - Partenariati CSR e Agenda 2030		11.819,62	11.819,62
ON GEN	26.368,00		26.368,00
TOTALE	149.013,19	201.463,59	350.476,78

Azioni “2.Consulenza, assistenza e accompagnamento”

2.1 Consulenza informativa di base

2.2 Consulenza specialistica:

- a. giuridica, fiscale, amministrativa, assicurativa
- b. progettazione, bandi, finanziamenti
- c. rendicontazione sociale
- d. valorizzazione e gestione dei volontari
- e. raccolta fondi

2.3 Affiancamento, accompagnamento tutoring

2.1 Consulenza informativa di base	
Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)	
o Promozione, orientamento e animazione territoriale	o Ricerca e documentazione
o Formazione	o Supporto tecnico-logistico
X Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento	
o Informazione e comunicazione	
Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:	
<p>L'attività è in continuità con il 2019/2020.</p> <p>Si precisa che a partire da febbraio 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale, sono state sperimentate nuove modalità di consulenza a distanza, attraverso strumenti e piattaforme diverse a seconda delle necessità che si prevede saranno mantenute nel 2021 di con il perdurare delle limitazioni sancite dalla normativa.</p> <p>Nel 2020 è stato ancora più evidente come il servizio di prima risposta del CSV sia stato utile alle associazioni, che quotidianamente hanno raccolto informazioni rispetto ai DPCM e all'impatto delle indicazioni governative sulle loro attività di volontariato, ma anche rispetto a servizi ed iniziative attivate da altre associazioni , che spesso hanno dato il via a collaborazioni e sinergie. Dall'altra parte gli sportelli anno dato risposte anche ai cittadini in difficoltà che hanno avuto bisogno di orientamento e di informazioni costanti e sempre aggiornate rispetto ai servizi messi in campo dal volontariato e dagli enti pubblici.</p> <p>Questi dati ci sono stati confermati dal questionario somministrato a novembre 2020, in vista della programmazione 2021, dal quale, è emerso che gli ETS hanno particolarmente apprezzato lo sportello</p>	

informativo che ha costantemente fornito informazioni su questi temi, ritenuti importantissimi dalle associazioni:

- normative, specifici decreti (DPCM), linee guida per le attività degli ETS attraverso newsletter, circolari, mail dedicate
- servizi/iniziativa attivati da ETS e altri Enti relative all'emergenza

E' emerso inoltre dal gruppo di approfondimento interno al CSV "Digitalizzazione" l'importanza di un supporto costante da parte degli sportelli del CSV Emilia che sostenga le associazioni specialmente i volontari non nativi digitali a comprendere e utilizzare le opportunità del digitale (iscrizioni online ai corsi del CSV Emilia, utilizzo della sezione modulistica presente sul sito, aggiornamento dei propri dati sulla piattaforma regionale TESEO).

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Aumentare le conoscenze dei volontari degli ETS che hanno la necessità di ricevere una prima informazione, su obblighi, adempimenti, opportunità per le associazioni.
- Aumentare l'autonomia dei volontari nella gestione dei dati sulle piattaforme digitali e banche dati
- Accrescere le informazioni sulle opportunità offerte dal mondo del volontariato
- Aumentare le conoscenze dei gruppi di cittadini sulla normativa del Terzo Settore

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Per le Associazioni

Il servizio accoglie le domande dei volontari, riformula il bisogno e orienta al servizio che meglio risponde alle necessità dell'interlocutore, fornisce informazioni sulle attività del CSV, (a titolo di esempio: iscrizioni a corsi di formazione, alla newsletter, prenotazione di consulenze), e sui principali temi di attualità riportati nelle newsletter e nel sito. L'operatore dello sportello fornisce una prima informazione anche sui principali adempimenti (come, ad esempio, l'iscrizione al RUNTS, 5 per mille, assicurazione, sicurezza e privacy) e affianca i volontari che si trovano in difficoltà nella gestione di dati su piattaforme digitali, inserimento dati in banche dati, firme digitali, SPID ecc.

Per i cittadini

Gli operatori territoriali forniscono una prima risposta ai cittadini, sui servizi che offrono le associazioni del territorio, mettendoli in contatto con la realtà che a loro interessa.

Forniscono inoltre una prima risposta ai cittadini che desiderano fare volontariato, prendendo successivamente un appuntamento con il referente dell'orientamento.

Accolgono e orientano i gruppi di cittadini che desiderano conoscere il mondo del no profit al fine della costituzione di un'associazione, raccogliendo le informazioni principali utili ai consulenti legali durante la successiva consulenza.

Anche Imprese, Istituzioni , scuole e università si rivolgono al CSV per raccogliere informazioni e referenze sulle realtà di volontariato esistenti presenti nel proprio territorio.

Destinatari:

ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore che operano attraverso volontari;
singoli/gruppi di cittadini che valutano di costituire un ETS ; Cittadini

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Partendo dall’ascolto dei bisogni individuati dalle associazioni, il CSV Emilia fornisce una prima consulenza di base telefonicamente, via mail o direttamente presso gli sportello negli orari di apertura delle sedi territoriali. Vengono poi attivati interventi e percorsi specifici in risposta al problema individuato.

La risposta viene fornita possibilmente in tempo reale e al massimo entro due giorni lavorativi dalla richiesta.

Area territoriale interessata dal progetto: Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Le macro-azioni dell’area consulenze vengono programmate annualmente.

Lo staff dei consulenti si **confronta trimestralmente** sugli aspetti principali emersi nel corso delle consulenze, e i cambiamenti che intercorrono nel contesto sociale locale e nel panorama normativo del terzo settore per tarare le consulenze sui bisogni emergenti

Lo staff dell’area consulenze s’incontra **due volte l’anno** per valutare il proprio operato, in rispondenza agli obiettivi della programmazione analizzando dati, feedback e risultati.

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Erogazione prima risposta												
Monitoraggio e Valutazione												
Incontri staff consulenze												
Ri Programmazione annuale												

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

Il servizio è progettato e coordinato da uno staff di tre referenti territoriali e un responsabile di Area Vasta. Si tratta di 4 risorse interne che hanno anche il compito di tenere una forte connessione tra le diverse aree per poter attivare una presa in carico integrata ed esaustiva.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Risultati attesi/ottenuti:

- Una maggiore e tempestiva conoscenza rispetto obblighi, adempimenti, opportunità per gli Enti del Terzo settore
- Un accesso semplice e immediato ai servizi del CSV più idoneo alla richiesta
- Un aumento delle conoscenze sulle attività e opportunità i servizi che offrono gli Enti del Terzo Settore
- Una maggiore autonomia nella gestione di pratiche digitalizzate

Per rilevare la rispondenza dei risultati attesi, verrà somministrato un questionario annuale sui servizi offerti dal CSV Emilia imputati a questa scheda

Oneri per natura 2.1 Consulenza informativa di base

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria, Stampati e Materiale di consumo	1.000,00		1.000,00
Totale 1)	1.000,00		1.000,00
2) Servizi			
Utenze	800,00		800,00
Totale 2)	800,00		800,00
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatore sede di Parma	15.984,00		15.984,00
Operatore sede di Piacenza	17.775,90		17.775,90
Operatore sede di Reggio Emilia	14.025,88		14.025,88
Totale 4)	47.785,78		47.785,78
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	49.585,78		49.585,78
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

2.2.a Consulenza specialistica: giuridica, fiscale, amministrativa, assicurativa

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

o Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

L'attività è in continuità con il 2019/2020. Si specifica che, a partire da febbraio 2020, oltre a sperimentare **nuove modalità** di consulenza a distanza, attraverso strumenti e piattaforme diverse a seconda delle necessità, il servizio di consulenza si è anche **arricchito di nuove richieste legate al periodo**, che spaziano dalle consulenze su assicurazioni specifiche per il Covid-19 a quelle sui contenuti dei DPCM emanati, passando per le consulenze di tipo informatico e legate alla privacy per l'uso di piattaforme online e non solo.

Altri temi oggetto di consulenza sono state le linee guida della Regione Emilia-Romagna sul volontariato e tutte le novità connesse al periodo: come fare volontariato in sicurezza, quando riprendere le proprie attività, come fare raccolta fondi, cosa fare per future iniziative pubbliche.

Sono stati prodotti dei brevi video su cosa fare in periodo di emergenza Coronavirus, anche in relazione agli adempimenti burocratici della vita associativa come la redazione del bilancio, come cambiano le scadenze ecc.

Accanto alle consulenze ordinarie (5 per mille, redazione bilancio, fiscali e amministrative di routine) si sono quindi aggiunte richieste di consulenza su temi nuovi e specifici legati a questo periodo storico, che hanno visto il Csv erogare **molte più consulenze** rispetto agli scorsi anni nello stesso periodo considerato.

Sulla base di questa esperienza e di questo particolare momento storico, anche in considerazione dell'attivazione del Registro Unico del Terzo settore, anche nell'anno 2021 si prevedono come temi importanti gli aggiornamenti legati al periodo di emergenza e tutti gli adempimenti che si renderanno necessari nel percorso di completamento della Riforma del Terzo Settore. Verranno ulteriormente previste modalità di erogazione delle consulenze attraverso strumenti a distanza

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- **Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS**, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- In questo particolare momento storico, segnato dalla **pandemia di COVID-19**, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, **sviluppano progetti innovativi**

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

L'azione nasce dall'esigenza delle ODV e degli Ets di implementare e gestire più efficacemente la propria attività, in particolare per quanto riguarda l'agire in modo corretto e trasparente nel quadro giuridico e fiscale.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Si tratta di consulenze "ad personam": CSV Emilia offre risposte alle questioni di carattere giuridico, fiscale, amministrativo e assicurativo, quali ad es. la costituzione e la gestione di un'associazione, l'iscrizione ai Registri, la disciplina delle responsabilità e delle assicurazioni, il rispetto della privacy e della sicurezza; la gestione delle donazioni; la consulenza alla redazione del bilancio di esercizio, la gestione del 5 per mille, la consulenza sulle normative legate all'emergenza Covid-19 (specifici decreti, linee guida per le attività degli ETS, ecc).

La consulenza può comprendere informazioni, modulistica e assistenza alla sua compilazione, pareri tecnici e consulenze specialistiche forniti in incontri con la singola organizzazione o con gruppi di associazioni omogenee.

Alcuni temi specifici vengono proposti anche attraverso seminari, in collaborazione con l'area formazione.

Vengono inoltre inviate circolari per informare le associazioni di novità legislative o particolari scadenze (mail dedicate e notizie in newsletter)

Destinatari:

ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore che operano attraverso volontari; singoli/gruppi di cittadini che valutano di costituire un ETS

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Al servizio si accede su appuntamento. Le consulenze sono erogate presso le sedi territoriali del CSV Emilia; per facilitare un accesso alternativo ed integrativo alla consulenza di sportello, la consulenza può essere realizzata attraverso video-riunioni e altre modalità online.

Area territoriale interessata dal progetto: *[territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]* Parma Piacenza e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

L'attività è continuativa durante l'anno.

Con l'area formazione, vengono organizzati seminari di approfondimento su alcune tematiche, calendarizzate a seconda di specifiche scadenze o per necessità di aggiornanti su nuove disposizioni.

Risorse umane coinvolte *[numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]*

3 operatori (uno per ciascuna sede territoriale) con esperienza pluriennale nell'ambito specifico e buona conoscenza del mondo del Terzo Settore; 6 consulenti esperti esterni per le consulenze specialistiche (avvocati e commercialisti) condivisi come CSV Emilia e quindi a supporto degli ETS di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Gli operatori e i consulenti sono continuamente in confronto fra loro per condividere competenze e aggiornamenti, anche attraverso momenti di confronto con gli altri CSV della Regione attraverso CSVERnet e a livello nazionale con CSVnet.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Risultati attesi/ottenuti:

Attraverso queste consulenze ci si attende che i volontari degli ETS acquisiscano informazioni per gestire in modo competente ed efficace gli aspetti giuridici fiscali assicurativi dell'associazione.

Per monitorare le consulenze saranno programmati :

- interviste a campione alle associazioni che hanno usufruito dei servizi di consulenza
- Questionari di gradimento del servizio a cadenza periodica

Oneri per natura 2.2a Consulenza specifica giuridica fiscale amministrativa assicurativa

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria, Stampati e Materiale di consumo	800,00		800,00
Totale 1)	800,00		800,00
2) Servizi			
Utenze	600,00		600,00
Consulenze professionali sul tema della sicurezza luoghi di lavoro	1.000,00		1.000,00
Quota parte dei costi relativi alla gestione del personale	120,00		120,00
Consulenze professionali sui temi legali e fiscali	50.150,00		50.150,00
Studio di consulenza sui temi fiscali/amministrativi	29.000,00		29.000,00
Totale 2)	80.870,00		80.870,00
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale: OPERATORI specializzati su servizio			
Operatori	14.144,00		14.144,00
Operatori	27.697,80		27.697,80
Totale 4)	41.841,80		41.841,80
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	123.511,80		123.511,80
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

2.2b Consulenza Specialistica_Progettazione, bandi, finanziamenti

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

o Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

X Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Le azioni sono in continuità con il 2019/2020.

Tuttavia si specifica che da febbraio 2019 a seguito dell'emergenza sanitaria le consulenze in presenza sono state sostituite da consulenze online tramite utilizzo di piattaforme digitali, per tutelare la sicurezza di volontari ed operatori. Si prevede nel 2021 di continuare ad offrire l'opportunità delle consulenze online con il perdurare dell'emergenza sanitaria

Inoltre, in vista della programmazione 2021, a novembre 2020 il CSV Emilia ha inviato un questionario a tutti gli ETS dell'area vasta, dal quale, è emerso che il 54% degli ETS che hanno risposto al questionario ritiene da importante a importantissimo che il CSV Emilia fornisca consulenza per riformulazioni di budget e di azioni di progetti che avrebbero dovuto svolgersi nel 2020/2021

Di fatto l'emergenza sanitaria ha causato l'interruzione di attività e progetti programmati, e numerose associazioni, in seguito ai cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento, hanno dovuto rivedere le proprie azioni progettuali adeguandole ai bisogni e le urgenze emergenti.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
3. Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

Aumentare e/o rafforzare le competenze dei volontari in ambito progettuale e in particolare:

- Sostenere la capacità dei volontari degli ETS di strutturare interventi e formulare progetti,
- aumentare la tipologia e la quantità di opportunità di progettazione per le associazioni in relazione a bandi o finanziamenti pubblici e privati

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'attività di consulenza è volta a risolvere le diverse problematiche connesse alle attività delle associazioni, un aiuto professionale nella lettura dei propri bisogni e nell'analisi delle possibili risposte. L'attività di consulenza viene sviluppata fianco a fianco all'associazione per trovare le soluzioni più efficaci per le problematiche evidenziate. Il supporto del CSV ha l'obiettivo di aumentare progressivamente le competenze e le autonomie delle organizzazioni. Per il CSV il confronto con le richieste delle associazioni permette costantemente di innovare, modificare, integrare i servizi offerti.

Il servizio si struttura su differenti fasi di lavoro:

1. ricerca, documentazione e informazione,
2. consulenza/accompagnamento alle associazioni.

1) L'attività di ricerca, documentazione e informazione consiste nella ricerca di documenti, normative, buone prassi, informazioni, opportunità relativamente alla possibilità per i destinatari di: partecipare a bandi pubblici o privati, presentare progetti, costruire progettazione condivisa e/o partnership con soggetti pubblici ed altri soggetti del privato sociale. La ricerca avviene attraverso la consultazione di siti internet di Istituzioni pubbliche (Unione Europea, Ministeri, Regione), Fondazioni o altri soggetti privati; inoltre, si analizzano newsletter, riviste e stampa periodica di settore, circolari informative della rete dei CSV regionali, Infobandi di CSVnet,

Informazioni, documenti e tutto il materiale richiesto sono raccolti e messi a disposizione degli ETS attraverso:

- note informative sintetiche (es: estratto del bando, estremi normativi, riferimenti bibliografici, ecc.);
- dossier di documentazione (es: raccolte normative, bandi e formulari, documenti di enti pubblici, ecc.);
- incontri di presentazione rivolti a gli ETS interessati.

2) L'attività di consulenza consiste nell'erogazione di consulenza - accompagnamento rispetto a progetti di singole organizzazioni o di reti. L'erogazione si sviluppa in possibili fasi successive e con strumenti /prodotti differenziati:

- Verifica dell'ammissibilità al bando dell'associazione, in base alle caratteristiche indicate dall'ente finanziatore: forma giuridica, territorio su cui opera, finalità statutarie, ecc.;
- analisi delle ipotesi progettuali e verifica delle congruità delle azioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi indicati a bando;
- Verifica delle risorse, umane ed economiche, che l'associazione (o le associazioni, in caso di partnership) possono coinvolgere nella realizzazione delle attività definite;
- consulenza specifica all'elaborazione del progetto attraverso una supervisione mirata che prevede la predisposizione di una traccia personalizzata e successivi momenti di verifica e affiancamento;
- progettazione di strategie e strumenti di lavoro per la costruzione o il consolidamento di reti o partnership;

- produzione di schede di consulenza contenenti: linee progettuali, bozze di progetti, elaborazione dei budget, metodologie e strumenti di valutazione, progetti relativi alla costituzione o sviluppo di reti e partnership;
- supporto nelle procedure di presentazione e invio dei progetti, ad esempio tramite piattaforme on line;
- supporto alla valutazione e rendicontazione dei progetti.

Destinatari:

Volontari di ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore

Modalità di accesso ai servizi/attività:

I volontari degli ETS accedono su appuntamento, telefonando al referente della sede territoriale del CSV Emilia, o inviando una mail. Le consulenze sono erogate presso le sedi territoriali di CSV Emilia; per facilitare un accesso alternativo ed integrativo alla consulenza di sportello, la consulenza può essere realizzata attraverso video-riunioni e altre modalità online.

I percorsi consulenziali hanno una durata differente in base a:

- complessità dell'opportunità di finanziamento a cui si partecipa;
- competenze pregresse nella progettazione dell'organizzazione richiedente in base alle quali la consulenza può assumere le caratteristiche di una supervisione (mediamente 2/3 incontri) o di un vero e proprio accompagnamento che coinvolge gli operatori del CSV per più tempo nella redazione, nel reperire dati, nel creare connessioni con l'esterno.

Area territoriale interessata dal progetto: Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Le macro-azioni dell'area consulenze vengono programmate annualmente.

Lo staff dei consulenti si **confronta trimestralmente** sugli aspetti principali emersi nel corso delle consulenze, e i cambiamenti che intercorrono nel contesto sociale locale e nel panorama normativo del terzo settore per tarare le consulenze sui bisogni emergenti

Lo staff dell'area consulenze s'incontra **due volte l'anno** per valutare il proprio operato, in rispondenza agli obiettivi della programmazione analizzando dati, feedback e risultati.

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Erogazione consulenze												
Monitoraggio e Valutazione												
Incontri staff consulenze												
Ri Programmazione annuale												

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

Il servizio è progettato e coordinato da uno staff di tre referenti territoriali e un responsabile di Area Vasta. Si tratta di 4 risorse interne

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Risultati attesi/ottenuti:

- Una maggior capacità dei volontari degli ETS di strutturare interventi e formulare progetti
- Un maggior numero di opportunità di progettazione per le associazioni in relazione a bandi o finanziamenti pubblici e privati
-

Per verificare saranno programmati:

- Interviste a campione ad associazioni che hanno usufruito del servizio
- Colloquio al termine della consulenza per rilevare il gradimento
- Questionario annuale per la rilevazione del gradimento dei servizi offerti dal CSV Emilia
-

I dati rilevati verranno messi a confronto con i dati dell'anno precedente.

Oneri per natura 2.2b Consulenza Specialistica_Progettazione, bandi, finanziamenti

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria, stampati, materiali di consumo, materiali vari	100,00	-	100,00
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	100,00	-	100,00
2) Servizi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 2)	-	-	-
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
oneri relativi al personale dipendente del CSV assegnati in proporzione ad una stima di ore che saranno svolte in questa azione nei tre territori:			-
Personale territorio di Piacenza	7.323,00	-	7.323,00
Personale territorio di Parma	20.750,00		20.750,00
	-	-	-
Totale 4)	28.073,00	-	28.073,00
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI	28.173,00	-	28.173,00

2.2.c. Consulenza Specialistica_Rendicontazione sociale

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

Promozione, orientamento e animazione territoriale

Ricerca e documentazione

Formazione

Supporto tecnico-logistico

Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Questa azione è stata programmata a seguito della pubblicazione del decreto legislativo del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con particolare riferimento alla modulistica relativa ai bilanci che gli enti di Terzo settore dovranno utilizzare per rendicontare il prossimo anno sociale. In particolare, il Modello C fa riferimento alla "Relazione di Missione" che è compresa tra i documenti del Bilancio di Esercizio e rappresenta lo strumento che mette in evidenza il **legame inscindibile che deve sussistere**, in un Ente del Terzo Settore, **tra l'investimento economico e strumentale e i risultati delle azioni** messe in campo per raggiungere le finalità di interesse generale dichiarate dall'ente stesso nel suo statuto. La restituzione di questo legame risponde al principio di **trasparenza** che è alla base delle rendicontazioni sociali e ribadito più volte nelle Linee guida ministeriali per il bilancio sociale.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. Potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire (trasparenza)

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Accrescere e rafforzare le competenze dei volontari nella progettazione e realizzazione di documenti di rendicontazione sociale (Bilancio Sociale e Relazione di Missione o, su richiesta di relazione di attività)
- Aumentare il numero di associazioni che, nei territori di Parma Piacenza e Reggio Emilia, rendicontano in modo trasparente le proprie attività di missione

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'attività di consulenza è volta a risolvere le diverse problematiche connesse alle attività delle associazioni, un aiuto professionale nella lettura dei propri bisogni e nell'analisi delle possibili risposte. L'attività di consulenza viene sviluppata fianco a fianco all'associazione per trovare le soluzioni più efficaci per le problematiche evidenziate. Il supporto del CSV ha l'obiettivo di aumentare progressivamente le competenze e le autonomie delle organizzazioni.

Per il CSV il confronto con le richieste delle associazioni permette costantemente di innovare, modificare, integrare i servizi offerti.

Supporto alla rendicontazione sociale:

La trasparenza è il principio guida nella stesura della relazione di missione e riguarda:

- l'identità dell'associazione (a quali bisogni risponde? Qual'è la mission/ le finalità statutarie/ quali cambiamenti vuole portare nel proprio contesto?)
- Il suo funzionamento e uso delle risorse (come si organizza, come si governa e come vengono esercitate le responsabilità?)
- attività e valore creato (quali sono le azioni realizzate? A che risultati hanno portato e che tipo di cambiamento hanno prodotto?)

Durante un primo incontro informativo gli operatori forniscono le informazioni specifiche rispetto agli obblighi di legge relative a bilancio sociale e relazione di missione per aiutare i volontari ad orientarsi e capire all'interno di quale panorama normativo si colloca la loro associazione. Successivamente, una volta verificato che ci sia un obbligo di rendicontazione sociale (o un desiderio, da parte di un'associazione che ritiene di voler investire tempo e risorse in un percorso di trasparenza, comunque utile) si procede con l'analisi dell'associazione, valutando in primis le risorse umane che possono essere coinvolte nel processo di consulenza, partendo eventualmente dalle persone che hanno partecipato ad attività formative su questo tema. Viene inoltre promosso un incontro informativo con il consiglio direttivo di approfondimento sui principi guida del percorso di rendicontazione sociale, affinché diventi un investimento collettivo consapevole e non solo una mansione affidata al singolo volontario. Nel caso l'associazione lo richieda, il CSV Emilia può affiancare i volontari nella stesura dei documenti (vedi scheda Consulenza 3), in un percorso di accompagnamento scadenzato e prolungato nel tempo.

Destinatari:

Volontari di ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore

Modalità di accesso ai servizi/attività:

I volontari degli ETS accedono su appuntamento, telefonando alla sede locale del CSV Emilia, o inviando una mail. Le consulenze sono erogate presso le sedi territoriali di CSV Emilia; per facilitare un accesso alternativo ed integrativo alla consulenza di sportello, la consulenza può essere realizzata attraverso video-riunioni e altre modalità online.

I percorsi consulenziali hanno una durata differente in base a:

- complessità e dimensione economica dell'Ente;
- competenze pregresse nella rendicontazione sociale dell'organizzazione richiedente in base alle quali la consulenza può assumere le caratteristiche di una supervisione (mediamente 2/3 incontri) o di un vero e proprio accompagnamento

Area territoriale interessata dal progetto: Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Le macro-azioni dell'area consulenze vengono programmate annualmente.

Lo staff dei consulenti si **confronta trimestralmente** sugli aspetti principali emersi nel corso delle consulenze, e i cambiamenti che intercorrono nel contesto sociale locale e nel panorama normativo del terzo settore per tarare le consulenze sui bisogni emergenti

Lo staff dell'area consulenze s'incontra **due volte l'anno** per valutare il proprio operato, in rispondenza agli obiettivi della programmazione analizzando dati, feedback e risultati.

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Consulenze rendicontazione sociale												
Monitoraggio e Valutazione												
Incontri staff consulenze												
Ri Programmazione annuale												

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

Un responsabile area consulenze

Personale interno dedicato alle consulenze:

- 2 dipendenti
- 1 esperto esterno sulle tematiche della rendicontazione sociale

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Risultati attesi/ottenuti:

- Una maggiore conoscenza della normativa sugli aspetti relativi alla rendicontazione sociale
- Una maggiore competenza nel leggere e interpretare i modelli ministeriali di rendicontazione sociale

Per verificare questi risultati verranno programmati:

- Un follow up con le associazioni che hanno usufruito della consulenza
- Questionario annuale per la rilevazione del gradimento dei servizi offerti dal CSV Emilia

I dati 2021 verranno messi a confronto con i dati dell'anno precedente.

Oneri per natura 2.2.c. Consulenza Specialistica_Rendicontazione sociale

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria, stampati, materiali di consumo, materiali vari	100,00	-	100,00
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	100,00	-	100,00
2) Servizi			
Consulenti esperti (professionisti) preposti all'erogazione di consulenze specialistiche sul tema della rendicontazione sociale	8.165,56	-	8.165,56
	-	-	-
Totale 2)	8.165,56	-	8.165,56
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
oneri relativi al personale dipendente del CSV assegnati in proporzione ad una stima di ore che saranno svolte in questa azione nei tre territori:			-
Personale territorio di Piacenza	3.780,30	-	3.780,30
Personale territorio di Parma	4.650,00	-	4.650,00
	-	-	-
	-	-	-
Totale 4)	8.430,30	-	8.430,30
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI	16.695,86	-	16.695,86

2.2d Consulenza Specialistica_Valorizzazione e gestione dei volontari

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

o Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

X Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

- L'utilizzo continuativo di piattaforme digitali in sostituzione degli incontri, in presenza, da parte del CSV e delle associazioni stesse ha richiesto degli approfondimenti per formare all'utilizzo operatori e volontari. Si prevede di riproporre anche nel 2021 la modalità di consulenza online, con il perdurare dell'emergenza sanitaria.
- L'emergenza sanitaria, ha senz'altro acuito la situazione di svantaggio delle persone più in difficoltà e allargato non solo il bacino di "utenti" delle associazioni, ma ha prodotto anche nuovi bisogni. Nel periodo più critico della pandemia è emersa, in modo molto importante, la generosità del tessuto sociale dei nostri territori : tantissimi cittadini hanno dato la propria disponibilità ad ingaggiarsi come volontari, ma, non sempre le associazioni sono riuscite ad accogliere le "offerte" di nuovi volontari. Infatti, se da una parte ci sono state sicuramente delle attività che si sono ridotte o addirittura azzerate, dall'altra parte molte associazioni hanno rilevato una grande difficoltà a riorganizzarsi e cambiare o adattare i propri servizi con tempestività, in funzione del mutato contesto sociale, e dei nuovi bisogni. Questo tema è emerso anche dagli incontri di ascolto e confronto "Capaci di futuro" programmati dall'Area Animazione Territoriale ed è riportato nel report sul questionario di rilevazione dedicato a come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare di questa fase emergenziale legata al Covid , dove si evidenzia una rassegna delle associazioni " vediamo se torneremo come prima, diversi da prima o ...lascieremo perdere". Dal questionario emerge anche che :
 - Il 67% dei volontari ritiene da importante a importantissimo il supporto del CSV Emilia nella "ricerca e formazione di nuovi volontari"
 - Il 59% dei volontari ritiene da importante a importantissimo il supporto del CSV emilia nel fornire consulenza per accompagnare la fase di ripensamento/riorganizzazione di mission/attività/volontari/beneficiari dell'ETS (es. valorizzazione volontari over65 o giovani.)

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
3. Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Aumentare la consapevolezza dei volontari dell'ETS rispetto al proprio modello organizzativo attraverso l'analisi della propria associazione e del contesto sociale di riferimento
- Migliorare l'impatto sociale delle organizzazioni favorendo processi di ri-organizzazione, ancora più necessari a seguito della pandemia COVID-19
- Valorizzare a pieno il contributo dei volontari presenti all'interno dell'ETS
- Accrescere le competenze di accoglienza di nuovi volontari e favorire azioni di supporto al gruppo di volontari già attivi

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'attività di consulenza è volta a risolvere le diverse problematiche connesse alle attività delle associazioni, un aiuto professionale nella lettura dei propri bisogni e nell'analisi delle possibili risposte. L'attività di consulenza viene sviluppata fianco a fianco all'associazione per trovare le soluzioni più efficaci per le problematiche evidenziate. Il supporto del CSV ha l'obiettivo di aumentare progressivamente le competenze e le autonomie delle organizzazioni.

Per il CSV il confronto con le richieste delle associazioni permette costantemente di innovare, modificare, integrare i servizi offerti.

c) Valorizzazione, gestione e organizzazione dei volontari

Il bene più prezioso per un'associazione è il suo capitale umano e relazionale, i volontari, le loro competenze e motivazioni, ma anche la qualità delle relazioni che creano in associazione e fuori da essa. I responsabili degli ETS possono essere sostenuti nell'osservazione di quello che avviene dentro all'associazione, e contemporaneamente, fuori, nel contesto di riferimento attraverso una continua e costante mediazione tra bisogni individuali ed organizzativi.

E' emerso come durante la pandemia le associazioni abbiano faticato a ingaggiare motivare i volontari over 65, esclusi dalle attività più operative, e a riprogettare la loro attività, con un ruolo più di "supporto" ai volontari impegnati in prima linea.

Dopo un primo momento di ascolto, attraverso 2/3 incontri di consulenza l'operatore aiuterà l'associazione a mettere a fuoco il proprio modello organizzativo, il processo di accoglienza di nuovi volontari e di partecipazione degli stessi alla vita associativa, le azioni di riconoscimento e valorizzazione dei volontari.

A seguito di questa prima fase consulenziale l'operatore potrà suggerire diverse proposte di approfondimento, a seconda delle priorità definite dall'associazione stessa: ad esempio una formazione dedicata ai volontari, un percorso di accompagnamento individualizzato e prolungato nel tempo (ved.consulenza scheda 3) alla governance, la progettazione di un evento di ringraziamento per i volontari ecc.

Destinatari:

Volontari di ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore

Modalità di accesso ai servizi/attività:

I volontari degli ETS accedono su appuntamento, telefonando alla sede locale del CSV Emilia, o inviando una mail. Le consulenze sono erogate presso le sedi territoriali di CSV Emilia; per facilitare un accesso alternativo ed integrativo alla consulenza di sportello, la consulenza può essere realizzata attraverso video-riunioni e altre modalità online.

I percorsi consulenziali hanno una durata differente in base a:

- complessità della richiesta ;
- competenze pregresse dell'organizzazione sulle tematiche specifiche, in base alle quali la consulenza può assumere le caratteristiche di una supervisione (mediamente 2/3 incontri) o di un vero e proprio accompagnamento e affiancamento.

Area territoriale interessata dal progetto: Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Le macro-azioni dell'area consulenze vengono programmate annualmente.

Lo staff dei consulenti si **confronta trimestralmente** sugli aspetti principali emersi nel corso delle consulenze, e i cambiamenti che intercorrono nel contesto sociale di riferimento per tarare le consulenze sui bisogni emergenti

Lo staff dell'area consulenze s'incontra **due volte l'anno** per valutare il proprio operato, in rispondenza agli obiettivi della programmazione analizzando dati, feedback e risultati.

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Programmazione consulenze												
Monitoraggio e Valutazione												
Incontri staff consulenze												
Ri Programmazione annuale												

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

Il servizio è progettato e realizzato da 3 risorse interne e un responsabile di Area Vasta.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Risultati attesi/ottenuti:

- Una maggiore consapevolezza del modello organizzativo della propria associazione
- Un aumento del numero di associazioni che riorganizzano la propria associazione a seguito dei cambiamenti avuto con la pandemia covid 19
- Un aumento delle competenze di accoglienza di nuovi volontari
- Un aumento delle azioni di supporto (ascolto, incontri di valutazione, formazione) a favore dei volontari interni all'associazione

Per verificare la rispondenza ai risultati attesi verranno presi in considerazione i relativi indicatori che verranno messi a confronto con i dati dell'anno precedente. Gli strumenti di rilevazione:

- Interviste a campione ad associazioni che hanno usufruito del servizio
- Colloquio al termine della consulenza per rilevare il gradimento

Questionario annuale per la rilevazione del gradimento dei servizi offerti dal CSV Emilia

Oneri per natura 2.2d Consulenza Specialistica_Valorizzazione e gestione dei volontari

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Totale 2)			
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatore sede di Parma	12.700,00		12.700,00
Operatore sede di Piacenza	1.890,15		1.890,15
Operatore sede di Reggio Emilia	6.567,38		6.567,38
Totale 4)	21.157,53		21.157,53
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	21.157,53		21.157,53
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

2.2e Consulenza specialistica_Raccolta fondi

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

o Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

X Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Le azioni sono in continuità con il 2019/2020.

Tuttavia si specifica che da febbraio 2019 a seguito dell'emergenza sanitaria le consulenze in presenza sono state sostituite da consulenze online tramite utilizzo di piattaforme digitali, per tutelare la sicurezza di volontari ed operatori. Anche nel 2021, finché la situazione di emergenza non rientrerà, le consulenze, anche quelle di raccolta fondi, saranno proposte principalmente online.

In vista della programmazione 2021, a novembre 2020 il CSV Emilia ha inviato un questionario a tutti gli ETS dell'area vasta, dal quale, è emerso che il 70% di loro ha ritenuto da importante a importantissimo "Fornire supporto formativo/organizzativo/promozionale per raccolte fondi per fare fronte alle difficoltà causate dalla pandemia"

Anche dal percorso di ascolto "Capaci di futuro" è emerso che molte associazioni, in particolare le associazioni culturali che avevano programmato spettacoli, corsi e seminari musicali e teatrali, hanno dovuto interrompere le proprie attività per un periodo prolungato nel tempo. Molte di queste realtà oggi vivono nell'incertezza del futuro e i problemi economici acuiscono ancora di più la loro condizione di precarietà.

Inoltre le stesse associazioni che già prima della pandemia agivano a supporto delle persone fragili (persone con disabilità, persone con svantaggio socio-culturale, persone a rischio povertà) hanno avuto una moltiplicazione di richieste di aiuto, alle quali è difficile far fronte senza avere a disposizione le risorse economiche sufficienti da investire in progetti e interventi di qualità, progettati da volontari, coadiuvati da professionisti qualificati (psicoterapeuti, sociologi, educatori). Questo tema è stato sottolineato anche nel report sul questionario di rilevazione dedicato a come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare di questa fase emergenziale legata al Covid.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

3. Potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire (trasparenza)

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Aumentare nelle associazioni la capacità di strutturare campagne di raccolta fondi, coerenti con la loro mission e i loro obiettivi,
- Supportare progetti ed iniziative delle associazioni a favore della comunità, nati durante l'emergenza Covid 19 e rafforzare le relazioni di fiducia instaurate sul loro territorio
- Accrescere le competenze interne dei volontari su tecniche e strumenti di fund raising per rendere più efficienti le attività già esistenti, in relazione alla capacità organizzativa di ogni associazione

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'attività di consulenza è volta a risolvere le diverse problematiche connesse alle attività delle associazioni, un aiuto professionale nella lettura dei propri bisogni e nell'analisi delle possibili risposte. L'attività di consulenza viene sviluppata fianco a fianco all'associazione per trovare le soluzioni più efficaci per le problematiche evidenziate. Il supporto del CSV ha l'obiettivo di aumentare progressivamente le competenze e le autonomie delle organizzazioni.

Per il CSV il confronto con le richieste delle associazioni permette costantemente di innovare, modificare, integrare i servizi offerti.

Le associazioni per portare avanti i loro progetti e le loro attività possono avere la necessità di raccogliere fondi; campagne di Natale, Pasqua, 5 per mille sono le classiche occasioni per organizzare questo tipo di attività. Oltre agli strumenti tradizionali, come l'allestimento di banchetti o l'organizzazione di cene o lotterie, oggi sempre di più occorre essere a conoscenza di altri strumenti (mailing, telemarketing, cause related marketing, sponsorizzazioni sociali) e utilizzare con consapevolezza le nuove tecnologie (email, SMS, social media, piattaforme di crowdfunding). Ma non esistono solo le tecniche: il fundraising è s'inscrive all'interno di un ciclo progettuale che prevede una programmazione che coinvolge tutta l'associazione e si fonda sullo scambio, la relazione tra donatore e associazione. il concetto più importante è l'appartenenza e l'adesione alla causa dell'associazione: la consulenza al fund raising sostiene le associazioni nella fidelizzazione di donatori nel proprio territorio.

La consulenza si sviluppa con diverse modalità a seconda della tipologia di richiesta:

1. Consulenza a spot per quesiti che riguardano un'attività di raccolta fondi già programmata o in programmazione: in questo caso il consulente offre la sua professionalità per rispondere offrendo la soluzione più efficace e coerente con l'attività dell'associazione su diversi temi. Tra queste consulenze specifiche su eventi di raccolta fondi, supporto per la realizzazione di documento di buona causa, in collaborazione con gli operatori dell'Area Comunicazione, database: gestione dei contatti dell'ETS, attività e campagne svolte, supporto nell'analisi dell'andamento delle donazioni/donatori; campagne di direct marketing ossia la raccolta fondi attraverso: mailing, telemarketing, e mailing; ricerca sponsor: analisi dei bisogni e definizione di una lista di potenziali sponsor; advertising: stampa, Internet, affissioni, radio e tv, sito Internet: ottimizzazione del sito istituzionale e/o

di un blog ai fini di una raccolta fondi online o di supporto all'offline; attività speciali: lotterie e concorsi a premio.

2. **Richiesta di supporto per l'avvio di una nuova attività di raccolta fondi** per un'associazione che non conosce il tema e/o deve ancora programmare l'attività : in questo caso il consulente incontra l'associazione per conoscerla meglio, comprenderne le attività, il bisogno economico, analizzandone la struttura organizzativa, comprese le risorse umane e finanziarie che l'associazione può dedicare all'attività. Successivamente il consulente invia un feedback scritto dell'incontro proponendo alcune ipotesi di lavoro e il coinvolgimento del consiglio direttivo per prendere indirizzi e decisioni condivise. Il consulente è a disposizione per un successivo incontro "allargato" con l'associazione sul tema della cultura del fund raising e sulle opportunità che offre, mettendo in evidenza la necessità di elaborare collegialmente un piano di raccolta fondi che definisca:

- Il problema
- gli obiettivi intermedi e finali dell'attività di raccolta fondi
- scelta delle modalità di raccolta e della strumentazione da adottare
- definizione dei target ai quali indirizzare la raccolta fondi
- definizione dei tempi
- definizione dei costi e dei ricavi previsti

Destinatari:

Volontari di ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore

Modalità di accesso ai servizi/attività:

I volontari degli ETS accedono su appuntamento, telefonando alla sede locale del CSV Emilia, o inviando una mail.

Le consulenze sono erogate presso le sedi territoriali di CSV Emilia; per facilitare un accesso alternativo ed integrativo alla consulenza di sportello, la consulenza può essere realizzata attraverso video-riunioni e altre modalità online.

I percorsi consulenziali hanno una durata differente in base a:

- complessità della richiesta dell'associazione;
- competenze pregresse nella programmazione di azioni di raccolta fondi del richiedente

In base a questi elementi la consulenza può assumere le caratteristiche di un singolo incontro, una serie di appuntamenti (mediamente 2/3 incontri) o di un vero e proprio accompagnamento e affiancamento ((vedi scheda Consulenza 3_ Affiancamento Accompagnamento tutoring)

Area territoriale interessata dal progetto: Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Le macro-azioni dell'area consulenze vengono programmate annualmente.

Lo staff dei consulenti si **confronta trimestralmente** sugli aspetti principali emersi nel corso delle consulenze, e i cambiamenti che intercorrono nel contesto sociale locale e nel panorama normativo del terzo settore per tarare le consulenze sui bisogni emergenti

Lo staff dell'area consulenze s'incontra **due volte l'anno** per valutare il proprio operato, in rispondenza agli obiettivi della programmazione analizzando dati, feedback e risultati.

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Erogazione consulenze												
Monitoraggio e Valutazione												
Incontri staff consulenze												
Ri Programmazione annuale												

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

Una risorsa interna responsabile delle consulenze dell'area vasta

Personale interno dedicato alle consulenze:

- 2 operatori sulla consulenza alla raccolta fondi

Eventuali partner e ruolo funzionale:**Risultati attesi/ottenuti:**

- Una maggior conoscenza degli strumenti e delle tecniche di raccolta fondi
- Una maggior conoscenza del ciclo del fund raising e della sua programmazione
- Per verificare questi risultati verranno programmati : Interviste a campione alle associazioni che hanno usufruito del servizio
- Questionario annuale per la rilevazione del gradimento dei servizi offerti dal CSV Emilia
- Successivamente i risultati verranno messi a confronto con i dati dell'anno precedente:

Oneri per natura 2.2e Consulenza specialistica_Raccolta fondi

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Totale 2)			
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatore sede di Parma	13.100,00		13.100,00
Operatore sede di Reggio Emilia	5.487,00		5.487,00
Totale 4)	18.587,00		18.587,00
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	18.587,00		18.587,00
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

3. Consulenza_ Affiancamento, accompagnamento, tutoring

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

o Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

x Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

A partire da febbraio 2020 per ottemperare alla normativa gli incontri in presenza sono stati sostituiti da incontri online tramite piattaforme digitali che si prevede saranno mantenuti nel 2021 con il perdurare della situazione sanitaria.

Nel corso del 2020 il Consiglio direttivo ha deliberato che i percorsi di consulenza specialistica qui sotto descritti, che prevedono un accompagnamento di lunga durata all'associazione, sia possibile prevedere una compartecipazione alle spese.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. Potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire (trasparenza)
3. In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

I percorsi di affiancamento proposti dal CSV Emilia hanno come obiettivi:

- Aumentare nei volontari le proprie **capacità di autoanalisi** per decidere consapevolmente come **riorganizzare la propria associazione**, e come gestire ed investire le proprie risorse volontarie e finanziarie

- Aumentare le competenze e l'autonomia dei volontari nella realizzazione concreta di piani **fund Raising** coerenti con la propria mission ed obiettivi e in relazione alle proprie risorse umane e finanziarie
- Aumentare le competenze e l'autonomia dei volontari nella progettazione di un piano di fund raising coerente con la propria mission ed obiettivi, e in relazione alle proprie risorse umane e finanziarie
- Supportare il gruppo di lavoro dei volontari nella redazione e **stesura** del proprio **Bilancio Sociale o Relazione di Missione**.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Per le associazioni che dopo aver partecipato ad una consulenza specialistica di base, necessitano di percorso individualizzato di accompagnamento e tutoring, prolungato nel tempo il CSV , propone appositi percorsi nei seguenti ambiti:

- redazione del bilancio sociale e relazione di missione
- Progetti di People e Fund Raising
- Progetti di riorganizzazione associativa

I consulenti offriranno ai volontari delle singole associazioni:

- Accompagnamento e supporto tecnico nella sintesi e rilettura delle azioni delle associazioni, mettendo in relazione i bisogni iniziali identificati e i risultati ottenuti, nel proprio contesto di riferimento (e i fattori socio culturali, economici, politici, tecnologici) ai fini **della stesura di un documento di Rendicontazione Sociale**
- accompagnamento e affiancamento nell'elaborazione di piani di People e fund Raising adeguati alla propria struttura e ai propri obiettivi, focalizzandosi in particolare sul documento di **buona causa, e sugli strumenti per comunicarla**
- accompagnamento e affiancamento per esaminare il **modello organizzativo dell'associazione**, metterne in evidenza aspetti positivi e criticità, in un'ottica di continuo miglioramento, che tenga presente sia gli obiettivi di mission che la gestione attenta e competente del gruppo di volontari.

I percorsi di affiancamento e accompagnamento individuali hanno come obiettivo finale quello di rendere autonome le organizzazioni che ne usufruiscono

Destinatari:

ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore che operano attraverso volontari

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Le associazioni che richiedono un percorso di accompagnamento affiancamento tutoring prendono appuntamento con la Responsabile delle Consulenze per concordare un percorso di accompagnamento che prevedrà una compartecipazione alle spese a carico della stessa pari ai costi di produzione del servizio, la cui entità verrà sottoposta ad accettazione. Le attività di accompagnamento si sviluppano attraverso diverse modalità per favorire il coinvolgimento di tutta l'associazione: riunioni di gruppo finalizzate alla discussione e al confronto, incontri e lavoro individuale per produrre elaborati ed esercitazioni, incontri di restituzione al consiglio direttivo

Area territoriale interessata dal progetto: si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi:

- Le macro- azioni dell'area consulenze vengono programmate annualmente.
- L'attività di affiancamento, accompagnamento, tutoring può essere richiesta tutto l'anno.
- I consulenti che hanno in carico questa attività si confrontano a cadenza regolare con il proprio responsabile per mettere in evidenza risultati, criticità, buone prassi attivate.

Fasi:

- incontro iniziale di confronto con l'associazione per definirne il bisogno
- Elaborazione di una proposta di accompagnamento
- Attivazione del percorso
- Momenti di monitoraggio, valutazione e riprogrammazione delle attività progettate

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

In caso di richiesta da parte delle associazioni potranno essere attivati

Tre consulenti di rendicontazione sociale (due interni , uno esterno); due consulenti di People e Fund Raising (due interni); tre esperti in gestione e riorganizzazione associativa (due interni)

Eventuali partner e ruolo funzionale:.

Risultati attesi/ottenuti:

Una maggiore competenza e autonomia dei volontari nella :

- Stesura di documenti di rendicontazione sociale
- progettazione di piani di People e Fund Raising
- progettazione di piani riorganizzazione interna
-

Per verificare questi risultati verranno individuati i relativi indicatori e programmati :

- Incontri di follow up, concordati con le associazioni , a 6 /12 mesi dal termine della consulenza
- Questionario specifico ai partecipanti ai percorsi di accompagnamento, affiancamento, tutoring.
- Questionario annuale sul gradimento dei servizi del CSVEmilia.

Oneri per natura 2.3. Consulenza_ Affiancamento, accompagnamento, tutoring

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
---------------	-------------	-----------	--------

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria, Stampati e Materiali di Consumo	500,00		500,00
Totale 1)	500,00		500,00

2) Servizi			
Totale 2)			

3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			

4) Personale			
Totale 4)			

5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			

6) Altri oneri			
Totale 6)			

TOTALE ONERI	500,00		500,00
---------------------	---------------	--	---------------

Modalità di stima degli oneri: *gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.*

Oneri per natura generali area 2. Consulenza

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria, Stampati e Materiali di Consumo	2.000,00		2.000,00
Totale 1)	2.000,00		2.000,00
2) Servizi			
Utenze	2.300,00		2.300,00
premi assicurativi (quota parte)	36,00		36,00
quota parte dei costi relativi alla gestione del personale	462,00		462,00
Totale 2)	2.798,00		2.798,00
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Coordinamento servizi di consulenza	15.115,75		15.115,75
Referente servizi di consulenza giuridico amministrativi	13.611,10		13.611,10
Operatore sede di Parma	13.658,00		13.658,00
Totale 4)	42.384,85		42.384,85
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Rimborsi spese personale dipendenti	500,00		500,00
Totale 6)	500,00		500,00
TOTALE ONERI	47.682.85		47.682.85
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

Prospetto di riepilogo area 2 Consulenza, assistenza e accompagnamento

2 - Consulenza	<i>Importo FUN</i>	<i>Extra FUN</i>	<i>Totale</i>
2.1 Consulenza informativa di base	49.585,78		49.585,78
2.2a - Consulenza specialistica: giuridica, fiscale, amministrativa, assicurativa	123.511,80		123.511,80
2.2b- Consulenza spec.: progettazione, bandi, finanziamenti	28.173,00		28.173,00
2.2c - Consulenza spec.: rendicontazione sociale	16.695,86		16.695,86
2.2d - Consulenza spec.: valorizzazione e gestione dei volontari	21.157,53		21.157,53
2.2e - Consulenza spec.: raccolta fondi	18.587,00		18.587,00
2.3 Affiancamento, accompagnamento tutoring	500,00		500,00
ON GEN	47.682,85		47.682,85
TOTALE	305.893,82	-	305.893,82

Azioni “3. Formazione “

3.1 formazione competenze trasversali

3.2 formazione competenze tecniche

3.3 formazione competenze di cittadinanza

3.1 Formazione _ competenze trasversali	
Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)	
<input type="checkbox"/> Promozione, orientamento e animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Ricerca e documentazione
<input checked="" type="checkbox"/> Formazione	<input type="checkbox"/> Supporto tecnico-logistico
<input type="checkbox"/> Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento	
<input type="checkbox"/> Informazione e comunicazione	
Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020: La situazione sanitaria che ha travolto le nostre aree territoriali fin dalla prima ondata pandemica (inizi 2020) ha indotto a ripensare strumenti e modelli di intervento dell'area formazione che si sono concretizzati in: <ul style="list-style-type: none">• <u>una tempestiva trasformazione nelle modalità di erogazione</u> del servizio e di <u>ridefinizione delle priorità tematiche formative</u>. Nel 2020 tutta la formazione è stata realizzata <u>in digitale</u> su unica piattaforma scelta per facilità di utilizzo e ridotta richiesta prestazionale (in termini di consumo di banda) attivando interventi propedeutici di conoscenza della piattaforma stessa.• Per quanto riguarda le tematiche, condivise in un confronto continuo con i colleghi delle altre Aree del CSV e con le organizzazioni del territorio, è stata data priorità a temi quali <u>la sicurezza e la riduzione del rischio</u> per dare continuità alle attività di volontariato in tempi di covid-19, parallelamente sono state proposte azioni formative volte ad acquisire nuove competenze su <u>aspetti organizzativi, di comunicazione, di gestione delle emozioni, di sostegno motivazionale</u> utili ad affrontare il disorientamento, il senso di impotenza e a rinforzare il ruolo strategico del volontariato in emergenza;• <u>una presenza quasi quotidiana</u> di offerta formativa con l'intenzione di rispondere non solo alla primaria funzione di sviluppare competenze ma anche per offrire occasioni di incontro e confronto tra volontari su quanto messo in atto	

dalle proprie organizzazioni per affrontare la difficile situazione; confronto reso possibile anche da scelte precise di conduzione degli incontri e di attivazione dei partecipanti;

- un monitoraggio costante dei bisogni (non solo formativi) attraverso il tutoraggio di ogni azione da parte di un operatore del CSV a cui sommare la tradizionale elaborazione del questionario di fine corso.

Il CSV Emilia, a metà novembre 2020, ha inoltre somministrato un questionario, perché la programmazione 2021 del CSV Emilia fosse il più aderente possibile alle esigenze degli Enti di Terzo Settore. Le risposte al questionario hanno messo in evidenza quanto l'attività di formazione sulle competenze trasversali sia utile per rafforzare la capacità di resilienza individuale e organizzativa di fronte alle problematiche nate dall'esperienza di discontinuità vissuta durante la pandemia. Una particolare sottolineatura è stata posta al bisogno di supporto nell'individuare orientamenti operativi per facilitare processi di cambiamento individuale e organizzativo utili ad un'azione volontaria sempre più motivata e competente e capace di fare rete con il territorio.

Tutto ciò ha prodotto risultati qualitativi e quantitativi che sommati ai risultati dell'anno sono stati la base da cui si è partiti per la progettazione 2021.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio
3. Potenziare la reputazione degli ETS rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che attengono ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo come quello di volontario e riguardano il **diagnosticare** (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, sè stesso), il **relazionarsi** con altri e con il contesto, **l'affrontare** le richieste specifiche della situazione e del ruolo, **riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nell'azione volontaria.**

Le attività formative proposte nell'ambito della presente scheda sono finalizzate a trasferire e rafforzare le competenze necessarie ai volontari per poter agire nel modo più consapevole e adeguato possibile il proprio ruolo, **sia all'interno dell'associazione**, in relazione agli altri soci, **sia all'esterno, nei confronti dei beneficiari** dell'attività associativa e dei portatori di interesse (partners, sostenitori, cittadini, ecc.).

I corsi e i seminari che rientrano nella scheda dedicata alle competenze trasversali potranno riguardare:

- le modalità per organizzare efficacemente l'attività dell'associazione; identificare correttamente gli obiettivi da raggiungere; definire le azioni più idonee per il loro perseguimento; assegnare compiti e ruoli, valorizzando inclinazioni e attitudini personali, così da rafforzare l'autostima e il senso di adeguatezza di tutti i volontari;
- la corretta gestione delle relazioni; il superamento di eventuali conflitti; l'approccio per lavorare efficacemente in gruppo; le modalità per accogliere nuovi volontari e favorire il loro inserimento nel gruppo;
- le capacità organizzative e ri-organizzative, fondamentali soprattutto in un momento come quello attuale, dove tantissimi e sostanziali cambiamenti sono intervenuti nel contesto nel quale le associazioni operano;
- l'offerta di momenti di confronto con altre realtà e di riflessione sulle finalità dell'associazione, sulle motivazioni dei volontari, sul loro ruolo all'interno della comunità di appartenenza;
- le competenze per lavorare efficacemente in rete e per valorizzare e rafforzare eventuali partnership già esistenti.

La definizione degli interventi da proporre in riferimento a questo specifico ambito dovrà valorizzare l'ascolto delle associazioni, delle difficoltà che rilevano, del bisogno di essere sostenute e accompagnate nel cambiamento che manifestano. Si ritiene che, in particolare per questa specifica offerta formativa, saranno utili i momenti di ascolto, confronto e raccolta bisogni realizzati nell'ambito dell'iniziativa di Animazione territoriale "Capaci di futuro"

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Verranno realizzati seminari e percorsi per approfondire e sviluppare competenze trasversali su argomenti classificati all'interno di due grandi contenitori: **l'organizzazione e le persone.**

I temi che nell'attuale contesto interrogano il volontariato e che verranno approfonditi in attività formative dedicate saranno:

a) l'organizzazione:

- innovare la propria organizzazione in tema di sostenibilità (l'area formazione programmerà nel dettaglio attività, in stretto accordo con il gruppo di lavoro del CSV **Agenda 2030, interno all'animazione territoriale**)
- narrare la propria organizzazione
- riattivare i volontari, in particolare i volontari over 65, che durante l'emergenza sanitaria hanno dovuto interrompere la loro attività, in seguito alle restrizioni dei vari DPCM
- un nuovo ruolo per i volontari: il digital coach, una figura ponte fondamentale per traghettare le associazioni online
- ripensare e riprogettare le attività associative, cogliendo le opportunità del digitale

b) le persone:

- gli effetti della pandemia sullo stato di salute psicologica, anche rispetto all'elaborazione del lutto
- trasformare la fragilità in antifragilità
- Fare gruppo e prendersi cura del gruppo anche a distanza
- saper accogliere e stare accanto alla sofferenza dell'altro

Alcune azioni saranno progettate in stretta collaborazione con l'area Comunicazione e l'area Promozione del Volontariato.

Destinatari:

- Volontari degli ETS
- ODV
- APS
- Altri ETS

Modalità di accesso ai servizi/attività:

- **Promozione attività:** sito, newsletter, social, invii mirati. La formazione verrà programmata su due calendari semestrali. I calendari semestrali potranno essere integrati da ulteriori iniziative rilevanti per l'attualità e il contesto. Ogni attività formativa verrà promossa in due diversi momenti: all'interno di un calendario semestrale prodotto due volte l'anno e almeno 20 giorni prima dell'avvio.
- **Iscrizioni alle iniziative:** le iscrizioni avverranno attraverso la compilazione di moduli on line scaricabili da pc e smartphone o il contatto diretto con il referente dell'iniziativa. Due giorni prima dell'avvio ad ogni iscritto verranno date tutte le utili informazioni per l'accesso alle aule (virtuali o in presenza). I corsi saranno attivati con almeno 10 iscrizioni, per i corsi/seminari a numero chiuso il CSV Emilia potrà prevedere un numero massimo di iscritti per associazione per favorire la partecipazione di più associazioni.
- **Sedi:** la formazione potrà essere erogata in presenza in sedi di volta in volta definite; fino a quando lo stato di emergenza non sarà terminato l'erogazione avverrà esclusivamente in digitale su piattaforma ZOOM.
- Per i percorsi formativi individualizzati riservati a una sola associazione o a un ristretto gruppo di associazioni, è richiesta una compartecipazione alle spese pari ai costi di produzione del servizio che verrà sottoposto per accettazione prima dell'erogazione

Per ogni attività formativa è previsto un referente per informazioni e comunicazioni specifiche che viene indicato nella scheda di presentazione del corso/seminario.

Area territoriale interessata dal progetto: *[territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]*

Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

La formazione viene programmata semestralmente, nel periodo novembre-dicembre, per le attività formative che si svolgono tra gennaio e luglio e nel periodo giugno-luglio per le attività formative che si svolgono tra settembre e dicembre. In caso vi siano temi da trattare con urgenza e in anticipo rispetto alla programmazione successiva, alcuni corsi o seminari vengono programmati e promossi, in itinere, e "fuori calendario". Per programmare le attività, condividere la valutazione dei corsi analizzando feedback e risultati, integrare e modificare la programmazione lo staff Area formazione si incontra almeno una volta al mese. Tra gennaio e febbraio vengono rielaborati i dati dell'Area Formazione dell'anno precedente ai fine della pubblicazione del Bilancio Sociale CSV Emilia

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Erogazione delle attività formative												
Monitoraggio e Valutazione												
Programmazione calendari formativi												

Fasi dettagliate di ogni azione formativa:

1. *Progettazione di dettaglio*: selezione dei contenuti, durata in ore, profilo del docente
2. *Contatto docente/i e pianificazione calendario* (colloquio e confronto sulle esigenze dell'area, pianificazione del calendario e definizioni necessità strumentali)
3. *Organizzazione delle aule* (prenotazioni e verifica dotazioni)
4. *Promozione* in stretta collaborazione con lo staff Comunicazione (una prima promozione avverrà attraverso il calendario semestrale e una seconda 20 giorni prima dell'avvio dell'iniziativa)
5. *Raccolta iscrizioni* (attraverso il modulo on line e/o contatti diretti con i referenti di area)
6. *Comunicazioni ai partecipanti* (informazioni di conferma avvio e di accesso alle aule)
7. *Monitoraggio e tutoraggio d'aula*
8. *Valutazione e feedback*

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

Il servizio è progettato e coordinato da uno staff di tre referenti territoriali e un responsabile di Area Vasta.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

- Si prevedono 12 attività formative tra volte a implementare le competenze trasversali. Ci si attende di coinvolgere almeno 300 volontari di diverse organizzazioni.
- Al termine di ogni attività è previsto un questionario di gradimento e un incontro di feedback tra docente, tutor, e staff di area formazione
- Un tutor d'aula sarà a supporto in ogni attività per aspetti organizzativi e didattici.
- Si prevedono uno/due incontri di follow up con un campione di associazioni che hanno partecipato ai nostri corsi per verificarne gli outcome

Oneri per natura 3.1 formazione _ competenze trasversali

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria e stampati	240,00	-	240,00
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	240,00	-	240,00
2) Servizi			
Lavoratori autonomi Formatori	11.840,00		11.840,00
Rimborsi spese per formatori	150,00		150,00
			-
			-
Totale 2)	11.990,00	-	11.990,00
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
Operatori sede di Piacenza	1.260,00	-	1.260,00
Operatori sede di Parma	5.000,00	-	5.000,00
Operatori sede di Reggio Emilia	6.156,59		6.156,59
	-	-	-
	-	-	-
Totale 4)	12.416,59	-	12.416,59
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI	24.646,59	-	24.646,59

3.2 Formazione _Competenze tecniche

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

o Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

X Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

- La situazione sanitaria che ha travolto le nostre aree territoriali fin dalla prima ondata pandemica (inizi 2020) ha indotto a ripensare strumenti e modelli di intervento dell'area formazione che si sono concretizzati in:
 - una tempestiva trasformazione nelle modalità di erogazione del servizio e di ridefinizione delle priorità tematiche formative. Nel 2020 tutta la formazione è stata realizzata in digitale su unica piattaforma scelta per facilità di utilizzo e ridotta richiesta prestazionale (in termini di consumo di banda) attivando interventi propedeutici di conoscenza della piattaforma stessa.
 - Per quanto riguarda le tematiche, condivise in un confronto continuo con i colleghi delle altre Aree del CSV e con le organizzazioni del territorio, è stata data priorità a temi quali la sicurezza e la riduzione del rischio per dare continuità alle attività di volontariato in tempi di covid-19, parallelamente sono state proposte azioni formative volte ad acquisire nuove competenze su aspetti legati alla **comunicazione digitale** (uso di Zoom , uso delle tecnologie digitali per la raccolta fondi) ;
 - una presenza quasi quotidiana di offerta formativa con l'intenzione di rispondere non solo alla primaria funzione di sviluppare competenze ma anche per offrire occasioni di incontro e confronto tra volontari su quanto messo in atto dalle proprie organizzazioni per affrontare la difficile situazione; confronto reso possibile anche da scelte precise di conduzione degli incontri e di attivazione dei partecipanti;
 - un monitoraggio costante dei bisogni (non solo formativi) attraverso il tutoraggio di ogni azione da parte di un operatore del CSV a cui sommare la tradizionale elaborazione del questionario di fine corso.

Il CSV Emilia, a metà novembre 2020, ha inoltre somministrato un questionario, perché la programmazione 2021 del CSV Emilia fosse il più aderente possibile alle esigenze degli Enti di Terzo Settore dal quale è emerso che:

- il 56,2% degli ETS ritiene da importante a importantissimo che il CSV organizzi seminari specifici sulle normative, specifici decreti (DPCM), linee guida per le attività degli ETS

- il 56,5% degli ETS ritiene da importante a importantissimo che il CSV organizzi momenti formativi/consulenze con esperti in materia di sicurezza su utilizzo dispositivi, misure da adottare, attivazione di protocolli e convenzioni specifiche per emergenza
- il 61% degli ETS ritiene da importante a importantissimo organizzare momenti formativi per utilizzo degli strumenti digitali nel lavoro sociale, di cura e di prossimità

Inoltre, anche dal gruppo di lavoro interno al CSV sul tema della **Digitalizzazione** sono emersi temi molto importanti per la programmazione delle azioni di questa scheda

Tutto ciò ha prodotto risultati qualitativi e quantitativi che sommati ai risultati dell'anno sono stati la base da cui si è partiti per la progettazione 2021.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. Potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire (trasparenza)
3. In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Fornire agli ETS, e agli Enti Pubblici che con loro collaborano, gli strumenti e le conoscenze per agire e operare in modo corretto e efficace, nel rispetto della normativa che regola gli Enti del Terzo Settore
- Aumentare le competenze degli ETS, in ambito di rendicontazione sociale, per sostenerli all'interno, nella gestione associativa e organizzativa ("rendersi conto") e all'esterno, per "rendere conto" agli stakeholder di riferimento i risultati delle azioni intraprese
- Aumentare le competenze progettuali degli ETS che hanno la necessità di incrementare le proprie risorse finanziarie per sviluppare nuovi progetti ed iniziative, partecipando a bandi e attività di raccolta fondi
- Far acquisire ai volontari degli ETS maggiori e/o nuove competenze tecniche e specialistiche, in **particolare modo in ambito digitale**, per ridurre il divario digitale che, spesso è causa di un divario di altra natura: economico sociale culturale.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Verranno organizzati seminari e corsi di formazione sui seguenti argomenti:

- Seminari e corsi in ambito giuridico fiscale amministrativo assicurativo
- Rendicontazione sociale (corso per la redazione del Bilancio Sociale e della Relazione di Missione)

- Progettazione e co-progettazione: percorso per fornire competenze sulle tecniche di progettazione e co-progettazione in risposta anche a bandi
- People e fund raising: corsi sul digital per fornire strumenti e competenze tecniche in merito alla raccolta fondi e la ricerca di nuovi volontari utilizzando strumenti online per rispondere alla sempre maggior richiesta di dotarsi di strategie promozionali e comunicative tramite strumenti digitali
- Digitalizzazione e informatizzazione: corsi base di alfabetizzazione informatica, corsi su specifici strumenti informatici e piattaforme digitali più idonei all'organizzazione di riunioni , corsi e incontri online
- Social Media Manager
- Organizzazione eventi: corso per fornire nozioni e strategie per la realizzazione di eventi in un contesto mutato dal Covid-19

Destinatari:

- Volontari degli ETS
- ODV
- APS
- Altri ETS
- Enti Pubblici

Modalità di accesso ai servizi/attività:

- Promozione attività: sito, newsletter, social, invii mirati. La formazione verrà programmata su due calendari semestrali. I calendari semestrali potranno essere integrati da ulteriori iniziative rilevanti per l'attualità e il contesto. Ogni attività formativa verrà promossa in due diversi momenti: all'interno di un calendario semestrale prodotto due volte l'anno e almeno 20 giorni prima dell'avvio.
- Iscrizioni alle iniziative: le iscrizioni avverranno attraverso la compilazione di moduli on line scaricabili da pc e smartphone o il contatto diretto con il referente dell'iniziativa. Due giorni prima dell'avvio ad ogni iscritto verranno date tutte le utili informazioni per l'accesso alle aule (virtuali o in presenza). I corsi saranno attivati con almeno 10 iscrizioni, per i corsi/ seminari a numero chiuso il CSV Emilia potrà prevedere un numero massimo di iscritti per associazione per favorire la partecipazione di più associazioni.
- Sedi: la formazione potrà essere erogata in presenza in sedi di volta in volta definite; fino a quando lo stato di emergenza non sarà terminato l'erogazione avverrà esclusivamente in digitale su piattaforma ZOOM.
- Per i percorsi formativi individualizzati riservati a una sola associazione o a un ristretto gruppo di associazioni, è richiesta una compartecipazione alle spese pari ai costi di produzione del servizio che verrà sottoposto per accettazione prima dell'erogazione

Area territoriale interessata dal progetto: Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Tempi e fasi di attuazione:

- La formazione viene programmata semestralmente, nel periodo novembre-dicembre, per le attività formative che si svolgono tra gennaio e luglio e nel periodo giugno-luglio per le attività formative che si svolgono tra settembre e dicembre.

- In caso vi siano temi da trattare con urgenza e in anticipo rispetto alla programmazione successiva, alcuni corsi o seminari vengono programmati e promossi, in itinere, e “fuori calendario” .
- Per programmare le attività, condividere la valutazione dei corsi, integrare e modificare la programmazione lo staff Area formazione si incontra almeno una volta al mese. Tra gennaio e febbraio vengono rielaborati i dati dell’Area Formazione dell’anno precedente ai fini della pubblicazione del Bilancio Sociale CSV Emilia

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Erogazione delle attività formative												
Monitoraggio e Valutazione												
Programmazione calendari formativi												

Fasi dettagliate di ogni azione formativa:

1. Progettazione di dettaglio: selezione dei contenuti, durata in ore, profilo del docente
 2. Contatto docente/i e pianificazione calendario (colloquio e confronto sulle esigenze dell’area, pianificazione del calendario e definizioni necessità strumentali)
 3. Organizzazione delle aule (prenotazioni e verifica dotazioni)
 4. Promozione in stretta collaborazione con lo staff Comunicazione (una prima promozione avverrà attraverso il calendario semestrale e una seconda 20 giorni prima dell’avvio dell’iniziativa)
 5. Raccolta iscrizioni (attraverso il modulo on line e/o contatti diretti con i referenti di area)
 6. Comunicazioni ai partecipanti (informazioni di conferma avvio e di accesso alle aule)
 7. Monitoraggio e tutoraggio d’aula
- Valutazione e feedback

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

Il servizio è progettato e coordinato da uno staff di tre referenti territoriali e un responsabile di Area Vasta.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Risultati attesi/ottenuti:

- Output: si prevede di organizzare tra le 12 e le 15 attività formative volte a implementare le competenze tecniche. Ci si attende di coinvolgere almeno 300 volontari di diverse organizzazioni.
- Il termine di ogni attività è previsto un questionario di gradimento e un incontro di feedback tra docente, tutor e responsabile attività.
- Prevediamo di organizzare uno/due incontri di follow up con un campione di associazioni che hanno partecipato ai nostri corsi per verificare gli outcome

Oneri per natura 3.2 Formazioe_Competenze tecniche

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria e stampati	1.300,00	-	1.300,00
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	1.300,00	-	1.300,00
2) Servizi			
Lavoratori autonomi Formatori	12.975,00		12.975,00
Professionisti con competenze specifiche	6.550,08		6.550,08
			-
Totale 2)	19.525,08	-	19.525,08
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)		-	-
4) Personale			
Operatori sede di Piacenza	3.780,50	-	3.780,50
Operatori sede di Parma	5.875,00	-	5.875,00
Operatori sede di Reggio Emilia	6.156,59	-	6.156,59
	-	-	-
Totale 4)	15.812,09	-	15.812,09
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI	36.637.17	-	36.637.17

3.3 Formazione _ Competenze di cittadinanza

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

o Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

X Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Le azioni propedeutiche rispetto a questi specifici ambiti d'intervento sono motivate dalle finalità statutarie dei Centri di Servizi, che, oltre al sostegno agli ETS, hanno il compito di promuovere la diffusione della cultura del volontariato, anche presso le nuove generazioni, e facilitare l'accesso dei cittadini al mondo associativo, supportandoli nella costituzione di nuovi soggetti.

Nel corso del 2020, azioni formative rivolte ai cittadini sono state realizzate in particolare all'interno di due ambiti:

- Parma 2020 – Capitale Europea della Cultura (ora diventato Parma 2020+21, a causa dell'annullamento di tutti gli eventi dovuta all'emergenza Covid): sono stati formati, con l'erogazione di 18 ore di lezione, in presenza e on line, 76 referenti volontari; sono stati inoltre formati complessivamente 200 volontari, che, in presenza o on line, hanno fruito di 25 ore di docenza;
- Durante il lock down di marzo e aprile 2020, numerosi cittadini si sono attivati per offrire supporto, con la consegna a domicilio di spesa e farmaci, a coloro che erano impossibilitati a farlo autonomamente. Per condividere con tutti loro alcune indicazioni pratiche, sia rispetto al rapporto con i beneficiari dei loro interventi, sia rispetto alla sicurezza, sono stati messi a disposizione due brevi video info – formativi, che sono stati visionati da più di 100 cittadini volontari per la provincia di Parma e da 114 per la provincia di Reggio;

Dall'elaborazione del questionario sottoposto agli ETS nel mese di novembre 2020, e finalizzato a rilevare i fabbisogni generati dal perdurare dell'emergenza epidemiologica, è poi emerso che il 62,8% degli intervistati ha valutato da importante a importantissimo il supporto del CSV nella ricerca nuovi volontari, anche attraverso interventi formativi specifici.

E' poi costante la collaborazione con l'Area Promozione del CSV Emilia, che attiva l'Area Formazione nel caso in cui si ravvisi la necessità di attivare interventi formativi rivolti ai cittadini.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio.
2. Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio.
3. Promuovere la cultura della partecipazione favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

Gli obiettivi specifici delle azioni formative proposte nell'ambito della presenta scheda sono:

- promuovere, per tutti i cittadini e a tutte le età, la diffusione dei valori della solidarietà, del bene comune, del dono;
- offrire ai cittadini interessati percorsi di orientamento ai vari ambiti nei quali è possibile impegnarsi come volontari e garantire loro l'acquisizione delle eventuali competenze specifiche necessarie per agire al meglio il proprio ruolo;
- Aumentare negli aspiranti volontari la consapevolezza del proprio ruolo, facilitando la riflessione e il confronto su temi quali la motivazione, i talenti, le attitudini.
- offrire anche alle aziende profit momenti formativi progettati espressamente per loro, al fine di garantire una sempre maggiore diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa e dell'attenzione, da parte delle aziende, al benessere delle comunità presso le quali sono inserite.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Gli interventi specifici realizzati in quest'ambito potranno prevedere seminari info – formativi e corsi più strutturati, realizzati e promossi in collaborazione con:

- l'Area Promozione di CSV Emilia, in particolare per quanto riguarda gli interventi finalizzati al coinvolgimento e all'attivazione dei cittadini, anche nella prospettiva di ingaggiare nuovi volontari per le associazioni che ne avessero necessità o per interventi di natura emergenziale, come accaduto in occasione della prima ondata emergenziale con l'attività di consegna a domicilio di spesa e farmaci;
- le aziende del territorio per interventi formativi rivolti a dipendenti di Aziende sul tema del Volontariato Aziendale nell'ambito dei progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa, in collaborazione con L'area animazione territoriale.

Destinatari:

I **destinatari diretti** delle azioni descritte in questa scheda sono i **cittadini**, anche minorenni, a cui sono dedicati interventi specifici finalizzati a favorire la diffusione della cultura della solidarietà e la conoscenza delle realtà associative del proprio territorio.

I **destinatari indiretti** potranno essere:

- **gli enti di terzo settore**, che potranno accogliere al loro interno cittadini sensibilizzati rispetto ai valori di cui sono portatrici e, di conseguenza, più consapevoli e motivati rispetto al ruolo che dovranno agire;
- la **comunità** intesa in senso ampio, che potrà contare su una cittadinanza all'interno della quale valori fondamentali quali, ad esempio, la solidarietà, l'altruismo e la gratuità sono non solo diffusi, ma radicati, e che sarà dunque più capace di attivarsi in situazioni di bisogno ed emergenza, come dimostra l'alto numero di cittadini che si sono resi disponibili durante il lock down della primavera 2020.

Modalità di accesso ai servizi/attività:

- La promozione delle attività formative rivolte ai cittadini dovrà utilizzare canali specifici e avvalersi della collaborazione dei soggetti partner delle singole iniziative, in quanto i soggetti da coinvolgere sono sempre "nuovi", non censiti nelle liste dei contatti di CSV Emilia e pertanto non raggiungibili con promozioni erogate via mail.
- Il **sito web** del CSV prevede un'area dedicata a questa particolare utenza, i cittadini, appunto, nella quale saranno descritte tutte le iniziative ad essi rivolte.

Ulteriori canali promozionali saranno:

- i **colloqui di orientamento al volontariato** realizzati dall'Area Promozione, durante i quali potranno essere diffuse le informazioni relative alle iniziative rivolte a questo particolare target. I cittadini interessati potranno reperire sul sito web, nell'area ad essi dedicata, le informazioni dettagliate sulle iniziative formative ad essi rivolte (date, orari, docenti, sede) e sempre on line potranno compilare i form di iscrizione; gli iscritti saranno poi presi in carico delle operatrici dell'Area Formazione, che forniranno loro tutte le indicazioni per partecipare;
- nel caso di iniziative di RSI, saranno le **imprese promotrici** a diffondere presso i propri dipendenti tutte le informazioni relative agli interventi formativi ad essi rivolti;
- anche i **social media di CSV Emilia** (Facebook e Instagram) potranno essere utilizzati per la promozione di iniziative rivolte ai cittadini.

Iscrizioni alle iniziative: nel caso in cui la raccolta delle iscrizioni ai percorsi dedicati ai cittadini sia in carico a CSV Emilia, esse avverranno tramite moduli on line, compilabili direttamente da pc e smartphone, o attraverso il contatto diretto con il referente dell'iniziativa. Due giorni prima dell'avvio del corso/seminario, ad ogni iscritto verranno date tutte le informazioni necessarie per l'accesso alle aule (virtuali o in presenza). I corsi saranno attivati con almeno 10 iscrizioni, per i corsi/ seminari a numero chiuso il CSV Emilia potrà prevedere un numero massimo di iscritti.

Sedi: la formazione potrà essere erogata in presenza in sedi di volta in volta definite; fino a quando lo stato di emergenza non sarà terminato, l'erogazione avverrà esclusivamente in digitale principalmente su piattaforma ZOOM.

La modalità a distanza sarà mantenuta anche dopo il termine delle limitazioni legate al contenimento del contagio per favorire la partecipazione di iscritti provenienti da tutta l'area vasta servita da CSV Emilia.

Per ogni attività formativa è previsto un solo referente, che si occuperà della diffusione delle informazioni e delle comunicazioni relative ai percorsi che ha in carico; i referenti sono indicati nella scheda di presentazione del corso/seminario.

Area territoriale interessata dal progetto: Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

La formazione viene programmata semestralmente, nel periodo novembre-dicembre, per le attività formative che si svolgono tra gennaio e luglio e nel periodo giugno-luglio per le attività formative che si svolgono tra settembre e dicembre. In caso vi siano temi da trattare con urgenza e in anticipo rispetto alla programmazione successiva, alcuni corsi o seminari vengono programmati e promossi, in itinere, e “fuori calendario”. Per programmare le attività, condividere la valutazione dei corsi analizzando feedback e risultati, integrare e modificare la programmazione lo staff Area formazione si incontra almeno una volta al mese. Tra gennaio e febbraio vengono rielaborati i dati dell’Area Formazione dell’anno precedente ai fini della pubblicazione del Bilancio Sociale CSV Emilia

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Erogazione delle attività formative												
Monitoraggio e Valutazione												
Programmazione calendari formativi												

Fasi dettagliate di ogni azione formativa:

1. *Progettazione di dettaglio:* selezione dei contenuti, durata in ore, profilo del docente
2. *Contatto docente/i e pianificazione calendario* (colloquio e confronto sulle esigenze dell’area, pianificazione del calendario e definizioni necessità strumentali)
3. *Organizzazione delle aule* (prenotazioni e verifica dotazioni)
4. *Promozione* in stretta collaborazione con lo staff Comunicazione (una prima promozione avverrà attraverso il calendario semestrale e una seconda 20 giorni prima dell’avvio dell’iniziativa)
5. *Raccolta iscrizioni* (attraverso il modulo on line e/o contatti diretti con i referenti di area)
6. *Comunicazioni ai partecipanti* (informazioni di conferma avvio e di accesso alle aule)
7. *Monitoraggio e tutoraggio d’aula*
8. *Valutazione e feedback*

Risorse umane coinvolte *[numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]*

Il servizio è progettato e coordinato da uno staff di tre referenti territoriali e un responsabile di Area Vasta, in stretta collaborazione con l'Area Promozione e Orientamento al Volontariato.

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Le attività rivolte ai cittadini potranno avere i seguenti partner, la cui collaborazione è fondamentale sia per la definizione degli oggetti formativi, che per la promozione:

- Associazioni di volontariato, in particolare quelle interessate all'inserimento di nuovi volontari all'interno della propria compagine associativa;
- Enti pubblici, interessati a promuovere campagne di sensibilizzazione rispetto ai valori del volontariato e/o ad attivare volontari per fronteggiare situazione emergenziali;
- Aziende interessate a percorsi di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Risultati attesi/ottenuti:

- Il principale risultato atteso è quello di contribuire alla diffusione, presso la cittadinanza, della cultura del volontariato e dei valori che la contraddistinguono: solidarietà, altruismo, gratuità; si ritiene, infatti, che una comunità nella quale questi valori sono condivisi e diffusi è una società in grado di farsi carico anche dei propri membri più fragili e di fornire loro supporto.
- Per favorire e sostenere il perseguimento di questo risultato, si prevede di erogare almeno 2 seminari/corsi a semestre rivolti ai cittadini e si ritiene verosimile raggiungere, attraverso le proposte formative a loro dedicate, un minimo di 300 cittadini
- Anche al termine delle iniziative formative dedicate ai cittadini verranno somministrati questionario di gradimento, attraverso i quali potrà essere rilevato non solo l'apprezzamento rispetto ai vari elementi del corso (docenza, tutoraggio, modalità di erogazione, ecc.), ma anche raccogliere temi sui quali i cittadini vorrebbe venissero offerte dal CSV ulteriori proposte formative.

Oneri per natura 3.3. Formazione _Competenze di cittadinanza

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria e stampati	100,00	-	100,00
	-	-	-
	-	-	-
Totale 1)	100,00	-	100,00
2) Servizi			
Lavoratori autonomi Formatori	8.500,00	-	8.500,00
			-
	-	-	-
Totale 2)	8.500,00	-	8.500,00
3) Godimento beni di terzi			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale			
Operatori sede di Piacenza	1.260,00		1.260,00
Operatori sede di Parma	1.000,00		1.000,00
Operatori sede di Reggio Emilia	4.391,78		4.391,78
	-	-	-
Totale 4)	6.651,78	-	6.651,78
5) Acquisti in C/Capitale			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri			
	-	-	-
	-	-	-
Totale 6)	-	-	-
TOTALE ONERI	15.251,78	-	15.251,78

Oneri per natura generali area 3. Formazione

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Importo FUN	Extra FUN	Totale
Cancelleria e stampati	2.000,00		2.000,00
	-		-
Totale 1)	2.000,00	-	2.000,00
2) Servizi	Importo FUN	Extra FUN	Totale
Quota parte costi per utenze e costi assicurativi	2.340,95		2.340,95
Quota parte costi consulente del lavoro	461,00		461,00
	-		-
Totale 2)	2.801,95	-	2.801,95
3) Godimento beni di terzi	Importo FUN	Extra FUN	Totale
Canone annuale piattaforma Zoom per videoriunioni	165,00		165,00
	-	-	-
Totale 3)	165,00	-	165,00
4) Personale	Importo FUN	Extra FUN	Totale
Operatori sede di Piacenza	3.411,25		3.150,25
Operatori sede di Parma	17.500,00		17.500,00
Operatori sede di Reggio Emilia	10.115,75	5.000,00	15.115,75
Totale 4)	31.027,00	5.000,00	35.766,00
5) Acquisti in C/Capitale	Importo FUN	Extra FUN	Totale
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri	Importo FUN	Extra FUN	Totale
RIMBORSI SPESE	500,00		500,00
	-	-	-
Totale 6)	500,00	-	500,00
TOTALE ONERI GENERALI AREA	36.493,95	5.000,00	41.493,95

Prospetto di riepilogo area 3. Formazione

3 - Formazione	<i>Importo FUN</i>	<i>Extra FUN</i>	<i>Totale</i>
3.1 formazione su competenze trasversali	24.646,59		24.646,59
3.2 formazione su competenze tecniche	36.637,17		36.637,17
3.3 formazione competenze di cittadinanza	15.251,78		15.251,78
ON GEN	36.493,95	5.000,00	41.493,95

TOTALE**113.029,49****5.000,00****118.029,49**

Azioni “4. Informazione e comunicazione”

4.1 Diffusione di contenuti tramite sito, social media e newsletter

4.2 Attività redazionale con organi di stampa e media locali

4.3 Supporto alla comunicazione degli ETS

4.1 Diffusione contenuti tramite sito, social media e newsletter	
Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)	
o Promozione, orientamento e animazione territoriale	o Ricerca e documentazione
o Formazione	o Supporto tecnico-logistico
o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento	
X Informazione e comunicazione	
<p>Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:</p> <p>Azioni/ modalità “nuove” attivate nel 2020, a seguito della emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto dell’Area Informazione e Comunicazione nella realizzazione di video/pillole informative pubblicati su canale you tube del CSV, nel periodo del lockdown per rispondere alle tante domande delle associazioni su quesiti normativi (sicurezza, approfondimenti sui DPCM, novità fiscali ecc) - L’utilizzo continuativo di piattaforme digitali in sostituzione degli incontri, in presenza, da parte del CSV e delle associazioni stesse ha richiesto degli approfondimenti per formare all’utilizzo operatori e volontari - Supporto dell’area Informazione e Comunicazione del CSV per la diffusione di una campagna di raccolta fondi per i detenuti delle carceri, in stretto raccordo con Garante dei Diritti dei Detenuti del Comune di Parma, Garante dei Diritti dei Detenuti del Carcere di Piacenza, Direzione del Carcere di Reggio Emilia. - In vista della programmazione 2021, a novembre 2020 il CSV Emilia ha inviato un questionario a tutti gli ETS dell’area vasta, dal quale, è emerso: 	

- l'87,9% degli intervistati ha ritenuto da importante a importantissimo l'azione di informare/aggiornare sulle normative, specifici decreti (DPCM), linee guida per le attività degli ETS attraverso newsletter, circolari, mail dedicate
- il 64,5% degli ETS ritiene da importante a importantissimo l'azione di promuovere servizi/iniziative attivati da ETS e altri Enti relative all'emergenza
- il 59,7% degli intervistati ha ritenuto da importante a importantissimo documentare/raccontare la propositività dell'operato ETS nella fase di emergenza
- Il 69,7% degli intervistati ritiene da importante a importantissimo fornire supporto promozionale per raccolte fondi per fare fronte alle difficoltà causate dalla pandemia
- Il 62,8% ritiene da importante a importantissimo promuovere una campagna di ricerca volontari

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. Potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire (trasparenza)
3. Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni

- Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Gli obiettivi specifici delle azioni proposte nell'ambito della presente scheda, **rivolti a cittadini ed associazioni**, sono:
- **Incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili ai volontari.** I volontari per agire al meglio all'interno degli Enti di Terzo settore, hanno la necessità di essere quotidianamente aggiornati non solo sulle **specifiche normative di riferimento** (5 per mille, Registro unico del Terzo Settore, bandi rivolti agli ETS) , ma anche sui **cambiamenti sociali** in atto nel proprio **contesto** e sulle azioni, progetti ed iniziative messe in campo dalle associazioni e altre realtà del territorio, singole o in rete; nonché sui progetti, iniziative, servizi messi a disposizione del CSV Emilia
- **supportare la promozione delle iniziative locali degli Enti di Terzo Settore:** le azioni del volontariato animano e supportano la comunità locale, favorendo la nascita e lo scambio di relazioni positive. Promuovere le iniziative del volontariato significa rafforzare il legame tra associazioni e territorio favorendo la cultura della solidarietà e dalla partecipazione.
- diffondere maggiormente gli **obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030** attraverso una narrazione positiva delle azioni del volontariato: verranno valorizzati i progetti, le iniziative, le azioni, ma anche comportamenti e gesti quotidiani, che hanno dato un contributo per raggiungere uno o più Goal dell'Agenda 2030

- **accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente:** far emergere e sottolineare il punto di vista dei volontari degli Enti di Terzo settore su temi, bisogni e soggetti, spesso marginali nella sfera pubblica, mettendone in evidenza le conoscenze e i saperi per evitare che restino di nicchia;
- **diffondere le esperienze e buone prassi del lavoro di rete:** il volontariato agisce spesso in sinergia con altri attori del territorio dando il proprio contributo attraverso la partecipazione a progetti di rete che intervengono su problemi sociali condivisi. E' importante che i risultati di queste azioni siano diffusi a tutta la comunità locale, per rendere conto del proprio operato, con responsabilità e trasparenza

- **Descrizione attività e modalità di attuazione:**

- L'area Informazione e Comunicazione progetta e realizza gli strumenti di comunicazione più idonei a veicolare le informazioni degli Enti del Terzo e a diffondere informazioni utili per gli Enti del Terzo settore, coerentemente con la mission del CSV. In particolare:
- **crea contenuti editoriali e visivi** (testi, video, audio) e seleziona notizie/informazioni / comunicati stampa degli Enti di Terzo settore locali da pubblicare attraverso un'analisi attenta di rassegne stampa locali e nazionali
- **Pubblica** i contenuti selezionati attraverso i diversi strumenti scegliendo quelli più opportuni rispetto al tipo di comunicazione che si vuole diffondere
- **Rilancia** le principali notizie del sito in un'ottica crossmediale che utilizzi i social in modo coordinato e integrato, aumentando la circolazione delle informazioni e l'interazione con le persone che seguono il CSV attraverso i social network
- **Raccoglie informazioni** e feedback attraverso associazioni, operatori del CSV, tracciamenti di Google e Facebook Analytics, interazioni sui social network
- Lavora in staff: gli operatori dell'area comunicazione si incontrano almeno una volta ogni 15 gg per confrontarsi e condividere obiettivi comunicativi trasversali e territoriali.
- Si raccorda costantemente con gli altri operatori del CSV Emilia per raccogliere informazioni su progetti ed iniziative promossi dagli Enti del Terzo settore, individualmente o in rete.

- **Gli strumenti: social, sito, newsletter**

- **Social media:** il CSV è presente su Facebook, Instagram, YouTube, e con un blog su piattaforma WordPress. Tali strumenti che si affiancano al sito csvemilia.it e sono oggi "luoghi" imprescindibili, dove nessun ente può mancare. La presenza sui social, infatti, consente di raggiungere fasce di utenza diversa, diversificando e declinando i registri della comunicazione. Facebook e Instagram, con un linguaggio diretto e coinvolgente e l'uso prevalente delle immagini, si dimostrano molto efficaci nel presentare le attività in modo informale e amichevole, esprimendo vicinanza con gli utenti, fidelizzandoli e valorizzando le interazioni con gli altri soggetti (attraverso l'utilizzo di tag). Il canali YouTube completano l'offerta offrendo ricchi archivi di video e immagini. I Blog, pubblicati sulla piattaforma gratuita WordPress, permettono invece di presentare le attività con una modalità più narrativa.

- **Sito** : progettato nel 2020 e attivo da novembre 2020 il sito CSV Emilia è suddiviso in quattro parti: una parte istituzionale che fornisce informazioni sull'identità del CSV, una parte che rappresenta il cuore del lavoro del CSV Emilia ovvero i suoi servizi rivolti a ETS, Cittadini e Giovani, Istituzioni, Imprese, Reti e Territorio, e tre sezioni di news locali (**Parma, Piacenza Reggio**) abitate prevalentemente da notizie collegate ad attività di volontariato degli ETS. L'area informazione e comunicazione aggiorna quotidianamente il sito e lo promuove attraverso azioni comunicative, rivolte alla cittadinanza in generale, attraverso testate giornalistiche sul web (articoli con puntamento al sito CSV Emilia e possibili collegamenti con altri siti di soggetti significativi dei territori (atenei, enti pubblici...));
- **Newsletter** sono tre e vengono inviate settimanalmente alle associazioni di Parma Piacenza e Reggio Emilia e a tutti i soggetti interessati. Ci si può iscrivere a una o più newsletter attraverso il sito web. Viene dato spazio ampio spazio a notizie locali, collegate a iniziative degli ETS operativi nelle diverse provincie.

Destinatari:

I primi destinatari dei servizi di comunicazione sono ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore che operano attraverso volontari.

A questi si aggiungono cittadini, istituzioni, imprese, scuole, università

Modalità di accesso ai servizi/attività:

- I volontari ETS possono prendere contatto diretto con gli operatori dell'Area Comunicazione tramite telefono e posta elettronica, per inviare i propri contenuti (articoli, video foto) da diffondere tramite i canali del CSVEmilia.
- I contenuti potranno essere diffusi tramite:
- Sito www.csvemilia.it (sezioni News)
- Pagine Facebook locali e newsletter CSV Emilia (sezioni di Piacenza, Parma e Reggio Emilia)
- Le associazioni e tutti i cittadini interessati potranno ricevere la newsletter iscrivendosi direttamente dal sito, oppure contattando telefonicamente o via mail la segreteria del CSV Emilia

Area territoriale interessata dal progetto:

Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le provincie di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Le macro- azioni dell'area comunicazione vengono programmate annualmente.

Le azioni comunicative territoriali volte a promuovere iniziative, progetti servizi vengono concordate con i referenti d'area e i singoli operatori, in base alle esigenze e i tempi di ognuno.

Lo staff d'area comunicazione si incontra settimanalmente per confrontarsi sulle priorità comunicative, news, e su canali e strumenti di diffusione (sito social e newsletter)

Si confronta **due volte l'anno** per valutare la rispondenza agli obiettivi della programmazione analizzando dati, feedback e risultati.

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Gestione Sito, social newsletter												
Incontri di Valutazione												
Incontri di staff												
Ri Programmazione annuale												

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

3 risorse interne, referenti territoriali, un responsabile di Area.

1 risorsa esterna. giornalista iscritto all'albo

Eventuali partner e ruolo funzionale:

- rete operatori della comunicazione di CSVnet

Risultati attesi/ottenuti:

- Una maggior conoscenza delle attività, servizi e progetti degli Enti del Terzo settore e un incremento d'interesse alle iniziative che questi propongono. Per verificare questi risultati verranno presi in considerazione i seguenti indicatori che verranno messi a confronto con i dati dell'anno 2020.
 - Verifica numero accessi al sito con Google e FB analytics
 - Verifica del numero di follower e like sui social media

- Verifica del numero di iscritti alle newsletter
- Interviste a campione alle associazioni che si rivolgono agli operatori dell'area per verificare leggibilità e fruibilità degli strumenti comunicativi del CSVEmilia
- Questionario annuale per la rilevazione del gradimento dei servizi offerti dal CSV Emilia

Oneri per natura 4.1 Diffusione contenuti tramite sito, social media e newsletter

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
QUOTA HOSTING SITO (vecchio e nuovo)	7.000,00	-	7.000,00
PROFESSIONISTA GIORNALISTA	12.395,12	4.225,68	16.620,80
Totale 2)	19.395,12	4.225,68	23.620,80
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatore sede Piacenza	5.203,70	-	5.203,70
Operatore sede Parma	10.190,00	-	10.190,00
Operatore sede Reggio	9.643,12	-	9.643,12
Totale 4)	25.036,82	-	25.036,82
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	44.431,94	4.225,68	48.657,62

4.2 Organi di stampa e Media

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

o Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

X Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Le azioni sono in continuità con il 2019/2020.

Nel 2020 la pandemia ha portato il CSV Emilia ad agire da cassa di risonanza rispetto a tutti quelle attività di emergenza messe in atto con tempestività dal volontariato: spese a domicilio, support telefonico, consegna di farmaci , consulenza psicologica. Servizi ed attività degli ETS sono stati rilanciati sui media locali, cartacei e televisivi, per rispondere in modo più efficace e diffuso alle tante richieste della cittadinanza.

Queste attività sono state riconosciute dagli ETS del territorio che , rispondendo ad un questionario del CSV Emilia , inviato a novembre del 2020, in vista della programmazione 2021 hanno dichiarato:

- il 64,5% ritiene da importante a importantissimo l'azione di promuovere servizi/iniziativa attivati da ETS e altri Enti relative all'emergenza
- il 59.7% degli intervistati ha ritenuto da importante a importantissimo documentare/raccontare la propositività dell'operato ETS nella fase di emergenza

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire (trasparenza)

- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

Le organizzazioni manifestano l'esigenza di essere presenti sui media locali e costruire con le redazioni giornalistiche un rapporto adeguato offrendo a stampa e televisioni (e di conseguenza ai lettori tutti) contributi e materiali di qualità.

Gli obiettivi specifici delle azioni proposte nell'ambito della presente scheda, **rivolti a cittadini ed associazioni**, sono:

- **Accrescere la visibilità delle attività delle associazioni:** il volontariato, per sua natura votato all'operatività avverte tuttavia il bisogno di rendere maggiormente visibili le proprie attività, in particolare quelle ordinarie che spesso sono ignorate da chi ne è al di fuori.
- **Promuovere una riflessione ad ampio raggio sui temi del volontariato** e sui suoi valori fondanti, favorendo nei media l'attenzione a tematiche altrimenti trascurate.
- **incrementare gli spazi e i tempi che le emittenti locali dedicano ai temi del volontariato**, favorendo nelle redazioni un approccio corretto e rispettoso;
- Qualificare e facilitare la relazione delle organizzazioni di volontariato con le **redazioni dei media locali**;
- Confermare il **CSV come interlocutore qualificato** presso i media locali.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

1) COLLABORAZIONI CON GIORNALI LOCALI

L'azione prevede la creazione di spazi di comunicazione/informazione su testate locali, attraverso la pubblicazione di articoli e gallerie fotografiche sui giornali web

Ai media locali vengono proposte storie ed esperienze di ODV o progetti, non obbligatoriamente legate a fatti di attualità. La collaborazione editoriale è continuativa con La Repubblica Parma.it e Gazzetta di Parma on-line, La Libertà di Piacenza, costante con gli altri organi d'informazione in particolar modo la Gazzetta di Reggio e Telereggio/Reggionline. E' pensata in una dimensione di periodicità, attraverso la creazione di spazi dedicati come gallerie multimediali, articoli ipertestuali costruiti a più voci con i contributi di più associazioni intorno a nodi tematici trasversali, articoli su blog, approfondimenti... Il CSV è un riferimento per le testate quando devono approfondire temi sociali e solidali (nel 2020 ovviamente molto spazio è stato riservato all'emergenza Covid).

Nella selezione delle associazioni da coinvolgere, verrà data priorità alle piccole associazioni, a quelle maggiormente bisognose di visibilità e a quelle che propongono attività con un carattere maggiormente innovativo.

2) VOLONTARIATO SU TV radio, e web

VOLONTARIATO SUL PICCOLO SCHERMO: L'idea di questa azione nasce dal bisogno di portare, attraverso il piccolo schermo, le storie e le esperienze del volontariato nelle case delle persone per comunicare in modo più diretto ed efficace l'azione del volontariato. Si vuole che i cittadini possano conoscere ciò che fa il volontariato per essere "contaminati" dalle sue esperienze positive e dai suoi valori, attraverso spazi di comunicazione "dedicati".

L'emittente locale sarà supportata nella progettazione e realizzazione di trasmissioni televisive per approfondire e aggiornare questioni legate all'attività del volontariato. Il CSV si occuperà anche del coinvolgimento dei volontari che verranno ospitati all'interno dei Magazine.

Nella selezione delle associazioni da coinvolgere, verrà data priorità alle piccole associazioni e a quelle maggiormente bisognose di visibilità.

3) **Volontariato in spot**", condivisa con Radio Sound, nell'area territoriale di Piacenza, è pensata per raggiungere anche il pubblico radiofonico con brevi interviste ai volontari per lanciare appelli o informare la cittadinanza dei principali eventi delle associazioni con spot. La possibilità è offerta in via prioritaria alle piccole associazioni che necessitano di farsi conoscere maggiormente.

Gli operatori dell'Area Informazione e comunicazione coordinano le azioni sopracitate, offrendo supporto tecnico, per la realizzazione di comunicati, preparazione della scaletta dei volontari delle associazioni, mantengono i rapporti con i professionisti di settore.

Attraverso il supporto della redazione di CSVNET diffondono comunicati anche ai media nazionali, in particolar modo "Corriere Buone Notizie"

Destinatari:

destinatari diretti volontari di Odv, APS ed Enti del Terzo Settore

Destinatari indiretti tutta la cittadinanza

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Per accedere al servizio si prende contatto diretto con gli operatori dell'area comunicazione che risponderanno alla richiesta con un primo feed back entro due giorni.

A seconda dei contenuti da diffondere si valuterà con l'associazione, dopo un primo incontro, lo strumento più adeguato, tenendo conto anche dell'organizzazione delle attività già calendarizzate e delle opportunità offerte dai media locali nel momento della richiesta.

Area territoriale interessata dal progetto: Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Le macro- azioni dell'area informazione vengono programmate annualmente.

Le azioni comunicative territoriali volte a promuovere iniziative, progetti servizi vengono concordate con i referenti d'area e i singoli operatori, in base alle esigenze e i tempi di ognuno.

Lo staff d'area comunicazione si incontra settimanalmente, monitorando costantemente l'andamento delle attività.

Si confronta **due volte l'anno** per valutare la rispondenza agli obiettivi della programmazione analizzando dati, feedback e risultati.

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Collaborazione con testate locali												
Volontariato a piccolo schermo												
"Volontariato in spot"												
Valutazione semestrale												
Incontri di staff												
Ri Programmazione annuale												

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

- 2 referenti territoriali, un responsabile di Area.
- 1 giornalista iscritto all'Albo

Eventuali partner e ruolo funzionale:

- Gli operatori mantengono rapporti consolidati con organi di stampa locali (Gazzetta di Parma, Sez. Parma della Repubblica, Libertà di Piacenza Gazzetta di Reggio Telereggio/Reggionline)
- Web radio Radio Sound
- Gruppo comunicatori della rete nazionale CSVnet.

Risultati attesi/ottenuti:

Gli elementi di cambiamento che si intendono ottenere sono:

- una maggior competenza nelle associazioni nel relazionarsi con i media (relazioni giornalistiche e operatori della web radio)
- Una maggiore competenze dei volontari nel muoversi in un contesto televisivo e radiofonico
- Una maggior conoscenza nei cittadini delle attività, servizi e progetti degli Enti del Terzo settore e un incremento d' interesse delle iniziative che questo propone.

Per verificare questi risultati verranno presi in considerazione i seguenti indicatori che verranno messi a confronto con i dati dell'anno precedente. Ci si attende di mantenere costante il numero di associazioni coinvolte.

- Nr rubriche/ pagine sul volontariato sui giornali locali
 - Nr interventi del volontariato su tv e webradio
 - Nr uscite di associazioni su giornali nazionali del CSVnet
 - Numero di ETS coinvolti nelle attività sopracitate
 - Numero di like / visualizzazioni degli interventi sopracitati sugli strumenti social che li rilanciano
 - Nel questionario annuale per la rilevazione del gradimento dei servizi offerti dal CSV Emilia verrà rilevato il dato anche dei servizi d' informazione

Oneri per natura 4.2 Organi di stampa e media

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
CONTRATTI RADIO MEDIA LOCALI	20.000,00	-	20.000,00
PROFESSIONISTA GIORNALISTA	2.374,40	-	2.374,40
Totale 2)	22.374,40	-	22.374,40
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatore Piacenza	5.428,24	-	5.428,24
Operatore Parma	11.826,00	-	11.826,00
Totale 4)	17.254,24	-	17.254,24
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Rimborsi spese personale dipendenti			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	39.628,64	-	39.628,64
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

[4.3 Supporto agli ETS

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

o Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

X Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Dall'incontro di confronto collettivo tra gli operatori dell'area vasta di CSV Emilia sul tema della Digitalizzazione è emerso che molte associazioni i cui volontari hanno un'età media avanzata, subiscono un divario digitale notevole che li porta ad essere esclusi dalle tantissime informazioni che sono presenti su internet e social network.

Tant'è vero che l'utilizzo continuativo di piattaforme digitali in sostituzione degli incontri, in presenza, da parte del CSV e delle associazioni stesse ha richiesto degli approfondimenti per formare all'utilizzo numerosi volontari.

Inoltre il CSV Emilia

- ha messo a disposizione dei volontari un supporto telefonico dell'operatore allo sportello nella gestione delle consulenze via zoom
- Ha realizzato di una guida all'uso di zoom inviate a tutte associazioni che hanno avuto accesso ad attività formative e consulenziali

In vista della programmazione 2021, a novembre 2020 il CSV Emilia ha inviato un questionario a tutti gli ETS dell'area vasta, dal quale, è emerso, che gli ETS chiedono che il CSV si attivi per supportare le associazioni nella *"conoscenza di strumenti innovativi comunicativi che forniscano competenze (anche di video/grafica) e aiutino a raggiungere e coinvolgere i giovani"*

Nel 2020 è emerso con maggiore evidenza la necessità di continuare a supportare le organizzazioni perché utilizzino in modo più consapevole e funzionale gli strumenti digitali, non solo per avere una maggiore visibilità ma anche per trovare un altro canale di dialogo con utenti e cittadini e per rispondere loro in modo semplice ed immediato.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. Potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l'impatto sociale del proprio agire (trasparenza)

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

Gli obiettivi specifici delle azioni proposte nell'ambito della presente scheda:

1. **Sostenere i volontari degli Ets nella progettazione della propria comunicazione istituzionale** (sito social, brochures e volantini)
2. **Aumentare la competenza dei volontari che utilizzano i social network**, ormai diventati strumenti irrinunciabili di dialogo e confronto con i cittadini
3. **sostenere i volontari** degli Enti del Terzo Settore che vogliono **ideare, organizzare e realizzare eventi**, incentivando la partecipazione di volontari e cittadini.
4. **Aumentare le competenze** dei volontari nella scrittura e stesura **di comunicati stampa**, perché siano più efficaci e d'impatto e supportarli e accompagnarli nell'organizzazione di conferenze stampa
5. Aumentare le **competenze digitali** delle associazioni perché siano più efficaci nell'utilizzo di strumenti e piattaforme online, ormai indispensabili per la gestione dell'associazione, sia per gli adempimenti relativi al RUNTS sia per incontri, consigli, assemblee. (obiettivo che è stato declinato dal Gruppo di lavoro sulla Digitalizzazione)

Descrizione attività e modalità di attuazione:

In relazione agli obiettivi sopracitati:

- 1) Incontri di approfondimento con le associazioni per focalizzarsi su obiettivi e target della comunicazione, e successivamente su canali e strumenti più appropriati per raggiungerli. Dopo la consulenza le associazioni che avranno la necessità di un supporto grafico e tecnico (web agency o videomaker) saranno orientate a professionisti di settore accreditati sul territorio per lo sviluppo di prodotti specifici
- 2) Incontri di approfondimento con l'associazione che utilizza o desidera utilizzare i social media. Dopo un'analisi della situazione in essere (in caso l'associazione sia già sui social) l'operatore fornisce indicazioni e consigli tecnici per aumentare l'interazioni e le condivisioni con il suo pubblico. In caso l'associazione non utilizzi ancora i social l'operatore ne analizza le caratteristiche e fornisce le informazioni tecniche per attivarle, approfondendone le caratteristiche e gli obiettivi di "cura" (numero e caratteristiche dei post / competenze del gestore della pagina ecc...). attraverso questa attività di supporto aumenteranno le competenze digitali dei volontari, nel gestire la comunicazione della propria associazione sui social media.
- 3) Nel corso di incontri di approfondimento i volontari saranno supportati nella progettazione dell'evento dagli aspetti logistico/organizzativi all'eventuale definizione di partner con cui collaborare, agli adempimenti formali; accompagnati nella realizzazione degli strumenti promozionali, nella preparazione la scaletta dell'evento e degli interventi dei relatori, allestimenti, organizzazione delle risorse volontarie; predisporre degli strumenti per la comunicazione durante e dopo l'evento
- 4) Supporto nella stesura e revisione di testi di comunicati stampa, orientamento alle testate locali da contattare: questo servizio si realizza principalmente attraverso uno scambio di materiali via mail. Per le conferenze stampa: l'operatore fornisce i nominativi dei giornali ed

emittenti locali che possono essere coinvolti, supporta l'associazione nella preparazione dei materiali, scelta della location, e inviti personalizzati

- 5) Supporto attraverso strumenti e guida all'uso degli strumenti digitali, affiancamento di un operatore che aiuti l'associazione nell'utilizzo. Per servire al meglio le associazioni più in difficoltà che hanno la necessità di un supporto ulteriore, gli operatori si raccordano con l'area Promozione e orientamento che fornirà i nominativi di volontari competenti in ambito digitale.

Destinatari:

ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore che operano attraverso volontari

Modalità di accesso ai servizi/attività:

I volontari degli ETS interessati possono prendere contatto direttamente con l'operatori dell'area comunicazione del proprio territorio telefonicamente o via mail per un incontro individuale presso la sede del CSV in presenza, o incontro su piattaforma digitale.

Area territoriale interessata dal progetto:

Il progetto si realizza su tutto il territorio di competenza di CSV EMILIA, cioè le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

Le macro-azioni dell'area comunicazione vengono programmate annualmente, tra novembre e dicembre.

Le azioni di supporto agli ETS vengono realizzate tutto l'anno. I referenti territoriali si confrontano periodicamente sulle richieste delle associazioni e sul tipo di supporto offerto.

Lo staff d'area comunicazione si confronta **due volte l'anno** per valutare la rispondenza agli obiettivi della programmazione analizzando dati, feedback e risultati.

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Supporto alla comunicazione degli ETS												
Monitoraggio e Valutazione semestrale												
Confronto tra operatori												
Ri-programmazione annuale												

Risorse umane coinvolte [numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]

- 3 operatori, referenti dei servizi informazione e comunicazione di ogni area territoriale, un responsabile d'area.
- Un professionista giornalista iscritto all'Albo

Eventuali partner e ruolo funzionale:

- Gli operatori mantengono rapporti consolidati con organi di stampa locali (Gazzetta di Parma, Sez. Parma della Repubblica, Libertà di Piacenza Gazzetta di Reggio Telereggio/Reggionline)
- Web radio Radio Sound
- Professionisti accreditati sul territorio (agenzie di comunicazione, web agencies, videomaker)

Risultati attesi/ottenuti:

- Una maggior competenza delle associazioni nel comunicare la propria attività e i propri progetti, sia attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale che attraverso eventi ed iniziative.
- Aumentare da parte delle associazioni l'utilizzo di strumenti web, social network

Per verificare questi risultati verranno presi in considerazione i seguenti indicatori che verranno messi a confronto con i dati dell'anno precedente.

- Numero di associazioni che attivi sul web e che utilizzano i social network
- Intervista alle associazioni che hanno fruito del supporto dell'area comunicazione informazione
- Questionario annuale per la rilevazione del gradimento dei servizi offerti dal CSV Emilia

Oneri per natura 4.3 Supporto agli ETS

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
PROFESSIONISTA GIORNALISTA	2.374,40	-	2.374,40
Totale 2)	2.374,40	-	2.374,40
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatore Piacenza	3.877,31	-	3.877,31
Operatore Parma	5.116,00	-	5.116,00
Operatore Reggio	8.035,93	-	8.035,93
Totale 4)	17.029,24	-	17.029,24
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	19.403,64	-	19.403,64

Oneri generali area 4. Informazione e comunicazione

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Importo FUN	Extra FUN	Totale
Cancelleria e stampati	300,00	-	300,00
	-	-	-
Totale 1)	300,00	-	300,00
2) Servizi	Importo FUN	Extra FUN	Totale
Quota parte utenze	500,00	-	500,00
Spese per coperture assicurative	636,00	-	636,00
Quota parte costi consulente del lavoro	464,00	-	464,00
Consulente professionista con specifica professionalità	1.000,00	-	1.000,00
Totale 2)	2.600,00	-	2.600,00
3) Godimento beni di terzi	Importo FUN	Extra FUN	Totale
	-	-	-
	-	-	-
Totale 3)	-	-	-
4) Personale	Importo FUN	Extra FUN	Totale
Operatore sede di Parma	3.875,00	-	3.875,00
Operatore sede di Reggio Emilia	10.115,75	5.000,00	15.115,75
	-	-	-
Totale 4)	13.990,75	5.000,00	18.990,75
5) Acquisti in C/Capitale	Importo FUN	Extra FUN	Totale
	-	-	-
Totale 5)	-	-	-
6) Altri oneri	Importo FUN	Extra FUN	Totale
rimborsi spese	500,00	-	500,00
	-	-	-
Totale 6)	500,00	-	500,00
TOTALE ONERI GENERALI AREA	17.390,75	5.000,00	22.390,75

Prospetto di Riepilogo Area 4. Informazione e comunicazione

4 - Informazione e comunicazione	<i>Importo FUN</i>	<i>Extra FUN</i>	<i>Totale</i>
4.1 Diffusione di contenuti tramite sito, social media e newsletter	44.431,94	4.225,68	48.657,62
4.2 Attività redazionale con organi di stampa e media locali	39.628,64		39.628,64
4.3. Supporto alla comunicazione degli ETS	19.403,64		19.403,64
ON GEN	17.390,75	5.000,00	22.390,75

TOTALE**120.854,97****9.225,68****130.080,65**

Azioni “5. Ricerca e documentazione”

5.1 Attività di documentazione e gestione banche dati

5.1 Attività di documentazione e gestione banche dati	
Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)	
o Promozione, orientamento e animazione territoriale	X Ricerca e documentazione
o Formazione	o Supporto tecnico-logistico
o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento	
o Informazione e comunicazione	
Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:	
<p>Nella programmazione 2020, ed in prospettiva anche 2021, CSV Emilia non ha previsto attività di ricerca inerenti esclusivamente al proprio ambito territoriale; si riserva d’intesa e con il coinvolgimento di CSVnet (avvalendosi delle risorse ad esso destinate ai sensi dell’articolo 62, comma 7) di attivarsi eventualmente in corso d’anno per contribuire a riflessioni di respiro nazionale.</p> <p>CSV Emilia nel 2021 sarà inoltre pienamente disponibile a collaborare con eventuali istituti di ricerca pubblici o privati che vorranno approfondire le tematiche inerenti al volontariato e alla cultura della solidarietà nelle provincie di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.</p> <p>CSV Emilia coglie nel focus progettuale indicato da ONC di promuovere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall’Agenda 2030 un proprio terreno di azione</p>	
Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:	
<ul style="list-style-type: none">– Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio	

- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Fornire agli ETS destinatari del servizio la disponibilità di strumenti di analisi per la riflessione e l'approfondimento per accrescerne le competenze gestionali, progettuali ed organizzative interne.
- Sviluppare conoscenza e cultura rispetto agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030
- Fornire a volontari, cittadini, istituzioni, imprese, informazioni sempre aggiornate sui soggetti attivi nei territori di Parma Piacenza e Reggio Emilia, in particolar modo Enti del Terzo Settore che operano attraverso volontari.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

- a. Il CSV mette a disposizione degli ETS e di quanto interessati a conoscere il mondo del terzo settore una biblioteca ed emeroteca con pubblicazioni sulle principali tematiche connesse al volontariato (alcune centinaia di volumi e pubblicazioni) e supporta i volontari in ricerche di materiali specifici sul web
- b. Ricerca e diffusione periodica di materiali (pubblicazioni, video, iniziative di ETS,) atti a diffondere la conoscenza degli obiettivi di Agenda 2030
- c. Manutenzione e aggiornamento quotidiano delle banche dati territoriali che raccolgono non solo i dati degli Enti del Terzo Settore, ma anche degli interlocutori istituzionali che collaborano stabilmente con il volontariato, i gruppi informali che partecipano ad iniziative e progetti di volontariato e tutti quei soggetti del tessuto sociale che si supportano, proattivamente le iniziative e i progetti degli Enti del Terzo Settore.

Destinatari: ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore che operano attraverso volontari ; cittadini; istituzioni

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Tutti i destinatari:

- Possono, presso le sedi di CSV Emilia, previo appuntamento, accedere al prestito dei libri e dei materiali disponibili
- Riceveranno periodicamente on line: bibliografie, estrazioni di articoli, rassegne documentate
- Contattando telefonicamente la segreteria della sede territoriale del CSVEmilia ricevono informazioni aggiornate su ETS e altri soggetti del tessuto sociale che collaborano attivamente con gli ETS

<p>Area territoriale interessata dal progetto: Le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia</p>
<p>Tempi e fasi di attuazione: Si tratta di attività continuative durante tutto l'anno</p>
<p>Risorse umane coinvolte: tutti i servizi di questa area sono sostanzialmente gestiti dal medesimo personale che si occupa nelle tre sedi operative della segreteria dotato di ottime qualità relazionali e conoscenza delle esigenze degli ETS locali</p>
<p>Eventuali partner e ruolo funzionale:</p>
<p>Risultati attesi/ottenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiori conoscenza del terzo settore - Disponibilità di informazioni puntuali da fornire per favorire connessioni e collaborazioni - Disponibilità di dati costantemente aggiornati rispetto agli ETS di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

Oneri per natura 5.1 Attività di documentazione e gestione banche dati

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Quota parte utenze			
Assicurazione RCauto			
Spese manutenzione automezzo			
Totale 2)			
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatore sede di Piacenza	1000,00		1000,00
Operatore sede di Parma	1000,00		1000,00
Operatore sede di Reggio Emilia	1000,00		1000,00
Totale 4)	3.000,00		3.000,00
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	3.000,00		3.000,00
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

NB. Per Area 5. Ricerca e documentazione essendo prevista un'unica scheda:

- coincidono gli oneri inerenti la specifica azione e gli oneri generali di supporto all'area
- non si rende necessario un prospetto riepilogativo d'area.

Azioni “6. Servizi di supporto tecnico logistico”

6.1 Messa a disposizione di attrezzature, spazi e DPI anti Covid 19

6.1 Messa a disposizione di attrezzature, spazi e DPI anti Covid 19	
Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)	
o Promozione, orientamento e animazione territoriale	o Ricerca e documentazione
o Formazione	o Supporto tecnico-logistico
o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento	
o Informazione e comunicazione	
Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:	
<p>Dalla relazione di vicinanza con il tessuto associativo locale, a maggior ragione in questo periodo di nota complessità, si confermano e rafforzano le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none">- le associazioni che non hanno una sede propria in cui potersi agevolmente riunire sono circa un terzo;- circa il 60% delle organizzazioni può contare su un budget inferiore a 10 mila euro.	
<p>Inoltre, dal questionario, inviato a novembre 2020, a tutti gli ETS dell’Area Vasta, in vista della programmazione 2021, emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none">- il 61% di loro ritiene da “importante” a “importantissimo” che il CSV promuova la donazione di dispositivi elettronici e supporti lo smistamento a favore degli ETS che ne necessitano- Il 55% di loro ritiene da “importante” a “importantissimo” che il CSV supporti gli ETS nel ricercare/condividere luoghi che garantiscano il distanziamento e in cui possano continuare a svolgere il proprio operato	
<p>Da questi dati si possono trarre alcune conclusioni quali: le organizzazioni di volontariato che non dispongono di una sede propria e di risorse economiche importanti non solo non possiedono alcuni strumenti tecnici (sia per uso continuativo che temporaneo piuttosto che occasionale), ma che una quota ancora maggiore è comunque in difficoltà quando si tratta di organizzare incontri ed eventi per la scarsità di spazi adeguati ed attrezzati perché di difficile e costoso reperimento. Si tratta di un fattore che penalizza in modo chiaro l’operatività</p>	
<p>Nel corso del 2020 inoltre nel periodo di emergenza da Covid-19, CSV Emilia con le sue tre sedi territoriali è divenuta luogo di smistamento di significativi quantitativi di mascherine, gel igienizzanti,</p>	

guanti, generi alimentari donati da aziende e istituzioni, a favore degli ETS del territorio. Attività molto apprezzata che CSV Emilia si rende disponibile a proseguire

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio.
- In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Incrementare le disponibilità strumentali e logistiche degli ETS per supportare la realizzazione dei propri programmi
- Diminuire le spese che gli ETS devono sostenere per il reperimento di strumentazioni di uso non continuativo
- Nello specifico, rispetto alla messa a disposizione di DPI anti Covid, affiancarsi agli ETS per reperire dispositivi che, in certi periodi, risultano di difficile approvvigionamento, ma indispensabili per potere operare

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Il servizio è progettato e coordinato da uno staff di tre referenti territoriali e un responsabile di Area Vasta

Il CSV mette a disposizione degli ETS:

- sale e spazi per riunioni o incontri presso le proprie sedi
- Postazioni a ufficio, su prenotazione, con pc, dotate di connessione wifi
- prestito o utilizzo di breve termine di strumenti tecnici ed attrezzature, quali ad esempio: fotocopiatrice, videoproiettori, pc, gazebo, tavoli, impianto di amplificazione, microfoni
- Stampe in b/n e piccoli lavori di segreteria
- Dispositivi di sicurezza anti Covid19

Inoltre, il CSV dispone di un mezzo a supporto di attività che prevedono il coinvolgimento di più associazioni

Destinatari: ODV, APS e altri Enti del Terzo Settore che operano attraverso volontari

Modalità di accesso ai servizi/attività:

a. Rispetto a sale e attrezzature

Richiesta alla segreteria della sede territoriale più vicina, per verificare la disponibilità e prenotazione attraverso l'inserimento in calendario. Le sale e le attrezzature vengono assegnate secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Su prenotazione, la segreteria supporta le associazioni che abbiano la necessità di produrre delle stampe o piccoli lavori di segreteria.

Tempi: La risposta è generalmente immediata, in ogni caso, al massimo entro due giorni dalla richiesta

Sono a carico dell'organizzazione richiedente:

- per le sale: un piccolo contributo per spese di pulizia e utenze e la sottoscrizione del regolamento d'uso.
- per le attrezzature: eventuale trasporto e/o materiale di consumo

b. Rispetto a messa a disposizione DPI anti Covid (o altre attrezzature offerte da donatori)

Premesso che l'attività è condizionata dal ricevimento di donazioni (CSV Emilia si pone proattivamente rispetto a potenziali donatori), tutti i destinatari individuati:

- vengono informati tempestivamente e contemporaneamente, rispetto alle opportunità e ai criteri di ripartizione della donazione (indicati eventualmente anche dai donatori stessi)
- possono fare richiesta dei beni necessari attraverso apposita modulistica online, impegnandosi ad un utilizzo strettamente legato alle attività associative
- si impegnano al ritiro e trasporto

Area territoriale interessata dal progetto:

per facilitare la fruizione dei servizi agli ETS destinatari tutte e tre le sedi del CSV dispongono delle attrezzature previste per il prestito e di una o più sale da poter mettere a disposizione

Tempi e fasi di attuazione:

- Rispetto "sale e attrezzature": Il servizio è continuativo e sempre a disposizione delle associazioni
- Rispetto "messa a disposizione DPI anti Covid": la distribuzione viene effettuata il più tempestivamente possibile prevedendo orari di distribuzione concordabili con gli ETS per facilitare l'accesso al servizio

Risorse umane coinvolte:

3 operatori, uno per sede territoriale. Tutti i servizi di questa area sono sostanzialmente gestiti dal medesimo personale che si occupa nelle tre sedi operative della segreteria dotato di ottime qualità relazionali e conoscenza delle esigenze degli ETS locali

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Risultati attesi/ottenuti:

Nel 2021 è difficile poter prevedere, pur disponendo dei dati di utilizzo storici, data l'incertezza sanitaria e quindi operativa che segna questa fase storica. Qualora da primavera ci potesse essere un graduale ritorno alla "normalità" per quando riguarda "sale ed attrezzature" si ipotizzano: circa 700 prestiti di attrezzature e 400 occasioni di messa a disposizione di sale riunioni. Davvero non preventivabili i quantitativi di DPI anti Covid 19 che potranno essere distribuiti agli ETS nel 2021 dopo un 2020 dove sono stati decisamente significativi

Oneri per natura area 6.1 Messa a disposizione di attrezzature, spazi e DPI anti Covid 19

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Cancelleria e stampati	1.500,00		1.500,00
Totale 1)	1.500,00		1.500,00
2) Servizi			
Quota parte utenze	1.500,00		1.500,00
Assicurazione RCauto	1.650,00		1.650,00
Spese manutenzione automezzo	1.300,00		1.300,00
Totale 2)	4.450,00		4.450,00
3) Godimento beni di terzi			
Affitto sala – quota parte spazi dedicati alle attività	1.000,00		1.800,00
Quota parte costi utenze e pulizia spazio	1.800,00		1.800,00
Totale 3)	2.800,00		2.800,00
4) Personale			
Operatore sede di Piacenza	6.506,45		6.506,45
Operatore sede di Parma	8.487,00		8.487,00
Operatore sede di Reggio Emilia	2.439,28		2.439,28
Totale 4)	17.432,73		17.432,73
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI	26.182,73		26.182,73
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

NB. Per Area 6. Servizi di supporto tecnico logistico essendo prevista un'unica scheda:

- coincidono gli oneri inerenti alla specifica azione con gli oneri generali di supporto all'area
- non si rende necessario un prospetto riepilogativo d'area.

ONERI GENERALI DI SUPPORTO CSV EMILIA

Eventuali azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

Comunicazione Istituzionale

Nel corso del 2020 i referenti dell'Area Comunicazione, in stretto raccordo con la direzione hanno lavorato per uniformare il più possibile gli strumenti e le modalità di comunicazione: un solo sito istituzionale (arricchito da tre sezioni di news locali), un profilo Twitter, tre pagine FACEBOOK locali con logo Csv Emilia (sede di Parma o Piacenza o Reggio Emilia), tre canali you tube che convergeranno nel 2021 su unico canale Youtube CSV Emila , tre newsletter che condividono una parte istituzionale comune e si distinguono solo per le news locali, una carta servizi unica.

Dati statistici nazionali 2020 utili per la programmazione 2021: Italia l'indice di penetrazione di internet si attesta sull'82% della popolazione, il dato cambia radicalmente tra le varie fasce d'età: passando dall'89% delle persone di età compresa tra 25 e i 44 anni al 28,8% delle persone con 65 e più anni (dati Istat). Nr degli utenti sui social Network in Italia: si attesta intorno ai 35 milioni (58% della popolazione); la crescita rispetto al 2019 è del 6,4%: ben 2,1 milioni in più di italiani usano i social network. Il tema della Digitalizzazione è di fondamentale importanza per il CSV stesso: la possibilità di gestire una comunicazione direttamente dallo smartphone ha velocizzato i processi di scambio e alzato le aspettative degli utenti. Chi oggi si trova a richiedere informazioni, segnalare la sua disponibilità a fare volontariato, o un'associazione che desidera diventare socia, si aspetta di ricevere una risposta rapida e attraverso un canale user-friendly (attraverso messenger e facebook , in prevalenza).

Gestione amministrativa

La fusione dei tre enti gestori in CSV Emilia ha visto, già durante il 2019, coordinare la gestione amministrativa per arrivare nel 2020 ad avere un unico sistema di contabilità e controllo di gestione, coerente con le indicazioni dell'ONC e le previsioni del Codice del terzo Settore

Gestione del personale

la fusione dei tre Enti gestori in CSVEmilia già nel 2019 e la presenza di un unico direttore che lavora però in team con i coordinatori di sede attraverso lo strumento dello staff di direzione, ha portato ad iniziare un percorso per la costruzione di un'identità comune di staff. Sono stati pensati e realizzati momenti di lavoro insieme tra aree (lettura dei bisogni, programmazione di attività specifiche, programmazione 2021) e momenti di formazione rivolti a tutto lo staff anche su tematiche legate alla digitalizzazione (Office 365)

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

Comunicazione Istituzionale

- Accrescere la conoscenza del CSV Emilia, dei suoi servizi e opportunità, e promuovere tra gli ETS la partecipazione alla compagine sociale
- Accrescere la reputazione del CSV Emilia come soggetto autorevole, competente, trasparente

- Accrescere e rafforzare l'identità del CSV Emilia come CSV unico nelle provincie di Parma Piacenza Reggio Emilia

-

Gestione amministrativa

- Mantenere il livello di qualità nella gestione efficace dell'ente e gestione conforme a quanto previsto dalle norme.

Gestione del personale

- Rafforzamento dell'identità comune

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

Comunicazione Istituzionale

- Aumentare la capacità dell'ente di comunicare in modo efficace, semplice e immediato i propri servizi agli stakeholder dell'associazione, attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione
- Rafforzare l'immagine del CSV Emilia
- Aumentare la capacità di autoanalisi e lettura dei risultati delle azioni svolte in ottica di continuo miglioramento *dell'impatto sociale e dell'efficacia del CSV*

Gestione amministrativa

- aumentare la capacità dell'ente di effettuare un puntuale controllo di gestione.

Gestione del personale

- Aumento del lavoro in equipe interprovinciali
- Aumento del livello di informazione circolare
- Valorizzazione delle competenze sia tecniche che trasversali (in particolare la flessibilità) dei singoli componenti lo staff

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Comunicazione Istituzionale

A fine 2020 risulta ancora prioritario lavorare sul rafforzamento del CSV Emilia come CSV unico e unito che risponde alle esigenze dei territori di Parma Piacenza e Reggio Emilia. E' un processo che richiederà del tempo, proprio per il radicamento territoriale dei CSV che hanno operato fino alla fine del 2019

La comunicazione del CSV Emilia, dei suoi servizi e opportunità avviene attraverso la manutenzione e la cura dei propri strumenti istituzionali: il sito CSVemilia.it, i social network, newsletter, brochures cartacee e on line, mailing, pubbliche relazioni)

I servizi del CSV sono promossi in un'ottica crossmediale che utilizzi i social in modo coordinato e integrato, aumentando la circolazione delle informazioni e l'interazione con le persone che seguono il CSV attraverso i social network.

Viene redatto inoltre annualmente il bilancio sociale il cui processo si basa su questi principi fondamentali:

- quello della trasparenza, ovvero l'esigenza di informare tutti i portatori di interessi anche al fine di promuoverne la partecipazione;
- quello della responsabilità, ovvero l'assunzione di responsabilità da parte dell'ente dando conto del proprio operato;
- quello della conformità, ovvero il rispetto dei principi di conformità previsti dalla norma o dalle politiche interne.
- Le attività vengono realizzate attraverso un costante lavoro di staff:
- Con la direzione e il consiglio direttivo per raccordarsi sugli obiettivi strategici annuali
- Con la direzione per concordare le azioni e gli strumenti per la comunicazione istituzionale
- In raccordo con i responsabili di Area e i referenti delle attività territoriali per concordare le azioni e gli strumenti di comunicazione più idonei per comunicare i servizi di loro competenza e per realizzare il documento di rendicontazione sociale.

Gestione amministrativa

gestione amministrativa del CSV: bilancio preventivo e consuntivo e rendicontazioni economiche; gestione centri di costo e controllo di gestione; cura degli adempimenti previdenziali e fiscali. Gestione ciclo attivo e passivo e relativa contrattualistica.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni previste dal d.lgs. 117/2017 e delle indicazioni che saranno fornite dall'ONC saranno predisposti i necessari adeguamenti degli schemi di bilancio, della tenuta contabile e degli adempimenti fiscali e tributari.

•

Gestione del personale

CSV Emilia pone la massima attenzione nella gestione del personale, sia per il particolare contesto lavorativo nel quale opera, sia in coerenza con la propria mission.

Le attività previste sono pertanto:

- Amministrazione del personale, adempimenti di legge, contrattuali ed aziendali inerenti al rapporto di lavoro, privacy, sicurezza sul luogo di lavoro, regolamenti aziendali, relazioni sindacali
- Organizzazione di momenti di confronto con operatori di altri CSV per il tramite del Coordinamento Regionale dei CSV dell'Emilia-Romagna e di CSVnet.
- Organizzazione di incontri per aree o interdisciplinari per il coinvolgimento del personale nei processi e per garantire la comunicazione interna.
- Progettazione ed organizzazione della formazione interna anche finalizzata all'aggiornamento delle metodologie lavorative e per supportare i cambiamenti
- Formazione del personale ed eventuali modifiche dell'assetto organizzativo per valorizzare le competenze disponibili.
- Analisi e valutazione del personale con ricerca degli strumenti più adatti all'attività
- Contabilità del personale con il supporto dell'area gestione amministrativa

Tempi e fasi di attuazione:

Comunicazione Istituzionale

Le azioni vengono progettate tra novembre e dicembre dell'anno precedente e realizzate in modo costante e continuativo tutto l'anno.

Le newsletter vengono realizzate tra lunedì e martedì, e inviate il mercoledì (in alcuni casi il giovedì). Il sito viene aggiornato giornalmente, i dati statistici e di accesso al sito e ai social media vengono monitorati e valutati nella loro complessità, ogni tre mesi.

Fasi del processo di rendicontazione sociale: tra gennaio e febbraio raccolta dati ed elaborazione dati, tra febbraio e marzo condivisione all'interno dello staff / del direttivo/ dell'assemblea, e all'esterno con gli stakeholder, elaborazione definitiva del documento, comprensivo della parte economica entro assemblea di bilancio, pubblicazione il giorno dopo l'assemblea dei soci che ha validato il Bilancio Sociale.

Gestione amministrativa

le varie sotto azioni vengono scadenziare durante l'anno regolarmente e in modo continuativo.

La tenuta contabile è realizzata in modo puntuale e continuativo; il controllo di gestione è previsto semestralmente; per la preparazione del bilancio consuntivo e della rendicontazione sociale vengono rispettati i termini previsti da statuto per la convocazione dell'assemblea ordinaria di approvazione, pertanto la redazione avviene nel primo quadrimestre dell'anno. Il bilancio preventivo viene redatto nel corso dell'ultimo trimestre e comunque entro i termini previsti per la presentazione della programmazione dell'anno successivo.

Gestione del personale

le varie sotto azioni vengono scadenziare durante l'anno regolarmente e in modo continuativo.

Risorse umane coinvolte

Comunicazione Istituzionale

Le azioni sono realizzate dallo staff dell'area comunicazione (tre risorse interne e un collaboratore esterno), in stretto raccordo con la direzione e lo staff di coordinamento del CSV Emilia. Il Bilancio sociale è frutto del lavoro dell'intero staff del CSV Emilia, e di un supervisore esterno al CSV per garantirne la qualità. L'area Comunicazione ha incarico la revisione e l'impostazione grafica del prodotto

Tutti gli operatori sono in possesso delle adeguate qualifiche professionali e formative necessarie

Gestione amministrativa

l'azione è realizzata da uno staff di 3 operatori interni, oltre alla consulenza in materia di lavoro ed elaborazione paghe e alla consulenza fiscale, erogate da professionisti esterni. Tutti gli operatori sono in possesso delle adeguate qualifiche professionali e formative necessarie

Gestione del personale

L'attività è in capo ad un Direttore che è affiancato da tre operatori che compongono lo staff di direzione e da due operatori amministrativi. Tutti gli operatori sono in possesso delle adeguate qualifiche professionali e formative necessarie. Se necessario saranno attivati professionisti esterni per la formazione.

Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.

Comunicazione Istituzionale

- Stabilizzazione del numero degli accessi al sito e del numero degli iscritti alla newsletter
- Aumento del 5% degli utenti che seguono le pagine social.
- Stabilizzazione del numero attuale annuale di newsletter: 48

Per verificare questi risultati verranno presi i seguenti dati:

Analisi del sito: nr di accessi e comportamento degli utenti (quali pagine vengono visitate di più, quali di meno), monitorare il nr di like a post e "seguì" alle pagine dei social (FB e Instagram)

Gestione amministrativa

- Conformità rispetto alle normative vigenti;
- Produzione di reportistica semestrale

Gestione del personale

- Aumento delle competenze tecniche e trasversali dello staff;
- Attivazione di almeno 2 percorsi formativi dedicati a tutto lo staff;
- Miglioramento degli strumenti di lavoro interni (es: office 365);
- Conformità rispetto alla vigente normativa in tema di lavoro;
- Produzione di reportistica (job analysis, job description, job evaluation)

7 – ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

7.1- Progetto "Non + soli con l'Amministratore di sostegno"

7.2 - Progetto attività socio ricreative utenze fasce fragili

7.3 - Progetto «All Inclusive sport»

7.4 - Progetto SAP

7.1 Non+soli con l'amministratore di sostegno _ Sede territoriale Reggio

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

l'azione si è posta in continuità con l'attività degli anni precedenti attraverso il sostegno e supporto alle associazioni che si occupano di soggetti deboli quali anziani, disabili, malati psichiatrici, malati terminali o con patologie neurodegenerative, ludo patici, tossicodipendenti, alcolisti nonché a sostegno delle reti che di essi si occupano. Il progetto si è attivato nel 2008 con la collaborazione di diverse associazioni di volontariato ed in convenzione con gli enti locali del territorio dal 2012.

Oltre che sulla base dei risultati degli anni precedenti si è dato particolare riferimento agli stimoli pervenuti dalla raccolta bisogni effettuata sul territorio dal nome "Capaci di futuro"

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio
- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Supportare le Associazioni di volontariato che si occupano di soggetti con fragilità nel lavoro di promozione dell'Istituto dell'Amministratore di Sostegno
- Formare cittadini disponibili a svolgere il ruolo di amministratori di sostegno volontari o di addetti agli Sportelli per le pratiche dell'amministrazione di sostegno
- Favorire l'accesso alle pratiche per l'amministrazione di sostegno al maggior numero possibile di cittadini che ne abbiano necessità
- Promuovere una tipologia di volontariato poco conosciuta ed implementare le competenze per svolgerla al meglio

- Rafforzare la collaborazione tra Servizi, volontariato e Tribunale, per offrire un servizio facilitato al cittadino ed alle Associazioni.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L' Amministratore di Sostegno è uno strumento di tutela per persone fragili con scarsa o nulla autonomia: anziani, persone con disabilità, malati psichiatrici, malati gravi e terminali, tossicodipendenti, alcolisti e ludopatici

Il Progetto si sostiene grazie ad una convenzione con Enti Locali, il Tribunale e l'azienda sanitaria e fornisce servizi gratuiti ai cittadini ed ai servizi sociali e sanitari della provincia di Reggio Emilia. Hanno usufruito del progetto al 20 novembre 2020 4831 utenti fra associazioni e cittadini.

Dal 2012 Non+Soli mette disposizione 7 sportelli informativi, nei quali operano 32 volontari qualificati, la cui formazione è stata definita e riconosciuta dal Tribunale di Reggio Emilia. I volontari hanno svolto gratuitamente (al 20/11/20) 44.443 ore di volontariato ed erogato 18705 servizi. La presenza capillare sul territorio ha comportato un grande lavoro di coordinamento, di relazione e confronto non solo con gli enti locali ma anche con le associazioni e con il servizio sanitario, permettendo una sempre più precisa lettura del bisogno sociale e territoriale ed una costante ed adeguata attivazione delle risposte. Il lavoro di rete e la collaborazione ha riconosciuto a Non+Soli un accreditamento non solo presso gli Enti locali, ma anche fra le associazioni di categorie come sindacati e ordini professionali.

A seguito della situazione emergenziale venutasi a creare con il COVID19, il progetto ha continuato a lavorare con modalità a distanza che si prevede di mantenere ed incentivare anche nel 2021, se la situazione lo richiederà. Lo sportello del tribunale è ad oggi temporaneamente chiuso e trasferito presso la sede reggiana del CSVEmilia.

L'attività di progetto è finalizzata alla promozione dell'amministratore di sostegno e al supporto di questa figura nella sua forma di volontariato. Vengono messe in atto azioni di formazione e vicinanza durante tutte le attività che l'amministratore di sostegno svolge, attraverso l'impegno ed il lavoro di volontari e la collaborazione con gli enti del territorio. Il progetto garantisce a tutti l'accesso all'istituto senza differenze di competenze e risorse. Il progetto si attua attraverso 4 specifiche tipologie di attività:

- Promozione dell'istituto
- Formazione
- Attività di ascolto, informazione, assistenza ed accompagnamento (7 sportelli presso il Tribunale di Reggio Emilia e sul territorio)
- reclutamento volontari e gestione degli stessi

Destinatari:

- Associazioni che si occupano di soggetti fragili
- Cittadini e famiglie in stato di fragilità
- Servizi sociali
- Servizio socio sanitario e psichiatrico

Modalità di accesso ai servizi/attività:

I destinatari vengono messi a conoscenza dei servizi di progetto attraverso i canali comunicativi di CSV Emilia, un sito dedicato (www.nonpiusoli.org) nonché attraverso la comunicazione delle associazioni e degli enti che fruiscono del servizio stesso anche attraverso la distribuzione di materiale cartaceo dedicato. Le attività dirette vengono erogate attraverso appuntamenti telefonici o mail presso gli sportelli presenti sul territorio o presso CSV Emilia. Si è attivato anche un servizio di consulenza online

attraverso l'utilizzo della piattaforma zoom utilizzata sia per la formazione a distanza e per i colloqui informativi.

Area territoriale interessata dal progetto:

Provincia di Reggio Emilia

Tempi e fasi di attuazione:

[tempi previsti di attivazione dei servizi e attuazione-conclusione delle attività e progetti, eventualmente anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti quali il diagramma di Gantt o il cronoprogramma]

Tempi: La promozione dell'istituto è permanente nell'arco dell'anno. La formazione di base si svolge nei primi 6 mesi dell'anno con un corso della durata di 14/16 ore. La formazione tematica di approfondimento organizzata a workshop si svolge nell'arco di tutto l'anno ad esclusione dei mesi di luglio ed agosto. L'attività di ascolto, consulenza ed assistenza viene erogata nell'arco dell'intero anno con l'apertura degli sportelli, anche da remoto, tutte le mattine e due pomeriggi la settimana ad esclusione del mese di agosto e delle festività natalizie. L'attività di reclutamento dei volontari è attiva tutto l'anno.

Fasi:

La fase 1 sostiene le attività rivolte ai beneficiari del progetto con le azioni sopra indicate

La fase 2 è orientata allo svolgimento di attività di supporto dei volontari che operano sul progetto

La fase 3 si concretizza in analisi e valutazioni interne delle attività svolte dai volontari

La fase 4 riguarda la raccolta e la valutazione dei servizi erogati agli utenti

La fase 5 è dedicata alla rendicontazione e relazione agli enti partner

Risorse umane coinvolte *[numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]*

- 1 Responsabile area per raccordo e gestione rapporti con governance CSV ed enti partner
- 1 Coordinatrice di progetto con ruolo di gestione delle risorse umane volontarie e organizzazione delle attività di progetto, della raccolta dati e del monitoraggio delle attività
- 1 operatore dell'area formazione per l'organizzazione delle attività formative con ruolo di raccordo con l'area in oggetto.
- 1 operatore di segreteria per la gestione delle telefonate e la gestione degli spazi interni al Csv
- 32 volontari con ruolo di orientatori, consulenti e coaching per gli utenti (solo volontari formati), nonché formatori per gli utenti. Alcuni volontari si occupano anche del monitoraggio
- Volontari amministratori di sostegno

Eventuali partner e ruolo funzionale:

Comune di Reggio Emilia- Unione comuni Tresinaro Secchia – Unione dei comuni Bassa Reggiana – Unione dei comuni della pianura reggiana – Unione dei comuni dell'appennino reggiano – Unione comuni Val d'Enza – Tribunale di Reggio Emilia – AUSL

Risultati attesi/ottenuti:

Nel 2019 è stata data assistenza e consulenza a 3340 utenti con un'attesa di servizio di pari misura nel 2020. La formazione ha visto la partecipazione di 35 persone al corso 2019 e 42 persone ai workshop di approfondimento. Il corso 2020 si è tenuto in sede, nei primi mesi dell'anno, per poi concludersi nella modalità online la seconda parte dell'anno con un totale di 30 partecipanti. La formazione dei volontari si è svolta attraverso 6 incontri on line che sono stati anche di stimolo alla nuova organizzazione del lavoro a distanza. La presenza ad eventi promozionali è calcolata su un numero variante di fra i 5 e 10 all'anno. La promozione sul sito di progetto è costante. Viene inoltre stampato materiale promozionale per la distribuzione quali dépliant, locandine e una guida all'istituto. Vengono effettuati 2/3 monitoraggi l'anno che prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- Numero di utenti serviti
- Numero di servizi erogati
- Ore di volontariato svolte
- Impatto economico del servizio inteso come risparmio sociale generato

La ridefinizione delle attività viene svolta considerando sia i risultati dei monitoraggi alla luce dei dati raccolti, sia attraverso una valutazione delle attività da parte dei partner di progetto. La responsabile dell'area progetti e la coordinatrice si rapportano direttamente con l'ufficio di supporto dei piani di zona del territorio provinciale.

Oneri per natura progetto 7.1 Non più soli con l'Amministratore di sostegno

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Stampe e grafica		2.500,00	2.500,00
Manutenzione sito e assistenza informatica		2.000,00	2.000,00
Formatori		3.312,00	3.312,00
Formatori			
Totale 2)		7.812,00	7.812,00
3) Godimento beni di terzi			
Canone annuale hosting		100,00	100,00
Totale 3)		100,00	100,00
4) Personale			
Operatore 1		6.156,59	6.156,59
Operatore 2		27.437,18	27.437,18
Operatore 3		5.488,39	5.488,39
Operatore 4		6.005,97	6.005,97
Totale 4)		45.088,13	45.088,13
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Rimborsi spese personale		5.000,00	5.000,00
Rimborsi spese volontari		2.000,00	2.000,00
Totale 6)		7.000,00	7.000,00
TOTALE ONERI		60.000,13	60.000,13

7.2 Sviluppo, sostegno e promozione di attività ricreative con finalità sociali per utenze di fascia debole – sede territoriale Piacenza

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

L'intervento si inserisce nelle iniziative promosse dal Comune di Piacenza e mirate al benessere psico-fisico per prevenire l'isolamento sociale di persone anziane e comunque di fascia debole, attraverso lo sviluppo di iniziative ricreative e socializzanti, attraverso il coordinamento di una rete di soggetti pubblici e del terzo settore che possano collaborare per la realizzazione del progetto

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

- Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio
- Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Sensibilizzare interlocutori privati e pubblici affinché lavorino in modo congiunto per creare occasioni coordinate di promozione della salute e del benessere di persone anziane e disabili, per favorire la socializzazione e prevenire il rischio di isolamento sociale;
- Valorizzare le capacità e le competenze specifiche della popolazione coinvolta nelle azioni, attraverso un ruolo attivo nelle diverse iniziative da realizzarsi
- Promuovere iniziative per attivare nuove risorse volontarie per attività di relazione, animazione, accompagnamento e supporto organizzativo, in collaborazione con gli ETS del territorio

Descrizione attività e modalità di attuazione:

L'attività riguarda la realizzazione di differenti momenti culturali e ricreativi dedicati ai cittadini anziani o fragili residenti a Piacenza.

Per la realizzazione viene costituito un tavolo operativo coordinato da un operatore dedicato al progetto da CSV Emilia, dove partecipano le Associazioni e gli Enti che sul territorio si occupano di animazione, promozione culturale e assistenza della popolazione anziana, quali ad es. Auser Piacenza, Croce Rossa, Circoli Culturali e Ricreativi, Centri Diurni e Case di Riposo, Ufficio Cultura del Comune di Piacenza, Conservatorio Musicale Nicolini, Unione Commercianti e Confesercenti.

Per poter inoltre ampliare le attività, rivolgendo l'attenzione anche ad altri soggetti di fascia debole, il CSV attiverà nuove collaborazioni con Associazioni ed Enti per coinvolgere nuove

risorse volontarie (es. attraverso le collaborazioni in essere con le scuole, con gli studenti universitari, stagisti, ecc) per attività di relazione, animazione, accompagnamento e supporto organizzativo.

Una particolare attenzione sarà riservata al coinvolgimento con un ruolo attivo degli utenti delle attività per valorizzare le loro capacità e competenze specifiche, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Piacenza.

Destinatari:

ETS che si occupano di animazione, promozione culturale e assistenza della popolazione anziana e di altre persone in situazione di fragilità e a rischio isolamento
Cittadini in situazione di fragilità, in particolare anziani e disabili

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Le iniziative vengono promosse attraverso i canali di tutti gli attori coinvolti. Proprio il coinvolgimento di più realtà del terzo settore permette di raggiungere molti cittadini.
Il Comune di Piacenza raggiunge inoltre le persone da coinvolgere nelle iniziative attraverso il servizio rivolto ai propri utenti in fascia debole.

Area territoriale interessata dal progetto: *[territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]*

Comune di Piacenza

Tempi e fasi di attuazione:

Azione 1

gennaio - febbraio

Individuazione della rete dei possibili attori del territorio (Organizzazioni di Volontariato, Circoli ricreativi, Case di riposo e centri diurni, operatori sociali, Enti culturali, ecc). Contatti diretti per conoscere le proposte già attive e sensibilizzazione per favorire un lavoro di rete per la realizzazione di iniziative rivolte al target della popolazione indicata.

Azione 2

marzo

Aggiornamento e ridefinizione di attività e di nuove relazioni rivolte alla popolazione della terza età in collaborazione con gli attori del territorio di cui all'AZIONE 1 per favorire la realizzazione di iniziative specifiche, anche innovative rispetto a quelle attualmente in corso.
Promozione di iniziative per coinvolgere nuovi volontari, in particolare giovani per favorire un processo di scambio intergenerazionale.

Azione 3 aprile - dicembre

Coordinamento di un tavolo operativo per la realizzazione di specifiche iniziative in collaborazione con la rete degli attori coinvolti.

<p>Risorse umane coinvolte Un operatore per la gestione complessiva del progetto, con esperienza triennale nelle attività specifiche previste nelle azioni progettuali.</p>
<p>Eventuali partner e ruolo funzionale: Comune di Piacenza: il progetto è frutto di una co-progettazione realizzata fra e CSV Emilia e Comune di Piacenza, che attraverso una convenzione sostiene le attività previste e i relativi costi.</p>
<p>Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito. Il monitoraggio verrà realizzato attraverso momenti di confronto fra l'operatore di CSV Emilia dedicato al progetto, la rete dei soggetti coinvolti ed i referenti del Comune di Piacenza, in cui verranno presidiati alcuni indicatori quantitativi e qualitativi: n° dei soggetti territoriali coinvolti; n° e diversificazione delle proposte ricreative e culturali, qualità e innovatività delle proposte in relazione agli utenti indicati; n° momenti di confronto con gli attori del territorio per il monitoraggio e la valutazione delle iniziative proposte; n° utenti aderenti alle proposte ricreative e culturali, n° di nuovi volontari coinvolti. Gli elementi emersi dal monitoraggio dovranno essere condivisi con tutti gli attori coinvolti per valutare l'efficacia delle azioni coprogettate e riformulare eventuali proposte.</p>

Oneri per natura 7.2 Sviluppo, sostegno e promozione di attività ricreative con finalità sociali per utenze di fascia debole – area territoriale piacenza

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Totale 2)			
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Un operatore per la gestione complessiva del progetto, per 20 ore settimanali		19.914,10	19.914,10
Totale 4)		19.914,10	19.914,10
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI		19.914,10	19.914,10
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

7.3 All Inclusive Sport_ Sede territoriale Reggio Emilia

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Ricerca e documentazione

o Formazione

o Supporto tecnico-logistico

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

il progetto è attivo dal 2014. In riferimento alle annualità precedenti è stata attivata e consolidata la rete dei soggetti partner (in particolare formata da Enti del Terzo Settore) che consente allo staff di progetto di realizzare efficacemente tutte le fasi che caratterizzano All Inclusive Sport.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro missione e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio
2. Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio
3. In questo particolare momento storico, segnato dalla pandemia di COVID-19, sostenere gli ETS perché non sospendano o rallentino le proprie attività, ma, laddove possibile, sviluppino progetti innovativi
4. Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- creare un'alternativa alle attività pomeridiane riservate unicamente ai disabili;
- realizzare le condizioni perché i giovani con disabilità possano praticare sport insieme ai coetanei;
- promuovere la cultura dell'inclusione anche in ambito sportivo sensibilizzando/formando società sportive, allenatori, famiglie, compagni di squadra.

Descrizione attività e modalità di attuazione:

Nel 2014, sulla spinta di alcune associazioni di genitori di ragazzi disabili, l'Associazione DarVoce (oggi confluita nel CSV Emilia odv) ha attivato All Inclusive Sport (AIS), un progetto che intende favorire la socializzazione di bambini e adolescenti con disabilità attraverso lo sport, proponendo il loro inserimento in società sportive non dedicate allo sport adattato. (si veda attività corrispondente all'interno della scheda "sostegno alle reti esistenti- Animazione Territoriale")

Il progetto è attivo su tutto il territorio della provincia di Reggio Emilia e coinvolge un'ampia rete di soggetti e organizzazioni che condividono - attraverso il *Tavolo dei partner*, luogo e strumento di confronto e discussione - risultati, linee di indirizzo, eventuali nuove azioni da implementare.

Gli inserimenti sportivi -

in riferimento alla loro attivazione, gestione e valutazione - seguiranno il seguente schema di azioni:

- contatto - la famiglia del bambino/ragazzo disabile presenta la richiesta di inserimento al coordinatore del progetto;
- orientamento disciplina - il supertutor, sulla base delle caratteristiche del bambino/ragazzo e dei suoi desideri, orienta la famiglia individuando la disciplina sportiva idonea al caso;
- ricerca società - il supertutor ricerca e prende accordi diretti con la società sportiva inclusiva per l'inserimento;
- individuazione tutor - il coordinatore e il supertutor ingaggiano il tutor che affiancherà il bambino/ragazzo negli allenamenti;
- attivazione inserimento - il bambino/ragazzo inizia il suo percorso nella società sportiva;
- monitoraggio - il supertutor, nel corso dell'intero anno sportivo, monitora l'efficacia dell'inserimento coinvolgendo tutti i soggetti interessati (atleta, famiglia, allenatore, squadra, società sportiva).

Nel corso dell'anno vengono inoltre progettate e realizzate azioni finalizzate a:

- formare nuovi *tutor* (attraverso l'attivazione di un corso specifico, giunto alla quarta edizione, per "Operatori sportivi della disabilità");
- equipaggiare gli *insegnanti* delle scuole di ogni ordine e grado di nuove competenze relativamente all'attività motoria inclusiva;
- sensibilizzare gli *studenti* delle scuole superiori in riferimento al tema dell'inclusione sociale delle persone disabili attraverso lo sport.

Destinatari:

- bambini/ragazzi disabili;
- società sportive (dirigenti, allenatori, tesserati e loro famiglie);
- insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Le famiglie interessate prendono contatto con il coordinatore del progetto.

Da questo momento viene attivata la procedura (colloquio di orientamento, individuazione della disciplina e della società sportiva, inserimento) relativa al processo di inclusione del bambino/ragazzo disabile nel contesto sportivo selezionato.

La promozione del progetto avviene attraverso:

- presentazioni nelle scuole;
- comunicati stampa;

- sito <https://www.allinclusivesport.it/>;
- pagine social del CSV Emilia.

Area territoriale interessata dal progetto: *[territorio di riferimento del progetto, Provincia, eventuale riscontro del principio di territorialità e di prossimità]*

il progetto è attivo su tutto il territorio della provincia di Reggio Emilia.

Tempi e fasi di attuazione:

- gennaio-giugno gestione e monitoraggio inserimenti a.s. 2020/21;
- giugno/agosto raccolta iscrizioni e orientamenti a.s. 2021/22;
- settembre inserimenti nelle società sportive a.s. 2021/22;
- ottobre/dicembre gestione e monitoraggio attività a.s. 2021/22.

Risorse umane coinvolte *[numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]*

- un coordinatore (risorsa interna; si occupa della gestione generale del progetto - aspetti amministrativi; ricerca finanziamenti; monitoraggio generale delle attività in costante relazione con i supertutor; progettazione e realizzazione della formazione dei tutor; organizzazione eventi; relazione con i partner);
- due supertutor (risorse esterne; si occupa di orientare il bambino/ragazzo con disabilità e la sua famiglia nella scelta del percorso sportivo; prendere accordi con la società o associazione sportiva scelta per l'inserimento dell'atleta; coordinare e formare i tutor in affiancamento ai ragazzi con disabilità sul suo territorio; monitorare la buona riuscita degli inserimenti sportivi per l'atleta, la sua famiglia e la società sportiva);
- venti tutor (risorse esterne; supporta l'atleta con disabilità nell'inserimento nel gruppo/squadra e lo affianca lungo tutta la durata del percorso sportivo, accertandosi che l'esperienza sia positiva per tutti - ragazzo, compagni di squadra, allenatore).

Eventuali partner e ruolo funzionale:

- Medicina dello Sport AUSL di Reggio Emilia - una supertutor del progetto è dipendente di Medicina dello Sport, si occupa di orientare e monitorare gli inserimenti;
- Enti Locali - il progetto è convenzionato con alcuni Comuni, questi si occupano di indicare alle famiglie potenzialmente interessate le opportunità offerte da AIS;
- associazioni di volontariato, CONI, CIP, enti di promozione sportiva (CSI, UISP, US Acli), cooperative sociali - partecipano al Tavolo dei partner;
- società sportive (oltre 100) - offrono il contenuto sportivo in cui includere i bambini/ragazzi disabili.

Risultati attesi/ottenuti:

- inserimenti sportivi di 110 bambini/ragazzi disabili;
- coinvolgimento di 70 società sportive;
- formazione di 45 tutor (operatori sportivi della disabilità);

- formazione di 20 insegnanti sulle attività motorie inclusive;
- promozione del progetto attraverso il coinvolgimento di 200 studenti.

Oneri per natura 7.3 All Inclusive Sport

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Stampe e grafica		1.000,00	1.000,00
Spese per assicurazione		1.000,00	1.000,00
Tutoraggi		43.000,00	43.000,00
Formatori		2.600,00	2.600,00
Eventi		3.000,00	3.000,00
Totale 2)		50.600,00	50.600,00
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatore 1		4.821,55	4.821,55
Operatore 2		22.257,28	22.257,28
Totale 4)		27.078,83	27.078,83
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Totale 6)			
TOTALE ONERI		77.678,83	77.678,83
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

7.4 Servizi di Aiuto alla Persona (SAP)_ Sede territoriale Reggio Emilia

Area di riferimento (tipologie di servizi, art. 63 comma 2, CTS)

X Promozione, orientamento e animazione territoriale

o Formazione

o Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento

o Informazione e comunicazione

Azioni propedeutiche implementate nel 2019/2020:

A seguito della partecipazione ad una manifestazione d'interesse pubblica emanata dall'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, il CSVEmilia (sede territoriale di Reggio Emilia) è stato scelto per il terzo anno per gestire il SAP (Servizio di aiuto alla persona) di quel territorio unionale. Il SAP è un servizio che si occupa di proporre attività di tempo libero per persone con disabilità. All'aggiudicazione della gestione del servizio, è seguito un lavoro di progettazione partecipata tra Unione dei Comuni, CSVEmilia e Associazioni di volontariato del territorio per garantire un servizio rispondente ai reali bisogni dell'utenza ma anche e soprattutto per fare in modo che l'attività fosse realmente inserita in un contesto di Comunità territoriale grazie alla partecipazione delle realtà di volontariato già esistenti. Questo focus sulla partecipazione del territorio ha risposto anche all'esigenza di garantire un servizio per persone con disabilità realmente inclusivo. L'emergenza Covid ha poi costretto a rivedere le modalità di erogazione del servizio, adattandole alla situazione senza tuttavia sospendere totalmente la vicinanza agli utenti

In questi tre anni di attività si è sviluppato un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione tra il CSV, le istituzioni e le famiglie che sta portando a rendere il Sap un servizio ben vissuto dai ragazzi, importante per le famiglie e per il territorio per cui è importante garantirne la continuità.

Bisogni/obiettivo strategico di riferimento:

1. Promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile e attenta ai beni comuni
2. Sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS affinché siano in grado di agire perseguire efficacemente la loro mission e di cooperare paritariamente con gli altri soggetti del territorio

3. Sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio

Obiettivo/i specifico/i dell'azione:

- Favorire la socialità di persone fragili
- Facilitare processi di integrazione delle persone fragili nei loro contesti territoriali
- Aumentare il coinvolgimento nel servizio degli enti del terzo settore dell'Unione Bassa Reggiana
- Favorire la collaborazione tra famiglie ed Istituzioni sul territorio
- Promozione di una cultura dell'inclusione
- Favorire il rinnovamento della visione progettuale e la promozione del servizio sul territorio
- Sviluppo di una cittadinanza attiva

Descrizione attività e modalità di attuazione:

il SAP prevede l'attuazione di interventi di socializzazione ed inclusione sociale dei cittadini in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale e si effettua, in via prioritaria, mediante prestazioni a carattere volontario. Gli interventi proposti vengono progettati e condivisi tra il soggetto committente ed il CSV. Vengono erogati attraverso referenti territoriali che si occupano dell'organizzazione delle attività e del rapporto con le famiglie. Ogni mese viene stilato un calendario di attività che prevede uscite pomeridiane e serali per i ragazzi, oltre che la programmazione di attività laboratoriali, musicali e artistiche. Il CSV si occupa anche di garantire il coinvolgimento di ETS territoriali nella realizzazione di queste attività, cercando di promuovere anche tra altri cittadini, non appartenenti ad alcuna associazione, l'attività di volontariato all'interno del SAP. Il CSV facilita inoltre lo scambio di informazioni su quanto viene svolto sui territori anche attraverso canali social.

In sintesi il CSV si occupa di:

- Regia e coordinamento del Progetto
- Coordinamento dell'equipe dei referenti territoriali
- Sensibilizzazione territoriale e attivazione di collaborazioni a livello locale
- Gestione amministrativa e contabile del progetto
- Rapporto con la committenza (Unione dei Comuni Bassa Reggiana)
- promozione del progetto sul territorio
- Supervisione territoriale del progetto
- Aggiornamenti e raccordi periodici con la committenza
- Rendicontazione uscite, laboratori e attività varie

Destinatari:

ETS, enti locali, famiglie, cittadini, persone con fragilità,

Modalità di accesso ai servizi/attività:

Il Sap è un servizio che viene proposto ai diretti interessati dai Servizi territoriali, mentre il CSV si occupa di coinvolgere a chiamata gli ETS territoriali e promuovere il progetto ai cittadini principalmente attraverso le referenti territoriali, le famiglie ed il passaparola.

<p>Area territoriale interessata dal progetto:</p> <p>Reggio Emilia, territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (Poviglio, Boretto, Brescello, Gualtieri, Luzzara, Guastalla, Reggiolo, Novellara)</p>
<p>Tempi e fasi di attuazione:</p> <p>Tempi: l'attività in convenzione del Sap ha durata annuale, da Settembre 2020 ad agosto 2021. L'attività alla quale in questa programmazione ci si riferisce è relativa al periodo Gennaio – Agosto 2021</p> <p>Fasi: per questa attività non sono previste fasi progettuali differenziate ma periodi di rendicontazione: a Dicembre, Aprile e fine Luglio.</p>
<p>Risorse umane coinvolte <i>[numero, profilo e ruolo delle risorse interne, esterne e volontari]:</i></p> <p>1 coordinatrice, 4 referenti territoriali, risorse esterne da attivare sui laboratori (atelieristi).</p>
<p>Eventuali partner e ruolo funzionale:</p> <p>Associazione GRD (supporto logistico e amministrativo) Auser locali della Bassa Reggiana (supporto logistico e di volontariato) Croce Rossa di Guastalla-Luzzara-Reggiolo (supporto logistico e di volontariato) Croce Rossa di Novellara (supporto logistico e di volontariato) Altri ETS</p>
<p>Risultati attesi/ottenuti: ove già previsti possono essere inseriti eventuali indicatori di monitoraggio e di esito.</p> <p>Il progetto si prefigge anzitutto di coinvolgere il maggior numero di ragazzi con fragilità e disabilità da coinvolgere e integrare nei gruppi; di garantire almeno due uscite mensili e un'attività di laboratorio; la continuità delle uscite e della partecipazione. Altri risultati ottenuti che si intende mantenere: il numero di gruppi Sap (attualmente 4); numero delle uscite e attività realizzate (almeno 3 per ciascun gruppo); numero di cittadini volontari coinvolti (attualmente 30); numero di Ets del territorio che collaborano al progetto (attualmente 4). Infine, anche la collaborazione con gli enti e le diverse organizzazioni partner locali si mantiene con diversi incontri svolti periodicamente a più livelli: ogni bimestre con il committente e la rete degli enti della disabilità, ogni bimestre con le referenti territoriali, ogni 3 - 4 mesi con le assistenti sociali; 2 volte all'anno con i genitori.</p>

Oneri per natura 7.4 Progetto SAP

Voci di spesa	Importo FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Totale 1)			
2) Servizi			
Lavoratori autonomi per coordinamenti territoriali		14.993,76	14.993,76
Spese per assicurazione		1.108,00	1.108,00
Laboratori		2.203,00	2.203,00
Totale 2)		18.304,76	18.304,76
3) Godimento beni di terzi			
Totale 3)			
4) Personale			
Operatore 1		5.389,03	5.389,03
Totale 4)		5.389,03	5.389,03
5) Acquisti in C/Capitale			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
Rimborsi spese		2.541,00	2.541,00
Totale 6)		2.541,00	2.541,00
TOTALE ONERI		26.234,79	26.234,79
Modalità di stima degli oneri: <i>gli oneri relativi al personale dipendente del CSV vengono ripartiti sulle diverse aree di attività, in proporzione ad una stima delle ore svolte per ciascuna area.</i>			

Prospetto di riepilogo "Altre attività di interesse generale"

7 – Altre attività di interesse generale	<i>Importo FUN</i>	<i>Extra FUN</i>	<i>Totale</i>
7.1 - Progetto "Amministratore di sostegno"	-	60.000,13	60.000,13
7.2 - Progetto attività socio ricreative utenze fasce fragili	-	19.914,10	19.914,10
7.3 - Progetto "All Inclusive sport"	-	77.678,83	77.678,83
7.4 - Progetto SAP	-	26.234,79	26.234,79
TOTALE	-	183.827,84	183.827,84

8 – ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Non si prevedono raccolte fondi specifiche a supporto del CSV

9 – ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Non sono previste attività particolari .

10 – SCHEDA AMMINISTRATIVA

SCHEDA AMMINISTRATIVA CSV EMILIA (Piacenza Parma Reggio Emilia)	
Denominazione completa dell'ente	CSV Emilia ODV
Codice fiscale	92077570346
Partita IVA (se in possesso)	-
Indirizzo della sede <i>legale (è sufficiente anche solo l'indicazione del Comune, non anche la via ed il numero civico)</i>	Parma 43123 – Via Bandini 6
Nominativo rappresentante legale CSV	Elena Dondi
Riferimenti telefonici	0521.228330 – 335.8304624
Indirizzo e-mail al quale il CSV intende ricevere le comunicazioni ONC e OTC nell'anno 2021	arnaldo.conforti@csvemilia.it
Indirizzo PEC al quale il CSV intende ricevere le comunicazioni ONC e OTC nell'anno 2021	csvemilia@pec.it
Codice iban al quale il CSV intende ricevere le erogazioni del FUN nell'anno 2021	IBAN IT 67 T 06230 12701 000036401534 intestato a CSV Emilia Odv Su Credit Agricole ag.1 Parma

Data

23 dicembre 2020

Firma Presidente CSV

